



FESTIVAL

GIORDANO INTERNATIONAL OPERA FESTIVAL

Rassegna Stampa

dal 7 al 26 maggio



USCITE MEDIA NAZIONALI



RADIO



USCITE MEDIA LOCALI



USCITE MEDIA SPECIALISTICI



Intervento finanziato con risorse del Fondo di rotazione POC 2021 - 2027

IN COLLABORAZIONE CON



ISNART
ISTITUTO NAZIONALE RICERCHE
TURISTICHE E CULTURALI



CON IL PATROCINIO DI



Indice

12 USCITE MEDIA NAZIONALI

52 USCITE MEDIA LOCALI

4 USCITE MEDIA SPECIALISTICI

2 USCITE RADIO



FESTIVAL

GIORDANO INTERNATIONAL OPERA FESTIVAL

Uscite Media Nazionali



Intervento finanziato con risorse del Fondo di rotazione POC 2021 - 2027

IN COLLABORAZIONE CON



ISNART
ISTITUTO NAZIONALE RICERCHE
TURISTICHE E CULTURALI



CON IL PATROCINIO DI



Vai all'articolo <https://askanews.it/2026/05/22/nasce-gio-festival-opera-jazz-e-cinema-in-nome-compositore-pugliese/>

PUGLIA SPETTACOLO

Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese

Dal 5 al 20 giugno a Foggia e dintorni, direttori Fratta e De Palma

MAG 22, 2026 Puglia





Roma, 22 mag. (askanews) – Nasce 'GIO Festival – Giordano International Opera Festival', un nuovo festival nel nome di Umberto Giordano, compositore di opere liriche nato a Foggia (nel 1867). Dal 5 al 20 giugno nel territorio più incontaminato della Puglia, la Capitanata, ossia la Provincia di Foggia, cuore storico di eccellenze enogastronomiche, borghi antichi, dai selvaggi Monti Dauni fino allo splendido mare del Gargano, artisti da tutto il mondo si uniranno alle eccellenze locali per dare vita ad una grande kermesse itinerante all'interno della città, ma anche nei borghi montani di Biccari e Roseto Valfortore, nel Tavoliere a Torremaggiore fino alle gemme del Gargano con Peschici, Manfredonia e Vieste.

Il Festival nasce dalla volontà della Camera di Commercio di Foggia, sviluppata con il supporto tecnico-progettuale di ISNART – Istituto Nazionale Ricerche Turistiche e Culturali, che ne ha curato il project management orientandone l'impostazione come progetto di promozione turistica a base culturale.

La direzione artistica è affidata a Gianna Fratta, direttrice d'orchestra, e a Dino De Palma, violinista. In programma il jazz di Danilo Rea e del suo celebre quartetto, spettacoli di danza e proiezioni cinematografiche, senza dimenticare ovviamente la musica da camera, i galà lirico-sinfonici e, infine, il cuore della manifestazione: tre titoli operistici giordanianiani a partire, proprio in apertura il 5 giugno, dalla prima e rarissima opera composta da un giovanissimo Giordano, 'Marina', che vedrà la sua prima messa in scena mondiale proprio a Foggia al teatro a lui dedicato. Con la regia di Giandomenico Vaccari, l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Foggia e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretti da Matteo Dal Maso, un cast di ottima caratura vocale, Foggia godrà della prima messa in scena assoluta di quest'opera pressoché sconosciuta.

Nel cuore del GIO Festival giunge poi il 14 a Foggia e il 15 a Manfredonia il progetto della drammaturga e regista Manu Lalli, che mette in scena in una versione itinerante "da strada" l'ultima opera del compositore foggiano, 'Il Re', con la direzione d'orchestra di Benedetto Montebello.

Questo è anche il caso del format itinerante in sette appuntamenti 'Un Giordano, s'il vous plaît!' o 'la Notte Bianca Giordania' del 13 giugno, che vedrà il centro storico di Foggia animato da concerti,

incontri, visite guidate nei luoghi simbolo della vita di Umberto Giordano. A chiudere il filone operistico gran finale il 20 giugno in Piazza Cavour a Foggia con la ripresa per spazio aperto del fortunato allestimento del Teatro alla Scala di Andrea Chénier, firmato dal celebrato regista Mario Martone con Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretto da Gianna Fratta e un ottimo cast vocale fra cui spiccano Jorge de León e Maria Agresta.

Quindi con il lavoro più celebre di Giordano, 'Fedora', si chiuderà questa prima manifestazione.

I partner promotori del Festival hanno voluto così proporre una kermesse plurale e inclusiva: Opera in scena con i tre allestimenti operistici di Umberto Giordano, Giordano & Friends, i galà lirico-sinfonici per gustare le pagine più belle del Verismo, tra arie, duetti e grandi ouvertures, dirette da José María Moreno; Gio Jazz, il format che affida a noti jazzisti del calibro di Danilo Rea, Francesca Tandoi, Flavio Boltro, l'arrangiamento di brani giordanianiani; 'Un Giordano, s'il vous plaît!' con concerti cameristici e salottieri, dedicati alla musica da camera e alla liederistica giordaniana; Gio Cinema, il format che propone la visione di opere, film, interviste dedicate a Giordano e alla sua produzione, per i cinefili che vogliono approfondire la conoscenza del grande compositore. La notte bianca giordaniana, una notte di spettacoli itineranti. Non manca la parte scientifica, con la due-giorni convegnistica organizzata in collaborazione con Università e Conservatorio, che porterà a Foggia studiosi ed esperti. Spazio anche alla danza con lo spettacolo in prima assoluta Passi sull'opera. Da Bellini a Giordano, con il Balletto di Roma e spazio a una animazione territoriale che coinvolgerà Foggia, con spettacoli ogni sera dal 5 al 20 giugno, ma anche altri sei comuni della Capitanata.

'Il GIO Festival nasce in una città che ha dovuto faticare per raccontarsi – afferma Graziamaria Starace, assessora al Turismo e Promozione, Regione Puglia – Foggia e la Capitanata sono territori che conoscono la difficoltà, che sanno cosa significa restare ai margini della narrazione. Proprio per questo, quando il progetto ci è stato presentato, l'Assessorato al Turismo della Regione Puglia ha scelto di crederci senza riserve. La cultura è uno strumento concreto di trasformazione, capace di generare identità, flussi, economia. Umberto Giordano è il compositore pugliese più importante e per decenni la sua città ha atteso un festival all'altezza del suo nome. Ciò che parte il 5 giugno al Teatro Umberto Giordano e si chiude il 20 giugno in Piazza Cavour con l'Andrea Chénier della Scala è la dimostrazione che il turismo culturale attraversa anche i territori più fragili e che i più fragili sono spesso quelli sui quali concentrare maggiore attenzione. Il festival è diffuso, policentrico, pensato per unire Daunia e Gargano in una narrazione comune. La Regione ha lavorato perché questo accadesse'.

‘Quando nell’autunno del 2024 – ero da poco alla guida della Camera di commercio – ricorda Giuseppe Di Carlo, presidente della Camera di Commercio di Foggia – abbiamo iniziato a ragionare sul futuro e sullo sviluppo turistico del nostro territorio, è nata quasi naturalmente l’idea di un festival dedicato a Umberto Giordano. Una figura straordinaria, un patrimonio culturale immenso che appartiene non solo a Foggia, ma all’Italia e alla cultura internazionale. Da lì è iniziato un percorso di concertazione importante che ha coinvolto Comune, Regione, Provincia, istituzioni, attori culturali, imprese e realtà del territorio. È stata una grande alleanza costruita attorno alla consapevolezza che la cultura possa diventare motore autentico di crescita, identità e sviluppo. Per questo voglio ringraziare il nostro territorio che oggi ha dimostrato e può raccontarsi come Sistema: il Sistema di Capitanata, come mi piace poterlo chiamare, sta dimostrando che si può cambiare la narrazione di un territorio che merita d’ora in avanti di cambiare marcia e diventare riferimento per quanti volessero intraprendere operazioni sfidanti, plurali e capaci di mettere assieme pubblico e privato in un unico sforzo collettivo con l’obiettivo di creare sviluppo diffuso. GIO Festival non è, quindi, soltanto un’importante operazione di marketing territoriale, ma una grande azione culturale e strategica che nasce dalla nostra storia e dalle nostre radici per parlare al Paese e oltre i confini nazionali, trasformando Foggia in un luogo di produzione culturale, attrazione turistica e sviluppo economico. Come Presidente dell’Ente camerale ritengo importante sottolineare come questo progetto sia stato reso possibile anche grazie al sostegno concreto del territorio: associazioni di categoria e ben 16 sponsor hanno scelto di affiancare il festival mentre 3 mecenati hanno contribuito attraverso lo strumento dell’Art Bonus, dimostrando quanto il tessuto imprenditoriale creda nel valore della cultura come investimento sul futuro. Siamo convinti che questo appuntamento sia destinato a diventare negli anni un punto di riferimento stabile e prestigioso nel panorama culturale italiano’.

Per Maria Aida Episcopo, sindaca di Foggia, il GIO Festival è ‘un progetto ambizioso e necessario, per ricordare e celebrare degnamente una figura come Umberto Giordano e la sua Arte nella sua terra d’origine e per raccontare in tutto il mondo una città e una provincia esaltandone bellezza, creatività, talenti, potenzialità e risorse. Una sfida affascinante e complessa che ha trascinato e coinvolto le principali istituzioni e creato una rete virtuosa, una comunità d’intenti che rappresenta l’inizio di un percorso condiviso di rinascita e valorizzazione del presente attraverso un ponte ideale che lega il passato al futuro. Il GIO Festival non vuole essere soltanto una luccicante vetrina o una manifestazione di livello internazionale, ma anche un biglietto da visita ideale per scoprire l’anima

della nostra terra andando oltre steccati e pregiudizi, per lasciarsi conquistare dalla sorpresa, dalla scoperta, dalla meraviglia. Vi aspettiamo quindi a Foggia, sul Gargano, sui Monti Dauni, per vivere insieme emozioni intense e per immergersi con occhi nuovi e la mente e il cuore aperti nelle magiche atmosfere ispirate ed evocate da Umberto Giordano, oggi più potenti e suggestive che mai'.

'È una prima volta che ci riempie di emozione e orgoglio – afferma Alice Amatore, Assessora alla Cultura Comune di Foggia, aggiungendo – la affrontiamo con emozione, entusiasmo e consapevolezza delle potenzialità e delle professionalità messe in campo e desidero personalmente ringraziare tutti i partner istituzionali e ogni persona coinvolta a vario titolo in questo progetto di enorme spessore non solo artistico e culturale ma anche sociale, destinato ad aprire una pagina nuova per la nostra comunità e a lasciare una traccia indelebile nella storia recente di Foggia e della Capitanata'.

'Il GIO Festival è la dimostrazione concreta di come un territorio sappia fare sistema attorno alle proprie eccellenze – dice Paolo Ponzio, Presidente di Puglia Culture – trasformando un'eredità culturale straordinaria in un progetto vivo, contemporaneo e proiettato nel futuro. La partecipazione del Consorzio regionale a questa prima edizione non è un gesto di semplice accompagnamento istituzionale, bensì l'espressione di una visione precisa: la cultura musicale pugliese merita una struttura, una continuità, una rete capace di sostenerla e rilanciarla con ambizione. Umberto Giordano è, in tal senso, non solo un nome illustre da celebrare, è un compositore che ha saputo portare sul palcoscenico internazionale la sensibilità, la passione e la forza drammatica del Sud Italia, conquistando i teatri più importanti del mondo dalla Scala di Milano al Metropolitan di New York senza mai recidere il legame profondo con la sua terra. Foggia lo ha sempre onorato nei nomi e nelle statue, ma mancava ciò che davvero una grande figura merita: un festival strutturato, capace di restituirla alla vita e di farne occasione di crescita collettiva. Questo è esattamente ciò che il GIO Festival si propone di essere e Puglia Culture è orgogliosa di contribuirvi, perché il comparto musicale pugliese fatto di conservatori, orchestre, giovani interpreti, tradizioni corali e strumentali radicate nel territorio è una risorsa che la Regione Puglia intende valorizzare con strumenti adeguati'.

'Il GIO Festival nasce dal territorio, dalla Camera di Commercio, dal Comune di Foggia, dalle istituzioni che ogni giorno lavorano su questo territorio. La Provincia di Foggia ha sostenuto questo percorso con convinzione, perché il metodo conta quanto il risultato. Umberto Giordano appartiene

alla Capitanata intera e trasformarlo in un brand internazionale significa restituire a ogni comunità di questa provincia una parte di orgoglio che le spetta', dichiara Giuseppe Nobiletti, Presidente della Provincia di Foggia.

Loretta Credaro, Presidente ISNART, afferma: 'GIO Festival rappresenta un'importante iniziativa nel percorso di valorizzazione delle destinazioni sede di beni UNESCO, promosso da ISNART, Unioncamere e da oltre 20 Camere di commercio, attraverso il Progetto speciale Mirabilia. Questa importante intuizione della Camera di commercio di Foggia, partner di Mirabilia, contribuisce così, in modo decisivo, alla promozione della pratica del canto lirico italiano come nostro patrimonio, riconosciuto universalmente dall'UNESCO'.



Vai all'articolo <https://it.blastingnews.com/cultura-spettacoli/2026/05/gio-festival-foggia-celebra-umberto-giordano-con-un-omaggio-diff-uso-004037997.html>

blastingnews

Accedi

NEWS & VIDEO | Blasting News Italia > Cultura e Spettacoli

Gio Festival: Foggia celebra Umberto Giordano con un omaggio diffuso



PUBBLICITÀ

Gran finale di stagione con il tradizionale Concerto di Capodanno ... © Creative Commons

Gio Festival a Foggia: dal 5 al 20 giugno un omaggio multidisciplinare a Umberto Giordano tra opera, jazz e danza

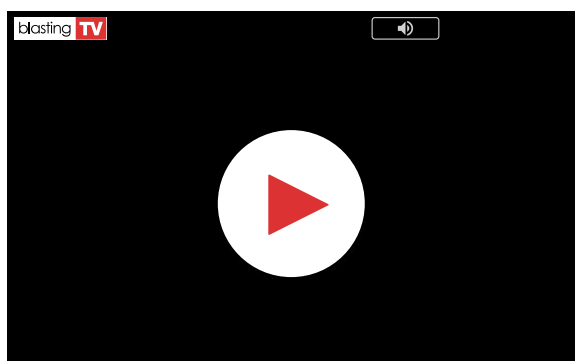
di Sofia Vergani
22 maggio 2026 alle ore 15:02

Non perdere le ultime news

Clicca sull'argomento che ti interessa per seguirlo. Ti terremo aggiornato con le news da non perdere.

CINEMA

CONCERTI E MUSIC FESTIVAL



Video del Giorno: *Supergirl* al cinema dal 25 giugno: una nuova era per i supereroi della DC Comics

Dal 5 al 20 giugno, Foggia ospita la **prima edizione** del Gio Festival – Giordano International Opera Festival, un omaggio al compositore **Umberto Giordano**. L'evento propone tre sue opere: la rara *Marina, Il Re* e il celebre *Andrea Chénier*. Promosso da Camera di Commercio di Foggia, Istituto Nazionale Ricerche Turistiche e Culturali e istituzioni locali, il festival si estende nel capoluogo e in diversi borghi e località del Gargano. Il programma include

oltre venti eventi, una notte bianca e due giorni di convegno scientifico, con centinaia di artisti internazionali.

PUBBLICITÀ

Diretto artisticamente da Gianna Fratta e Dino De Palma, la lirica è centrale. L'inaugurazione, il 5 giugno al Teatro Umberto Giordano, vedrà la *prima assoluta* di *Marina* (Matteo Dal Maso, Giandomenico Vaccari). *Il Re*, diretto da Benedetto Montebello, sarà il 14 giugno a Foggia e il 15 a Manfredonia. Il gran finale operistico, il 20 giugno in Piazza Cavour, è la ripresa all'aperto dell'allestimento del Teatro alla Scala di *Andrea Chénier* (Mario Martone, Gianna Fratta, con Jorge de León e Maria Agresta). Il cartellone include musica da camera, jazz con artisti di calibro, serate cinematografiche e la *prima assoluta* di *Passi sull'opera. Da Bellini a Giordano* con il Balletto di Roma. Una Notte Bianca Giordaniana, il 13 giugno, proporrà concerti, incontri e visite nei luoghi del compositore.

PUBBLICITÀ

Valorizzazione territoriale

Il [Gio Festival](#) valorizza Umberto Giordano, unico grande operista italiano finora senza manifestazione dedicata, e mira a fare di Foggia un polo per la musica d'opera e il turismo culturale. La sindaca Maria Aida Episcopo lo ha definito: "un progetto ambizioso e necessario, per celebrare una figura come Umberto Giordano e la sua arte nella sua terra d'origine e per raccontare in tutto il mondo una città e una provincia esaltandone bellezza, creatività, talenti, potenzialità e risorse". Giuseppe Di Carlo, presidente Camera di Commercio di Foggia, ha aggiunto: "una grande

azione culturale e strategica per parlare al Paese e oltre i confini nazionali, trasformando Foggia in un luogo di produzione culturale, attrazione turistica e sviluppo economico".

PUBBLICITÀ

Il festival è sostenuto da [Istituto Nazionale Ricerche Turistiche](#) e Culturali e Regione Puglia, con la collaborazione di istituzioni e realtà locali. Il programma integra opera lirica, jazz, incontri scientifici, spettacoli e percorsi educativi. Gianna Fratta ha osservato che "a quasi ottant'anni dalla sua morte, una rete territoriale di istituzioni e privati si è coordinata per colmare un vuoto", esprimendo orgoglio per aver dato "voce artistica a questa esigenza con un festival diffuso, aperto e inclusivo con centinaia di artisti da tutto il mondo".

Umberto Giordano: eredità e festival

Umberto Giordano (1867-1948), foggiano, fu tra i maggiori esponenti del verismo operistico italiano. Tra le sue opere più celebri figurano *Andrea Chénier*, caposaldo del repertorio, e lavori come *Fedora* e *Siberia*.

PUBBLICITÀ

Titoli quali *Marina* e *Il Re* sono *raramente rappresentati*. Il Teatro Umberto Giordano, sede dell'inaugurazione, è intitolato al compositore. L'iniziativa è un'occasione per riscoprire il patrimonio storico-artistico di Foggia e dei borghi, presentando Giordano in una narrazione contemporanea tra valorizzazione musicale e sviluppo territoriale.

Il festival propone un format che unisce opera, concerti, incontri culturali, masterclass e itinerari musicali, rivolgendosi non solo agli appassionati ma anche a giovani, scuole, comunità locali e turisti. Il cartellone, *multidisciplinare e diffuso*, mira a reinterpretare l'eredità di Giordano in chiave attuale e a restituire centralità culturale a Foggia e al Tavoliere, coinvolgendo le risorse artistiche e produttive di tutta la Capitanata e del Gargano.

© RIPRODUZIONE VIETATA

Content sponsored by Outbrain

Di tendenza oggi



Sal Da Vinci criticato all'Eurofestival e primo su Spotify: il ballo con Tocca divide



Aequilibrium Cup, l'Italia inizia il torneo amichevole contro la Serbia



Serie A: 11 giocatori squalificati per un turno, stop per Wesley e Bremer



Sofia Vergani

Contributor - Specialista in Cultura e Spettacoli

SEGUI

Sofia Vergani è una giornalista specializzata in cultura e spettacoli, con un'attenzione particolare per cinema, serie TV, musica e arti visive. Laureata in Lettere Moderne, racconta da anni il panorama culturale italiano e internazionale con uno stile chiaro, coinvolgente e attento ai dettagli.

Leggi di più sullo stesso argomento da Sofia Vergani:

- Il Teatro Valle riapre a Roma il 7 aprile con Paladino e la mostra su Poli
- Tilda Swinton a Cannes: 'L'IA non avrà chance se creiamo storie umane'
- Salman Rushdie e Michael Armitage: dialogo d'arte a Palazzo Grassi



Michele Caltagirone

Video Maker

SEGUI

Suggerisci una correzione

Valuta il titolo di questo articolo

Blasting News consiglia

- Sal Da Vinci criticato all'Eurofestival e primo su Spotify: il ballo con Tocca divide
- Aequilibrium Cup, l'Italia inizia il torneo amichevole contro la Serbia
- Serie A: 11 giocatori squalificati per un turno, stop per Wesley e Bremer
- Il Paradiso delle signore, anticipazioni settembre: viene a galla una verità importante
- Pompei, al via la terza stagione di concerti estivi con Beats of

Vai all'articolo <https://comunicazionenazionale.it/nasce-gio-festival-opera-jazz-e-cinema-in-nome-compositore-pugliese/>

Home > Attualità > Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese



Attualità

Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese

By Redazione Web - Maggio 22, 2026 👁️ 1 💬 0

Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese



Roma, 22 mag. (askanews) – Nasce ‘GIO Festival – Giordano International Opera Festival’, un nuovo festival nel nome di Umberto Giordano, compositore di opere liriche nato a Foggia (nel 1867). Dal 5 al 20 giugno nel territorio più incontaminato della Puglia, la Capitanata, ossia la Provincia di Foggia, cuore storico di eccellenze enogastronomiche, borghi antichi, dai selvaggi Monti Dauni fino allo splendido mare del Gargano, artisti da tutto il mondo si uniranno alle eccellenze locali per dare vita ad una grande kermesse itinerante all’interno della città, ma anche nei borghi montani di Biccari e Roseto Valfortore, nel

EMMEGI REVISO
Consulenza aziendale e gestione contabile
✉️ segreteria@emmegireviso.it

Tavoliere a Torremaggiore fino alle gemme del Gargano con Peschici, Manfredonia e Vieste.

Tel. +39 0816123885

Il Festival nasce dalla volontà della Camera di Commercio di Foggia, sviluppata con il supporto tecnico-progettuale di ISNART – Istituto Nazionale Ricerche Turistiche e Culturali, che ne ha curato il project management orientandone l'impostazione come progetto di promozione turistica a base culturale.

La direzione artistica è affidata a Gianna Fratta, direttrice d'orchestra, e a Dino De Palma, violinista. In programma il jazz di Danilo Rea e del suo celebre quartetto, spettacoli di danza e proiezioni cinematografiche, senza dimenticare ovviamente la musica da camera, i galà lirico-sinfonici e, infine, il cuore della manifestazione: tre titoli operistici giordanesi a partire, proprio in apertura il 5 giugno, dalla prima e rarissima opera composta da un giovanissimo Giordano, 'Marina', che vedrà la sua prima messa in scena mondiale proprio a Foggia al teatro a lui dedicato. Con la regia di Giandomenico Vaccari, l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Foggia e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretti da Matteo Dal Maso, un cast di ottima caratura vocale, Foggia godrà della prima messa in scena assoluta di quest'opera pressoché sconosciuta.

Nel cuore del GIO Festival giunge poi il 14 a Foggia e il 15 a Manfredonia il progetto della drammaturga e regista Manu Lalli, che mette in scena in una versione itinerante "da strada" l'ultima opera del compositore foggiano, 'Il Re', con la direzione d'orchestra di Benedetto Montebello.

Questo è anche il caso del format itinerante in sette appuntamenti 'Un Giordano, s'il vous plaît!' o 'la Notte Bianca Giordanesa' del 13 giugno, che vedrà il centro storico di Foggia animato da concerti, incontri, visite guidate nei luoghi simbolo della vita di Umberto Giordano. A chiudere il filone operistico gran finale il 20 giugno in Piazza Cavour a Foggia con la ripresa per spazio aperto del fortunato allestimento del Teatro alla Scala di Andrea Chénier, firmato dal celebrato regista Mario Martone con Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretto da Gianna Fratta e un ottimo cast vocale fra cui spiccano Jorge de León e Maria Agresta.

Quindi con il lavoro più celebre di Giordano, 'Fedora', si chiuderà questa prima manifestazione.

I partner promotori del Festival hanno voluto così proporre una kermesse plurale e inclusiva: Opera in scena con i tre allestimenti operistici di Umberto Giordano, Giordano & Friends, i galà lirico-sinfonici per gustare le pagine più belle del Verismo, tra arie, duetti e grandi ouverture, dirette da José María Moreno; Gio Jazz, il format che affida a noti jazzisti del calibro di Danilo Rea, Francesca Tandoi, Flavio Boltro, l'arrangiamento di brani giordanesi; 'Un Giordano, s'il vous plaît!' con concerti cameristici e salottieri, dedicati alla musica da camera e alla liederistica giordanesa; Gio Cinema, il format che propone la visione di opere, film, interviste dedicate a Giordano e alla sua produzione, per i cinefili che vogliono approfondire la conoscenza del grande compositore. La notte bianca giordanesa, una notte di spettacoli itineranti. Non manca la parte scientifica, con la due-giorni convegno organizzata in collaborazione con Università e Conservatorio, che porterà a Foggia studiosi ed esperti. Spazio anche alla danza con lo spettacolo in prima assoluta Passi sull'opera. Da Bellini a Giordano, con il Balletto di Roma e spazio a una animazione territoriale che coinvolgerà Foggia, con spettacoli ogni sera dal 5 al 20 giugno, ma anche altri sei comuni della Capitanata.

'Il GIO Festival nasce in una città che ha dovuto faticare per raccontarsi – afferma Graziamaria Starace, assessora al Turismo e Promozione, Regione Puglia – Foggia e la Capitanata sono territori che conoscono la difficoltà, che sanno cosa significa restare ai margini della narrazione. Proprio per questo, quando il progetto ci è stato presentato, l'Assessorato al Turismo della Regione Puglia ha scelto di crederci senza riserve. La cultura è uno strumento concreto di trasformazione, capace di generare identità, flussi, economia. Umberto Giordano è il compositore pugliese più importante e per decenni la sua città ha atteso un festival all'altezza del suo nome. Ciò che parte il 5 giugno al Teatro Umberto Giordano e si chiude il 20 giugno in Piazza Cavour con l'Andrea Chénier della Scala è la dimostrazione che il turismo culturale attraversa anche i territori più fragili e che i più fragili sono spesso quelli sui quali concentrare maggiore attenzione. Il festival è diffuso, policentrico, pensato per unire Daunia e Gargano in una narrazione comune. La Regione ha lavorato perché questo accadesse'.

'Quando nell'autunno del 2024 – ero da poco alla guida della Camera di commercio – ricorda Giuseppe Di Carlo, presidente della Camera di Commercio di Foggia – abbiamo iniziato a ragionare sul futuro e sullo sviluppo turistico del nostro territorio, è nata quasi naturalmente l'idea di un festival dedicato a Umberto Giordano. Una figura straordinaria, un patrimonio culturale immenso che appartiene non solo a Foggia, ma all'Italia e alla cultura internazionale. Da lì è iniziato un percorso di concertazione importante che ha coinvolto Comune, Regione, Provincia, istituzioni, attori culturali, imprese e realtà del

territorio. È stata una grande alleanza costruita attorno alla consapevolezza che la cultura possa diventare motore autentico di crescita, identità e sviluppo. Per questo voglio ringraziare il nostro territorio che oggi ha dimostrato e può raccontarsi come Sistema: il Sistema di Capitanata, come mi piace poterlo chiamare, sta dimostrando che si può cambiare la narrazione di un territorio che merita d'ora in avanti di cambiare marcia e diventare riferimento per quanti volessero intraprendere operazioni sfidanti, plurali e capaci di mettere assieme pubblico e privato in un unico sforzo collettivo con l'obiettivo di creare sviluppo diffuso. GIO Festival non è, quindi, soltanto un'importante operazione di marketing territoriale, ma una grande azione culturale e strategica che nasce dalla nostra storia e dalle nostre radici per parlare al Paese e oltre i confini nazionali, trasformando Foggia in un luogo di produzione culturale, attrazione turistica e sviluppo economico. Come Presidente dell'Ente camerale ritengo importante sottolineare come questo progetto sia stato reso possibile anche grazie al sostegno concreto del territorio: associazioni di categoria e ben 16 sponsor hanno scelto di affiancare il festival mentre 3 mecenati hanno contribuito attraverso lo strumento dell'Art Bonus, dimostrando quanto il tessuto imprenditoriale creda nel valore della cultura come investimento sul futuro. Siamo convinti che questo appuntamento sia destinato a diventare negli anni un punto di riferimento stabile e prestigioso nel panorama culturale italiano'.

Per Maria Aida Episcopo, sindaca di Foggia, il GIO Festival è 'un progetto ambizioso e necessario, per ricordare e celebrare degnamente una figura come Umberto Giordano e la sua Arte nella sua terra d'origine e per raccontare in tutto il mondo una città e una provincia esaltandone bellezza, creatività, talenti, potenzialità e risorse. Una sfida affascinante e complessa che ha trascinato e coinvolto le principali istituzioni e creato una rete virtuosa, una comunità d'intenti che rappresenta l'inizio di un percorso condiviso di rinascita e valorizzazione del presente attraverso un ponte ideale che lega il passato al futuro. Il GIO Festival non vuole essere soltanto una luccicante vetrina o una manifestazione di livello internazionale, ma anche un biglietto da visita ideale per scoprire l'anima della nostra terra andando oltre steccati e pregiudizi, per lasciarsi conquistare dalla sorpresa, dalla scoperta, dalla meraviglia. Vi aspettiamo quindi a Foggia, sul Gargano, sui Monti Dauni, per vivere insieme emozioni intense e per immergersi con occhi nuovi e la mente e il cuore aperti nelle magiche atmosfere ispirate ed evocate da Umberto Giordano, oggi più potenti e suggestive che mai'.

'È una prima volta che ci riempie di emozione e orgoglio – afferma Alice Amatore, Assessora alla Cultura Comune di Foggia, aggiungendo – la affrontiamo con emozione, entusiasmo e consapevolezza delle potenzialità e delle professionalità messe in campo e desidero personalmente ringraziare tutti i partner istituzionali e ogni persona coinvolta a vario titolo in questo progetto di enorme spessore non solo artistico e culturale ma anche sociale, destinato ad aprire una pagina nuova per la nostra comunità e a lasciare una traccia indelebile nella storia recente di Foggia e della Capitanata'.

'Il GIO Festival è la dimostrazione concreta di come un territorio sappia fare sistema attorno alle proprie eccellenze – dice Paolo Ponzo, Presidente di Puglia Culture – trasformando un'eredità culturale straordinaria in un progetto vivo, contemporaneo e proiettato nel futuro. La partecipazione del Consorzio regionale a questa prima edizione non è un gesto di semplice accompagnamento istituzionale, bensì l'espressione di una visione precisa: la cultura musicale pugliese merita una struttura, una continuità, una rete capace di sostenerla e rilanciarla con ambizione. Umberto Giordano è, in tal senso, non solo un nome illustre da celebrare, è un compositore che ha saputo portare sul palcoscenico internazionale la sensibilità, la passione e la forza drammatica del Sud Italia, conquistando i teatri più importanti del mondo dalla Scala di Milano al Metropolitan di New York senza mai recidere il legame profondo con la sua terra. Foggia lo ha sempre onorato nei nomi e nelle statue, ma mancava ciò che davvero una grande figura merita: un festival strutturato, capace di restituirla alla vita e di farne occasione di crescita collettiva. Questo è esattamente ciò che il GIO Festival si propone di essere e Puglia Culture è orgogliosa di contribuirvi, perché il comparto musicale pugliese fatto di conservatori, orchestre, giovani interpreti, tradizioni corali e strumentali radicate nel territorio è una risorsa che la Regione Puglia intende valorizzare con strumenti adeguati'.

'Il GIO Festival nasce dal territorio, dalla Camera di Commercio, dal Comune di Foggia, dalle istituzioni che ogni giorno lavorano su questo territorio. La Provincia di Foggia ha sostenuto questo percorso con convinzione, perché il metodo conta quanto il risultato. Umberto Giordano appartiene alla Capitanata intera e trasformarlo in un brand internazionale significa restituire a ogni comunità di questa provincia una parte di orgoglio che le spetta', dichiara Giuseppe Nobiletti, Presidente della Provincia di Foggia.

Loretta Credaro, Presidente JSNART, afferma: 'GIO Festival rappresenta un'importante iniziativa nel percorso di valorizzazione delle destinazioni sede di beni UNESCO, promosso da JSNART, Unioncamere e da oltre 20 Camere di commercio, attraverso il Progetto speciale Mirabilia. Questa importante intuizione della Camera di commercio di Foggia, partner di Mirabilia, contribuisce così, in modo decisivo, alla promozione della pratica del canto lirico italiano come nostro

patrimonio, riconosciuto universalmente dall'UNESCO'.

[Previous article](#)

[Next article](#)

Vai all'articolo <https://www.eventi.news/nasce-gio-festival-opera-jazz-e-cinema-in-nome-compositore-pugliese>



Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese

Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese Maggio 22, 2026 - 21:11 0 Roma, 22 mag. (askanews) – Nasce 'GIO Festival – Giordano International Opera Festival', un nuovo festival nel nome di Umberto Giordano, compositore di opere liriche nato a Foggia (nel 1867). Dal 5 al 20 giugno nel territorio più

incontaminato della Puglia, la Capitanata, ossia la Provincia di Foggia, cuore storico di eccellenze enogastronomiche, borghi antichi, dai selvaggi Monti Dauni fino allo splendido mare del Gargano, artisti da tutto il mondo si uniranno alle eccellenze locali per dare vita ad una grande kermesse itinerante all'interno della città, ma anche nei borghi montani di Biccari e Roseto Valfortore, nel Tavoliere a Torremaggiore fino alle gemme del Gargano con Peschici, Manfredonia e Vieste. Il Festival nasce dalla volontà della Camera di Commercio di Foggia, sviluppata con il supporto tecnico-progettuale di ISNART – Istituto Nazionale Ricerche Turistiche e Culturali, che ne ha curato il project management orientandone l'impostazione come progetto di promozione turistica a base culturale. La direzione artistica è affidata a Gianna Fratta, direttrice d'orchestra, e a Dino De Palma, violinista. In programma il jazz di Danilo Rea e del suo celebre quartetto, spettacoli di danza e proiezioni cinematografiche, senza dimenticare ovviamente la musica da camera, i galà lirico-sinfonici e, infine, il cuore della manifestazione: tre titoli operistici giordanesi a partire, proprio in apertura il 5 giugno, dalla prima e rarissima opera composta da un giovanissimo Giordano, 'Marina', che vedrà la sua prima messa in scena mondiale proprio a Foggia al teatro a lui dedicato. Con la regia di Giandomenico Vaccari, l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Foggia e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretti da Matteo Dal Maso, un cast di ottima caratura vocale, Foggia godrà della prima messa in scena assoluta di quest'opera pressoché sconosciuta. Nel cuore del GIO Festival giunge poi il 14 a Foggia e il 15 a Manfredonia il progetto della drammaturga e regista Manu Lalli, che mette in scena in una versione itinerante "da strada" l'ultima opera del compositore foggiano, 'Il Re', con la direzione d'orchestra di Benedetto Montebello. Questo è anche il caso del format itinerante in sette appuntamenti 'Un Giordano, s'il vous plaît!' o 'la Notte Bianca Giordanesa' del 13 giugno, che vedrà il centro storico di Foggia animato da concerti, incontri, visite guidate nei luoghi simbolo della vita di Umberto Giordano. A chiudere il filone operistico gran finale il 20 giugno in Piazza Cavour a Foggia con la ripresa per spazio aperto del fortunato allestimento del Teatro alla Scala di Andrea Chénier, firmato dal celebrato regista Mario Martone con Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretto da Gianna Fratta e un ottimo cast vocale fra cui spiccano Jorge de León e Maria Agresta. Quindi con il lavoro più celebre di Giordano, 'Fedora', si chiuderà questa prima manifestazione. I partner promotori del Festival hanno voluto così proporre una kermesse plurale e inclusiva: Opera in scena con i tre allestimenti operistici di Umberto Giordano, Giordano & Friends, i galà lirico-sinfonici per gustare le pagine più belle del Verismo, tra arie, duetti e grandi ouverture, dirette da José María Moreno; Gio Jazz, il format che affida a noti jazzisti del calibro di Danilo Rea, Francesca Tandoi, Flavio Boltro, l'arrangiamento di brani giordanesi; 'Un Giordano, s'il vous plaît!' con concerti cameristici e salottieri, dedicati alla musica da camera e alla liederistica giordanesa; Gio Cinema, il

format che propone la visione di opere, film, interviste dedicate a Giordano e alla sua produzione, per i cinefili che vogliono approfondire la conoscenza del grande compositore. La notte bianca giordaniana, una notte di spettacoli itineranti. Non manca la parte scientifica, con la due-giorni convegno organizzata in collaborazione con Università e Conservatorio, che porterà a Foggia studiosi ed esperti. Spazio anche alla danza con lo spettacolo in prima assoluta Passi sull'opera. Da Bellini a Giordano, con il Balletto di Roma e spazio a una animazione territoriale che coinvolgerà Foggia, con spettacoli ogni sera dal 5 al 20 giugno, ma anche altri sei comuni della Capitanata. 'Il GIO Festival nasce in una città che ha dovuto faticare per raccontarsi – afferma Graziamaria Starace, assessora al Turismo e Promozione, Regione Puglia – Foggia e la Capitanata sono territori che conoscono la difficoltà, che sanno cosa significa restare ai margini della narrazione. Proprio per questo, quando il progetto ci è stato presentato, l'Assessorato al Turismo della Regione Puglia ha scelto di crederci senza riserve. La cultura è uno strumento concreto di trasformazione, capace di generare identità, flussi, economia. Umberto Giordano è il compositore pugliese più importante e per decenni la sua città ha atteso un festival all'altezza del suo nome. Ciò che parte il 5 giugno al Teatro Umberto Giordano e si chiude il 20 giugno in Piazza Cavour con l'Andrea Chénier della Scala è la dimostrazione che il turismo culturale attraversa anche i territori più fragili e che i più fragili sono spesso quelli sui quali concentrare maggiore attenzione. Il festival è diffuso, policentrico, pensato per unire Daunia e Gargano in una narrazione comune. La Regione ha lavorato perché questo accadesse'. 'Quando nell'autunno del 2024 – ero da poco alla guida della Camera di commercio – ricorda Giuseppe Di Carlo, presidente della Camera di Commercio di Foggia – abbiamo iniziato a ragionare sul futuro e sullo sviluppo turistico del nostro territorio, è nata quasi naturalmente l'idea di un festival dedicato a Umberto Giordano. Una figura straordinaria, un patrimonio culturale immenso che appartiene non solo a Foggia, ma all'Italia e alla cultura internazionale. Da lì è iniziato un percorso di concertazione importante che ha coinvolto Comune, Regione, Provincia, istituzioni, attori culturali, imprese e realtà del territorio. È stata una grande alleanza costruita attorno alla consapevolezza che la cultura possa diventare motore autentico di crescita, identità e sviluppo. Per questo voglio ringraziare il nostro territorio che oggi ha dimostrato e può raccontarsi come Sistema: il Sistema di Capitanata, come mi piace poterlo chiamare, sta dimostrando che si può cambiare la narrazione di un territorio che merita d'ora in avanti di cambiare marcia e diventare riferimento per quanti volessero intraprendere operazioni sfidanti, plurali e capaci di mettere assieme pubblico e privato in un unico sforzo collettivo con l'obiettivo di creare sviluppo diffuso. GIO Festival non è, quindi, soltanto un'importante operazione di marketing territoriale, ma una grande azione culturale e strategica che nasce dalla nostra storia e dalle nostre radici per parlare al Paese e oltre i confini nazionali, trasformando Foggia in un luogo di produzione culturale, attrazione turistica e sviluppo economico. Come Presidente dell'Ente camerale ritengo importante sottolineare come questo progetto sia stato reso possibile anche grazie al sostegno concreto del territorio: associazioni di categoria e ben 16 sponsor hanno scelto di affiancare il festival mentre 3 mecenati hanno contribuito attraverso lo strumento dell'Art Bonus, dimostrando quanto il tessuto imprenditoriale creda nel valore della cultura come investimento sul futuro. Siamo convinti che questo appuntamento sia destinato a diventare negli anni un punto di riferimento stabile e prestigioso nel

panorama culturale italiano'. Per Maria Aida Episcopo, sindaca di Foggia, il GIO Festival è 'un progetto ambizioso e necessario, per ricordare e celebrare degnamente una figura come Umberto Giordano e la sua Arte nella sua terra d'origine e per raccontare in tutto il mondo una città e una provincia esaltandone bellezza, creatività, talenti, potenzialità e risorse. Una sfida affascinante e complessa che ha trascinato e coinvolto le principali istituzioni e creato una rete virtuosa, una comunità d'intenti che rappresenta l'inizio di un percorso condiviso di rinascita e valorizzazione del presente attraverso un ponte ideale che lega il passato al futuro. Il GIO Festival non vuole essere soltanto una luccicante vetrina o una manifestazione di livello internazionale, ma anche un biglietto da visita ideale per scoprire l'anima della nostra terra andando oltre steccati e pregiudizi, per lasciarsi conquistare dalla sorpresa, dalla scoperta, dalla meraviglia. Vi aspettiamo quindi a Foggia, sul Gargano, sui Monti Dauni, per vivere insieme emozioni intense e per immergersi con occhi nuovi e la mente e il cuore aperti nelle magiche atmosfere ispirate ed evocate da Umberto Giordano, oggi più potenti e suggestive che mai'. 'È una prima volta che ci riempie di emozione e orgoglio – afferma Alice Amatore, Assessora alla Cultura Comune di Foggia, aggiungendo – la affrontiamo con emozione, entusiasmo e consapevolezza delle potenzialità e delle professionalità messe in campo e desidero personalmente ringraziare tutti i partner istituzionali e ogni persona coinvolta a vario titolo in questo progetto di enorme spessore non solo artistico e culturale ma anche sociale, destinato ad aprire una pagina nuova per la nostra comunità e a lasciare una traccia indelebile nella storia recente di Foggia e della Capitanata'. 'Il GIO Festival è la dimostrazione concreta di come un territorio sappia fare sistema attorno alle proprie eccellenze – dice Paolo Ponzio, Presidente di Puglia Culture – trasformando un'eredità culturale straordinaria in un progetto vivo, contemporaneo e proiettato nel futuro. La partecipazione del Consorzio regionale a questa prima edizione non è un gesto di semplice accompagnamento istituzionale, bensì l'espressione di una visione precisa: la cultura musicale pugliese merita una struttura, una continuità, una rete capace di sostenerla e rilanciarla con ambizione. Umberto Giordano è, in tal senso, non solo un nome illustre da celebrare, è un compositore che ha saputo portare sul palcoscenico internazionale la sensibilità, la passione e la forza drammatica del Sud Italia, conquistando i teatri più importanti del mondo dalla Scala di Milano al Metropolitan di New York senza mai recidere il legame profondo con la sua terra. Foggia lo ha sempre onorato nei nomi e nelle statue, ma mancava ciò che davvero una grande figura merita: un festival strutturato, capace di restituirla alla vita e di farne occasione di crescita collettiva. Questo è esattamente ciò che il GIO Festival si propone di essere e Puglia Culture è orgogliosa di contribuirvi, perché il comparto musicale pugliese fatto di conservatori, orchestre, giovani interpreti, tradizioni corali e strumentali radicate nel territorio è una risorsa che la Regione Puglia intende valorizzare con strumenti adeguati'. 'Il GIO Festival nasce dal territorio, dalla Camera di Commercio, dal Comune di Foggia, dalle istituzioni che ogni giorno lavorano su questo territorio. La Provincia di Foggia ha sostenuto questo percorso con convinzione, perché il metodo conta quanto il risultato. Umberto Giordano appartiene alla Capitanata intera e trasformarlo in un brand internazionale significa restituire a ogni comunità di questa provincia una parte di orgoglio che le spetta', dichiara Giuseppe Nobiletti, Presidente della Provincia di Foggia. Loretta Credaro, Presidente ISNART, afferma: 'GIO Festival rappresenta un'importante iniziativa nel percorso di valorizzazione delle

destinazioni sede di beni UNESCO, promosso da ISNART, Unioncamere e da oltre 20 Camere di commercio, attraverso il Progetto speciale Mirabilia. Questa importante intuizione della Camera di commercio di Foggia, partner di Mirabilia, contribuisce così, in modo decisivo, alla promozione della pratica del canto lirico italiano come nostro patrimonio, riconosciuto universalmente dall'UNESCO'. [Dal 5 al 20 giugno a Foggia e dintorni, direttori Fratta e De Palma|PN_20260522_00138|gn00 in02 ma00 rg14 sp20|https://askanews.it/wp-content/uploads/2026/05/20260522_202030_755D77DF.jpg|22/05/2026 20:20:37|Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese|Puglia|Spettacolo, Puglia]

Vai all'articolo <https://www.forumitalia.info/nasce-gio-festival-opera-jazz-e-cinema-in-nome-compositore-pugliese/>



Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese

Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese

Attualità › Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese



Di Redazione-web

22/05/2026

Roma, 22 mag. (askanews) – Nasce ‘GIO Festival – Giordano International Opera Festival’, un nuovo festival nel nome di Umberto Giordano, compositore di opere liriche nato a Foggia (nel 1867). Dal 5 al 20 giugno nel territorio più incontaminato della Puglia, la Capitanata, ossia la Provincia di Foggia, cuore storico di eccellenze enogastronomiche, borghi antichi, dai selvaggi Monti Dauni fino allo splendido mare del Gargano, artisti da tutto il mondo si uniranno alle eccellenze locali per dare vita ad una grande kermesse itinerante all’interno

della città, ma anche nei borghi montani di Biccari e Roseto Valfortore, nel Tavoliere a Torremaggiore fino alle gemme del Gargano con Peschici, Manfredonia e Vieste.

Il Festival nasce dalla volontà della Camera di Commercio di Foggia, sviluppata con il supporto tecnico-progettuale di ISNART – Istituto Nazionale Ricerche Turistiche e Culturali, che ne ha curato il project management orientandone l'impostazione come progetto di promozione turistica a base culturale.

La direzione artistica è affidata a Gianna Fratta, direttrice d'orchestra, e a Dino De Palma, violinista. In programma il jazz di Danilo Rea e del suo celebre quartetto, spettacoli di danza e proiezioni cinematografiche, senza dimenticare ovviamente la musica da camera, i galà lirico-sinfonici e, infine, il cuore della manifestazione: tre titoli operistici giordani a partire, proprio in apertura il 5 giugno, dalla prima e rarissima opera composta da un giovanissimo Giordano, 'Marina', che vedrà la sua prima messa in scena mondiale proprio a Foggia al teatro a lui dedicato. Con la regia di Giandomenico Vaccari, l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Foggia e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretti da Matteo Dal Maso, un cast di ottima caratura vocale, Foggia godrà della prima messa in scena assoluta di quest'opera pressoché sconosciuta.

Nel cuore del GIO Festival giunge poi il 14 a Foggia e il 15 a Manfredonia il progetto della drammaturga e regista Manu Lalli, che mette in scena in una versione itinerante "da strada" l'ultima opera del compositore foggiano, 'Il Re', con la direzione d'orchestra di Benedetto Montebello.

Questo è anche il caso del format itinerante in sette appuntamenti 'Un Giordano, s'il vous plaît!' o 'la Notte Bianca Giordaniana' del 13 giugno, che vedrà il centro storico di Foggia animato da concerti, incontri, visite guidate nei luoghi simbolo della vita di Umberto Giordano. A chiudere il filone operistico gran finale il 20 giugno in Piazza Cavour a Foggia con la ripresa per spazio aperto del fortunato allestimento del Teatro alla Scala di Andrea Chénier, firmato dal celebrato regista Mario Martone con Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretto da Gianna Fratta e un ottimo cast vocale fra cui spiccano Jorge de León e Maria Agresta.

Quindi con il lavoro più celebre di Giordano, 'Fedora', si chiuderà questa prima manifestazione.

I partner promotori del Festival hanno voluto così proporre una kermesse plurale e inclusiva: Opera in scena con i tre allestimenti operistici di Umberto Giordano, Giordano & Friends, i galà lirico-sinfonici per gustare le pagine più belle del Verismo, tra arie, duetti e grandi ouvertures, dirette da José María Moreno; Gio Jazz, il format che affida a noti jazzisti del calibro di Danilo Rea, Francesca Tandoi, Flavio Boltro, l'arrangiamento di brani giordanianiani; 'Un Giordano, s'il vous plaît!' con concerti cameristici e salottieri, dedicati alla musica da camera e alla liederistica giordaniana; Gio Cinema, il format che propone la visione di opere, film, interviste dedicate a Giordano e alla sua produzione, per i cinefili che vogliono approfondire la conoscenza del grande compositore. La notte bianca giordaniana, una notte di spettacoli itineranti. Non manca la parte scientifica, con la due-giorni convegno organizzata in collaborazione con Università e Conservatorio, che porterà a Foggia studiosi ed esperti. Spazio anche alla danza con lo spettacolo in prima assoluta Passi sull'opera. Da Bellini a Giordano, con il Balletto di Roma e spazio a una animazione territoriale che coinvolgerà Foggia, con spettacoli ogni sera dal 5 al 20 giugno, ma anche altri sei comuni della Capitanata.

‘Il GIO Festival nasce in una città che ha dovuto faticare per raccontarsi – afferma Graziamaria Starace, assessora al Turismo e Promozione, Regione Puglia – Foggia e la Capitanata sono territori che conoscono la difficoltà, che sanno cosa significa restare ai margini della narrazione. Proprio per questo, quando il progetto ci è stato presentato, l'Assessorato al Turismo della Regione Puglia ha scelto di crederci senza riserve. La cultura è uno strumento concreto di trasformazione, capace di generare identità, flussi, economia. Umberto Giordano è il compositore pugliese più importante e per decenni la sua città ha atteso un festival all'altezza del suo nome. Ciò che parte il 5 giugno al Teatro Umberto Giordano e si chiude il 20 giugno in Piazza Cavour con l'Andrea Chénier della Scala è la dimostrazione che il turismo culturale attraversa anche i territori più fragili e che i più fragili sono spesso quelli sui quali concentrare maggiore attenzione. Il festival è diffuso, policentrico, pensato per unire Daunia e Gargano in una narrazione comune. La Regione ha lavorato perché questo accadesse’.

‘Quando nell'autunno del 2024 – ero da poco alla guida della Camera di commercio – ricorda Giuseppe Di Carlo, presidente della Camera di Commercio di Foggia – abbiamo iniziato a ragionare sul futuro e sullo sviluppo turistico del nostro territorio, è nata quasi naturalmente l'idea di un festival dedicato a Umberto Giordano. Una figura straordinaria, un patrimonio culturale immenso

che appartiene non solo a Foggia, ma all'Italia e alla cultura internazionale. Da lì è iniziato un percorso di concertazione importante che ha coinvolto Comune, Regione, Provincia, istituzioni, attori culturali, imprese e realtà del territorio. È stata una grande alleanza costruita attorno alla consapevolezza che la cultura possa diventare motore autentico di crescita, identità e sviluppo. Per questo voglio ringraziare il nostro territorio che oggi ha dimostrato e può raccontarsi come Sistema: il Sistema di Capitanata, come mi piace poterlo chiamare, sta dimostrando che si può cambiare la narrazione di un territorio che merita d'ora in avanti di cambiare marcia e diventare riferimento per quanti volessero intraprendere operazioni sfidanti, plurali e capaci di mettere assieme pubblico e privato in un unico sforzo collettivo con l'obiettivo di creare sviluppo diffuso. GIO Festival non è, quindi, soltanto un'importante operazione di marketing territoriale, ma una grande azione culturale e strategica che nasce dalla nostra storia e dalle nostre radici per parlare al Paese e oltre i confini nazionali, trasformando Foggia in un luogo di produzione culturale, attrazione turistica e sviluppo economico. Come Presidente dell'Ente camerale ritengo importante sottolineare come questo progetto sia stato reso possibile anche grazie al sostegno concreto del territorio: associazioni di categoria e ben 16 sponsor hanno scelto di affiancare il festival mentre 3 mecenati hanno contribuito attraverso lo strumento dell'Art Bonus, dimostrando quanto il tessuto imprenditoriale creda nel valore della cultura come investimento sul futuro. Siamo convinti che questo appuntamento sia destinato a diventare negli anni un punto di riferimento stabile e prestigioso nel panorama culturale italiano'.

Per Maria Aida Episcopo, sindaca di Foggia, il GIO Festival è 'un progetto ambizioso e necessario, per ricordare e celebrare degnamente una figura come Umberto Giordano e la sua Arte nella sua terra d'origine e per raccontare in tutto il mondo una città e una provincia esaltandone bellezza, creatività, talenti, potenzialità e risorse. Una sfida affascinante e complessa che ha trascinato e coinvolto le principali istituzioni e creato una rete virtuosa, una comunità d'intenti che rappresenta l'inizio di un percorso condiviso di rinascita e valorizzazione del presente attraverso un ponte ideale che lega il passato al futuro. Il GIO Festival non vuole essere soltanto una luccicante vetrina o una manifestazione di livello internazionale, ma anche un biglietto da visita ideale per scoprire l'anima della nostra terra andando oltre steccati e pregiudizi, per lasciarsi conquistare dalla sorpresa, dalla scoperta, dalla meraviglia. Vi aspettiamo quindi a Foggia, sul Gargano, sui Monti Dauni, per vivere insieme emozioni intense e per immergersi con occhi nuovi e la mente e il cuore aperti nelle magiche atmosfere ispirate ed evocate da Umberto Giordano, oggi più

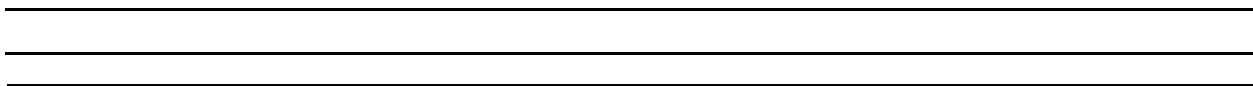
potenti e suggestive che mai’.

‘È una prima volta che ci riempie di emozione e orgoglio – afferma Alice Amatore, Assessora alla Cultura Comune di Foggia, aggiungendo – la affrontiamo con emozione, entusiasmo e consapevolezza delle potenzialità e delle professionalità messe in campo e desidero personalmente ringraziare tutti i partner istituzionali e ogni persona coinvolta a vario titolo in questo progetto di enorme spessore non solo artistico e culturale ma anche sociale, destinato ad aprire una pagina nuova per la nostra comunità e a lasciare una traccia indelebile nella storia recente di Foggia e della Capitanata’.

‘Il GIO Festival è la dimostrazione concreta di come un territorio sappia fare sistema attorno alle proprie eccellenze – dice Paolo Ponzio, Presidente di Puglia Culture – trasformando un’eredità culturale straordinaria in un progetto vivo, contemporaneo e proiettato nel futuro. La partecipazione del Consorzio regionale a questa prima edizione non è un gesto di semplice accompagnamento istituzionale, bensì l’espressione di una visione precisa: la cultura musicale pugliese merita una struttura, una continuità, una rete capace di sostenerla e rilanciarla con ambizione. Umberto Giordano è, in tal senso, non solo un nome illustre da celebrare, è un compositore che ha saputo portare sul palcoscenico internazionale la sensibilità, la passione e la forza drammatica del Sud Italia, conquistando i teatri più importanti del mondo dalla Scala di Milano al Metropolitan di New York senza mai recidere il legame profondo con la sua terra. Foggia lo ha sempre onorato nei nomi e nelle statue, ma mancava ciò che davvero una grande figura merita: un festival strutturato, capace di restituirla alla vita e di farne occasione di crescita collettiva. Questo è esattamente ciò che il GIO Festival si propone di essere e Puglia Culture è orgogliosa di contribuirvi, perché il comparto musicale pugliese fatto di conservatori, orchestre, giovani interpreti, tradizioni corali e strumentali radicate nel territorio è una risorsa che la Regione Puglia intende valorizzare con strumenti adeguati’.

‘Il GIO Festival nasce dal territorio, dalla Camera di Commercio, dal Comune di Foggia, dalle istituzioni che ogni giorno lavorano su questo territorio. La Provincia di Foggia ha sostenuto questo percorso con convinzione, perché il metodo conta quanto il risultato. Umberto Giordano appartiene alla Capitanata intera e trasformarlo in un brand internazionale significa restituire a ogni comunità di questa provincia una parte di orgoglio che le spetta’, dichiara Giuseppe Nobiletti, Presidente della Provincia di Foggia.

Loretta Credaro, Presidente ISNART, afferma: 'GIO Festival rappresenta un'importante iniziativa nel percorso di valorizzazione delle destinazioni sede di beni UNESCO, promosso da ISNART, Unioncamere e da oltre 20 Camere di commercio, attraverso il Progetto speciale Mirabilia. Questa importante intuizione della Camera di commercio di Foggia, partner di Mirabilia, contribuisce così, in modo decisivo, alla promozione della pratica del canto lirico italiano come nostro patrimonio, riconosciuto universalmente dall'UNESCO'.



Vai all'articolo <https://investimentinews.it/nasce-gio-festival-opera-jazz-e-cinema-in-nome-compositore-pugliese/>



Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese - InvestimentiNews

Roma, 22 mag. (askanews) – Nasce 'GIO Festival – Giordano International Opera Festival', un nuovo festival nel nome di Umberto Giordano, compositore di opere liriche nato a Foggia (nel 1867). Dal 5 al 20 giugno nel territorio più incontaminato della Puglia, la Capitanata, ossia la Provincia di Foggia, cuore storico di eccellenze enogastronomiche, borghi antichi, dai selvaggi Monti Dauni fino allo splendido mare del Gargano, artisti da tutto il mondo si uniranno alle eccellenze locali per dare vita ad una grande kermesse itinerante all'interno della città, ma anche nei borghi montani di Biccari e Roseto Valfortore, nel Tavoliere a Torremaggiore fino alle gemme del Gargano con Peschici, Manfredonia e Vieste. Il Festival nasce dalla volontà della Camera di Commercio di Foggia, sviluppata con il supporto tecnico-progettuale di ISNART – Istituto Nazionale Ricerche Turistiche e Culturali, che ne ha curato il project management orientandone l'impostazione come progetto di promozione turistica a base culturale. La direzione artistica è affidata a Gianna Fratta, direttrice d'orchestra, e a Dino De Palma, violinista. In programma il jazz di Danilo Rea e del suo celebre quartetto, spettacoli di danza e proiezioni cinematografiche, senza dimenticare ovviamente la musica da camera, i galà lirico-sinfonici e, infine, il cuore della manifestazione: tre titoli operistici giordanianiani a partire, proprio in apertura il 5 giugno, dalla prima e rarissima opera composta da un giovanissimo Giordano, 'Marina', che vedrà la sua prima messa in scena mondiale proprio a Foggia al teatro a lui dedicato. Con la regia di Giandomenico Vaccari, l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Foggia e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretti da Matteo Dal Maso, un cast di ottima caratura vocale, Foggia godrà della prima messa in scena assoluta di quest'opera pressoché sconosciuta. Nel cuore del GIO Festival giunge poi il 14 a Foggia e il 15 a Manfredonia il progetto della drammaturga e regista Manu Lalli, che mette in scena in una versione itinerante "da strada" l'ultima opera del compositore foggiano, 'Il Re', con la direzione d'orchestra di Benedetto Montebello. Questo è anche il caso del format itinerante in sette appuntamenti 'Un Giordano, s'il vous plaît!' o 'la Notte Bianca Giordanianiana' del 13 giugno, che vedrà il centro storico di Foggia animato da concerti, incontri, visite guidate nei luoghi simbolo della vita di Umberto Giordano. A chiudere il filone operistico gran finale il 20 giugno in Piazza Cavour a Foggia con la ripresa per spazio aperto del fortunato allestimento del Teatro alla Scala di Andrea Chénier, firmato dal celebrato regista Mario Martone con Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretto da Gianna Fratta e un ottimo cast vocale fra cui spiccano Jorge de León e Maria Agresta. Quindi con il lavoro più celebre di Giordano, 'Fedora', si chiuderà questa prima manifestazione. I partner promotori del Festival hanno voluto così proporre una kermesse plurale e inclusiva: Opera in scena con i tre allestimenti operistici di Umberto Giordano, Giordano & Friends, i galà lirico-sinfonici per gustare le pagine più belle del Verismo, tra arie, duetti e grandi ouvertures, dirette da José María Moreno; Gio Jazz, il format che affida a noti jazzisti del calibro di Danilo Rea, Francesca Tandoi, Flavio Boltro, l'arrangiamento di brani giordanianiani; 'Un Giordano, s'il vous plaît!' con concerti cameristici e salottieri, dedicati alla musica da camera e alla liederistica giordanianiana; Gio Cinema, il format che propone la visione di opere, film, interviste dedicate a Giordano e

alla sua produzione, per i cinefili che vogliono approfondire la conoscenza del grande compositore. La notte bianca giordaniana, una notte di spettacoli itineranti. Non manca la parte scientifica, con la due-giorni convegno organizzata in collaborazione con Università e Conservatorio, che porterà a Foggia studiosi ed esperti. Spazio anche alla danza con lo spettacolo in prima assoluta Passi sull'opera. Da Bellini a Giordano, con il Balletto di Roma e spazio a una animazione territoriale che coinvolgerà Foggia, con spettacoli ogni sera dal 5 al 20 giugno, ma anche altri sei comuni della Capitanata. 'Il GIO Festival nasce in una città che ha dovuto faticare per raccontarsi – afferma Graziamaria Starace, assessora al Turismo e Promozione, Regione Puglia – Foggia e la Capitanata sono territori che conoscono la difficoltà, che sanno cosa significa restare ai margini della narrazione. Proprio per questo, quando il progetto ci è stato presentato, l'Assessorato al Turismo della Regione Puglia ha scelto di crederci senza riserve. La cultura è uno strumento concreto di trasformazione, capace di generare identità, flussi, economia. Umberto Giordano è il compositore pugliese più importante e per decenni la sua città ha atteso un festival all'altezza del suo nome. Ciò che parte il 5 giugno al Teatro Umberto Giordano e si chiude il 20 giugno in Piazza Cavour con l'Andrea Chénier della Scala è la dimostrazione che il turismo culturale attraversa anche i territori più fragili e che i più fragili sono spesso quelli sui quali concentrare maggiore attenzione. Il festival è diffuso, policentrico, pensato per unire Daunia e Gargano in una narrazione comune. La Regione ha lavorato perché questo accadesse'. 'Quando nell'autunno del 2024 – ero da poco alla guida della Camera di commercio – ricorda Giuseppe Di Carlo, presidente della Camera di Commercio di Foggia – abbiamo iniziato a ragionare sul futuro e sullo sviluppo turistico del nostro territorio, è nata quasi naturalmente l'idea di un festival dedicato a Umberto Giordano. Una figura straordinaria, un patrimonio culturale immenso che appartiene non solo a Foggia, ma all'Italia e alla cultura internazionale. Da lì è iniziato un percorso di concertazione importante che ha coinvolto Comune, Regione, Provincia, istituzioni, attori culturali, imprese e realtà del territorio. È stata una grande alleanza costruita attorno alla consapevolezza che la cultura possa diventare motore autentico di crescita, identità e sviluppo. Per questo voglio ringraziare il nostro territorio che oggi ha dimostrato e può raccontarsi come Sistema: il Sistema di Capitanata, come mi piace poterlo chiamare, sta dimostrando che si può cambiare la narrazione di un territorio che merita d'ora in avanti di cambiare marcia e diventare riferimento per quanti volessero intraprendere operazioni sfidanti, plurali e capaci di mettere assieme pubblico e privato in un unico sforzo collettivo con l'obiettivo di creare sviluppo diffuso. GIO Festival non è, quindi, soltanto un'importante operazione di marketing territoriale, ma una grande azione culturale e strategica che nasce dalla nostra storia e dalle nostre radici per parlare al Paese e oltre i confini nazionali, trasformando Foggia in un luogo di produzione culturale, attrazione turistica e sviluppo economico. Come Presidente dell'Ente camerale ritengo importante sottolineare come questo progetto sia stato reso possibile anche grazie al sostegno concreto del territorio: associazioni di categoria e ben 16 sponsor hanno scelto di affiancare il festival mentre 3 mecenati hanno contribuito attraverso lo strumento dell'Art Bonus, dimostrando quanto il tessuto imprenditoriale creda nel valore della cultura come investimento sul futuro. Siamo convinti che questo appuntamento sia destinato a diventare negli anni un punto di riferimento stabile e prestigioso nel panorama culturale italiano'. Per Maria Aida Episcopo, sindaca di Foggia, il GIO

Festival è 'un progetto ambizioso e necessario, per ricordare e celebrare degnamente una figura come Umberto Giordano e la sua Arte nella sua terra d'origine e per raccontare in tutto il mondo una città e una provincia esaltandone bellezza, creatività, talenti, potenzialità e risorse. Una sfida affascinante e complessa che ha trascinato e coinvolto le principali istituzioni e creato una rete virtuosa, una comunità d'intenti che rappresenta l'inizio di un percorso condiviso di rinascita e valorizzazione del presente attraverso un ponte ideale che lega il passato al futuro. Il GIO Festival non vuole essere soltanto una luccicante vetrina o una manifestazione di livello internazionale, ma anche un biglietto da visita ideale per scoprire l'anima della nostra terra andando oltre steccati e pregiudizi, per lasciarsi conquistare dalla sorpresa, dalla scoperta, dalla meraviglia. Vi aspettiamo quindi a Foggia, sul Gargano, sui Monti Dauni, per vivere insieme emozioni intense e per immergersi con occhi nuovi e la mente e il cuore aperti nelle magiche atmosfere ispirate ed evocate da Umberto Giordano, oggi più potenti e suggestive che mai'. 'È una prima volta che ci riempie di emozione e orgoglio – afferma Alice Amatore, Assessora alla Cultura Comune di Foggia, aggiungendo – la affrontiamo con emozione, entusiasmo e consapevolezza delle potenzialità e delle professionalità messe in campo e desidero personalmente ringraziare tutti i partner istituzionali e ogni persona coinvolta a vario titolo in questo progetto di enorme spessore non solo artistico e culturale ma anche sociale, destinato ad aprire una pagina nuova per la nostra comunità e a lasciare una traccia indelebile nella storia recente di Foggia e della Capitanata'. 'Il GIO Festival è la dimostrazione concreta di come un territorio sappia fare sistema attorno alle proprie eccellenze – dice Paolo Ponzio, Presidente di Puglia Culture – trasformando un'eredità culturale straordinaria in un progetto vivo, contemporaneo e proiettato nel futuro. La partecipazione del Consorzio regionale a questa prima edizione non è un gesto di semplice accompagnamento istituzionale, bensì l'espressione di una visione precisa: la cultura musicale pugliese merita una struttura, una continuità, una rete capace di sostenerla e rilanciarla con ambizione. Umberto Giordano è, in tal senso, non solo un nome illustre da celebrare, è un compositore che ha saputo portare sul palcoscenico internazionale la sensibilità, la passione e la forza drammatica del Sud Italia, conquistando i teatri più importanti del mondo dalla Scala di Milano al Metropolitan di New York senza mai recidere il legame profondo con la sua terra. Foggia lo ha sempre onorato nei nomi e nelle statue, ma mancava ciò che davvero una grande figura merita: un festival strutturato, capace di restituirla alla vita e di farne occasione di crescita collettiva. Questo è esattamente ciò che il GIO Festival si propone di essere e Puglia Culture è orgogliosa di contribuirvi, perché il comparto musicale pugliese fatto di conservatori, orchestre, giovani interpreti, tradizioni corali e strumentali radicate nel territorio è una risorsa che la Regione Puglia intende valorizzare con strumenti adeguati'. 'Il GIO Festival nasce dal territorio, dalla Camera di Commercio, dal Comune di Foggia, dalle istituzioni che ogni giorno lavorano su questo territorio. La Provincia di Foggia ha sostenuto questo percorso con convinzione, perché il metodo conta quanto il risultato. Umberto Giordano appartiene alla Capitanata intera e trasformarlo in un brand internazionale significa restituire a ogni comunità di questa provincia una parte di orgoglio che le spetta', dichiara Giuseppe Nobiletti, Presidente della Provincia di Foggia. Loretta Credaro, Presidente ISNART, afferma: 'GIO Festival rappresenta un'importante iniziativa nel percorso di valorizzazione delle destinazioni sede di beni UNESCO, promosso da ISNART,

Unioncamere e da oltre 20 Camere di commercio, attraverso il Progetto speciale Mirabilia. Questa importante intuizione della Camera di commercio di Foggia, partner di Mirabilia, contribuisce così, in modo decisivo, alla promozione della pratica del canto lirico italiano come nostro patrimonio, riconosciuto universalmente dall'UNESCO'.

Vai all'articolo <https://www.larena.it/argomenti/spettacoli/spettacoli-nazionali/gio-festival-l-omaggio-di-foggia-al-compositore-umberto-giordano-1.13020764>



Edizione digitale

Newsletter

Segnala

Necrologie



Abbonati

'A Spettacoli

venerdì, 22 maggio 2026

/// SPETTACOLI /// CINEMA & TV /// APPUNTAMENTI /// SPETTACOLI NAZIONALI

Gio Festival, l'omaggio di Foggia al compositore Umberto Giordano

ANSA

Dal 5 al 20 giugno kermesse di musica lirica, classica, jazz, cinema e danza



ROMA, 22 MAG - Umberto Giordano protagonista con la messa in scena di tre sue opere, dalla rara e pressoché sconosciuta Marina a Il Re per chiudere con il suo titolo più famoso Andrea Chenier, ma il tributo al musicista proporrà appuntamenti con altri generi e proposte, dalla musica da camera al jazz, al cinema e alla danza. Foggia rende omaggio al suo compositore con il Gio Festival - Giordano International Opera Festival dal 5 al 20 giugno e in forma diffusa nei borghi montani di Biccari e Roseto Valfortore, nel Tavoliere a Torremaggiore fino alle perle del Gargano con Peschici, Manfredonia e Vieste. La prima edizione, voluta dalla Camera di Commercio di Foggia con il supporto dell'Istituto Nazionale Ricerche Turistiche e Culturali (Isnart) e il coinvolgimento delle istituzioni locali, proporrà, oltre venti eventi, una notte bianca e due giorni di convegno scientifico. Il cuore della kermesse, con la direzione artistica della direttrice d'orchestra Gianna Fratta e del violinista Dino De Palma, sarà la lirica: l'inaugurazione il 5 giugno con la prima messa in scena assoluta di Marina nel teatro che il capoluogo gli ha intitolato, con la regia di Giandomenico Vaccari, l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Foggia e il Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretti da Matteo Dal Maso. Il 14 a Foggia e il 15 a Manfredonia la regista Manu Lalli mette in scena in una versione itinerante "da strada" l'ultima opera del compositore, Il Re, con Benedetto Montebello sul podio. In cartellone sette appuntamenti di 'Un Giordano, s'il vous plaît!' dedicati alla musica da camera e alla liederistica giordaniana, e la Notte Bianca Giordaniana il 13 giugno, con concerti, incontri, visite nei luoghi della vita del musicista. Il gran finale operistico il 20 giugno in Piazza Cavour a Foggia con la ripresa all'aperto dell' allestimento del Teatro alla Scala di Andrea Chénier,

firmato da Mario Martone con Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretto da Gianna Fratta e un cast in cui spiccano Jorge de León e Maria Agresta. Il format Gio Jazz affida a jazzisti del calibro di Danilo Rea, Francesca Tandoi e Flavio Boltro l'arrangiamento di brani giordaniani; Gio Cinema propone opere, film, interviste dedicate alla sua produzione. Spazio anche alla danza con la prima assoluta di 'Passi sull'opera. Da Bellini a Giordano' con il Balletto di Roma. Per Maria Aida Episcopo, sindaca di Foggia, il festival è "un progetto ambizioso e necessario, per celebrare una figura come Umberto Giordano e la sua arte nella sua terra d'origine e per raccontare in tutto il mondo una città e una provincia esaltandone bellezza, creatività, talenti, potenzialità e risorse". Giuseppe Di Carlo, presidente della Camera di Commercio di Foggia, ha sottolineato che "non è soltanto un'importante operazione di marketing territoriale, ma una grande azione culturale e strategica per parlare al Paese e oltre i confini nazionali, trasformando Foggia in un luogo di produzione culturale, attrazione turistica e sviluppo economico". Giordano (1867-1948) era l'unico grande operista italiano a non avere una manifestazione dedicata, osserva Gianna Fratta. "A quasi ottant'anni dalla sua morte, una rete territoriale di istituzioni e privati si è coordinata per colmare un vuoto e noi siamo orgogliosi di aver dato voce artistica a questa esigenza con un festival diffuso, aperto e inclusivo con centinaia di artisti da tutto il mondo". (ANSA).

© Riproduzione riservata

ROMA








Gio Festival

l'omaggio di Foggia al compositore Umberto Giordano

L'Arena è su Whatsapp. [Clicca qui](#) per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.

Vai all'articolo <https://lavoceditalia.com/2026/05/22/815811/nasce-gio-festival-opera-jazz-e-cinema-in-nome-compositore-pugliese/>

La voce
d'Italia

EDITORIALI	COLLETTIVITÀ	ITALIA	SPAGNA	VENEZUELA	MONDO	SPORT	MISCELLANEA	RUBRICHE	ABBONATI	
SEGUICI								Cerca		

Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese

■ Askanews ○ Maggio 22, 2026 👤 askanews

Roma, 22 mag. (askanews) – Nasce 'GIO Festival – Giordano International Opera Festival', un nuovo festival nel nome di Umberto Giordano, compositore di opere liriche nato a Foggia (nel 1867). Dal 5 al 20 giugno nel territorio più incontaminato della Puglia, la Capitanata, ossia la Provincia di Foggia, cuore storico di eccellenze enogastronomiche, borghi antichi, dai selvaggi Monti Dauni fino allo splendido mare del Gargano, artisti da tutto il mondo si uniranno alle eccellenze locali per dare vita ad una grande kermesse itinerante all'interno della città, ma anche nei borghi montani di Biccari e Roseto Valfortore, nel Tavoliere a Torremaggiore fino alle gemme del Gargano con Peschici, Manfredonia e Vieste.

Il Festival nasce dalla volontà della Camera di Commercio di Foggia, sviluppata con il supporto tecnico-progettuale di ISNART – Istituto Nazionale Ricerche Turistiche e Culturali, che ne ha curato il project management orientandone l'impostazione come progetto di promozione turistica a base culturale.

La direzione artistica è affidata a Gianna Fratta, direttrice d'orchestra, e a Dino De Palma, violinista. In programma il jazz di Danilo Rea e del suo celebre quartetto, spettacoli di danza e proiezioni cinematografiche, senza dimenticare ovviamente la musica da camera, i galà lirico-sinfonici e, infine, il cuore della manifestazione: tre titoli operistici giordanesi a partire, proprio in apertura il 5 giugno, dalla prima e rarissima opera composta da un giovanissimo Giordano, 'Marina', che vedrà la sua prima messa in scena mondiale proprio a Foggia al teatro a lui dedicato. Con la regia di Giandomenico Vaccari, l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Foggia e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretti da Matteo Dal Maso, un cast di ottima caratura vocale, Foggia godrà della prima messa in scena assoluta di quest'opera pressoché sconosciuta.

Nel cuore del GIO Festival giunge poi il 14 a Foggia e il 15 a Manfredonia il progetto della drammaturga e regista Manu Lalli, che mette in scena in una versione itinerante "da strada" l'ultima opera del compositore foggiano, 'Il Re', con la direzione d'orchestra di Benedetto Montebello.

Questo è anche il caso del format itinerante in sette appuntamenti 'Un Giordano, s'il vous plaît!' o 'la Notte Bianca Giordanesca' del 13 giugno, che vedrà il centro storico di Foggia animato da concerti, incontri, visite guidate nei luoghi simbolo della vita di Umberto Giordano. A chiudere il filone operistico gran finale il 20 giugno in Piazza Cavour a Foggia con la ripresa per spazio aperto del fortunato allestimento del Teatro alla Scala di Andrea Chénier, firmato dal celebrato regista Mario Martone con Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretto da Gianna Fratta e un ottimo cast vocale fra cui spiccano Jorge de León e Maria Agresta.

Quindi con il lavoro più celebre di Giordano, 'Fedora', si chiuderà questa prima manifestazione.

I partner promotori del Festival hanno voluto così proporre una kermesse plurale e inclusiva: Opera in scena con i tre allestimenti operistici di Umberto Giordano, Giordano & Friends, i galà lirico-sinfonici per gustare le pagine più

belle del Verismo, tra arie, duetti e grandi ouvertures, dirette da José María Moreno; Gio Jazz, il format che affida a noti jazzisti del calibro di Danilo Rea, Francesca Tandoi, Flavio Boltro, l'arrangiamento di brani giordaniani; 'Un Giordano, s'il vous plaît!' con concerti cameristici e salottieri, dedicati alla musica da camera e alla liederistica giordaniana; Gio Cinema, il format che propone la visione di opere, film, interviste dedicate a Giordano e alla sua produzione, per i cinefili che vogliono approfondire la conoscenza del grande compositore. La notte bianca giordaniana, una notte di spettacoli itineranti. Non manca la parte scientifica, con la due-giorni convegno organizzata in collaborazione con Università e Conservatorio, che porterà a Foggia studiosi ed esperti. Spazio anche alla danza con lo spettacolo in prima assoluta Passi sull'opera. Da Bellini a Giordano, con il Balletto di Roma e spazio a una animazione territoriale che coinvolgerà Foggia, con spettacoli ogni sera dal 5 al 20 giugno, ma anche altri sei comuni della Capitanata.

'Il GIO Festival nasce in una città che ha dovuto faticare per raccontarsi – afferma Graziamaria Starace, assessora al Turismo e Promozione, Regione Puglia – Foggia e la Capitanata sono territori che conoscono la difficoltà, che sanno cosa significa restare ai margini della narrazione. Proprio per questo, quando il progetto ci è stato presentato, l'Assessorato al Turismo della Regione Puglia ha scelto di crederci senza riserve. La cultura è uno strumento concreto di trasformazione, capace di generare identità, flussi, economia. Umberto Giordano è il compositore pugliese più importante e per decenni la sua città ha atteso un festival all'altezza del suo nome. Ciò che parte il 5 giugno al Teatro Umberto Giordano e si chiude il 20 giugno in Piazza Cavour con l'Andrea Chénier della Scala è la dimostrazione che il turismo culturale attraversa anche i territori più fragili e che i più fragili sono spesso quelli sui quali concentrare maggiore attenzione. Il festival è diffuso, policentrico, pensato per unire Daunia e Gargano in una narrazione comune. La Regione ha lavorato perché questo accadesse'.

'Quando nell'autunno del 2024 – ero da poco alla guida della Camera di commercio – ricorda Giuseppe Di Carlo, presidente della Camera di Commercio di Foggia – abbiamo iniziato a ragionare sul futuro e sullo sviluppo turistico del nostro territorio, è nata quasi naturalmente l'idea di un festival dedicato a Umberto Giordano. Una figura straordinaria, un patrimonio culturale immenso che appartiene non solo a Foggia, ma all'Italia e alla cultura internazionale. Da lì è iniziato un percorso di concertazione importante che ha coinvolto Comune, Regione, Provincia, istituzioni, attori culturali, imprese e realtà del territorio. È stata una grande alleanza costruita attorno alla consapevolezza che la cultura possa diventare motore autentico di crescita, identità e sviluppo. Per questo voglio ringraziare il nostro territorio che oggi ha dimostrato e può raccontarsi come Sistema: il Sistema di Capitanata, come mi piace poterlo chiamare, sta dimostrando che si può cambiare la narrazione di un territorio che merita d'ora in avanti di cambiare marcia e diventare riferimento per quanti volessero intraprendere operazioni sfidanti, plurali e capaci di mettere assieme pubblico e privato in un unico sforzo collettivo con l'obiettivo di creare sviluppo diffuso. GIO Festival non è, quindi, soltanto un'importante operazione di marketing territoriale, ma una grande azione culturale e strategica che nasce dalla nostra storia e dalle nostre radici per parlare al Paese e oltre i confini nazionali, trasformando Foggia in un luogo di produzione culturale, attrazione turistica e sviluppo economico. Come Presidente dell'Ente camerale ritengo importante sottolineare come questo progetto sia stato reso possibile anche grazie al sostegno concreto del territorio: associazioni di categoria e ben 16 sponsor hanno scelto di affiancare il festival mentre 3 mecenati hanno contribuito attraverso lo strumento dell'Art Bonus, dimostrando quanto il tessuto imprenditoriale creda nel valore della cultura come investimento sul futuro. Siamo convinti che questo appuntamento sia destinato a diventare negli anni un punto di riferimento stabile e prestigioso nel panorama culturale italiano'.

Per Maria Aida Episcopo, sindaca di Foggia, il GIO Festival è 'un progetto ambizioso e necessario, per ricordare e celebrare degnamente una figura come Umberto Giordano e la sua Arte nella sua terra d'origine e per raccontare in tutto il mondo una città e una provincia esaltandone bellezza, creatività, talenti, potenzialità e risorse. Una sfida affascinante e complessa che ha trascinato e coinvolto le principali istituzioni e creato una rete virtuosa, una comunità d'intenti che rappresenta l'inizio di un percorso condiviso di rinascita e valorizzazione del presente attraverso un ponte ideale che lega il passato al futuro. Il GIO Festival non vuole essere soltanto una luccicante vetrina o una manifestazione di livello internazionale, ma anche un biglietto da visita ideale per scoprire l'anima della

nostra terra andando oltre steccati e pregiudizi, per lasciarsi conquistare dalla sorpresa, dalla scoperta, dalla meraviglia. Vi aspettiamo quindi a Foggia, sul Gargano, sui Monti Dauni, per vivere insieme emozioni intense e per immergersi con occhi nuovi e la mente e il cuore aperti nelle magiche atmosfere ispirate ed evocate da Umberto Giordano, oggi più potenti e suggestive che mai'.

'È una prima volta che ci riempie di emozione e orgoglio – afferma Alice Amatore, Assessora alla Cultura Comune di Foggia, aggiungendo – la affrontiamo con emozione, entusiasmo e consapevolezza delle potenzialità e delle professionalità messe in campo e desidero personalmente ringraziare tutti i partner istituzionali e ogni persona coinvolta a vario titolo in questo progetto di enorme spessore non solo artistico e culturale ma anche sociale, destinato ad aprire una pagina nuova per la nostra comunità e a lasciare una traccia indelebile nella storia recente di Foggia e della Capitanata'.

'Il GIO Festival è la dimostrazione concreta di come un territorio sappia fare sistema attorno alle proprie eccellenze – dice Paolo Ponzio, Presidente di Puglia Culture – trasformando un'eredità culturale straordinaria in un progetto vivo, contemporaneo e proiettato nel futuro. La partecipazione del Consorzio regionale a questa prima edizione non è un gesto di semplice accompagnamento istituzionale, bensì l'espressione di una visione precisa: la cultura musicale pugliese merita una struttura, una continuità, una rete capace di sostenerla e rilanciarla con ambizione. Umberto Giordano è, in tal senso, non solo un nome illustre da celebrare, è un compositore che ha saputo portare sul palcoscenico internazionale la sensibilità, la passione e la forza drammatica del Sud Italia, conquistando i teatri più importanti del mondo dalla Scala di Milano al Metropolitan di New York senza mai recidere il legame profondo con la sua terra. Foggia lo ha sempre onorato nei nomi e nelle statue, ma mancava ciò che davvero una grande figura merita: un festival strutturato, capace di restituirla alla vita e di farne occasione di crescita collettiva. Questo è esattamente ciò che il GIO Festival si propone di essere e Puglia Culture è orgogliosa di contribuirvi, perché il comparto musicale pugliese fatto di conservatori, orchestre, giovani interpreti, tradizioni corali e strumentali radicate nel territorio è una risorsa che la Regione Puglia intende valorizzare con strumenti adeguati'.

'Il GIO Festival nasce dal territorio, dalla Camera di Commercio, dal Comune di Foggia, dalle istituzioni che ogni giorno lavorano su questo territorio. La Provincia di Foggia ha sostenuto questo percorso con convinzione, perché il metodo conta quanto il risultato. Umberto Giordano appartiene alla Capitanata intera e trasformarlo in un brand internazionale significa restituire a ogni comunità di questa provincia una parte di orgoglio che le spetta', dichiara Giuseppe Nobiletti, Presidente della Provincia di Foggia.

Loretta Credaro, Presidente ISNART afferma: 'GIO Festival rappresenta un'importante iniziativa nel percorso di valorizzazione delle destinazioni sede di beni UNESCO, promosso da ISNART, Unioncamere e da oltre 20 Camere di commercio, attraverso il Progetto speciale Mirabilia. Questa importante intuizione della Camera di commercio di Foggia, partner di Mirabilia, contribuisce così, in modo decisivo, alla promozione della pratica del canto lirico italiano come nostro patrimonio, riconosciuto universalmente dall'UNESCO'.

Condividi     

LA VOCE D'ITALIA

[Abbonati](#)
[Homepage](#)
[Archivio](#)
[Contatti](#)
[Pubblicità](#)

NEWSLETTER

Iscriviti alla nostra newsletter



Vai all'articolo <https://magazine-italia.it/nasce-gio-festival-opera-jazz-e-cinema-in-nome-compositore-pugliese/>



Nasce [GIO Festival](#): opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese

Nasce [GIO Festival](#): opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese

Attualità > Nasce [GIO Festival](#): opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese



Publicato da: Redazione-web

22/05/2026

Roma, 22 mag. (askanews) – Nasce ‘[GIO Festival – Giordano International Opera Festival](#)’, un nuovo festival nel nome di Umberto Giordano, compositore di opere liriche nato a Foggia (nel 1867). Dal 5 al 20 giugno nel territorio più incontaminato della Puglia, la Capitanata, ossia la Provincia di Foggia, cuore

storico di eccellenze enogastronomiche, borghi antichi, dai selvaggi Monti Dauni fino allo splendido mare del Gargano, artisti da tutto il mondo si uniranno alle eccellenze locali per dare vita ad una grande kermesse itinerante all'interno della città, ma anche nei borghi montani di Biccari e Roseto Valfortore, nel Tavoliere a Torremaggiore fino alle gemme del Gargano con Peschici, Manfredonia e Vieste.

Il Festival nasce dalla volontà della Camera di Commercio di Foggia, sviluppata con il supporto tecnico-progettuale di ISNART – Istituto Nazionale Ricerche Turistiche e Culturali, che ne ha curato il project management orientandone l'impostazione come progetto di promozione turistica a base culturale.

La direzione artistica è affidata a Gianna Fratta, direttrice d'orchestra, e a Dino De Palma, violinista. In programma il jazz di Danilo Rea e del suo celebre quartetto, spettacoli di danza e proiezioni cinematografiche, senza dimenticare ovviamente la musica da camera, i galà lirico-sinfonici e, infine, il cuore della manifestazione: tre titoli operistici giordani a partire, proprio in apertura il 5 giugno, dalla prima e rarissima opera composta da un giovanissimo Giordano, 'Marina', che vedrà la sua prima messa in scena mondiale proprio a Foggia al teatro a lui dedicato. Con la regia di Giandomenico Vaccari, l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Foggia e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretti da Matteo Dal Maso, un cast di ottima caratura vocale, Foggia godrà della prima messa in scena assoluta di quest'opera pressoché sconosciuta.

Nel cuore del GIO Festival giunge poi il 14 a Foggia e il 15 a Manfredonia il progetto della drammaturga e regista Manu Lalli, che mette in scena in una versione itinerante "da strada" l'ultima opera del compositore foggiano, 'Il Re', con la direzione d'orchestra di Benedetto Montebello.

Questo è anche il caso del format itinerante in sette appuntamenti 'Un Giordano, s'il vous plaît!' o 'la Notte Bianca Giordaniana' del 13 giugno, che vedrà il centro storico di Foggia animato da concerti, incontri, visite guidate nei luoghi simbolo della vita di Umberto Giordano. A chiudere il filone operistico gran finale il 20 giugno in Piazza Cavour a Foggia con la ripresa per spazio aperto del fortunato allestimento del Teatro alla Scala di Andrea Chénier, firmato dal celebrato regista Mario Martone con Orchestra e Coro della

Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretto da Gianna Fratta e un ottimo cast vocale fra cui spiccano Jorge de León e Maria Agresta.

Quindi con il lavoro più celebre di Giordano, 'Fedora', si chiuderà questa prima manifestazione.

I partner promotori del Festival hanno voluto così proporre una kermesse plurale e inclusiva: Opera in scena con i tre allestimenti operistici di Umberto Giordano, Giordano & Friends, i galà lirico-sinfonici per gustare le pagine più belle del Verismo, tra arie, duetti e grandi ouvertures, dirette da José María Moreno; Gio Jazz, il format che affida a noti jazzisti del calibro di Danilo Rea, Francesca Tandoi, Flavio Boltro, l'arrangiamento di brani giordanesi; 'Un Giordano, s'il vous plaît!' con concerti cameristici e salottieri, dedicati alla musica da camera e alla liederistica giordanesa; Gio Cinema, il format che propone la visione di opere, film, interviste dedicate a Giordano e alla sua produzione, per i cinefili che vogliono approfondire la conoscenza del grande compositore. La notte bianca giordanesa, una notte di spettacoli itineranti. Non manca la parte scientifica, con la due-giorni convegno organizzata in collaborazione con Università e Conservatorio, che porterà a Foggia studiosi ed esperti. Spazio anche alla danza con lo spettacolo in prima assoluta Passi sull'opera. Da Bellini a Giordano, con il Balletto di Roma e spazio a una animazione territoriale che coinvolgerà Foggia, con spettacoli ogni sera dal 5 al 20 giugno, ma anche altri sei comuni della Capitanata.

‘Il GIO Festival nasce in una città che ha dovuto faticare per raccontarsi – afferma Graziamaria Starace, assessora al Turismo e Promozione, Regione Puglia – Foggia e la Capitanata sono territori che conoscono la difficoltà, che sanno cosa significa restare ai margini della narrazione. Proprio per questo, quando il progetto ci è stato presentato, l'Assessorato al Turismo della Regione Puglia ha scelto di crederci senza riserve. La cultura è uno strumento concreto di trasformazione, capace di generare identità, flussi, economia. Umberto Giordano è il compositore pugliese più importante e per decenni la sua città ha atteso un festival all'altezza del suo nome. Ciò che parte il 5 giugno al Teatro Umberto Giordano e si chiude il 20 giugno in Piazza Cavour con l'Andrea Chénier della Scala è la dimostrazione che il turismo culturale attraversa anche i territori più fragili e che i più fragili sono spesso quelli sui quali concentrare maggiore attenzione. Il festival è diffuso, policentrico, pensato per unire Daunia

e Gargano in una narrazione comune. La Regione ha lavorato perché questo accadesse’.

‘Quando nell’autunno del 2024 – ero da poco alla guida della Camera di commercio – ricorda Giuseppe Di Carlo, presidente della Camera di Commercio di Foggia – abbiamo iniziato a ragionare sul futuro e sullo sviluppo turistico del nostro territorio, è nata quasi naturalmente l’idea di un festival dedicato a Umberto Giordano. Una figura straordinaria, un patrimonio culturale immenso che appartiene non solo a Foggia, ma all’Italia e alla cultura internazionale. Da lì è iniziato un percorso di concertazione importante che ha coinvolto Comune, Regione, Provincia, istituzioni, attori culturali, imprese e realtà del territorio. È stata una grande alleanza costruita attorno alla consapevolezza che la cultura possa diventare motore autentico di crescita, identità e sviluppo. Per questo voglio ringraziare il nostro territorio che oggi ha dimostrato e può raccontarsi come Sistema: il Sistema di Capitanata, come mi piace poterlo chiamare, sta dimostrando che si può cambiare la narrazione di un territorio che merita d’ora in avanti di cambiare marcia e diventare riferimento per quanti volessero intraprendere operazioni sfidanti, plurali e capaci di mettere assieme pubblico e privato in un unico sforzo collettivo con l’obiettivo di creare sviluppo diffuso. GIO Festival non è, quindi, soltanto un’importante operazione di marketing territoriale, ma una grande azione culturale e strategica che nasce dalla nostra storia e dalle nostre radici per parlare al Paese e oltre i confini nazionali, trasformando Foggia in un luogo di produzione culturale, attrazione turistica e sviluppo economico. Come Presidente dell’Ente camerale ritengo importante sottolineare come questo progetto sia stato reso possibile anche grazie al sostegno concreto del territorio: associazioni di categoria e ben 16 sponsor hanno scelto di affiancare il festival mentre 3 mecenati hanno contribuito attraverso lo strumento dell’Art Bonus, dimostrando quanto il tessuto imprenditoriale creda nel valore della cultura come investimento sul futuro. Siamo convinti che questo appuntamento sia destinato a diventare negli anni un punto di riferimento stabile e prestigioso nel panorama culturale italiano’.

Per Maria Aida Episcopo, sindaca di Foggia, il GIO Festival è ‘un progetto ambizioso e necessario, per ricordare e celebrare degnamente una figura come Umberto Giordano e la sua Arte nella sua terra d’origine e per raccontare in tutto il mondo una città e una provincia esaltandone bellezza, creatività, talenti,

potenzialità e risorse. Una sfida affascinante e complessa che ha trascinato e coinvolto le principali istituzioni e creato una rete virtuosa, una comunità d'intenti che rappresenta l'inizio di un percorso condiviso di rinascita e valorizzazione del presente attraverso un ponte ideale che lega il passato al futuro. Il GIO Festival non vuole essere soltanto una luccicante vetrina o una manifestazione di livello internazionale, ma anche un biglietto da visita ideale per scoprire l'anima della nostra terra andando oltre steccati e pregiudizi, per lasciarsi conquistare dalla sorpresa, dalla scoperta, dalla meraviglia. Vi aspettiamo quindi a Foggia, sul Gargano, sui Monti Dauni, per vivere insieme emozioni intense e per immergersi con occhi nuovi e la mente e il cuore aperti nelle magiche atmosfere ispirate ed evocate da Umberto Giordano, oggi più potenti e suggestive che mai'.

‘È una prima volta che ci riempie di emozione e orgoglio – afferma Alice Amatore, Assessora alla Cultura Comune di Foggia, aggiungendo – la affrontiamo con emozione, entusiasmo e consapevolezza delle potenzialità e delle professionalità messe in campo e desidero personalmente ringraziare tutti i partner istituzionali e ogni persona coinvolta a vario titolo in questo progetto di enorme spessore non solo artistico e culturale ma anche sociale, destinato ad aprire una pagina nuova per la nostra comunità e a lasciare una traccia indelebile nella storia recente di Foggia e della Capitanata’.

‘Il GIO Festival è la dimostrazione concreta di come un territorio sappia fare sistema attorno alle proprie eccellenze – dice Paolo Ponzio, Presidente di Puglia Culture – trasformando un'eredità culturale straordinaria in un progetto vivo, contemporaneo e proiettato nel futuro. La partecipazione del Consorzio regionale a questa prima edizione non è un gesto di semplice accompagnamento istituzionale, bensì l'espressione di una visione precisa: la cultura musicale pugliese merita una struttura, una continuità, una rete capace di sostenerla e rilanciarla con ambizione. Umberto Giordano è, in tal senso, non solo un nome illustre da celebrare, è un compositore che ha saputo portare sul palcoscenico internazionale la sensibilità, la passione e la forza drammatica del Sud Italia, conquistando i teatri più importanti del mondo dalla Scala di Milano al Metropolitan di New York senza mai recidere il legame profondo con la sua terra. Foggia lo ha sempre onorato nei nomi e nelle statue, ma mancava ciò che davvero una grande figura merita: un festival strutturato, capace di restituirla alla vita e di farne occasione di crescita collettiva. Questo è esattamente ciò che il

GIO Festival si propone di essere e Puglia Culture è orgogliosa di contribuirvi, perché il comparto musicale pugliese fatto di conservatori, orchestre, giovani interpreti, tradizioni corali e strumentali radicate nel territorio è una risorsa che la Regione Puglia intende valorizzare con strumenti adeguati’.

‘Il GIO Festival nasce dal territorio, dalla Camera di Commercio, dal Comune di Foggia, dalle istituzioni che ogni giorno lavorano su questo territorio. La Provincia di Foggia ha sostenuto questo percorso con convinzione, perché il metodo conta quanto il risultato. Umberto Giordano appartiene alla Capitanata intera e trasformarlo in un brand internazionale significa restituire a ogni comunità di questa provincia una parte di orgoglio che le spetta’, dichiara Giuseppe Nobiletti, Presidente della Provincia di Foggia.

Loretta Credaro, Presidente ISNART, afferma: ‘GIO Festival rappresenta un’importante iniziativa nel percorso di valorizzazione delle destinazioni sede di beni UNESCO, promosso da ISNART, Unioncamere e da oltre 20 Camere di commercio, attraverso il Progetto speciale Mirabilia. Questa importante intuizione della Camera di commercio di Foggia, partner di Mirabilia, contribuisce così, in modo decisivo, alla promozione della pratica del canto lirico italiano come nostro patrimonio, riconosciuto universalmente dall’UNESCO’.



Vai all'articolo <https://quindicinews.it/2026/05/25/presentato-alla-scala-il-primo-gio-festival-la-puglia-celebra-umberto-giordano-tra-opera-e-jazz/>

lunedì 25 Maggio 2026 Presentato alla Scala il primo "GIO Festival": la Puglia celebra Umberto Giordano tra opera e jazz | 25 Maggio 2026 Tari, sport e street art oggi in Consiglio comunale a Usmat | Ne...Geltat

Quindici News

Il quindicinale del Sud Est Milano

HOME NEWS RUBRICHE COMUNI



EVENTI

Presentato alla Scala il primo "GIO Festival": la Puglia celebra Umberto Giordano tra opera e jazz

Serena Ferpozzi - 25 Maggio 2026

0

CATEGORIE

- Arcore Bresso
- Cassina de' Pecchi Cerro al Lambro
- Cinisello Balsamo Cologno Monzese
- Colturano Cormano Cultura
- Cusano Milanino Dresano
- Eventi Lavoro Libri
- Locate di Triulzi Lombardia
- Meda Mediglia Melegnano
- Melzo Milano Monza
- Notizie Opera Pantigliate
- Paullo Peschiera Borromeo
- Pieve Emanuele Pioltello
- Regione Lombardia Rho
- Rozzano Salute
- San Donato Milanese
- San Giuliano Milanese Saronno
- Segrate Sesto San Giovanni
- Sostenibilità Sovico Sport
- Territorio Triuggio Vimercate
- Vimodrone

f Facebook

X X Twitter

p

in

t

+

Dalle prestigiose sale del Teatro alla Scala di Milano ai palcoscenici diffusi della Capitanata. È stata presentata ufficialmente nel capoluogo lombardo la prima edizione del [GIO Festival \(Giordano International Opera Festival\)](#), un'ambiziosa kermesse itinerante che dal 5 al 20 giugno 2026 celebrerà l'eredità artistica del grande compositore verista Umberto Giordano nella sua terra d'origine.

Un'alleanza strategica per lo sviluppo del territorio

Il festival nasce da un'intelligente intuizione della Camera di Commercio di Foggia, sviluppata d'intesa con il Comune e la Provincia, e sostenuta con convinzione da Regione Puglia e Puglia Culture. Grazie al supporto tecnico-progettuale di ISNART (Istituto Nazionale Ricerche Turistiche e Culturali), la manifestazione è stata strutturata come un piano di marketing territoriale a base culturale: un progetto per fare rete e valorizzare l'immenso patrimonio e l'attrattiva turistica della Capitanata, unendo idealmente i selvaggi Monti Dauni, il Tavoliere e il mare del Gargano.

MORE STORIES

Presentato il Trofeo Interf... Giovanni Marra
5 Aprile 2023

Jazz all'Atelier Musicale
17 Ottobre 2023

Aperta la mostra "Carlo ... l'Uomo, il Generale"
31 Gennaio 2023

Milano, Monza Brianza, Lodi: weekend lu... euro
18 Aprile 2025

Sotto la direzione artistica dei maestri **Gianna Fratta e Dino De Palma**, il festival si snoderà per sedici giorni attraverso un cartellone policentrico che toccherà ben sette comuni: Foggia, Biccari, Manfredonia, Peschici, Roseto Valfortore, Torremaggiore e Vieste, portando la grande musica nei borghi e nelle piazze storiche.

Il cartellone lirico: rarità e l'allestimento della Scala

Il cuore pulsante del festival risiede nella sezione "Opera in scena", che propone tre titoli del catalogo giordanianiano capaci di unire la riscoperta musicologica a produzioni di respiro internazionale:

- Marina (5 giugno, Foggia): Al Teatro Umberto Giordano andrà in scena la prima rappresentazione assoluta in forma scenica di questo raro e sconosciuto melodramma giovanile. La regia è firmata da Giandomenico Vaccari, con l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Foggia e il Coro del Teatro Petruzzelli di Bari diretti da Matteo Dal Maso.
- Il Re (14 giugno a Foggia, 15 giugno a Manfredonia): L'ultima opera di Giordano si mostrerà al pubblico in una coraggiosa e innovativa versione itinerante "da strada" curata da Manu Lalli, prodotta da Venti Lucenti e Suoni del Sud sotto la direzione di Benedetto Montebello.
- Andrea Chénier (20 giugno, Foggia): Il gran finale all'aperto in Piazza Cavour ospiterà la ripresa del monumentale allestimento del Teatro alla Scala di Milano firmato da Mario Martone. Lo spettacolo vedrà l'Orchestra e il Coro del Petruzzelli di Bari diretti da Gianna Fratta, con voci del calibro di Jorge de León e Maria Agresta.

Quando ho ricevuto la mail della Maestra Gianna Fratta sono rimasto colpito: parole esatte, consapevolezza delle difficoltà ma chiarissima determinazione. Riprendere a Foggia, in piazza, per una sola recita l'Andrea Chénier con cui abbiamo inaugurato la stagione della Scala nel '20 era senza dubbio un'idea estrema. E in quanto tale mi ha subito appassionato. Si tratta di uno spettacolo molto impegnativo dal punto di vista della regia, della scenografia, dei costumi, delle luci e che vede in scena una quantità di persone impressionante, tra cantanti, coro, danzatori, mimi (cosiddetti, quando cambiamo questa terminologia per definire le attrici e gli attori che lavorano in uno spettacolo lirico?), bambini. Penso a Fitzcarraldo e alla sua ossessione nel riuscire a realizzare un teatro della foresta amazzonica. E non perché stiamo andando a Foggia, nel mio amato sud, direi lo stesso se la proposta fosse venuta da una piccola città di qualunque altra parte d'Italia, è la sola idea di tirar fuori quello spettacolo dalla Scala per portarlo in una piazza che appartiene al regno dell'immaginazione prima che a quello della realtà. Perché diventi reale siamo al lavoro in tanti, a cominciare dal mio collaboratore alla regia Raffaele Di Florio non nuovo a imprese come questa, Margherita Palli col suo sguardo rigoroso, il teatro Petruzzelli con cui ebbi una felice esperienza mozartiana un po' di anni fa, Ursula Patzak, Pasquale Mari, Daniela Schiavone e naturalmente il Teatro Alla Scala, senza il quale non ci sarebbe nulla di tutto

questo, e che sarà rappresentato sul palcoscenico di Foggia dalla direttrice di scena Barbara Patruno. Un aspetto importante del sì a questa impresa è stata l'adesione di Maria Agresta, soprano che amo molto, abbiamo lavorato insieme in due felici produzioni verdiane, una scaligera (*l'Oberto*), una al San Carlo di Napoli (*Otello*). E così si proverà a rendere nuovamente omaggio a Umberto Giordano: chi avrebbe mai detto che ne sarei diventato un cultore, dopo tre produzioni alla Scala e ora questa trasferita nella sua Foggia! Infine, la cosa forse più importante: Andrea Chénier è una storia di popolo, oltre che di slanci amorosi, contraddittoria, alla fine feroce, ma "si tratta pur sempre di rivoluzioni". Portare in piazza la rivoluzione francese mi sembra una cosa così giusta. Il viaggio di questo spettacolo dunque continua, in un modo che speriamo appassionerà noi e voi.

Mario Martone, regista

Un festival multidisciplinare: i format in programma

Il GIO Festival propone un palinsesto trasversale che unisce generi e linguaggi differenti per coinvolgere un pubblico ampio ed eterogeneo:

- Gio Jazz: Il verismo incontra le contaminazioni afroamericane con gli arrangiamenti dei brani giordanesi affidati a stelle del jazz, a partire dal celebre Danilo Rea Quartet (6 giugno a Foggia, 18 a Vieste e 19 a Roseto) e dalla pianista Francesca Tandoi (13 giugno).
- Gio Cinema: Appuntamenti al Chiostro Santa Chiara dedicati alla settima arte, con la proiezione di pellicole storiche (la *Fedora* del 1942 di Mastrocinque e quella del 1997 al Metropolitan con Freni e Domingo) e rari filmati d'archivio dell'Istituto Luce.
- Un Giordano, s'il vous plaît!: Salotti musicali e concerti cameristici in atmosfere conviviali arricchite da un brindisi con il pubblico, tra cui spicca l'omaggio a Maria Callas con la voce recitante di Giampiero Mancini (9 e 11 giugno).

La programmazione sarà arricchita dalla Notte Bianca Giordanesa (13 giugno), che animerà il centro di Foggia fino all'una di notte ospitando anche un grande galà con il Balletto di Roma, e dal Convegno Internazionale di Studi (16-17 giugno), organizzato con l'Università e il Conservatorio per approfondire le fonti d'archivio e gli orizzonti culturali legati al compositore.

A Foggia tutto è intitolato ad Umberto Giordano, i protagonisti delle sue opere sono scolpiti nel centro della città e la sua figura troneggia nel mezzo. Tuttavia, Giordano non aveva un suo festival; anzi, era forse l'unico grande operista italiano a non avere una manifestazione dedicata. A quasi ottant'anni dalla sua morte, una rete territoriale di istituzioni e privati, si è coordinata virtuosamente per colmare un vuoto e soddisfare un bisogno che non poteva più aspettare. E noi siamo orgogliosi di aver dato voce artistica a questa esigenza, organizzando, nel nome di Umberto Giordano, un festival diffuso, plurale e aperto, inclusivo e polisemantico, con centinaia di artisti da tutto il mondo.

Gianna Fratta, direttrice d'orchestra

Foggia GIO Festival milano teatro alla scala Umberto Giordano



Vai all'articolo <https://www.ragioniereprevidenza.it/2026/05/nasce-gio-festival-opera-jazz-e-cinema-in-nome-compositore-pugliese/>



Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese



REDAZIONE - 22/05/2026

NASCE GIO FESTIVAL: OPERA, JAZZ E CINEMA IN NOME COMPOSITORE PUGLIESE

Dal 5 al 20 giugno a Foggia e dintorni, direttori Fratta e De Palma

Roma, 22 mag. (askanews) – Nasce ‘GIO Festival – Giordano International Opera Festival’, un nuovo festival nel nome di Umberto Giordano, compositore di opere liriche nato a Foggia (nel 1867). Dal 5 al 20 giugno nel territorio più incontaminato della Puglia, la Capitanata, ossia la Provincia di Foggia, cuore storico di eccellenze enogastronomiche, borghi antichi, dai selvaggi Monti Dauni fino allo splendido mare del Gargano, artisti da tutto il mondo si uniranno alle eccellenze locali per dare vita ad una grande kermesse itinerante all’interno della città, ma anche nei borghi montani di Biccari e Roseto Valfortore, nel Tavoliere a Torremaggiore fino alle gemme del Gargano con Peschici, Manfredonia e Vieste.

Il Festival nasce dalla volontà della Camera di Commercio di Foggia, sviluppata con il supporto tecnico-progettuale di ISNART – Istituto Nazionale Ricerche Turistiche e Culturali, che ne ha curato il project management orientandone l’impostazione come progetto di promozione turistica a base culturale.

La direzione artistica è affidata a Gianna Fratta, direttrice d’orchestra, e a Dino De Palma, violinista. In programma il jazz di Danilo Rea e del suo celebre quartetto, spettacoli di danza e proiezioni cinematografiche, senza dimenticare ovviamente la musica da camera, i galà lirico-sinfonici e, infine, il cuore della manifestazione: tre titoli operistici giordanesi a partire, proprio in apertura il 5 giugno, dalla prima e rarissima opera composta da un giovanissimo Giordano, ‘Marina’, che vedrà la sua prima messa in scena mondiale proprio a Foggia al teatro a lui dedicato. Con la regia di Giandomenico Vaccari, l’Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Foggia e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretti da Matteo Dal Maso, un cast di ottima caratura vocale, Foggia godrà della prima messa in scena assoluta di quest’opera pressoché sconosciuta.

Nel cuore del GIO Festival giunge poi il 14 a Foggia e il 15 a Manfredonia il progetto della drammaturga e regista Manu Lalli, che mette in scena in una versione itinerante “da strada” l’ultima opera del compositore foggiano, ‘Il Re’, con la direzione d’orchestra di Benedetto Montebello.

Questo è anche il caso del format itinerante in sette appuntamenti ‘Un Giordano, s’il vous plaît!’ o ‘la Notte Bianca Giordanesa’ del 13 giugno, che vedrà il centro storico di Foggia animato da concerti, incontri, visite guidate nei luoghi simbolo della vita di Umberto Giordano. A chiudere il filone operistico gran finale il 20 giugno in Piazza Cavour a Foggia con la ripresa per spazio aperto del fortunato allestimento del Teatro alla Scala di Andrea Chénier, firmato dal celebrato regista Mario Martone con Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretto da Gianna Fratta e un ottimo cast vocale fra cui spiccano Jorge de León e Maria Agresta.

Quindi con il lavoro più celebre di Giordano, ‘Fedora’, si chiuderà questa prima manifestazione.

I partner promotori del Festival hanno voluto così proporre una kermesse plurale e inclusiva: Opera in scena con i tre allestimenti operistici di Umberto Giordano, Giordano & Friends, i galà lirico-sinfonici per

gustare le pagine più belle del Verismo, tra arie, duetti e grandi ouvertures, dirette da José María Moreno; Gio Jazz, il format che affida a noti jazzisti del calibro di Danilo Rea, Francesca Tandoi, Flavio Boltro, l'arrangiamento di brani giordani; 'Un Giordano, s'il vous plaît!' con concerti cameristici e salottieri, dedicati alla musica da camera e alla liederistica giordani; Gio Cinema, il format che propone la visione di opere, film, interviste dedicate a Giordano e alla sua produzione, per i cinefili che vogliono approfondire la conoscenza del grande compositore. La notte bianca giordani, una notte di spettacoli itineranti. Non manca la parte scientifica, con la due-giorni convegno organizzata in collaborazione con Università e Conservatorio, che porterà a Foggia studiosi ed esperti. Spazio anche alla danza con lo spettacolo in prima assoluta Passi sull'opera. Da Bellini a Giordano, con il Balletto di Roma e spazio a una animazione territoriale che coinvolgerà Foggia, con spettacoli ogni sera dal 5 al 20 giugno, ma anche altri sei comuni della Capitanata.

‘Il GIO Festival nasce in una città che ha dovuto faticare per raccontarsi – afferma Graziamaria Starace, assessora al Turismo e Promozione, Regione Puglia – Foggia e la Capitanata sono territori che conoscono la difficoltà, che sanno cosa significa restare ai margini della narrazione. Proprio per questo, quando il progetto ci è stato presentato, l'Assessorato al Turismo della Regione Puglia ha scelto di crederci senza riserve. La cultura è uno strumento concreto di trasformazione, capace di generare identità, flussi, economia. Umberto Giordano è il compositore pugliese più importante e per decenni la sua città ha atteso un festival all'altezza del suo nome. Ciò che parte il 5 giugno al Teatro Umberto Giordano e si chiude il 20 giugno in Piazza Cavour con l'Andrea Chénier della Scala è la dimostrazione che il turismo culturale attraversa anche i territori più fragili e che i più fragili sono spesso quelli sui quali concentrare maggiore attenzione. Il festival è diffuso, policentrico, pensato per unire Daunia e Gargano in una narrazione comune. La Regione ha lavorato perché questo accadesse’.

‘Quando nell'autunno del 2024 – ero da poco alla guida della Camera di commercio – ricorda Giuseppe Di Carlo, presidente della Camera di Commercio di Foggia – abbiamo iniziato a ragionare sul futuro e sullo sviluppo turistico del nostro territorio, è nata quasi naturalmente l'idea di un festival dedicato a Umberto Giordano. Una figura straordinaria, un patrimonio culturale immenso che appartiene non solo a Foggia, ma all'Italia e alla cultura internazionale. Da lì è iniziato un percorso di concertazione importante che ha coinvolto Comune, Regione, Provincia, istituzioni, attori culturali, imprese e realtà del territorio. È stata una grande alleanza costruita attorno alla consapevolezza che la cultura possa diventare motore autentico di crescita, identità e sviluppo. Per questo voglio ringraziare il nostro territorio che oggi ha dimostrato e può raccontarsi come Sistema: il Sistema di Capitanata, come mi piace poterlo chiamare, sta dimostrando che si può cambiare la narrazione di un territorio che merita d'ora in avanti di cambiare marcia e diventare riferimento per quanti volessero intraprendere operazioni sfidanti, plurali e capaci di mettere assieme pubblico e privato in un unico sforzo collettivo con l'obiettivo di creare sviluppo diffuso. GIO Festival non è, quindi, soltanto un'importante operazione di marketing territoriale, ma una grande azione culturale e strategica che nasce dalla nostra storia e dalle nostre radici per parlare al Paese e oltre i confini nazionali, trasformando Foggia in un luogo di produzione culturale, attrazione turistica e

sviluppo economico. Come Presidente dell'Ente camerale ritengo importante sottolineare come questo progetto sia stato reso possibile anche grazie al sostegno concreto del territorio: associazioni di categoria e ben 16 sponsor hanno scelto di affiancare il festival mentre 3 mecenati hanno contribuito attraverso lo strumento dell'Art Bonus, dimostrando quanto il tessuto imprenditoriale creda nel valore della cultura come investimento sul futuro. Siamo convinti che questo appuntamento sia destinato a diventare negli anni un punto di riferimento stabile e prestigioso nel panorama culturale italiano'.

Per Maria Aida Episcopo, sindaca di Foggia, il GIO Festival è 'un progetto ambizioso e necessario, per ricordare e celebrare degnamente una figura come Umberto Giordano e la sua Arte nella sua terra d'origine e per raccontare in tutto il mondo una città e una provincia esaltandone bellezza, creatività, talenti, potenzialità e risorse. Una sfida affascinante e complessa che ha trascinato e coinvolto le principali istituzioni e creato una rete virtuosa, una comunità d'intenti che rappresenta l'inizio di un percorso condiviso di rinascita e valorizzazione del presente attraverso un ponte ideale che lega il passato al futuro. Il GIO Festival non vuole essere soltanto una luccicante vetrina o una manifestazione di livello internazionale, ma anche un biglietto da visita ideale per scoprire l'anima della nostra terra andando oltre steccati e pregiudizi, per lasciarsi conquistare dalla sorpresa, dalla scoperta, dalla meraviglia. Vi aspettiamo quindi a Foggia, sul Gargano, sui Monti Dauni, per vivere insieme emozioni intense e per immergersi con occhi nuovi e la mente e il cuore aperti nelle magiche atmosfere ispirate ed evocate da Umberto Giordano, oggi più potenti e suggestive che mai'.

'È una prima volta che ci riempie di emozione e orgoglio – afferma Alice Amatore, Assessora alla Cultura Comune di Foggia, aggiungendo – la affrontiamo con emozione, entusiasmo e consapevolezza delle potenzialità e delle professionalità messe in campo e desidero personalmente ringraziare tutti i partner istituzionali e ogni persona coinvolta a vario titolo in questo progetto di enorme spessore non solo artistico e culturale ma anche sociale, destinato ad aprire una pagina nuova per la nostra comunità e a lasciare una traccia indelebile nella storia recente di Foggia e della Capitanata'.

'Il GIO Festival è la dimostrazione concreta di come un territorio sappia fare sistema attorno alle proprie eccellenze – dice Paolo Ponzio, Presidente di Puglia Culture – trasformando un'eredità culturale straordinaria in un progetto vivo, contemporaneo e proiettato nel futuro. La partecipazione del Consorzio regionale a questa prima edizione non è un gesto di semplice accompagnamento istituzionale, bensì l'espressione di una visione precisa: la cultura musicale pugliese merita una struttura, una continuità, una rete capace di sostenerla e rilanciarla con ambizione. Umberto Giordano è, in tal senso, non solo un nome illustre da celebrare, è un compositore che ha saputo portare sul palcoscenico internazionale la sensibilità, la passione e la forza drammatica del Sud Italia, conquistando i teatri più importanti del mondo dalla Scala di Milano al Metropolitan di New York senza mai recidere il legame profondo con la sua terra. Foggia lo ha sempre onorato nei nomi e nelle statue, ma mancava ciò che davvero una grande figura merita: un festival strutturato, capace di restituirla alla vita e di farne occasione di crescita collettiva. Questo è esattamente ciò che il GIO Festival si propone di essere e Puglia Culture è orgogliosa di contribuirvi, perché il comparto musicale pugliese fatto di conservatori,

orchestre, giovani interpreti, tradizioni corali e strumentali radicate nel territorio è una risorsa che la Regione Puglia intende valorizzare con strumenti adeguati’.

‘Il GIO Festival nasce dal territorio, dalla Camera di Commercio, dal Comune di Foggia, dalle istituzioni che ogni giorno lavorano su questo territorio. La Provincia di Foggia ha sostenuto questo percorso con convinzione, perché il metodo conta quanto il risultato. Umberto Giordano appartiene alla Capitanata intera e trasformarlo in un brand internazionale significa restituire a ogni comunità di questa provincia una parte di orgoglio che le spetta’, dichiara Giuseppe Nobiletti, Presidente della Provincia di Foggia. Loretta Credaro, Presidente ISNART, afferma: ‘GIO Festival rappresenta un’importante iniziativa nel percorso di valorizzazione delle destinazioni sede di beni UNESCO, promosso da ISNART, Unioncamere e da oltre 20 Camere di commercio, attraverso il Progetto speciale Mirabilia. Questa importante intuizione della Camera di commercio di Foggia, partner di Mirabilia, contribuisce così, in modo decisivo, alla promozione della pratica del canto lirico italiano come nostro patrimonio, riconosciuto universalmente dall’UNESCO’.

Vai all'articolo https://www.ansa.it/puglia/notizie/2026/05/22/gio-festival-lomaggio-di-foggia-al-compositore-umberto-giordano_ddce764f-0713-45f0-8d85-83be18c4e971.html

ANSA.it

Menu

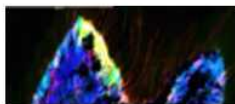
Siti Internazionali

Accedi o Registrati

Abbonati



Il trofeo dell'America's Cup a Cagliari firmato dall'artista sardo Ziranu



Nelle cellule staminali l'arma contro l'invecchiamento dei denti



Le ossa di un Camarasaurus di 20 metri in mostra in Francia



A Cannes 'La Bola negra' in corsa per la Palma d'oro



'Truffa' o 'propaganda', sul web già dilagano le fake news su Ebola

Temi caldi Epstein Flotilla Carlo Petrini Cannes Le donne della Repubblica

Motori Salute&Benessere Scienza

ANSA / Regione Puglia

Naviga

Gio Festival, l'omaggio di Foggia al compositore Umberto Giordano

Dal 5 al 20 giugno kermesse di musica lirica, classica, jazz, cinema e danza



ROMA, 22 maggio 2026, 14:09
Redazione ANSA

ANSAcheck
notizie d'origine certificata

↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Umberto Giordano protagonista con la messa in scena di tre sue opere, dalla rara e pressoché sconosciuta Marina a Il Re per chiudere con il suo titolo più famoso Andrea Chenier, ma il tributo al musicista proporrà appuntamenti con altri generi e proposte, dalla musica da camera al jazz, al cinema e alla danza.

Foggia rende omaggio al suo compositore con il Gio Festival - Giordano International Opera Festival dal 5 al 20 giugno e in forma diffusa nei borghi montani di Biccari e Roseto Valfortore, nel Tavoliere a Torremaggiore fino alle perle del Gargano con Peschici, Manfredonia e Vieste.

Condividi



...

Musica Cinema

Umberto Giordano

...

La prima edizione, voluta dalla Camera di Commercio di Foggia con il supporto dell'Istituto Nazionale Ricerche Turistiche e Culturali (Isnart) e il coinvolgimento delle istituzioni locali, proporrà, oltre venti eventi, una notte bianca e due giorni di convegno scientifico.

Il cuore della kermesse, con la direzione artistica della direttrice d'orchestra Gianna Fratta e del violinista Dino De Palma, sarà la lirica: l'inaugurazione il 5 giugno con la prima messa in scena assoluta di Marina nel teatro che il capoluogo gli ha intitolato, con la regia di Giandomenico Vaccari, l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Foggia e il Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretti da Matteo Dal Maso. Il 14 a Foggia e il 15 a Manfredonia la regista Manu Lalli mette in scena in una versione itinerante "da strada" l'ultima opera del compositore, Il Re, con Benedetto Montebello sul podio.

In cartellone sette appuntamenti di 'Un Giordano, s'il vous plaît!' dedicati alla musica da camera e alla liederistica giordaniana, e la Notte Bianca Giordaniana il 13 giugno, con concerti, incontri, visite nei luoghi della vita del musicista.

Il gran finale operistico il 20 giugno in Piazza Cavour a Foggia con la ripresa all'aperto dell'allestimento del Teatro alla Scala di Andrea Chénier, firmato da Mario Martone con Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretto da Gianna Fratta e un cast in cui spiccano Jorge de León e Maria Agresta. Il format Gio Jazz affida a jazzisti del calibro di Danilo Rea, Francesca Tandoi e Flavio Boltro l'arrangiamento di brani giordaniani; Gio Cinema propone opere, film, interviste dedicate alla sua produzione. Spazio anche alla danza con la prima assoluta di 'Passi sull'opera. Da Bellini a Giordano' con il Balletto di Roma.

Per Maria Aida Episcopo, sindaca di Foggia, il festival è "un progetto ambizioso e necessario, per celebrare una figura come Umberto Giordano e la sua arte nella sua terra d'origine e per raccontare in tutto il mondo una città e una provincia esaltandone bellezza, creatività, talenti, potenzialità e risorse". Giuseppe Di Carlo, presidente della Camera di Commercio di Foggia, ha sottolineato che "non è soltanto un'importante operazione di marketing territoriale, ma una grande azione culturale e strategica per parlare al Paese e oltre i confini nazionali, trasformando Foggia in un luogo di produzione culturale, attrazione turistica e sviluppo economico".

Giordano (1867-1948) era l'unico grande operista italiano a non avere una manifestazione dedicata, osserva Gianna Fratta. "A quasi ottant'anni dalla sua morte, una rete territoriale di istituzioni e privati si è coordinata per colmare un vuoto e noi siamo orgogliosi di aver dato voce artistica a questa esigenza

con un festival diffuso, aperto e inclusivo con centinaia di artisti da tutto il mondo".



FESTIVAL

GIORDANO INTERNATIONAL OPERA FESTIVAL

Uscite Media Specialistici



PUGLIA



CAMERA DI COMMERCIO
FOGGIA



Intervento finanziato con risorse del Fondo di rotazione POC 2021 - 2027

IN COLLABORAZIONE CON



ISNART
ISTITUTO NAZIONALE RICERCHE
TURISTICHE E CULTURALI



CON IL PATROCINIO DI



Vai all'articolo <https://bonculture.it/nasce-il-gio-festival-giordano-international-opera-festival-nel-nome-di-umberto-giordano-dal-5-al-20-giugno-in-capitanata/>

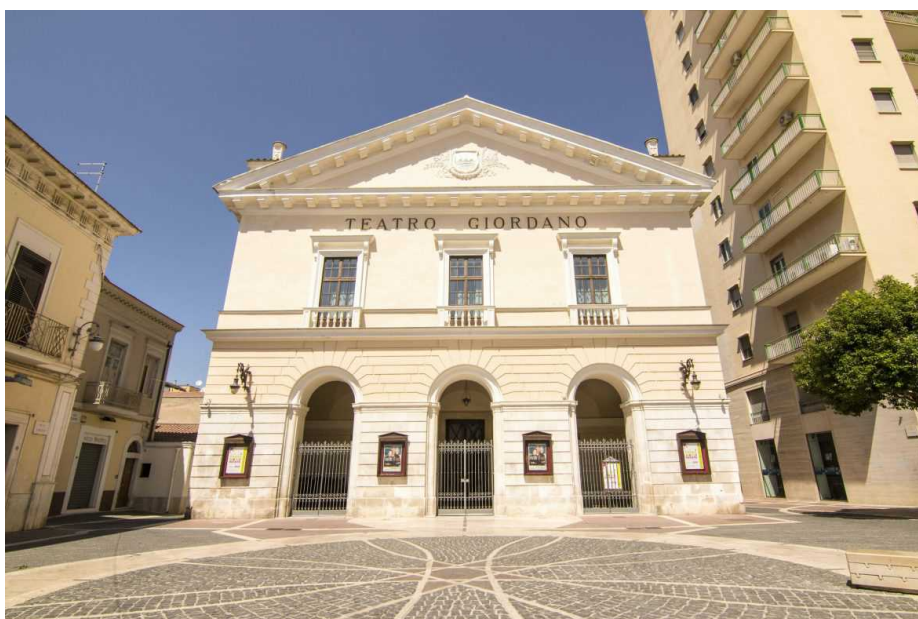
HOME CULTURE CINEMA STILI DI VITA TURISMO NEWS VINTAGE FEMMES URBAN POLITICS PUBBLICITÀ

bonculture

News

Nasce il GIO Festival – Giordano International Opera Festival nel nome di Umberto Giordano, dal 5 al 20 giugno in Capitanata

written by Redazione | 23 Maggio 2026



Nel territorio più vasto, rurale e incontaminato della Puglia, la Capitanata, ossia la Provincia di Foggia, cuore storico di eccellenze enogastronomiche, borghi antichi, dai selvaggi Monti Dauni fino allo splendido mare del Gargano, nasce un nuovo festival dedicato al cittadino più celebre del capoluogo, il compositore verista Umberto Giordano. Così, grazie allo sforzo congiunto delle principali istituzioni culturali, artistiche ed economiche di questa terra ancora intonsa, dal 5 al 20 giugno artisti da tutto il mondo si uniranno alle eccellenze locali per dare vita ad una grande kermesse itinerante all'interno della città di Foggia, ma anche nei borghi montani di Biccari e Roseto Valfortore, nel Tavoliere a Torremaggiore fino alle gemme del Gargano con Peschici, Manfredonia e Vieste. Il Festival nasce dalla volontà e da un'intuizione della Camera di Commercio di Foggia, sviluppata con il supporto tecnico-progettuale di JSNART - Istituto Nazionale Ricerche Turistiche e Culturali, che ne ha curato il project management orientandone l'impostazione come progetto di promozione turistica a base culturale. Un festival diffuso che, già da questa prima edizione, animerà i centri storici non solo di Foggia ma di diversi comuni della provincia, portando la musica e le arti performative nei luoghi della vita quotidiana, contribuendo a rafforzare l'identità dei luoghi e a generare nuove forme di attrattività culturale e turistica. Uno sforzo produttivo enorme e trasversale a tutte le arti performate, che vede la Direzione Artistica di Gianna Fratta, direttrice d'orchestra, e di Dino De Palma, violinista, per dar vita ad un torrente di musica: dal jazz di Danilo Rea e del suo celebre quartetto, alla danza fino alla settima arte, il cinema, la cui nascita fu lambita dalla creatività dell'ultimo Giordano. Senza dimenticare ovviamente la musica da camera, i galà lirico-sinfonici e, infine, il cuore pulsante della manifestazione: tre titoli operistici giordaniani a partire, proprio in apertura il 5 giugno, dalla prima e rarissima opera composta da un giovanissimo Giordano, Marina, che vedrà la sua prima messa in scena mondiale proprio a Foggia al teatro a lui dedicato. Con la regia di Giandomenico Vaccari, l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Foggia e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretti da Matteo Dal Maso, un cast di ottima caratura vocale, Foggia godrà della prima messa in scena assoluta di quest'opera pressoché sconosciuta, ma che mostra già la maestria del Giordano più maturo e nasce lo stesso anno de La Donna del Mare di Ibsen, affrontando in modo diverso la stessa tematica, ossia la libertà femminile in un mondo allora davvero opprimente dalla Scandinavia fino al Mediterraneo.

Nel cuore del GIO Festival giunge poi il 14 a Foggia e il 15 a Manfredonia lo sfidante progetto della drammaturga e regista Manu

Type and hit enter...



Lalli, che mette in scena in una versione itinerante “da strada” l’ultima opera del compositore foggiano, *Il Re*, un modo innovativo per portare tra la gente l’opera, fuori da ogni cliché, con la direzione d’orchestra di Benedetto Montebello.

Opera anche questa assai rara, ma di ottima fattura e che ebbe subito grande successo sin dalla prima alla Scala di Milano, *Il Re* vivrà dunque in un’inusuale proposta registica e drammaturgica, affiancandosi a molte altre iniziative volte a presentare le arti performati tutte come un’occasione sociale aperta e inclusiva. Questo è anche il caso del format itinerante in sette appuntamenti *Un Giordano, s’il vous plaît!* o la *Notte Bianca Giordaniiana* del 13 giugno, che vedrà il centro storico di Foggia animato da concerti, incontri, visite guidate nei luoghi simbolo della vita di Umberto Giordano. A chiudere il filone operistico gran finale il 20 giugno in Piazza Cavour a Foggia con la ripresa per spazio aperto del fortunato allestimento del Teatro alla Scala di Andrea Chénier, firmato dal celebrato regista Mario Martone con Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretto da Gianna Fratta e un ottimo cast vocale fra cui spiccano Jorge de León e Maria Agresta. Quindi con il lavoro più celebre di Giordano, insieme a Fedora, si chiuderà questa prima manifestazione che spicca non solo per il coinvolgimento delle migliori intelligenze artistiche del territorio, nonché delle sue più importanti istituzioni formative, ma anche per le numerosissime commissioni di nuovi progetti ad hoc per raccontare Giordano tra musica, danza, cinema e prosa. Quindi il GIO Festival si presenta sin dal debutto come un motore di creatività per tutta la regione, una spinta a lavorare tutto l’anno in una prospettiva trasversale per portare sul territorio progetti unici e totalmente nuovi, creando nuove prospettive di lavoro per i giovani talenti locali, occasioni preziose e formative di incontro con i grandi maestri internazionali e uno stimolo ad un nuovo turismo più attento alla proposta culturale e di qualità. I partner promotori del Festival hanno inteso, dunque, proporre una kermesse plurale e inclusiva, aperta ad un pubblico eterogeneo per età, gusti, provenienza, dipanato in vari format: *Opera in scena* con i tre allestimenti operistici di Umberto Giordano, *Giordano & Friends*, i galà lirico-sinfonici per gustare le pagine più belle del Verismo, tra arie, duetti e grandi ouvertures, dirette da José María Moreno; *Gio Jazz*, il format che affida a noti jazzisti del calibro di Danilo Rea, Francesca Tandoi, Flavio Boltro, l’arrangiamento di brani giordaniiani; *Un Giordano, s’il vous plaît!* con concerti cameristici e salottieri, dedicati alla musica da camera e alla liederistica giordaniiana, in un’atmosfera di condivisione e socialità, arricchiti da un brindisi col pubblico e da una proposta multidisciplinare con spettacoli in prima assoluta; *Gio Cinema*, il format che propone la visione di opere, film, interviste dedicate a Giordano e alla sua produzione, per i cinefili che vogliono approfondire la conoscenza del grande compositore. *La notte bianca giordaniiana*, una notte di spettacoli itineranti, eventi, visite guidate per i giovani e i meno giovani, con una programmazione multiculturale e assai varia. Non manca la parte scientifica, con la **due-giorni convegnistica organizzata in collaborazione con Università e Conservatorio**, che porterà a Foggia studiosi ed esperti. Spazio anche alla danza con lo spettacolo in prima assoluta *Passi sull’opera. Da Bellini a Giordano*, con il Balletto di Roma e spazio a una animazione territoriale che coinvolgerà Foggia, con spettacoli ogni sera dal 5 al 20 giugno, ma anche altri sei comuni della Capitanata.

Graziamaria Starace, Assessora al Turismo e Promozione, Regione Puglia, dichiara: “Il GIO Festival nasce in una città che ha dovuto faticare per raccontarsi. Foggia e la Capitanata sono territori che conoscono la difficoltà, che sanno cosa significa restare ai margini della narrazione. Proprio per questo, quando il progetto ci è stato presentato, l’Assessorato al Turismo della Regione Puglia ha scelto di crederci senza riserve. Lacultura è uno strumento concreto di trasformazione, capace di generare identità, flussi, economia. Umberto Giordano è il compositore pugliese più importante — e per decenni la sua città ha atteso un festival all’altezza del suo nome. Ciò che parte il 5 giugno al Teatro Umberto Giordano e si chiude il 20 giugno in Piazza Cavour con l’Andrea Chénier della Scala è la dimostrazione che il turismo culturale attraversa anche i territori più fragili e che i più fragili sono spesso quelli sui quali concentrare maggiore attenzione. Il festival è diffuso, policentrico, pensato per unire Daunia e Gargano in una narrazione comune. La Regione ha lavorato perché questo accadesse. Adesso tocca al pubblico rispondere.”

Giuseppe Di Carlo, presidente della Camera di Commercio di Foggia: “Quando nell’autunno del 2024 — ero da poco alla guida della Camera di commercio — abbiamo iniziato a ragionare sul futuro e sullo sviluppo turistico del nostro territorio, è nata quasi naturalmente l’idea di un festival dedicato a Umberto Giordano. Una figura straordinaria, un patrimonio culturale immenso che appartiene non solo a Foggia, ma all’Italia e alla cultura internazionale. Da lì è iniziato un percorso di concertazione importante che ha coinvolto Comune, Regione, Provincia, istituzioni, attori culturali, imprese e realtà del territorio. È stata una grande alleanza costruita attorno alla consapevolezza che la cultura possa diventare motore autentico di crescita, identità e sviluppo. Per questo voglio ringraziare il nostro territorio che oggi ha dimostrato e può raccontarsi come Sistema: il Sistema di Capitanata, come mi piace poterlo chiamare, sta dimostrando che si può cambiare la narrazione di un territorio che merita d’ora in avanti di cambiare marcia e diventare riferimento per quanti volessero intraprendere operazioni sfidanti, plurali e capaci di mettere assieme pubblico e privato in un unico sforzo collettivo con l’obiettivo di creare sviluppo diffuso. GIO Festival non è, quindi, soltanto un’importante operazione di marketing territoriale, ma una grande azione culturale e strategica che nasce dalla nostra storia e dalle nostre radici per parlare al Paese e oltre i confini nazionali, trasformando Foggia in un luogo di produzione culturale, attrazione turistica e sviluppo economico. Come Presidente dell’Ente camerale ritengo importante sottolineare come questo progetto sia stato reso possibile anche grazie al sostegno concreto del territorio: associazioni di categoria e ben 16 sponsor hanno scelto di affiancare il festival mentre 3 mecenati hanno contribuito attraverso lo strumento dell’Art Bonus, dimostrando quanto il tessuto imprenditoriale creda nel valore della cultura come investimento sul futuro. Siamo convinti che questo appuntamento sia destinato a



diventare negli anni un punto di riferimento stabile e prestigioso nel panorama culturale italiano”.

Maria Aida Episcopo, Sindaca di Foggia, racconta: “Un progetto ambizioso e necessario, per ricordare e celebrare degnamente una figura come Umberto Giordano e la sua Arte nella sua terra d’origine e per raccontare in tutto il mondo una città e una provincia esaltandone bellezza, creatività, talenti, potenzialità e risorse. Una sfida affascinante e complessa che ha trascinato e coinvolto le principali istituzioni e creato una rete virtuosa, una comunità d’intenti che rappresenta l’inizio di un percorso condiviso di rinascita e valorizzazione del presente attraverso un ponte ideale che lega il passato al futuro. Il GIO Festival non vuole essere soltanto una luccicante vetrina o una manifestazione di livello internazionale, ma anche un biglietto da visita ideale per scoprire l’anima della nostra terra andando oltre steccati e pregiudizi, per lasciarsi conquistare dalla sorpresa, dalla scoperta, dalla meraviglia. Vi aspettiamo quindi a Foggia, sul Gargano, sui Monti Dauni, per vivere insieme emozioni intense e per immergersi con occhi nuovi e la mente e il cuore aperti nelle magiche atmosfere ispirate ed evocate da Umberto Giordano, oggi più potenti e suggestive che mai”.

Alice Amatore, Assessora alla Cultura Comune di Foggia, afferma: “E’ una prima volta che ci riempie di emozione e orgoglio. La affrontiamo con emozione, entusiasmo e consapevolezza delle potenzialità e delle professionalità messe in campo e desidero personalmente ringraziare tutti i partner istituzionali e ogni persona coinvolta a vario titolo in questo progetto di enorme spessore non solo artistico e culturale ma anche sociale, destinato ad aprire una pagina nuova per la nostra comunità e a lasciare una traccia indelebile nella storia recente di Foggia e della Capitanata”.

Paolo Ponzio, Presidente di Puglia Culture, dichiara: “Il GIO Festival è la dimostrazione concreta di come un territorio sappia fare sistema attorno alle proprie eccellenze, trasformando un’eredità culturale straordinaria in un progetto vivo, contemporaneo e proiettato nel futuro. La partecipazione del Consorzio regionale a questa prima edizione non è un gesto di semplice accompagnamento istituzionale, bensì l’espressione di una visione precisa: la cultura musicale pugliese merita una struttura, una continuità, una rete capace di sostenerla e rilanciarla con ambizione. Umberto Giordano è, in tal senso, non solo un nome illustre da celebrare. È una chiave interpretativa. Un compositore che ha saputo portare sul palcoscenico internazionale la sensibilità, la passione e la forza drammatica del Sud Italia, conquistando i teatri più importanti del mondo — dalla Scala di Milano al Metropolitan di New York — senza mai recidere il legame profondo con la sua terra. Foggia lo ha sempre onorato nei nomi e nelle statue, ma mancava ciò che davvero una grande figura merita: un festival strutturato, capace di restituirla alla vita e di farne occasione di crescita collettiva. Questo è esattamente ciò che il GIO Festival si propone di essere e Puglia Culture è orgogliosa di contribuirvi, perché il comparto musicale pugliese — fatto di conservatori, orchestre, giovani interpreti, tradizioni corali e strumentali radicate nel territorio — è una risorsa che la Regione Puglia intende valorizzare con strumenti adeguati”.

Giuseppe Nobiletti, Presidente della Provincia di Foggia, dichiara: “Il GIO Festival nasce dal territorio, dalla Camera di Commercio, dal Comune di Foggia, dalle istituzioni che ogni giorno lavorano su questo territorio. La Provincia di Foggia ha sostenuto questo percorso con convinzione, perché il metodo conta quanto il risultato. Umberto Giordano appartiene alla Capitanata intera e trasformarlo in un brand internazionale significa restituire a ogni comunità di questa provincia una parte di orgoglio che le spetta.”

Loretta Credaro, Presidente ISNART, afferma: “GIO Festival rappresenta un’importante iniziativa nel percorso di valorizzazione delle destinazioni sede di beni UNESCO, promosso da ISNART, Unioncamere e da oltre 20 Camere di commercio, attraverso il Progetto speciale Mirabilia. Questa importante intuizione della Camera di commercio di Foggia, partner di Mirabilia, contribuisce così, in modo decisivo, alla promozione della pratica del canto lirico italiano come nostro patrimonio, riconosciuto universalmente dall’UNESCO. Celebrando la figura e l’eredità artistica di Umberto Giordano, compositore di opere liriche che restano ancora e stabilmente nel repertorio internazionale, il festival si inserisce in un contesto che registra una crescita continua del live tourism, confermando il ruolo strategico degli eventi culturali nel posizionamento turistico del nostro Paese, capaci, infatti, di attrarre ogni anno 253 milioni di spettatori e generare una spesa complessiva annua di oltre 578 milioni di euro.”

Venerdì 5 giugno Foggia, Teatro “U. Giordano” ore 21.00

OPERA IN SCENA

MARINA

Melodramma in un atto

Libretto di Enrico Golisciani

Musica di Umberto Giordano


Prima rappresentazione assoluta in forma scenica

CONSULENZA GRATUITA
Corso Garibaldi, 113 FOGGIA
www.soserroremedico.it

STAFF@MITCH



Foggia - Via Dante Alighieri, 11
Tel. 0881 727697
www.staffmitch.it



TEATRO GIORDANO FOGGIA

5ª Edizione Rassegna Teatrale

RIPRENDIAMOCI LA SCENA

Al posto giusto: storie di riscatto e di partecipazione




FARMACIA TELESEPOLO

Edizione Nazionale delle Opere di Umberto Giordano | Libreria Musicale Italiana

Allestimento [GIO Festival - Giordano International Opera Festival](#)

Regia di **Giandomenico Vaccari**

Aiuto regista **Alessandro Idonea**

Scene di **Alfredo Troisi** realizzate da **La Bottega Fantastica**

Disegno luci **Massimo Russo**

Costumi **Sartoria Shangrillà** | **Sartoria Nori s.n.c. di Nori Marco e C.**

Marina, Valeria Sepe, soprano

Giorgio Lascari, Samuele Simoncini, tenore

Lambro, montenegrino, Elia Fabbian, baritono

Daniele, montenegrino, Cüneyt Ünsal, baritono

Orchestra Sinfonica del Conservatorio Umberto Giordano di Foggia

Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli

Maestro concertatore e direttore d'orchestra **Matteo Dal Maso**

Sabato 6 giugno Foggia, Piazza Cesare Battisti ore 21.30

GIO JAZZ

Giordano in Blue. L'opera incontra il jazz.

DANILO REA QUARTET

Danilo Rea, pianoforte

Massimo Moriconi, contrabbasso

Ellade Bandini, batteria

Flavio Boltro, tromba

Sabato 6 giugno Torremaggiore, Castello Ducale De Sangro ore 21.30

Domenica 7 giugno Foggia, Chiostro di Palazzo Dogana ore 21.30

UN GIORDANO, S'IL VOUS PLAÎT!

Amor ti vieta. Passioni veriste.

Daria Masiero, soprano

Dario Di Vietri, tenore

QUINTETTO "U. GIORDANO"

Stefano Delle Donne, violino

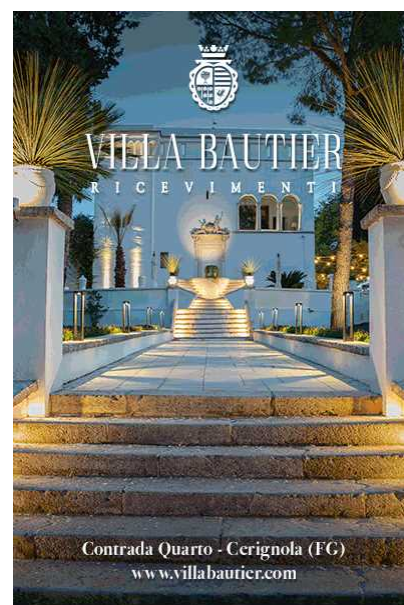
Luigi Margiotta, violino

Davide Lotito, viola

Francesco Montaruli, violoncello



WWW.FARMACIA TELESFORO.IT



NEWS



"Racconti in cammino tra fede e tradizione", tre autori del FotoCineClub per Monda

23 Maggio 2026



Nasce il [GIO Festival - Giordano International Opera Festival](#) nel nome di Umberto Giordano, dal 5 al 20 giugno in Capitanata

23 Maggio 2026



BOP - Beats of Pompeii, Pompeii si prepara a vivere la sua terza stagione di concerti estivi all'interno del Parco archeologico

23 Maggio 2026



Out of Africa: parte dall'Africa e approda nel cuore della Puglia il viaggio del festival di Legambiente per il Sud. Musica, letteratura e teatro, ma anche visite, degustazioni, laboratori in una sintesi fra ambiente e territorio

21 Maggio 2026

Christian De Luca, pianoforte

Lunedì 8 giugno Foggia, Chiostrò Santa Chiara ore 21.30

GIO CINEMA

Un dì all'azzurro spazio

breve filmato sul compositore prodotto dalla EDI Film

Una notte dopo l'opera (1942)

diretto da Nicola Manzari e Nicola Fausto Neroni

Martedì 9 giugno Foggia, Piazza Giordano ore 21.30

UN GIORDANO, S'IL VOUS PLAÎT!

CALLAS: LA DIVINA!

APULIA JAZZ ORCHESTRA

Mara De Mutiis, voce solista

Leonardo Lozupone, tromba e flicorni

Stefania Benincaso, voce narrante

Silvano Mastromatteo, arrangiamenti originali

Agostino Ruscillo, direttore

Mercoledì 10 giugno Foggia, Via Lanza ore 21.30

Giovedì 11 giugno Peschici, Piazza Sandro Pertini ore 21.30

GIORDANO & FRIENDS

Galà lirico-sinfonico

Maria Tomassi, soprano

Paolo Lardizzone, tenore

Jorge Nelson Martinez, baritono

Orchestra Sinfonica del Conservatorio "U. Giordano"

José Maria Moreno, direttore

Giovedì 11 giugno Biccari, Piazza Umberto ore 21.30

UN GIORDANO, S'IL VOUS PLAÎT!

Vissi d'arte, vissi per Maria. Omaggio a Maria Callas.

Giampiero Mancini, attore

Ensemble "U. Giordano"

Giovedì 11 giugno Foggia, Chiostrò Santa Chiara ore 21.30

GIO CINEMA

Fedora (1942)

diretto da Camillo Mastrocinque



Notte Europea dei musei, al Museo Civico "CROSSOVER – immaginabile memoria", l'installazione di Sinuhe da Foggia

21 Maggio 2026

CATEGORIE

Seleziona una categoria

SOCIAL NETWORKS

FACEBOOK

TWITTER

INSTAGRAM

EMAIL

LIBRI



Da Ubik Foggia il lessico familiare di Luca Bianchini con il suo «Le ragazze di Tunisi» fra sorrisi e commozione, con un'impeccabile Mariolina Cicerale

18 Maggio 2026



Alessandro Campi e lo spartiacque della "esecuzione memorabile" di Giovanni Gentile

15 Maggio 2026



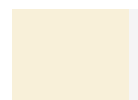
"A Bologna con Francesco Guccini" di Matteo Chiavarone. «La Bologna di Guccini, oggi, bisogna cercarla. Ne sopravvive ancora qualche pezzettino»

11 Maggio 2026



La questione meridionale? Tutta da risolvere

10 Maggio 2026



Lo Zar di Stefano Massini, il monologo teatrale che ripercorre la spietata biografia di Vladimir Putin sospesa fra il reale e l'immaginario

8 Maggio 2026

Venerdì 12 giugno Foggia, Chostro Santa Chiara ore 21.30

UN GIORDANO, S'IL VOUS PLAÎT!

Il vostro caro Umberto

Il racconto di una vita straordinaria

Prima esecuzione assoluta

Giampiero Mancini, voce narrante

Maria Tomassi, soprano

Enrico Casari, tenore

Nicola Marasco, pianoforte

Testo di Giampiero Mancini da un'idea di Rosa Ricciotti

Sabato 13 giugno Foggia, Teatro "U. Giordano" / Chostro Santa Chiara / Piazza Cesare Battisti ore 21.00 – 1.00

LA NOTTE BIANCA GIORDANIANA

Ore 21.00, Teatro "U. Giordano"

Danzando l'opera. Gran galà di danza da Georg Friedrich Händel a Umberto Giordano

Prima esecuzione assoluta

con Balletto di Roma

Ore 22.30, Chostro Santa Chiara

Vissi d'arte, vissi per Maria. Omaggio a Maria Callas.

Giampiero Mancini, attore

Ensemble "U. Giordano"

Ore 23.30, Piazza Cesare Battisti

Tandoi in concerto

Francesca Tandoi, pianoforte

Domenica 14 giugno Foggia, Piazza Nigri ore 21.30

Lunedì 15 giugno Manfredonia, Castello Svevo ore 21.30

OPERA IN SCENA

IL RE

Novella in tre quadri

Libretto di **Gioacchino Forzano**

Musica di **Umberto Giordano**

Edizioni Casa Musicale Sonzogno

Drammaturgia e regia di **Manu Lalli**

Scene di **Daniele Leone**

Produzione Venti Lucenti & Suoni del Sud

Banditore **Leonardo Pesucci**

Commediante **Chiara Cinquini**

Commediante **Marco Burberi**

Il Re, **Marcello Rosiello**, baritono

Rosalina, **Veronica Granatiero**, soprano

Colombello, **Matteo Mezzaro**, tenore

La Moglie del Mugnaio, **Angela Bonfitto**, mezzosoprano

Il Mugnaio, **Giuseppe Nicodemo**, basso

L'Astrologa, **Tina D'Alessandro**, mezzosoprano

L'Uomo di Legge, **Carlo Monaco**, basso

Il Prete, **Brajan Martinez**, tenore

Orchestra Suoni del Sud

Maestro concertatore e direttore **Benedetto Montebello**

Lunedì 15 giugno Foggia, Chiostrò Santa Chiara ore 21.30

UN GIORDANO, S'IL VOUS PLAÎT!

GIORDANO CAFFÈ CONCERTO

Una notte nella Belle Époque

Ensemble Suoni Del Sud

Cristian Levantaci, voce recitante

da un'idea di Agostino Ruscillo

Riduzioni storiche delle musiche di Giordano dalle opere

Il Voto, Fedora, Siberia, Marcella, Madame Sans-Gêne

Martedì 16 giugno Foggia, Auditorium del Conservatorio ore 16.30

Mercoledì 17 giugno Foggia, Aula Magna Dipartimento Studi Umanistici ore 10.00

Evento organizzato con i partner Università degli Studi di Foggia e Conservatorio "U. Giordano" di Foggia

CONVEGNO INTERNAZIONALE DI STUDI

Umberto Giordano tra musica e visioni.

Fonti, tradizione archivistica e orizzonti culturali

Martedì 16 giugno Foggia Auditorium del Conservatorio ore 20.30

Il Giordano da scoprire e il pianoforte all'opera

Giorgio Trione Bartoli, pianoforte

Osvaldo Nicola Ettore Fatone, pianoforte

Angela Bonfitto, mezzosoprano

Luigi De Luca, tenore

Mercoledì 17 giugno Foggia, Chiostro Santa Chiara ore 21.30

GIO CINEMA

L'Opera al Cinema

Fedora (1997)

Direzione di Roberto Abbado

con Mirella Freni, Plácido Domingo

Metropolitan Opera di New York

Giovedì 18 giugno Foggia, Chiostro Santa Chiara ore 21.30

UN GIORDANO, S'IL VOUS PLAÎT!

Da Amadeus a Umberto. L'eredità del Genio

Inaugurazione Musica nelle Corti di Capitanata

Orchestra Sinfonica del Conservatorio "U. Giordano" di Foggia

Giovedì 18 giugno Vieste, Anfiteatro Carlo Nobile ore 21.30

Venerdì 19 giugno Roseto, Anfiteatro Comunale ore 21.30

GIO JAZZ

Giordano in Blue. L'opera incontra il jazz.

DANILO REA QUARTET

Danilo Rea, pianoforte

Massimo Moriconi, contrabbasso

Ellade Bandini, batteria

Pietro Tonolo, sax

Venerdì 19 giugno Foggia Chiostro Santa Chiara ore 21.30

GIO CINEMA

Brevi filmati dell'Istituto Luce:

Il racconto del funerale di Umberto Giordano

Intervista ad Umberto Giordano

Philadelphia (1993)

diretto da Jonathan Demme

Sabato 20 giugno Foggia, Piazza Cavour ore 21.30

OPERA IN SCENA

ANDREA CHÉNIER

Dramma di ambiente storico in quattro quadri

Libretto di **Luigi Illica**

Musica di **Umberto Giordano**

Edizioni Casa Musicale Sonzogno

Allestimento del Teatro alla Scala

Regia di **Mario Martone**

Scene di **Margherita Palli** riprese da **Marco Cristini**

Costumi di **Ursula Patzak** ripresi da **Marta Solari**

Luci **Pasquale Mari** riprese da **Gianni Bertoli**

Regista collaboratore **Raffaele Di Florio**

Corpo di ballo Balletto del Sud di **Fredy Franzutti**

Coreografia **Daniela Schiavone**

Andrea Chénier, **Jorge de León**, tenore

Carlo Gérard, **Gabriele Viviani**, baritono

Maddalena di Coigny, **Maria Agresta**, soprano

La Contessa di Coigny, **Giuseppina Piunti**, mezzosoprano

La Mulatta Bersi e Madelon, **Annunziata Vestri**, mezzosoprano

Roucher, Il Romanziero Pietro Fléville e Fouquier Tinville, **Roberto Lorenzi**, basso-baritono

Il Sanculotto Mathieu, **Jorge Nelson Martinez**, baritono

Un **"Incredibile"** e **L'Abate**, **Enrico Casari**, tenore

Schmidt, Il Maestro di Casa e Dumas, **Franco Cerri**, basso

Orchestra e Coro del Teatro Petruzzelli di Bari

Maestra concertatrice e direttrice **Gianna Fratta**

0 comments | 0

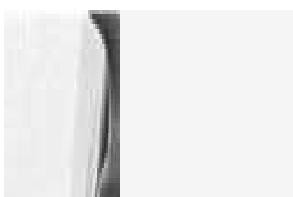
previous post

BOP – Beats of Pompeii, Pompei si prepara a vivere la sua terza stagione di concerti estivi all'interno del Parco archeologico

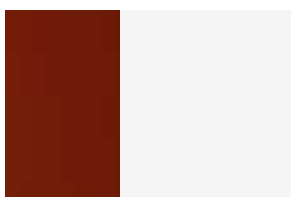
next post

"Racconti in cammino tra fede e tradizione", tre autori del FotoCineClub per Monda

YOU MAY ALSO LIKE



"Racconti in cammino tra fede e tradizione", tre...



BOP – Beats of Pompeii, Pompei si prepara...



Out of Africa: parte dall'Africa e approda nel...

23 Maggio 2026

23 Maggio 2026

21 Maggio 2026

LEAVE A COMMENT

Your Comment

Name*

Email*

Website

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

SUBMIT

BONCULTURE

Bonculture è un giornale online di approfondimento culturale, agrifood e stili di vita. Vivremo a teatro o in un noir anni 40 e divorando letteratura e musica. La vita è sogno diceva qualcuno, lo spettacolo è ovunque recita uno spot: il nostro orizzonte spettacolare è raccontare, osservare, leggere il tempo che ci attraversa.

Redazione: Via Napoli 2,800 Foggia 71122

Concessionaria partner per la raccolta pubblicitaria



Kikoo s.r.l. - Via Napoli

Km 2,800 - 71122 Foggia (FG) - P.I. 04343920718

- FACEBOOK
- TWITTER
- INSTAGRAM
- EMAIL

ARTICOLI RECENTI

“Racconti in cammino tra fede e tradizione”, tre autori del FotoCineClub per Mònde

Nasce il GIO Festival - ~~Giordano International Opera Festival~~ nel nome di Umberto Giordano, dal 5 al 20 giugno in Capitanata

BOP - Beats of Pompeii, Pompei si prepara a vivere la sua terza stagione di concerti estivi all'interno del Parco archeologico

Tutto pronto per «Hollywood sul Celone»: presentato ufficialmente il ricchissimo programma di «Mònde» la Festa del Cinema sui Cammini. Dal 28 al 31 maggio a Foggia

Nova, la parola all'Italia

[Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#)

CINEMA

1 Liliana Castagnola, la chanteuse suicida per amore di Totò, a cui disse: “Un tuo bacio è tutto”
30 Gennaio 2021

2 Judy Garland, la diva con la più triste storia dell'età d'oro di Hollywood
3 Febbraio 2020

3 Tazio alias Björn Andrésen, “Il ragazzo più bello del mondo”, la cui bellezza eterea è diventata condanna
1 Marzo 2022

Vai all'articolo <https://www.giornaledellamusicait/news/nasce-il-gio-festival-dedicato-a-umberto-giordano>



Nasce il GIO Festival dedicato a Umberto Giordano | Il Giornale della Musica

News Nasce il GIO Festival dedicato a Umberto Giordano Dal 5 al 20 giugno tra Foggia, Gargano e Monti Dauni la I edizione del festival internazionale dedicato al compositore foggiano SN 25 maggio 2026 • 3 minuti di lettura Il Teatro Umberto Giordano di Foggia (Foto CR2) Dal 5 al 20 giugno la provincia di Foggia inaugura il GIO Festival – Giordano International Opera Festival, nuova manifestazione dedicata a Umberto Giordano che coinvolgerà Foggia, Biccari, Manfredonia, Peschici, Roseto Valfortore, Torremaggiore e Vieste in un grande percorso culturale diffuso tra borghi storici, piazze e teatri. Nato da un'iniziativa della Camera di Commercio di Foggia insieme a Comune, Provincia, Regione Puglia e Puglia Culture, con la direzione artistica di Gianna Fratta e Dino De Palma, il festival si propone come un progetto innovativo e itinerante capace di unire musica, spettacolo, ricerca e valorizzazione del territorio. Oltre venti appuntamenti e centinaia di artisti animeranno sedici giorni di programmazione che vogliono trasformare la Capitanata in una grande vetrina culturale internazionale nel nome del compositore verista più celebre della Puglia. A sottolineare il valore dell'iniziativa sono le parole dell'assessora regionale al Turismo Graziamaria Starace, che definisce il festival la prova concreta di come la cultura possa diventare motore di identità, attrattività ed economia per territori spesso rimasti ai margini della narrazione nazionale. Dello stesso tenore l'intervento del presidente della Camera di Commercio di Foggia Giuseppe Di Carlo, che vede nel GIO Festival non solo un'operazione culturale, ma un progetto strategico destinato a fare della Capitanata un punto di riferimento nel panorama artistico italiano. Entusiasmo anche da parte della sindaca Maria Aida Episcopo, che considera la manifestazione un'occasione per raccontare al mondo la bellezza e le potenzialità di una terra ricca di storia, talento e creatività. Gianna Fratta (Foto ufficio stampa GIO Festival) Cuore pulsante del festival saranno naturalmente le opere di Umberto Giordano. L'apertura del 5 giugno al Teatro Giordano di Foggia è affidata a Marina, melodramma giovanile del compositore che vedrà la sua prima rappresentazione assoluta in forma scenica, un evento di particolare rilievo per studiosi e appassionati. Il 14 e 15 giugno spazio invece a Il Re, rara novella musicale proposta in una originale versione itinerante e "da strada" ideata dalla regista Manu Lalli, con l'obiettivo di portare il teatro musicale fuori dai luoghi convenzionali e a diretto contatto con il pubblico. Gran finale il 20 giugno in Piazza Cavour a Foggia con Andrea Chénier, capolavoro giordanianiano presentato nella ripresa dell'allestimento del Teatro alla Scala firmato da Mario Martone, con protagonisti Jorge de León e Maria Agresta. Accanto all'opera, il programma si sviluppa in molteplici direzioni: i galà lirico-sinfonici di "Giordano & Friends", i concerti cameristici di "Un Giordano, s'il vous plaît!", il jazz di Danilo Rea, Francesca Tandoi e Flavio Boltro che rileggono le pagine del compositore in chiave contemporanea, oltre alla Notte Bianca Giordanianiana del 13 giugno tra concerti, spettacoli e visite guidate. Un ruolo significativo è riservato anche al cinema attraverso la rassegna "Gio Cinema", che propone documentari, film e materiali d'archivio dedicati a Giordano e alla sua eredità artistica. In cartellone figurano il documentario Un dì all'azzurro spazio, il film Una notte dopo l'opera (1942), Fedora nella versione cinematografica del 1942 e in quella operistica del Metropolitan Opera di New York del 1997 con Mirella Freni e Plácido

Domingo, oltre a filmati storici dell'Istituto Luce e alla proiezione di Philadelphia di Jonathan Demme. Il festival offrirà inoltre spettacoli di danza, come la prima assoluta di Danzando l'opera con il Balletto di Roma, un convegno internazionale di studi dedicato a Umberto Giordano e numerose iniziative diffuse nei comuni coinvolti. Per chi desidera partecipare, gli eventi si svolgeranno principalmente in orario serale tra teatri, piazze, castelli, chiostri e spazi monumentali della Capitanata, con una programmazione pensata sia per il pubblico degli appassionati sia per chi vuole scoprire il territorio attraverso la cultura. Informazioni dettagliate sul calendario, eventuali modalità di accesso e aggiornamenti sono disponibili sul sito ufficiale del festival. CLASSICA, JAZZ

Data Stampa 3041-Data Stampa 3041
GUIDA ARTE & MUSICA
Data Stampa 3041-Data Stampa 3041

Dal mito di Troia, ricostruito grazie a reperti mai visti prima, agli artisti moderni e contemporanei, che aprono nuovi filoni creativi. Ecco la nostra selezione delle mostre in Italia da non perdere questa estate. Non solo arte. Allarghiamo lo sguardo anche alla musica e ai Festival che attraversano la penisola: dalla Scala di Milano, all'Opera di Roma, alle conversazioni di Trani. Una stagione tutta da vedere e ascoltare

a cura di GIAN LUCA
BAUZANO, LUCA
MASTRANTONIO,
FRANCESCA PINI



1 ROMA COLOSSEO **Miti e reperti di Troia Compreso il cavallo (in replica)**

La Turchia ha oltre cento siti archeologici, anche preistorici, che tracciano una mappa importante della storia dell'umanità. Tra questi gli **scavi della città di Troia** - con un esemplare moderno di un monumentale cavallo - ma soprattutto il museo di Çhannakale che ne conserva preziosi reperti. Come il sarcofago (datato 500/490 a.C) con scene del sacrificio di Polissena, figlia minore del re Priamo e di Ecuba, oltre a molti altri pezzi anche di epoca romana come statue acefale o medaglie di ritratti maschili. Nel tardo ottavo secolo a.C, il poeta Omero narrava la guerra di Troia nell'*Iliade*, avvenuta 500 anni prima,

basandosi sulle storie cantate dai recitatori rapsòdi, nel corso di feste e cerimonie. E, già nel 480 a.C, all'epoca del re persiano Serse I, Troia era diventata un luogo di venerazione. **A Roma, al Colosseo, una mostra con 221 reperti - di cui cinquanta mai visti, provenienti da 19 musei turchi** - alcuni raffiguranti episodi della guerra di Troia ed altri che ritraggono l'arrivo in Italia di Enea (considerato il padre fondatore di Roma), consente questo scambio tra civiltà osservando nel percorso miti, leggende e storie dell'antico Mediterraneo. Non mancherà neppure una replica del famoso cavallo. Dall'11/06 al 18/10.

IL CARTELLONE

2

FONDAZIONE BISCOZZI
LECCE

**Gianni Bertini
riemerge
con i suoi numeri**



Nel roboante mondo dell'arte, Gianni Bertini (1922/2010), risultava ancora un artista sottotraccia o meglio da "recuperare", come spesso avviene post mortem quando se ne riconosce il talento. Questa volta è la Fondazione Biscozzi Rimbaud di Lecce a farlo, lodevolmente. Bertini è un artista che ha attraversato diversi periodi creativi, trattenendo nel suo lavoro dapprima istanze delle Avanguardie del Novecento fino a produrre opere chiaro indice della cultura Pop (foto sopra), quanto a soggetti e uso di stilemi della comunicazione di massa. La mostra presenta opere tipiche della sua parabola, sia del ciclo de *I Gridi* (lavori in cui campeggiano grossi numeri e lettere), che altre dell'informale, fino a quelle "meccaniche", così definite per i mezzi di riproduzione da lui usati. Dal 16/05 al 13/09.

3

FORTE LEOPOLDO
FORTE DEI MARMI

**Pittori sulle orme
di Caravaggio**

Il lascito di Caravaggio in pittura fu il naturalismo e il luminismo, assorbito nel Seicento da pittori specie napoletani che seguirono quella scia. Un collezionista napoletano, Giuseppe De Vita, ha incentrato la sua raccolta proprio su questi autori caravaggeschi (Battistello Caracciolo, e lo spagnolo Jusepe de Ribera i più importanti, poi Massimo Stanzione, Andrea Vaccaro, Bernardo Cavallino...) e alla virata di chi come Mattia Preti e Luca Giordano abbracciarono il Barocco. E 39 di questi dipinti sono esposti al Forte Leopoldo, a Forte dei Marmi (fino al 27/09).



4

VARI LUOGHI
ORTISEI

L'antica baita come "monumento" della piazza

Tra passeggiate, un trekking per il solstizio d'estate e panorami mozzafiato in Val Gardena prende avvio la decima edizione della Biennale Gherdëina. Tema di quest'anno è il giardino inteso come spazio di cura, coesistenza fra uomini e specie. Ad interpretarlo artisti di fama

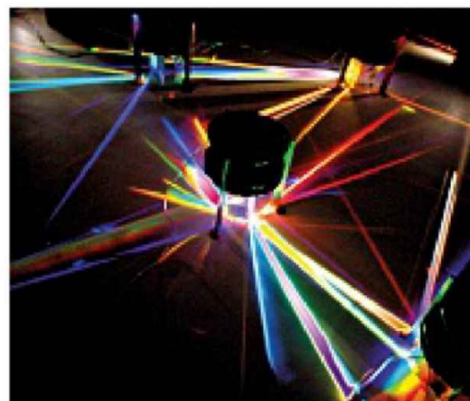
internazionale come Giulia Cenci, Bosco Sodi e anche Augustas Serapinas che smonta un'antica baita (però già destinata ad essere demolita) e la ricostruisce a modo suoi poi nel centro di Ortisei. Altri luoghi sono però coinvolti, come il paese di Santa Cristina. Dal 30/05 al 13/09.

5

PALAZZO REALE
NAPOLI

**La luce scomposta
I prismi di Alberto Biasi**

Alberto Biasi, uno dei grandi artisti storici che veleggia verso il suo 90esimo, tra i fondatori del celebre gruppo N, ha scritto pagine importanti dal 1960 fino ad oggi. La sua cifra stilistica è l'arte cinetica e programmata, creando effetti visivi di grande fascino, come nelle sue installazioni ambientali con la luce scomposta dai prismi (a fianco). Nella Sala Belvedere a Palazzo Reale di Napoli i suoi lavori (35 opere), saranno messi in dialogo con altri di Gilbert Hsiao, Claudio Rotta Loria e Jorrit Tornquist, anch'essi sperimentatori per forma, superficie e colore. Dal 27/05 all' 1/08.



6

CREMONA
MONTEVERDI & CO.

Dalle Dive del Barocco all'empowerment femminile



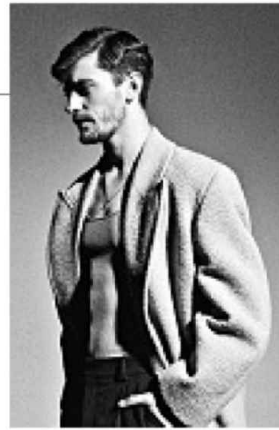
«Cantami, o Divo!», tema del **Monteverdi Festival**: anteprima (28.05) con il Gala di **Cecilia Bartoli**. Quattro i titoli d'opera su figure femminili capaci di cambiare il corso della storia: **L'incoronazione di Poppea di Monteverdi**, con il soprannista Maayan Licht/ Nerone (foto), **Le nozze di Teti e Peleo di Cavalli**, **Dido and Aeneas di Purcell** e **Teodora Imperatrice**, nuova opera di Montalbetti (7/21.06 monteverdifestivalcremona.it)

7

TEATRO ALLA SCALA
VOCALITÀ INATTESA

Jacob Orlinski il controttenore che fa breakdance

Star multidimensionale la definizione data al controttenore polacco classe 1990 **Jakub Józef Orlinski** (foto). Repertorio Barocco, voce siderale ma i social lo



amano ancor di più per le performance di breakdance e per la patinata ricerca dell'immagine: i magazine se lo contendono e Rolex dal 2025 lo annovera tra i

suoi ambassador di cultura. Personaggio ponte tra heritage e contemporaneità il 7 giugno sarà al Teatro alla Scala con un raffinato recital di canto. On stage solo la sua voce e il pianoforte (solista Michal Biel), in programma capolavori di Purcell ed Handel. Il fuoco d'artificio saranno i bis: attesa **Vedrò con mio diletto**, aria dal **Giustino di Vivaldi**. Nel 2017 la cantò a Aix-en-Provence, il video su YouTube divenne subito virale, a oggi quasi 14milioni le visualizzazioni.

8

VILLA RUFULO
RAVELLO FESTIVAL

Ecco com'era il vero Crepuscolo di Wagner

Il giardino fiorito di Villa Rufolo che incantò Wagner e fu scelto come ispirazione per Parsifal ospita come tradizione il **Ravello Festival con direttori e solisti eccellenti**. Come **Kent Nagano** e la sua esecuzione del **Ring** su strumenti e prassi dell'epoca wagneriana: in forma di concerto Prologo e Primo atto del **Crepuscolo degli dei**. Ma anche **John Eliot Gardiner**, **Simon Rattle** (tutto Schumann) e **Giovanni Sollima**. Doppio è il viaggio nel mito di Orfeo: Francesconi e le sue Risonanze d'Orfeo, **Jordi Savall** dirige in forma di concerto **L'Orfeo di Monteverdi** (4.07 a 5.09; ravellofestival.com)

10

OPERA DI ROMA
PERFORMANCE D'ESTATE

Aida al Circo Massimo (le Terme di Caracalla sono in restauro)



Cambio di sede: le Terme di Caracalla di Roma sono in restauro così è il Circo Massimo a ospitare il festival estivo dell'Opera di Roma. Ampio e trasversale: da **Aida di Verdi**, regia di Livermore (foto), a **Roberto Bolle** e **Romeo e Giulietta** di Cranko per la danza. Format film-concerto per **Il Gladiatore**: colonna sonora eseguita live. Apre la conferenza spettacolo **Francesco. Un santo scomodo di e con Alessandro Barbero** (29.06/31.07; operaroma.it)

9

REGIONE PUGLIA
OMAGGIO A GIORDANO

Tra Il Re e Andrea Chénier debutta il Gio Festival

Nasce una nuova kermesse estiva: il **Gio Festival (Giordano International Opera Festival)**, manifestazione omaggio a **Umberto Giordano**, illustre cittadino di Foggia, città attorno alla quale ruota la programmazione di oltre due settimane organizzata in città e borghi della Puglia. Tre i titoli in programma del musicista: la prima messa in scena di **Marina, Il Re e Andrea Chénier**, nell'allestimento firmato da Mario Martone per il Tea-

tro alla Scala: sul podio **Gianna Fratta**, anche direttrice artistica della manifestazione, nel cast **Jorge de León (Chénier)** e **Maria Agresta (Maddalena)**. Diverse le performance in cui **Maria Callas è protagonista come diva e artista**: nel mito la sua interpretazione di Chénier alla Scala nel 1956. C'è attesa per **La Notte bianca giordaniana (Foggia 13.06)**, dalle 21 alle 2 concerti, incontri e spettacoli itineranti nella città (05/20.06; giofestival.com)

11

ROVIGO
ROVIGO RACCONTA

Brondi, Brizzi, Auci Respirare con le storie

Il tema è "Respira", un invito a ritrovare spazio dentro di noi in un tempo frammentato. Il festival è ideato da Mattia Signorini e Sara Bacchiega. Ad aprire



gli incontri sabato 30 maggio alle ore 11.45 ai Giardini di piazza Matteotti è Vasco Brondi, con *Una cosa spirituale* (Einaudi). Chiuderà Enrico Brizzi (in foto), con uno spettacolo-reading in anteprima, dal suo *Lezioni di cammino. Dieci cose che ho imparato*

a piedi (Piemme). Tra gli altri ospiti ci saranno Stefania Auci, Franco Berrino, Dario Bressanini, Concita De Gregorio, Mariangela Pira, Andrea Pennacchi, Luca Bianchini, Francesco Vidotto, Lorenza Gentile, Beatrice Mautino, Antonella Lattanzi, Rick DuFer, Gaja Cenciarelli.

12

RIMINI
BIGLIETTI PER GLI AMICI

Emmanuel Carrère e altre voci liquide sul presente

Dal 23 al 25 giugno "Biglietti agli amici", diretto da Marco Missiroli, torna alla Piazza sull'Acqua. Dieci voci per ascoltare il presente. Si parte con Marco Cappato e si prosegue con Emmanuel Carrère. Il talento rivelazione di Lea Gavino e la ricerca spirituale di Vasco Brondi, l'intensità di Benedetta Porcaroli e il riso di Giorgia. E poi ancora Luca Sofri, Viola Ardone e Mattia Insolia, fino ad Alessandro Cattelan.

13

VASTO
VASTO D'AUTORE

Andare Dentro al tempo presente

Nel cuore di Palazzo D'Avalos, dal 2 al 5 luglio torna il Vasto d'autore Festival, appuntamento estivo sulla Costa dei Trabocchi. Il tema scelto dalla direttrice artistica Patrizia Angelozzi è "Dentro", per comprendere ciò che ci circonda rispetto all'umanità, dialogando con scrittori e personalità della cultura come Matteo Porru, Enzo Manes, Antonella Presutti, Monica Savaresi, Wanda Marasco, Daniele Orazi, Roberta Recchia, l'attrice Elda Alvigini, divulgatori e scienziati come Giuseppe De Alteriis e Gabriella Greison (in foto), il filosofo Giorgio Calcarà.



14

TRANI
DIALOGHI DI TRANI

Dacia Maraini e le risposte sulla complessità

Il tema di quest'anno è "Complessità", per affrontare le crisi simultanee — ambientali, tecnologiche, politiche, sociali — che sfidano le categorie semplici



e le risposte univoche. Dal 11 al 26 settembre il festival diretto da Rosanna Gaeta ospiterà incontri, dibattiti e spettacoli. Tra gli ospiti: Marianna Aprile,

Paolo Benanti, Ilaria Capua, Gianrico Carofiglio, Tommaso Cerno, Mauro Ceruti, Luca Ciarrocca, Nando dalla Chiesa, Alberto Felice De Toni, Piero Dorfler, Barbara Florida, Francesco Giorgino, Nicola Gratteri, Yaryna Grusha, Dacia Maraini (in foto), Piero Martin, Massimo Nava, Alberto Pellai, Vittorio Emanuele Parsi, Lia Piano, Gigi Riva, Matteo Saudino, Nello Scavo, Barbara Tamborini, Elena Testi, Gustavo Zagrebelsky, Giorgio Zanchini.

15

ISERNIA
LETTERA 423

Nadeesha Uyangoda al Festival della Lettura in Molise

A 423 metri sul livello del mare, su una collina tra due fiumi, sorge Isernia. Qui, dal 17 al 21 giugno, si svolge Lettera 423 - Festival della Lettura, diretto da Ulderico Iorillo. Tra gli ospiti di quest'anno: Anna Foa, Nadeesha Uyangoda, Nicola Danti, Fiamma, Diego Alver, Emilio Gentile, Alessandra Castellazzi, Stefania Bustelli, Açelya Yönaç, Valentina Petrini, Gherardo Colombo, Fabio Magnasciutti, Nello Trocchia, Enzo Amendola, Antonio Moresco, Giorgio Zanchini, Federica Velonà, Antonino Morici, Andrea Capobianco, Antimo Martino, Stefania Triboldi, Willy Caruso.

Vai all'articolo <https://www.rivistamusica.com/nasce-il-gio-festival-la-provincia-di-foggia-onora-umberto-giordano/>

Chi siamo Zecchini Editore Il mio abbonamento ICMA

Search ...



La rivista di musica classica fondata nel 1977



Attualità Recensioni Rubriche I numeri arretrati Abbonamenti

Attualità > Nasce il GIO Festival; la provincia di Foggia onora Umberto Giordano

Nasce il GIO Festival: la provincia di Foggia onora Umberto Giordano



Nel territorio più vasto, rurale e incontaminato della Puglia, la Capitanata, ossia la Provincia di Foggia, cuore storico di eccellenze enogastronomiche, borghi antichi, dai selvaggi Monti Dauni fino allo splendido mare del Gargano, nasce un nuovo festival dedicato al cittadino più celebre del capoluogo, il compositore verista Umberto Giordano. Così, grazie allo sforzo congiunto delle principali istituzioni culturali, artistiche ed economiche di questa terra ancora intonsa, dal 5 al 20 giugno artisti da tutto il mondo si uniranno alle eccellenze locali per dare vita ad una grande kermesse itinerante all'interno della città di Foggia, ma anche nei borghi montani di Biccari e Roseto Valfortore, nel Tavoliere a Torremaggiore fino alle gemme del Gargano con Peschici, Manfredonia e Vieste. Il Festival nasce dalla volontà e da un'intuizione della Camera di Commercio di Foggia, sviluppata con il supporto tecnico-progettuale di **JSNART - Istituto Nazionale Ricerche Turistiche e Culturali**, che ne ha curato il project management orientandone l'impostazione come progetto di promozione turistica a base culturale. Un festival diffuso che, già da questa prima edizione, animerà i centri storici non solo di Foggia ma di diversi comuni della provincia, portando la musica e le arti performative nei luoghi della vita quotidiana, contribuendo a rafforzare l'identità dei luoghi e a generare nuove forme di attrattività culturale e turistica. Uno sforzo produttivo enorme e trasversale a tutte le arti performate, che vede la Direzione Artistica di Gianna Fratta, direttrice d'orchestra, e di Dino De Palma, violinista, per dar vita ad un torrente di musica: dal jazz di Danilo Rea e del suo celebre quartetto, alla danza fino alla settima arte, il cinema, la cui nascita fu lambita dalla creatività dell'ultimo Giordano. Senza dimenticare ovviamente la musica da camera, i galà lirico-sinfonici e, infine, il cuore pulsante della manifestazione: tre titoli operistici giordanesi a partire, proprio in apertura il 5 giugno, dalla prima e rarissima opera composta da un giovanissimo Giordano, *Marina*, che vedrà la sua prima messa in scena mondiale proprio a Foggia al teatro a lui dedicato. Con la regia di Giandomenico Vaccari, l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Foggia e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretti da Matteo Dal Maso, un cast di ottima caratura vocale, Foggia godrà della prima messa in scena assoluta di quest'opera pressoché sconosciuta, ma che mostra già la maestria del Giordano più maturo e nasce lo stesso anno de *La Donna del Mare* di Ibsen, affrontando in modo diverso la stessa tematica, ossia la libertà femminile in un mondo allora davvero opprimente dalla Scandinavia fino al Mediterraneo.

Nel cuore del GIO Festival giunge poi il 14 a Foggia e il 15 a Manfredonia lo sfidante progetto della drammaturgia e regista Manu Lalli, che mette in scena in una versione itinerante "da strada" l'ultima opera del compositore foggiano, *Il Re*, un modo innovativo per portare tra la gente l'opera, fuori da ogni cliché, con la direzione d'orchestra di Benedetto Montebello.

Gianna Fratta
Dino De Palma

Opera anche questa assai rara, ma di ottima fattura e che ebbe subito grande successo sin dalla prima alla Scala di Milano, *Il Re*

IL NUMERO IN EDICOLA



RECENSIONI

- Robert Treviño e la Toscanini, tra novità, sorprese e rivelazioni
25 Maggio 2026
- La nostalgia e il ricordo: ancora sul Rachmaninov di Pletněv
22 Maggio 2026
- Pletněv a Cagliari: la poesia di un Rachmaninov cristallino
22 Maggio 2026
- Suggerimenti timbrici con l'Orchestra RAI a Milano Musica
22 Maggio 2026
- Parce sexy srotolano il filo rosso del Destino nel Macbeth genovese
20 Maggio 2026

I NOSTRI INSERZIONISTI



vivrà dunque in un'inusuale proposta registica e drammaturgica, affiancandosi a molte altre iniziative volte a presentare le arti performate tutte come un'occasione sociale aperta e inclusiva. Questo è anche il caso del format **itinerante in sette appuntamenti** *Un Giordano, s'il vous plaît!* o *la Notte Bianca Giordaniana* del 13 giugno, che vedrà il centro storico di **Foggia animato da concerti, incontri, visite guidate nei luoghi simbolo della vita di Umberto Giordano**. A chiudere il filone operativo **gran finale il 20 giugno in Piazza Cavour a Foggia con la ripresa per spazio aperto del fortunato allestimento del Teatro alla Scala di Andrea Chénier**, firmato dal celebrato regista **Mario Martone con Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretto da Gianna Fratta e un ottimo cast vocale fra cui spiccano Jorge de León e Maria Agresta**. Quindi con il lavoro più celebre di Giordano, insieme a Fedora, si chiuderà questa prima manifestazione che spicca non solo per il coinvolgimento delle migliori intelligenze artistiche del territorio, nonché delle sue più importanti istituzioni formative, ma anche per le numerosissime commissioni di nuovi progetti ad hoc per raccontare Giordano tra musica, danza, cinema e prosa. Quindi il **GIO Festival** si presenta sin dal debutto come un motore di creatività per tutta la regione, una spinta a lavorare tutto l'anno in una prospettiva trasversale per portare sul territorio progetti unici e totalmente nuovi, creando nuove prospettive di lavoro per i giovani talenti locali, occasioni preziose e formative di incontro con i grandi maestri internazionali e uno stimolo ad un nuovo turismo più attento alla proposta culturale e di qualità. I partner promotori del Festival hanno inteso, dunque, proporre una kermesse plurale e inclusiva, aperta ad un pubblico eterogeneo per età, gusti, provenienza, dipanato in vari format: **Opera in scena** con i tre allestimenti operistici di Umberto Giordano, *Giordano & Friends*, i galà lirico-sinfonici per gustare le pagine più belle del Verismo, tra arie, duetti e grandi ouvertures, dirette da José Maria Moreno; **Gio Jazz**, il format che affida a noti jazzisti del calibro di **Danilo Rea, Francesca Tandoi, Flavio Boltro**, l'arrangiamento di brani giordaniani; *Un Giordano, s'il vous plaît!* con concerti cameristici e salottieri, dedicati alla musica da camera e alla liedistica giordaniana, in un'atmosfera di condivisione e socialità, arricchiti da un brindisi col pubblico e da una proposta multidisciplinare con spettacoli in prima assoluta; **Gio Cinema**, il format che propone la visione di opere, film, interviste dedicate a Giordano e alla sua produzione, per i cinefili che vogliono approfondire la conoscenza del grande compositore. *La notte bianca giordaniana*, una notte di spettacoli itineranti, eventi, visite guidate per i giovani e i meno giovani, con una programmazione multiculturale e assai varia. Non manca la parte scientifica, con **la due-giorni convegistica organizzata in collaborazione con Università e Conservatorio**, che porterà a Foggia studiosi ed esperti. Spazio anche alla danza con lo spettacolo in prima assoluta *Passi sull'opera. Da Bellini a Giordano*, con il Balletto di Roma e spazio a una animazione territoriale che coinvolgerà Foggia, con spettacoli ogni sera dal 5 al 20 giugno, ma anche altri sei comuni della Capitanata.

Tutto il programma su <https://www.giofestival.com/>

Data di pubblicazione: 25 Maggio 2026

TAGGED WITH : CHÉNIER , FESTIVAL , FOGGIA , FRATTA , GIO FESTIVAL , MARINA , RE , UMBERTO GIORDANO



RELATED POSTS



Redazione:
Via Tonale, 60
I-21100 Varese (Italy)
Tel. 0039 0332 331041
Fax 0039 0332 331013
info@rivistamusica.com

Disclaimer:
Tutti i marchi in questo sito sono di proprietà dei rispettivi proprietari. © Tutto il materiale pubblicato su rivistamusica.com è di esclusiva proprietà della società Zecchini Editore ed è coperto da Copyright internazionale. Ne è consentito l'utilizzo a patto che se ne richieda l'autorizzazione e se ne citi la fonte.



Nasce il GIO Festival: la provincia di Foggia onora Umberto Giordano
25 Maggio 2026



Robert Treviño e la Toscanini, tra novità, sorprese e rivelazioni
25 Maggio 2026



La nostalgia e il ricordo: ancora sul Rachmaninov di Pletněv
22 Maggio 2026



Dal 26 maggio la nuova edizione di Musica in Corte a Crema
22 Maggio 2026



XXII Festival Musicale Internazione Giovanile - Premio Gioie Musicali - VII Edizione
22 Maggio 2026



RECENT TWEETS

Segui @rivistamusica

#LuigiCorbani si dimette da @La_Verdi
<https://t.co/hwoto0ogx6>
10 years ago

La scomparsa di Alirio Diaz
<https://t.co/f7PtIeOBhu>
10 years ago

Presto online il nuovo sito di @rivistamusica ,
<https://t.co/jjKEVjpvR7o> Stay tuned...
10 years ago

@EleonoraBuratto E' stato un piacere, in bocca al lupo!
10 years ago



FESTIVAL

GIORDANO INTERNATIONAL OPERA FESTIVAL

Uscite Media Locali



PUGLIA



CAMERA DI COMMERCIO
FOGGIA



Intervento finanziato con risorse del Fondo di rotazione POC 2021 - 2027

IN COLLABORAZIONE CON



ISNART
ISTITUTO NAZIONALE RICERCHE
TURISTICHE E CULTURALI



CON IL PATROCINIO DI



Vai all'articolo <https://www.gazzettamatin.com/2026/05/22/nasce-gio-festival-opera-jazz-e-cinema-in-nome-compositore-pugliese/>



Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese - Aosta News, notizie di cronaca, informazioni sportive, news, eventi e spettacoli della Valle d'Aosta

il 22/05/2026 Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese Roma, 22 mag. (askanews) – Nasce 'GIO Festival – Giordano International Opera Festival', un nuovo festival nel nome di Umberto Giordano, compositore di opere liriche nato a Foggia (nel 1867). Dal 5 al 20 giugno nel territorio più incontaminato della Puglia, la Capitanata, ossia la Provincia di Foggia, cuore storico di eccellenze enogastronomiche, borghi antichi, dai selvaggi Monti Dauni fino allo splendido mare del Gargano, artisti da tutto il mondo si uniranno alle eccellenze locali per dare vita ad una grande kermesse itinerante all'interno della città, ma anche nei borghi montani di Biccari e Roseto Valfortore, nel Tavoliere a Torremaggiore fino alle gemme del Gargano con Peschici, Manfredonia e Vieste. Il Festival nasce dalla volontà della Camera di Commercio di Foggia, sviluppata con il supporto tecnico-progettuale di ISNART – Istituto Nazionale Ricerche Turistiche e Culturali, che ne ha curato il project management orientandone l'impostazione come progetto di promozione turistica a base culturale. La direzione artistica è affidata a Gianna Fratta, direttrice d'orchestra, e a Dino De Palma, violinista. In programma il jazz di Danilo Rea e del suo celebre quartetto, spettacoli di danza e proiezioni cinematografiche, senza dimenticare ovviamente la musica da camera, i galà lirico-sinfonici e, infine, il cuore della manifestazione: tre titoli operistici giordaniani a partire, proprio in apertura il 5 giugno, dalla prima e rarissima opera composta da un giovanissimo Giordano, 'Marina', che vedrà la sua prima messa in scena mondiale proprio a Foggia al teatro a lui dedicato. Con la regia di Giandomenico Vaccari, l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Foggia e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretti da Matteo Dal Maso, un cast di ottima caratura vocale, Foggia godrà della prima messa in scena assoluta di quest'opera pressoché sconosciuta. Nel cuore del GIO Festival giunge poi il 14 a Foggia e il 15 a Manfredonia il progetto della drammaturga e regista Manu Lalli, che mette in scena in una versione itinerante "da strada" l'ultima opera del compositore foggiano, 'Il Re', con la direzione d'orchestra di Benedetto Montebello. Questo è anche il caso del format itinerante in sette appuntamenti 'Un Giordano, s'il vous plaît!' o 'la Notte Bianca Giordaniana' del 13 giugno, che vedrà il centro storico di Foggia animato da concerti, incontri, visite guidate nei luoghi simbolo della vita di Umberto Giordano. A chiudere il filone operistico gran finale il 20 giugno in Piazza Cavour a Foggia con la ripresa per spazio aperto del fortunato allestimento del Teatro alla Scala di Andrea Chénier, firmato dal celebrato regista Mario Martone con Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretto da Gianna Fratta e un ottimo cast vocale fra cui spiccano Jorge de León e Maria Agresta. Quindi con il lavoro più celebre di Giordano, 'Fedora', si chiuderà questa prima manifestazione. I partner promotori del Festival hanno voluto così proporre una kermesse plurale e inclusiva: Opera in scena con i tre allestimenti operistici di Umberto Giordano, Giordano & Friends, i galà lirico-sinfonici per gustare le pagine più belle del Verismo, tra arie, duetti e grandi ouvertures, dirette da José María Moreno; Gio Jazz, il format che affida a noti jazzisti del calibro di Danilo Rea, Francesca Tandoi, Flavio Boltro, l'arrangiamento di brani giordaniani; 'Un Giordano, s'il vous plaît!' con concerti

cameristici e salottieri, dedicati alla musica da camera e alla liederistica giordaniana; Gio Cinema, il format che propone la visione di opere, film, interviste dedicate a Giordano e alla sua produzione, per i cinefili che vogliono approfondire la conoscenza del grande compositore. La notte bianca giordaniana, una notte di spettacoli itineranti. Non manca la parte scientifica, con la due-giorni convegno organizzata in collaborazione con Università e Conservatorio, che porterà a Foggia studiosi ed esperti. Spazio anche alla danza con lo spettacolo in prima assoluta Passi sull'opera. Da Bellini a Giordano, con il Balletto di Roma e spazio a una animazione territoriale che coinvolgerà Foggia, con spettacoli ogni sera dal 5 al 20 giugno, ma anche altri sei comuni della Capitanata. 'Il GIO Festival nasce in una città che ha dovuto faticare per raccontarsi – afferma Graziamaria Starace, assessora al Turismo e Promozione, Regione Puglia – Foggia e la Capitanata sono territori che conoscono la difficoltà, che sanno cosa significa restare ai margini della narrazione. Proprio per questo, quando il progetto ci è stato presentato, l'Assessorato al Turismo della Regione Puglia ha scelto di crederci senza riserve. La cultura è uno strumento concreto di trasformazione, capace di generare identità, flussi, economia. Umberto Giordano è il compositore pugliese più importante — e per decenni la sua città ha atteso un festival all'altezza del suo nome. Ciò che parte il 5 giugno al Teatro Umberto Giordano e si chiude il 20 giugno in Piazza Cavour con l'Andrea Chénier della Scala è la dimostrazione che il turismo culturale attraversa anche i territori più fragili e che i più fragili sono spesso quelli sui quali concentrare maggiore attenzione. Il festival è diffuso, policentrico, pensato per unire Daunia e Gargano in una narrazione comune. La Regione ha lavorato perché questo accadesse'. 'Quando nell'autunno del 2024 – ero da poco alla guida della Camera di commercio – ricorda Giuseppe Di Carlo, presidente della Camera di Commercio di Foggia – abbiamo iniziato a ragionare sul futuro e sullo sviluppo turistico del nostro territorio, è nata quasi naturalmente l'idea di un festival dedicato a Umberto Giordano. Una figura straordinaria, un patrimonio culturale immenso che appartiene non solo a Foggia, ma all'Italia e alla cultura internazionale. Da lì è iniziato un percorso di concertazione importante che ha coinvolto Comune, Regione, Provincia, istituzioni, attori culturali, imprese e realtà del territorio. È stata una grande alleanza costruita attorno alla consapevolezza che la cultura possa diventare motore autentico di crescita, identità e sviluppo. Per questo voglio ringraziare il nostro territorio che oggi ha dimostrato e può raccontarsi come Sistema: il Sistema di Capitanata, come mi piace poterlo chiamare, sta dimostrando che si può cambiare la narrazione di un territorio che merita d'ora in avanti di cambiare marcia e diventare riferimento per quanti volessero intraprendere operazioni sfidanti, plurali e capaci di mettere assieme pubblico e privato in un unico sforzo collettivo con l'obiettivo di creare sviluppo diffuso. GIO Festival non è, quindi, soltanto un'importante operazione di marketing territoriale, ma una grande azione culturale e strategica che nasce dalla nostra storia e dalle nostre radici per parlare al Paese e oltre i confini nazionali, trasformando Foggia in un luogo di produzione culturale, attrazione turistica e sviluppo economico. Come Presidente dell'Ente camerale ritengo importante sottolineare come questo progetto sia stato reso possibile anche grazie al sostegno concreto del territorio: associazioni di categoria e ben 16 sponsor hanno scelto di affiancare il festival mentre 3 mecenati hanno contribuito attraverso lo strumento dell'Art Bonus, dimostrando quanto il tessuto imprenditoriale creda nel valore della cultura come investimento sul futuro. Siamo convinti che questo

appuntamento sia destinato a diventare negli anni un punto di riferimento stabile e prestigioso nel panorama culturale italiano'. Per Maria Aida Episcopo, sindaca di Foggia, il GIO Festival è 'un progetto ambizioso e necessario, per ricordare e celebrare degnamente una figura come Umberto Giordano e la sua Arte nella sua terra d'origine e per raccontare in tutto il mondo una città e una provincia esaltandone bellezza, creatività, talenti, potenzialità e risorse. Una sfida affascinante e complessa che ha trascinato e coinvolto le principali istituzioni e creato una rete virtuosa, una comunità d'intenti che rappresenta l'inizio di un percorso condiviso di rinascita e valorizzazione del presente attraverso un ponte ideale che lega il passato al futuro. Il GIO Festival non vuole essere soltanto una luccicante vetrina o una manifestazione di livello internazionale, ma anche un biglietto da visita ideale per scoprire l'anima della nostra terra andando oltre steccati e pregiudizi, per lasciarsi conquistare dalla sorpresa, dalla scoperta, dalla meraviglia. Vi aspettiamo quindi a Foggia, sul Gargano, sui Monti Dauni, per vivere insieme emozioni intense e per immergersi con occhi nuovi e la mente e il cuore aperti nelle magiche atmosfere ispirate ed evocate da Umberto Giordano, oggi più potenti e suggestive che mai'. 'È una prima volta che ci riempie di emozione e orgoglio – afferma Alice Amatore, Assessora alla Cultura Comune di Foggia, aggiungendo – la affrontiamo con emozione, entusiasmo e consapevolezza delle potenzialità e delle professionalità messe in campo e desidero personalmente ringraziare tutti i partner istituzionali e ogni persona coinvolta a vario titolo in questo progetto di enorme spessore non solo artistico e culturale ma anche sociale, destinato ad aprire una pagina nuova per la nostra comunità e a lasciare una traccia indelebile nella storia recente di Foggia e della Capitanata'. 'Il GIO Festival è la dimostrazione concreta di come un territorio sappia fare sistema attorno alle proprie eccellenze – dice Paolo Ponzio, Presidente di Puglia Culture – trasformando un'eredità culturale straordinaria in un progetto vivo, contemporaneo e proiettato nel futuro. La partecipazione del Consorzio regionale a questa prima edizione non è un gesto di semplice accompagnamento istituzionale, bensì l'espressione di una visione precisa: la cultura musicale pugliese merita una struttura, una continuità, una rete capace di sostenerla e rilanciarla con ambizione. Umberto Giordano è, in tal senso, non solo un nome illustre da celebrare, è un compositore che ha saputo portare sul palcoscenico internazionale la sensibilità, la passione e la forza drammatica del Sud Italia, conquistando i teatri più importanti del mondo — dalla Scala di Milano al Metropolitan di New York — senza mai recidere il legame profondo con la sua terra. Foggia lo ha sempre onorato nei nomi e nelle statue, ma mancava ciò che davvero una grande figura merita: un festival strutturato, capace di restituirla alla vita e di farne occasione di crescita collettiva. Questo è esattamente ciò che il GIO Festival si propone di essere e Puglia Culture è orgogliosa di contribuirvi, perché il comparto musicale pugliese — fatto di conservatori, orchestre, giovani interpreti, tradizioni corali e strumentali radicate nel territorio — è una risorsa che la Regione Puglia intende valorizzare con strumenti adeguati'. 'Il GIO Festival nasce dal territorio, dalla Camera di Commercio, dal Comune di Foggia, dalle istituzioni che ogni giorno lavorano su questo territorio. La Provincia di Foggia ha sostenuto questo percorso con convinzione, perché il metodo conta quanto il risultato. Umberto Giordano appartiene alla Capitanata intera e trasformarlo in un brand internazionale significa restituire a ogni comunità di questa provincia una parte di orgoglio che le spetta', dichiara Giuseppe Nobiletti, Presidente della Provincia di Foggia. Loretta Credaro, Presidente ISNART,

afferma: 'GIO Festival rappresenta un'importante iniziativa nel percorso di valorizzazione delle destinazioni sede di beni UNESCO, promosso da ISNART, Unioncamere e da oltre 20 Camere di commercio, attraverso il Progetto speciale Mirabilia. Questa importante intuizione della Camera di commercio di Foggia, partner di Mirabilia, contribuisce così, in modo decisivo, alla promozione della pratica del canto lirico italiano come nostro patrimonio, riconosciuto universalmente dall'UNESCO'. [Dal 5 al 20 giugno a Foggia e dintorni, direttori Fratta e De Palma|PN_20260522_00138|gn00 in02 ma00 rg14 sp20| https://askanews.it/wp-content/uploads/2026/05/20260522_202030_755D77DF.jpg |22/05/2026 20:20:37|Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese|Puglia|Spettacolo, Puglia] {"askanews":"Askaneews"}

Vai all'articolo <https://appianews.it/nasce-gio-festival-opera-jazz-e-cinema-in-nome-compositore-pugliese/>



AppiaNews.it

segui la strada delle notizie che contano

venerdì, 22 Maggio , 26

HOME PAGE ATTUALITÀ DALL'ITALIA E DAL MONDO LAVORO CRONACA POLITICA CULTURA-EVENTI VIDEO NEWS



Trump non andrà alle nozze del figlio Don jr: "Momento cruciale, devo stare alla Casa Bianca"

(Adnkronos) - Donald Trump non sarà...



FOTO | Maldive, la società Dan Europe pubblica gli scatti della grotta in cui hanno perso la vita i sub italiani

ROMA - Dan Europe, la società specializzata...



Belve Crime, gli ospiti della prossima puntata: le anticipazioni

(Adnkronos) - Belve Crime torna martedì...

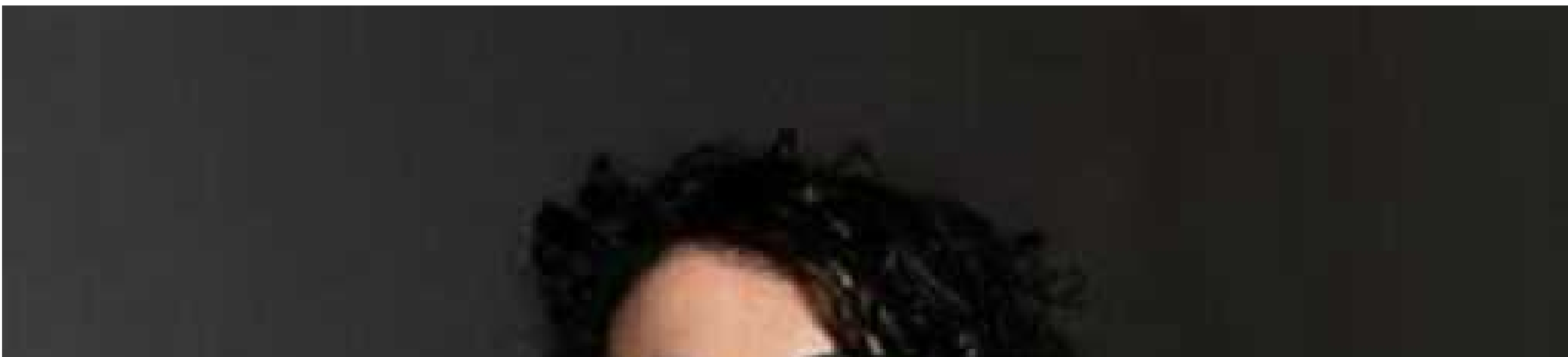


Caro carburanti, autotrasportatori sospendono sciopero dopo incontro a Palazzo Chigi. Via libera a nuovo decreto accise

(Adnkronos) - Via libera al nuovo...

Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese

Attualità > Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese





Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese




Di Redazione-web

22/05/2026

Roma, 22 mag. (askanews) – Nasce 'GIO Festival – Giordano International Opera Festival', un nuovo festival nel nome di Umberto Giordano, compositore di opere liriche nato a Foggia (nel 1867). Dal 5 al 20 giugno nel territorio più incontaminato della Puglia, la Capitanata, ossia la Provincia di Foggia, cuore storico di eccellenze enogastronomiche, borghi antichi, dai selvaggi Monti Dauni fino allo splendido mare del Gargano, artisti da tutto il mondo si uniranno alle eccellenze locali per dare vita ad una grande kermesse itinerante all'interno della città, ma anche nei borghi montani di Biccari e Roseto Valfortore, nel Tavoliere a Torremaggiore fino alle gemme del Gargano con Peschici, Manfredonia e Vieste.

ADVERTISEMENT



Il Festival nasce dalla volontà della Camera di Commercio di Foggia, sviluppata con il supporto tecnico-progettuale di ISNART – Istituto Nazionale Ricerche Turistiche e Culturali, che ne ha curato il project management orientandone l'impostazione come progetto di promozione turistica a base culturale.

ADVERTISEMENT



La direzione artistica è affidata a Gianna Fratta, direttrice d'orchestra, e a Dino De Palma, violinista. In programma il

jazz di Danilo Rea e del suo celebre quartetto, spettacoli di danza e proiezioni cinematografiche, senza dimenticare ovviamente la musica da camera, i galà lirico-sinfonici e, infine, il cuore della manifestazione: tre titoli operistici giordani a partire, proprio in apertura il 5 giugno, dalla prima e rarissima opera composta da un giovanissimo Giordano, 'Marina', che vedrà la sua prima messa in scena mondiale proprio a Foggia al teatro a lui dedicato. Con la regia di Giandomenico Vaccari, l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Foggia e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretti da Matteo Dal Maso, un cast di ottima caratura vocale, Foggia godrà della prima messa in scena assoluta di quest'opera pressoché sconosciuta.

ADVERTISEMENT

Nel cuore del [GIO Festival](#) giunge poi il 14 a Foggia e il 15

a Manfredonia il progetto della drammaturga e regista Manu Lalli, che mette in scena in una versione itinerante “da strada” l’ultima opera del compositore foggiano, ‘Il Re’, con la direzione d’orchestra di Benedetto Montebello.

ADVERTISEMENT

Questo è anche il caso del format itinerante in sette appuntamenti ‘Un Giordano, s’il vous plaît!’ o ‘la Notte Bianca Giordania’ del 13 giugno, che vedrà il centro storico di Foggia animato da concerti, incontri, visite guidate nei luoghi simbolo della vita di Umberto Giordano. A chiudere il filone operistico gran finale il 20 giugno in Piazza Cavour a Foggia con la ripresa per spazio aperto del fortunato allestimento del Teatro alla Scala di Andrea Chénier, firmato dal celebrato regista Mario Martone con Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di

Bari diretto da Gianna Fratta e un ottimo cast vocale fra cui spiccano Jorge de León e Maria Agresta.

Quindi con il lavoro più celebre di Giordano, ‘Fedora’, si chiuderà questa prima manifestazione.

I partner promotori del Festival hanno voluto così proporre una kermesse plurale e inclusiva: Opera in scena con i tre allestimenti operistici di Umberto Giordano, Giordano & Friends, i galà lirico-sinfonici per gustare le pagine più belle del Verismo, tra arie, duetti e grandi ouvertures, dirette da José María Moreno; Gio Jazz, il format che affida a noti jazzisti del calibro di Danilo Rea, Francesca Tandoi, Flavio Boltro, l’arrangiamento di brani giordaniani; ‘Un Giordano, s’il vous plaît!’ con concerti cameristici e salottieri, dedicati alla musica da camera e alla liederistica giordaniana; Gio Cinema, il format che propone la visione di opere, film, interviste dedicate a Giordano e alla sua produzione, per i cinefili che vogliono approfondire la conoscenza del grande compositore. La notte bianca giordaniana, una notte di spettacoli itineranti. Non manca la parte scientifica, con la due-giorni convegno organizzata in collaborazione con Università e Conservatorio, che porterà a Foggia studiosi ed esperti. Spazio anche alla danza con lo spettacolo in prima assoluta Passi sull’opera. Da Bellini a Giordano, con il Balletto di Roma e spazio a una animazione territoriale che

coinvolgerà Foggia, con spettacoli ogni sera dal 5 al 20 giugno, ma anche altri sei comuni della Capitanata.

‘Il GIO Festival nasce in una città che ha dovuto faticare per raccontarsi – afferma Graziamaria Starace, assessora al Turismo e Promozione, Regione Puglia – Foggia e la Capitanata sono territori che conoscono la difficoltà, che sanno cosa significa restare ai margini della narrazione. Proprio per questo, quando il progetto ci è stato presentato, l’Assessorato al Turismo della Regione Puglia ha scelto di crederci senza riserve. La cultura è uno strumento concreto di trasformazione, capace di generare identità, flussi, economia. Umberto Giordano è il compositore pugliese più importante e per decenni la sua città ha atteso un festival all’altezza del suo nome. Ciò che parte il 5 giugno al Teatro Umberto Giordano e si chiude il 20 giugno in Piazza Cavour con l’Andrea Chénier della Scala è la dimostrazione che il turismo culturale attraversa anche i territori più fragili e che i più fragili sono spesso quelli sui quali concentrare maggiore attenzione. Il festival è diffuso, policentrico, pensato per unire Daunia e Gargano in una narrazione comune. La Regione ha lavorato perché questo accadesse’.

‘Quando nell’autunno del 2024 – ero da poco alla guida della Camera di commercio – ricorda Giuseppe Di Carlo, presidente della Camera di Commercio di Foggia – abbiamo

iniziato a ragionare sul futuro e sullo sviluppo turistico del nostro territorio, è nata quasi naturalmente l'idea di un festival dedicato a Umberto Giordano. Una figura straordinaria, un patrimonio culturale immenso che appartiene non solo a Foggia, ma all'Italia e alla cultura internazionale. Da lì è iniziato un percorso di concertazione importante che ha coinvolto Comune, Regione, Provincia, istituzioni, attori culturali, imprese e realtà del territorio. È stata una grande alleanza costruita attorno alla consapevolezza che la cultura possa diventare motore autentico di crescita, identità e sviluppo. Per questo voglio ringraziare il nostro territorio che oggi ha dimostrato e può raccontarsi come Sistema: il Sistema di Capitanata, come mi piace poterlo chiamare, sta dimostrando che si può cambiare la narrazione di un territorio che merita d'ora in avanti di cambiare marcia e diventare riferimento per quanti volessero intraprendere operazioni sfidanti, plurali e capaci di mettere assieme pubblico e privato in un unico sforzo collettivo con l'obiettivo di creare sviluppo diffuso. GIO Festival non è, quindi, soltanto un'importante operazione di marketing territoriale, ma una grande azione culturale e strategica che nasce dalla nostra storia e dalle nostre radici per parlare al Paese e oltre i confini nazionali, trasformando Foggia in un luogo di produzione culturale, attrazione turistica e sviluppo economico. Come Presidente dell'Ente

camerale ritengo importante sottolineare come questo progetto sia stato reso possibile anche grazie al sostegno concreto del territorio: associazioni di categoria e ben 16 sponsor hanno scelto di affiancare il festival mentre 3 mecenati hanno contribuito attraverso lo strumento dell'Art Bonus, dimostrando quanto il tessuto imprenditoriale creda nel valore della cultura come investimento sul futuro. Siamo convinti che questo appuntamento sia destinato a diventare negli anni un punto di riferimento stabile e prestigioso nel panorama culturale italiano'.

Per Maria Aida Episcopo, sindaca di Foggia, il GIO Festival è 'un progetto ambizioso e necessario, per ricordare e celebrare degnamente una figura come Umberto Giordano e la sua Arte nella sua terra d'origine e per raccontare in tutto il mondo una città e una provincia esaltandone bellezza, creatività, talenti, potenzialità e risorse. Una sfida affascinante e complessa che ha trascinato e coinvolto le principali istituzioni e creato una rete virtuosa, una comunità d'intenti che rappresenta l'inizio di un percorso condiviso di rinascita e valorizzazione del presente attraverso un ponte ideale che lega il passato al futuro. Il GIO Festival non vuole essere soltanto una luccicante vetrina o una manifestazione di livello internazionale, ma anche un biglietto da visita ideale per

scoprire l'anima della nostra terra andando oltre steccati e pregiudizi, per lasciarsi conquistare dalla sorpresa, dalla scoperta, dalla meraviglia. Vi aspettiamo quindi a Foggia, sul Gargano, sui Monti Dauni, per vivere insieme emozioni intense e per immergersi con occhi nuovi e la mente e il cuore aperti nelle magiche atmosfere ispirate ed evocate da Umberto Giordano, oggi più potenti e suggestive che mai'.

‘È una prima volta che ci riempie di emozione e orgoglio – afferma Alice Amatore, Assessora alla Cultura Comune di Foggia, aggiungendo – la affrontiamo con emozione, entusiasmo e consapevolezza delle potenzialità e delle professionalità messe in campo e desidero personalmente ringraziare tutti i partner istituzionali e ogni persona coinvolta a vario titolo in questo progetto di enorme spessore non solo artistico e culturale ma anche sociale, destinato ad aprire una pagina nuova per la nostra comunità e a lasciare una traccia indelebile nella storia recente di Foggia e della Capitanata’.

‘Il GIO Festival è la dimostrazione concreta di come un territorio sappia fare sistema attorno alle proprie eccellenze – dice Paolo Ponzio, Presidente di Puglia Culture – trasformando un'eredità culturale straordinaria in un progetto vivo, contemporaneo e proiettato nel futuro. La partecipazione del Consorzio regionale a questa prima

edizione non è un gesto di semplice accompagnamento istituzionale, bensì l'espressione di una visione precisa: la cultura musicale pugliese merita una struttura, una continuità, una rete capace di sostenerla e rilanciarla con ambizione. Umberto Giordano è, in tal senso, non solo un nome illustre da celebrare, è un compositore che ha saputo portare sul palcoscenico internazionale la sensibilità, la passione e la forza drammatica del Sud Italia, conquistando i teatri più importanti del mondo dalla Scala di Milano al Metropolitan di New York senza mai recidere il legame profondo con la sua terra. Foggia lo ha sempre onorato nei nomi e nelle statue, ma mancava ciò che davvero una grande figura merita: un festival strutturato, capace di restituirla alla vita e di farne occasione di crescita collettiva. Questo è esattamente ciò che il GIO Festival si propone di essere e Puglia Culture è orgogliosa di contribuirvi, perché il comparto musicale pugliese fatto di conservatori, orchestre, giovani interpreti, tradizioni corali e strumentali radicate nel territorio è una risorsa che la Regione Puglia intende valorizzare con strumenti adeguati'.

‘Il GIO Festival nasce dal territorio, dalla Camera di Commercio, dal Comune di Foggia, dalle istituzioni che ogni giorno lavorano su questo territorio. La Provincia di Foggia ha sostenuto questo percorso con convinzione, perché il

metodo conta quanto il risultato. Umberto Giordano appartiene alla Capitanata intera e trasformarlo in un brand internazionale significa restituire a ogni comunità di questa provincia una parte di orgoglio che le spetta', dichiara Giuseppe Nobiletti, Presidente della Provincia di Foggia.

Loretta Credaro, Presidente ISNART, afferma: 'GIO Festival rappresenta un'importante iniziativa nel percorso di valorizzazione delle destinazioni sede di beni UNESCO, promosso da ISNART, Unioncamere e da oltre 20 Camere di commercio, attraverso il Progetto speciale Mirabilia. Questa importante intuizione della Camera di commercio di Foggia, partner di Mirabilia, contribuisce così, in modo decisivo, alla promozione della pratica del canto lirico italiano come nostro patrimonio, riconosciuto universalmente dall'UNESCO'.

© All Rights Reserved, Appia News.

Testata Giornalistica iscritta al tribunale di Santa Maria Capua Vetere, registrazione numero 839 del 25/7/2016

Direttore responsabile Pietro Parente | Editore Associazione Giornalisti Casertani

appianews@gmail.com Via Aldo Moro 63, 81022 Casagiove (Ce)

Vai all'articolo <https://www.bresciaoggi.it/argomenti/spettacoli/spettacoli-nazionali/gio-festival-l-omaggio-di-foggia-al-compositore-umberto-giordano-1.13020764>

Gio Festival, l'omaggio di Foggia al compositore Umberto Giordano

ANSA

Dal 5 al 20 giugno kermesse di musica lirica, classica, jazz, cinema e danza

22 maggio 2026



ROMA, 22 MAG - Umberto Giordano protagonista con la messa in scena di tre sue opere, dalla rara e pressoché sconosciuta Marina a Il Re per chiudere con il suo titolo più famoso Andrea Chenier, ma il tributo al musicista proporrà appuntamenti con altri generi e proposte, dalla musica da camera al jazz, al cinema e alla danza. Foggia rende omaggio al suo compositore con il Gio Festival - Giordano International Opera Festival dal 5 al 20 giugno e in forma diffusa nei borghi montani di Biccari e Roseto Valfortore, nel Tavoliere a Torremaggiore fino alle perle del Gargano con Peschici, Manfredonia e Vieste. La prima edizione, voluta dalla Camera di Commercio di Foggia con il supporto

dell'Istituto Nazionale Ricerche Turistiche e Culturali ([Isnart](#)) e il coinvolgimento delle istituzioni locali, proporrà, oltre venti eventi, una notte bianca e due giorni di convegno scientifico. Il cuore della kermesse, con la direzione artistica della direttrice d'orchestra Gianna Fratta e del violinista Dino De Palma, sarà la lirica: l'inaugurazione il 5 giugno con la prima messa in scena assoluta di Marina nel teatro che il capoluogo gli ha intitolato, con la regia di Giandomenico Vaccari, l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Foggia e il Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretti da Matteo Dal Maso. Il 14 a Foggia e il 15 a Manfredonia la regista Manu Lalli mette in scena in una versione itinerante "da strada" l'ultima opera del compositore, *Il Re*, con Benedetto Montebello sul podio. In cartellone sette appuntamenti di 'Un Giordano, s'il vous plaît!' dedicati alla musica da camera e alla liederistica giordania, e la Notte Bianca Giordania il 13 giugno, con concerti, incontri, visite nei luoghi della vita del musicista. Il gran finale operistico il 20 giugno in Piazza Cavour a Foggia con la ripresa all'aperto dell'allestimento del Teatro alla Scala di *Andrea Chénier*, firmato da Mario Martone con Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretto da Gianna Fratta e un cast in cui spiccano Jorge de León e Maria Agresta. Il format Gio Jazz affida a jazzisti del calibro di Danilo Rea, Francesca Tandoi e Flavio Boltro l'arrangiamento di brani giordani; Gio Cinema propone opere, film, interviste dedicate alla sua produzione. Spazio anche alla danza con la prima assoluta di 'Passi sull'opera. Da Bellini a Giordano' con il Balletto di Roma. Per Maria Aida Episcopo, sindaca di Foggia, il festival è "un progetto ambizioso e necessario, per celebrare una figura come Umberto Giordano e la sua arte nella sua terra d'origine e per raccontare in tutto il mondo una città e una provincia esaltandone bellezza, creatività, talenti, potenzialità e risorse". Giuseppe Di Carlo, presidente della Camera di Commercio di Foggia, ha sottolineato che "non è soltanto un'importante operazione di marketing territoriale, ma una grande azione culturale e strategica per parlare al Paese e oltre i confini nazionali, trasformando Foggia in un luogo di produzione culturale, attrazione turistica e sviluppo economico". Giordano (1867-1948) era l'unico grande operista italiano a non avere una

manifestazione dedicata, osserva Gianna Fratta. "A quasi ottant'anni dalla sua morte, una rete territoriale di istituzioni e privati si è coordinata per colmare un vuoto e noi siamo orgogliosi di aver dato voce artistica a questa esigenza con un festival diffuso, aperto e inclusivo con centinaia di artisti da tutto il mondo". (ANSA).

© Riproduzione riservata

ROMA

Gio Festival

l'omaggio di Foggia al compositore Umberto Giordano

Bresciaoggi è su Whatsapp. [Clicca qui](#) per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.

Vai all'articolo <https://www.giovanilucianelli.it/2026/05/22/nasce-gio-festival-opera-jazz-e-cinema-in-nome-compositore-pugliese/>



HOME PAGE ATTUALITÀ DALL'ITALIA E DAL MONDO LAVORO MONDO POLITICA SANITÀ VIDEO NEWS

Via libera del Cdm al decreto carburanti, il governo agli autotrasportatori: "300 milioni e stop alle tasse per un mese"

ROMA - Via libera dal Consiglio dei...

Rubio: "Usa gli unici in grado di gestire accordo di pace Kiev-Mosca"

"Purtroppo non hanno dato frutti" Helsingborg (Svezia), 22...

Meloni: "Per l'Italia la questione energetica è un'assoluta priorità"

Da crisi iraniana effetti pesanti su famiglie...

Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese

Attualità > Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese





Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese



Di Redazione Web

22 Maggio 2026

Roma, 22 mag. (askanews) – Nasce 'GIO Festival – Giordano International Opera Festival', un nuovo festival nel nome di Umberto Giordano, compositore di opere liriche nato a Foggia (nel 1867). Dal 5 al 20 giugno nel territorio più incontaminato della Puglia, la Capitanata, ossia la Provincia di Foggia, cuore storico di eccellenze enogastronomiche, borghi antichi, dai selvaggi Monti Dauni fino allo splendido mare del Gargano, artisti da tutto il mondo si uniranno alle eccellenze locali per dare vita ad una grande kermesse itinerante all'interno della città, ma anche nei borghi montani di Biccari e Roseto Valfortore, nel Tavoliere a Torremaggiore fino alle gemme del Gargano con Peschici, Manfredonia e Vieste.

Il Festival nasce dalla volontà della Camera di Commercio di Foggia, sviluppata con il supporto tecnico-progettuale di ISNART – Istituto Nazionale Ricerche Turistiche e Culturali, che ne ha curato il project management orientandone l'impostazione come progetto di promozione turistica a base culturale.

La direzione artistica è affidata a Gianna Fratta, direttrice d'orchestra, e a Dino De Palma, violinista. In programma il jazz di Danilo Rea e del suo celebre quartetto, spettacoli di danza e proiezioni cinematografiche, senza dimenticare ovviamente la musica da camera, i galà lirico-sinfonici e, infine, il cuore della manifestazione: tre titoli operistici giordanesi a partire, proprio in apertura il 5 giugno, dalla prima e rarissima opera composta da un giovanissimo Giordano, 'Marina', che vedrà la sua prima messa in scena mondiale proprio a Foggia al teatro a lui dedicato. Con la regia di Giandomenico Vaccari, l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Foggia e Coro della Fondazione Teatro

Petruzzelli di Bari diretti da Matteo Dal Maso, un cast di ottima caratura vocale, Foggia godrà della prima messa in scena assoluta di quest'opera pressoché sconosciuta.

Nel cuore del GIO Festival giunge poi il 14 a Foggia e il 15 a Manfredonia il progetto della drammaturga e regista Manu Lalli, che mette in scena in una versione itinerante “da strada” l'ultima opera del compositore foggiano, ‘Il Re’, con la direzione d'orchestra di Benedetto Montebello.

Questo è anche il caso del format itinerante in sette appuntamenti ‘Un Giordano, s'il vous plaît!’ o ‘la Notte Bianca Giordaniana’ del 13 giugno, che vedrà il centro storico di Foggia animato da concerti, incontri, visite guidate nei luoghi simbolo della vita di Umberto Giordano. A chiudere il filone operistico gran finale il 20 giugno in Piazza Cavour a Foggia con la ripresa per spazio aperto del fortunato allestimento del Teatro alla Scala di Andrea Chénier, firmato dal celebrato regista Mario Martone con Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretto da Gianna Fratta e un ottimo cast vocale fra cui spiccano Jorge de León e Maria Agresta.

Quindi con il lavoro più celebre di Giordano, ‘Fedora’, si chiuderà questa prima manifestazione.

I partner promotori del Festival hanno voluto così proporre una kermesse plurale e inclusiva: Opera in scena con i tre allestimenti operistici di Umberto Giordano, Giordano & Friends, i galà lirico-sinfonici per gustare le pagine più belle del Verismo, tra arie, duetti e grandi ouvertures, dirette da José María Moreno; Gio Jazz, il format che affida a noti jazzisti del calibro di Danilo Rea, Francesca Tandoi, Flavio Bolto, l'arrangiamento di brani giordaniani; ‘Un Giordano, s'il vous plaît!’ con concerti cameristici e salottieri, dedicati alla musica da camera e alla liederistica giordaniana; Gio Cinema, il format che propone la visione di opere, film, interviste dedicate a Giordano e alla sua produzione, per i cinefili che vogliono approfondire la conoscenza del grande compositore. La notte bianca giordaniana, una notte di spettacoli itineranti. Non manca la parte scientifica, con la due-giorni convegno organizzata in collaborazione con Università e Conservatorio, che porterà a Foggia studiosi ed esperti. Spazio anche alla danza con lo spettacolo in prima assoluta Passi sull'opera. Da Bellini a Giordano, con il

Balletto di Roma e spazio a una animazione territoriale che coinvolgerà Foggia, con spettacoli ogni sera dal 5 al 20 giugno, ma anche altri sei comuni della Capitanata.

‘Il GIO Festival nasce in una città che ha dovuto faticare per raccontarsi – afferma Graziamaria Starace, assessora al Turismo e Promozione, Regione Puglia – Foggia e la Capitanata sono territori che conoscono la difficoltà, che sanno cosa significa restare ai margini della narrazione. Proprio per questo, quando il progetto ci è stato presentato, l’Assessorato al Turismo della Regione Puglia ha scelto di crederci senza riserve. La cultura è uno strumento concreto di trasformazione, capace di generare identità, flussi, economia. Umberto Giordano è il compositore pugliese più importante e per decenni la sua città ha atteso un festival all’altezza del suo nome. Ciò che parte il 5 giugno al Teatro Umberto Giordano e si chiude il 20 giugno in Piazza Cavour con l’Andrea Chénier della Scala è la dimostrazione che il turismo culturale attraversa anche i territori più fragili e che i più fragili sono spesso quelli sui quali concentrare maggiore attenzione. Il festival è diffuso, policentrico, pensato per unire Daunia e Gargano in una narrazione comune. La Regione ha lavorato perché questo accadesse’.

‘Quando nell’autunno del 2024 – ero da poco alla guida della Camera di commercio – ricorda Giuseppe Di Carlo, presidente della Camera di Commercio di Foggia – abbiamo iniziato a ragionare sul futuro e sullo sviluppo turistico del nostro territorio, è nata quasi naturalmente l’idea di un festival dedicato a Umberto Giordano. Una figura straordinaria, un patrimonio culturale immenso che appartiene non solo a Foggia, ma all’Italia e alla cultura internazionale. Da lì è iniziato un percorso di concertazione importante che ha coinvolto Comune, Regione, Provincia, istituzioni, attori culturali, imprese e realtà del territorio. È stata una grande alleanza costruita attorno alla consapevolezza che la cultura possa diventare motore autentico di crescita, identità e sviluppo. Per questo voglio ringraziare il nostro territorio che oggi ha dimostrato e può raccontarsi come Sistema: il Sistema di Capitanata, come mi piace poterlo chiamare, sta dimostrando che si può cambiare la narrazione di un territorio che merita d’ora in avanti di cambiare marcia e diventare riferimento per quanti volessero intraprendere operazioni sfidanti, plurali e capaci di mettere assieme pubblico e privato in un unico sforzo

collettivo con l'obiettivo di creare sviluppo diffuso. GIO Festival non è, quindi, soltanto un'importante operazione di marketing territoriale, ma una grande azione culturale e strategica che nasce dalla nostra storia e dalle nostre radici per parlare al Paese e oltre i confini nazionali, trasformando Foggia in un luogo di produzione culturale, attrazione turistica e sviluppo economico. Come Presidente dell'Ente camerale ritengo importante sottolineare come questo progetto sia stato reso possibile anche grazie al sostegno concreto del territorio: associazioni di categoria e ben 16 sponsor hanno scelto di affiancare il festival mentre 3 mecenati hanno contribuito attraverso lo strumento dell'Art Bonus, dimostrando quanto il tessuto imprenditoriale creda nel valore della cultura come investimento sul futuro. Siamo convinti che questo appuntamento sia destinato a diventare negli anni un punto di riferimento stabile e prestigioso nel panorama culturale italiano'.

Per Maria Aida Episcopo, sindaca di Foggia, il GIO Festival è 'un progetto ambizioso e necessario, per ricordare e celebrare degnamente una figura come Umberto Giordano e la sua Arte nella sua terra d'origine e per raccontare in tutto il mondo una città e una provincia esaltandone bellezza, creatività, talenti, potenzialità e risorse. Una sfida affascinante e complessa che ha trascinato e coinvolto le principali istituzioni e creato una rete virtuosa, una comunità d'intenti che rappresenta l'inizio di un percorso condiviso di rinascita e valorizzazione del presente attraverso un ponte ideale che lega il passato al futuro. Il GIO Festival non vuole essere soltanto una luccicante vetrina o una manifestazione di livello internazionale, ma anche un biglietto da visita ideale per scoprire l'anima della nostra terra andando oltre steccati e pregiudizi, per lasciarsi conquistare dalla sorpresa, dalla scoperta, dalla meraviglia. Vi aspettiamo quindi a Foggia, sul Gargano, sui Monti Dauni, per vivere insieme emozioni intense e per immergersi con occhi nuovi e la mente e il cuore aperti nelle magiche atmosfere ispirate ed evocate da Umberto Giordano, oggi più potenti e suggestive che mai'.

'È una prima volta che ci riempie di emozione e orgoglio – afferma Alice Amatore, Assessora alla Cultura Comune di Foggia, aggiungendo – la affrontiamo con emozione, entusiasmo e consapevolezza delle potenzialità e delle professionalità messe in campo e desidero personalmente

ringraziare tutti i partner istituzionali e ogni persona coinvolta a vario titolo in questo progetto di enorme spessore non solo artistico e culturale ma anche sociale, destinato ad aprire una pagina nuova per la nostra comunità e a lasciare una traccia indelebile nella storia recente di Foggia e della Capitanata’.

‘Il GIO Festival è la dimostrazione concreta di come un territorio sappia fare sistema attorno alle proprie eccellenze – dice Paolo Ponzio, Presidente di Puglia Culture – trasformando un’eredità culturale straordinaria in un progetto vivo, contemporaneo e proiettato nel futuro. La partecipazione del Consorzio regionale a questa prima edizione non è un gesto di semplice accompagnamento istituzionale, bensì l’espressione di una visione precisa: la cultura musicale pugliese merita una struttura, una continuità, una rete capace di sostenerla e rilanciarla con ambizione. Umberto Giordano è, in tal senso, non solo un nome illustre da celebrare, è un compositore che ha saputo portare sul palcoscenico internazionale la sensibilità, la passione e la forza drammatica del Sud Italia, conquistando i teatri più importanti del mondo dalla Scala di Milano al Metropolitan di New York senza mai recidere il legame profondo con la sua terra. Foggia lo ha sempre onorato nei nomi e nelle statue, ma mancava ciò che davvero una grande figura merita: un festival strutturato, capace di restituirla alla vita e di farne occasione di crescita collettiva. Questo è esattamente ciò che il GIO Festival si propone di essere e Puglia Culture è orgogliosa di contribuirvi, perché il comparto musicale pugliese fatto di conservatori, orchestre, giovani interpreti, tradizioni corali e strumentali radicate nel territorio è una risorsa che la Regione Puglia intende valorizzare con strumenti adeguati’.

‘Il GIO Festival nasce dal territorio, dalla Camera di Commercio, dal Comune di Foggia, dalle istituzioni che ogni giorno lavorano su questo territorio. La Provincia di Foggia ha sostenuto questo percorso con convinzione, perché il metodo conta quanto il risultato. Umberto Giordano appartiene alla Capitanata intera e trasformarlo in un brand internazionale significa restituire a ogni comunità di questa provincia una parte di orgoglio che le spetta’, dichiara Giuseppe Nobiletti, Presidente della Provincia di Foggia.

Loretta Credaro, Presidente ISNART, afferma: ‘GIO

Festival rappresenta un'importante iniziativa nel percorso di valorizzazione delle destinazioni sede di beni UNESCO, promosso da ISNART, Unioncamere e da oltre 20 Camere di commercio, attraverso il Progetto speciale Mirabilia. Questa importante intuizione della Camera di commercio di Foggia, partner di Mirabilia, contribuisce così, in modo decisivo, alla promozione della pratica del canto lirico italiano come nostro patrimonio, riconosciuto universalmente dall'UNESCO'.

Via libera del Cdm al decreto carburanti, il governo agli autotrasportatori: "300 milioni e stop alle tasse per un mese"

22 Maggio 2026

Rubio: "Usa gli unici in grado di gestire accordo di pace Kiev-Mosca"

22 Maggio 2026

Meloni: "Per l'Italia la questione energetica è un'assoluta priorità"

22 Maggio 2026



Via libera del Cdm al decreto carburanti, il governo agli autotrasportatori: "300 milioni e stop alle tasse per un mese"

22 Maggio 2026

Rubio: "Usa gli unici in grado di gestire accordo di pace Kiev-Mosca"

22 Maggio 2026

Meloni: "Per l'Italia la questione energetica è un'assoluta priorità"

22 Maggio 2026

Pochi fondi e tante idee: il mondo dei videogiochi indie italiani

22 Maggio 2026

Ultimo dialogo con Crepet nell'incontro con studenti Roma Tor Vergata

22 Maggio 2026

Cuba, in migliaia manifestano davanti all'ambasciata Usa all'Avana

22 Maggio 2026

Check out other tags:

Vai all'articolo <https://campaniapress.it/nasce-gio-festival-opera-jazz-e-cinema-in-nome-compositore-pugliese/>

CampaniaPress

DISCOVER THE ART OF PUBLISHING

Home Attualità Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese

Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese

By Red - 22/05/2026

1 0



Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese

Roma, 22 mag. (askanews) – Nasce 'GIO Festival – Giordano International Opera Festival', un nuovo festival nel nome di Umberto Giordano, compositore di opere liriche nato a Foggia (nel 1867). Dal 5 al 20 giugno nel territorio più incontaminato della Puglia, la Capitanata, ossia la Provincia di Foggia, cuore storico di eccellenze enogastronomiche, borghi antichi, dai selvaggi Monti Dauni fino allo splendido mare del Gargano, artisti da tutto il mondo si uniranno alle eccellenze locali per dare vita ad una grande kermesse itinerante all'interno della città, ma anche nei borghi montani di Biccari e Roseto Valfortore, nel Tavoliere a Torremaggiore fino alle gemme del Gargano con Peschici, Manfredonia e Vieste.

Il Festival nasce dalla volontà della Camera di Commercio di Foggia, sviluppata con il supporto tecnico-progettuale di ISNART – Istituto Nazionale Ricerche Turistiche e Culturali, che ne ha curato il project management orientandone l'impostazione come progetto di promozione turistica a base culturale.

La direzione artistica è affidata a Gianna Fratta, direttrice d'orchestra, e a Dino De Palma, violinista. In programma il jazz di Danilo Rea e del suo celebre quartetto, spettacoli di danza e proiezioni cinematografiche, senza dimenticare ovviamente la musica da camera, i galà lirico-sinfonici e, infine, il cuore della manifestazione: tre titoli operistici giordanesi a partire, proprio in apertura il 5 giugno, dalla prima e rarissima opera composta da un giovanissimo Giordano, 'Marina', che vedrà la sua prima messa in scena mondiale proprio a Foggia al teatro a lui dedicato. Con la regia di Giandomenico Vaccari, l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Foggia e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretti da Matteo Dal Maso, un cast di ottima caratura vocale, Foggia godrà della prima messa in scena assoluta di quest'opera pressoché sconosciuta.

Nel cuore del GIO Festival giunge poi il 14 a Foggia e il 15 a Manfredonia il progetto della drammaturga e regista Manu Lalli, che mette in scena in una versione itinerante "da strada" l'ultima opera del compositore foggiano, 'Il Re', con la direzione d'orchestra di Benedetto Montebello.

Questo è anche il caso del format itinerante in sette appuntamenti 'Un Giordano, s'il vous plaît!' o 'la Notte Bianca Giordaniana' del 13 giugno, che vedrà il centro storico di Foggia animato da concerti, incontri, visite guidate nei luoghi simbolo della vita di Umberto Giordano. A chiudere il filone operistico gran finale il 20 giugno in Piazza Cavour a Foggia con la ripresa per spazio aperto del fortunato allestimento del Teatro alla Scala di Andrea Chénier, firmato dal celebrato regista Mario Martone con Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretto da Gianna Fratta e un ottimo cast vocale fra cui spiccano Jorge de León e Maria Agresta.

Quindi con il lavoro più celebre di Giordano, 'Fedora', si chiuderà questa prima manifestazione.

I partner promotori del Festival hanno voluto così proporre una kermesse plurale e inclusiva: Opera in scena con i tre allestimenti operistici di Umberto Giordano, Giordano & Friends, i galà lirico-sinfonici per gustare le pagine più belle del Verismo, tra arie, duetti e grandi ouverture, dirette da José María Moreno; Gio Jazz, il format che affida a noti jazzisti del calibro di Danilo Rea, Francesca Tandoi, Flavio Boltro, l'arrangiamento di brani giordaniani; 'Un Giordano, s'il vous plaît!' con concerti cameristici e salottieri, dedicati alla musica da camera e alla liederistica giordaniana; Gio Cinema, il format che propone la visione di opere, film, interviste dedicate a Giordano e alla sua produzione, per i cinefili che vogliono approfondire la conoscenza del grande compositore. La notte bianca giordaniana, una notte di spettacoli itineranti. Non manca la parte scientifica, con la due-giorni convegno organizzata in collaborazione con Università e Conservatorio, che porterà a Foggia studiosi ed esperti. Spazio anche alla danza con lo spettacolo in prima assoluta Passi sull'opera. Da Bellini a Giordano, con il Balletto di Roma e spazio a una animazione territoriale che coinvolgerà Foggia, con spettacoli ogni sera dal 5 al 20 giugno, ma anche altri sei comuni della Capitanata.

‘Il GIO Festival nasce in una città che ha dovuto faticare per raccontarsi – afferma Graziamaria Starace, assessora al Turismo e Promozione, Regione Puglia – Foggia e la Capitanata sono territori che conoscono la difficoltà, che sanno cosa significa restare ai margini della narrazione. Proprio per questo, quando il progetto ci è stato presentato, l’Assessorato al Turismo della Regione Puglia ha scelto di crederci senza riserve. La cultura è uno strumento concreto di trasformazione, capace di generare identità, flussi, economia. Umberto Giordano è il compositore pugliese più importante e per decenni la sua città ha atteso un festival all’altezza del suo nome. Ciò che parte il 5 giugno al Teatro Umberto Giordano e si chiude il 20 giugno in Piazza Cavour con l’Andrea Chénier della Scala è la dimostrazione che il turismo culturale attraversa anche i territori più fragili e che i più fragili sono spesso quelli sui quali concentrare maggiore attenzione. Il festival è diffuso, policentrico, pensato per unire Daunia e Gargano in una narrazione comune. La Regione ha lavorato perché questo accadesse’.

‘Quando nell’autunno del 2024 – ero da poco alla guida della Camera di commercio – ricorda Giuseppe Di Carlo, presidente della Camera di Commercio di Foggia – abbiamo iniziato a ragionare sul futuro e sullo sviluppo turistico del nostro territorio, è nata quasi naturalmente l’idea di un festival dedicato a Umberto Giordano. Una figura straordinaria, un patrimonio culturale immenso che appartiene non solo a Foggia, ma all’Italia e alla cultura internazionale. Da lì è iniziato un percorso di concertazione importante che ha coinvolto Comune, Regione, Provincia, istituzioni, attori culturali, imprese e realtà del territorio. È stata una grande alleanza costruita attorno alla consapevolezza che la cultura possa diventare motore autentico di crescita, identità e sviluppo. Per questo voglio ringraziare il nostro territorio che oggi ha dimostrato e può raccontarsi come Sistema: il Sistema di Capitanata, come mi piace poterlo chiamare, sta dimostrando che si può cambiare la narrazione di un territorio che merita d’ora in avanti di cambiare marcia e diventare riferimento per quanti volessero intraprendere operazioni sfidanti, plurali e capaci di mettere assieme pubblico e privato in un unico sforzo collettivo con l’obiettivo di creare

sviluppo diffuso. GIO Festival non è, quindi, soltanto un'importante operazione di marketing territoriale, ma una grande azione culturale e strategica che nasce dalla nostra storia e dalle nostre radici per parlare al Paese e oltre i confini nazionali, trasformando Foggia in un luogo di produzione culturale, attrazione turistica e sviluppo economico. Come Presidente dell'Ente camerale ritengo importante sottolineare come questo progetto sia stato reso possibile anche grazie al sostegno concreto del territorio: associazioni di categoria e ben 16 sponsor hanno scelto di affiancare il festival mentre 3 mecenati hanno contribuito attraverso lo strumento dell'Art Bonus, dimostrando quanto il tessuto imprenditoriale creda nel valore della cultura come investimento sul futuro. Siamo convinti che questo appuntamento sia destinato a diventare negli anni un punto di riferimento stabile e prestigioso nel panorama culturale italiano'.

Per Maria Aida Episcopo, sindaca di Foggia, il GIO Festival è 'un progetto ambizioso e necessario, per ricordare e celebrare degnamente una figura come Umberto Giordano e la sua Arte nella sua terra d'origine e per raccontare in tutto il mondo una città e una provincia esaltandone bellezza, creatività, talenti, potenzialità e risorse. Una sfida affascinante e complessa che ha trascinato e coinvolto le principali istituzioni e creato una rete virtuosa, una comunità d'intenti che rappresenta l'inizio di un percorso condiviso di rinascita e valorizzazione del presente attraverso un ponte ideale che lega il passato al futuro. Il GIO Festival non vuole essere soltanto una luccicante vetrina o una manifestazione di livello internazionale, ma anche un biglietto da visita ideale per scoprire l'anima della nostra terra andando oltre steccati e pregiudizi, per lasciarsi conquistare dalla sorpresa, dalla scoperta, dalla meraviglia. Vi aspettiamo quindi a Foggia, sul Gargano, sui Monti Dauni, per vivere insieme emozioni intense e per immergersi con occhi nuovi e la mente e il cuore aperti nelle magiche atmosfere ispirate ed evocate da Umberto Giordano, oggi più potenti e suggestive che mai'.

'È una prima volta che ci riempie di emozione e orgoglio –

afferma Alice Amatore, Assessora alla Cultura Comune di Foggia, aggiungendo – la affrontiamo con emozione, entusiasmo e consapevolezza delle potenzialità e delle professionalità messe in campo e desidero personalmente ringraziare tutti i partner istituzionali e ogni persona coinvolta a vario titolo in questo progetto di enorme spessore non solo artistico e culturale ma anche sociale, destinato ad aprire una pagina nuova per la nostra comunità e a lasciare una traccia indelebile nella storia recente di Foggia e della Capitanata’.

‘Il GIO Festival è la dimostrazione concreta di come un territorio sappia fare sistema attorno alle proprie eccellenze – dice Paolo Ponzio, Presidente di Puglia Culture – trasformando un’eredità culturale straordinaria in un progetto vivo, contemporaneo e proiettato nel futuro. La partecipazione del Consorzio regionale a questa prima edizione non è un gesto di semplice accompagnamento istituzionale, bensì l’espressione di una visione precisa: la cultura musicale pugliese merita una struttura, una continuità, una rete capace di sostenerla e rilanciarla con ambizione. Umberto Giordano è, in tal senso, non solo un nome illustre da celebrare, è un compositore che ha saputo portare sul palcoscenico internazionale la sensibilità, la passione e la forza drammatica del Sud Italia, conquistando i teatri più importanti del mondo dalla Scala di Milano al Metropolitan di New York senza mai recidere il legame profondo con la sua terra. Foggia lo ha sempre onorato nei nomi e nelle statue, ma mancava ciò che davvero una grande figura merita: un festival strutturato, capace di restituirla alla vita e di farne occasione di crescita collettiva. Questo è esattamente ciò che il GIO Festival si propone di essere e Puglia Culture è orgogliosa di contribuirvi, perché il comparto musicale pugliese fatto di conservatori, orchestre, giovani interpreti, tradizioni corali e strumentali radicate nel territorio è una risorsa che la Regione Puglia intende valorizzare con strumenti adeguati’.

‘Il GIO Festival nasce dal territorio, dalla Camera di Commercio, dal Comune di Foggia, dalle istituzioni che ogni giorno lavorano su questo territorio. La Provincia di Foggia ha sostenuto questo percorso con convinzione, perché il metodo conta quanto il

risultato. Umberto Giordano appartiene alla Capitanata intera e trasformarlo in un brand internazionale significa restituire a ogni comunità di questa provincia una parte di orgoglio che le spetta', dichiara Giuseppe Nobiletti, Presidente della Provincia di Foggia.

Loretta Credaro, Presidente ISNART, afferma: 'GIO Festival rappresenta un'importante iniziativa nel percorso di valorizzazione delle destinazioni sede di beni UNESCO, promosso da ISNART, Unioncamere e da oltre 20 Camere di commercio, attraverso il Progetto speciale Mirabilia. Questa importante intuizione della Camera di commercio di Foggia, partner di Mirabilia, contribuisce così, in modo decisivo, alla promozione della pratica del canto lirico italiano come nostro patrimonio, riconosciuto universalmente dall'UNESCO'.



Previous article

Padel, Coppa dei club Msp: nel weekend finali di Roma e provincia

Next article

Emma Dante e focus su Motus, torna a Roma festival "Sempre più fuori"



Red

LEAVE A REPLY

Comment:

Vai all'articolo <https://www.canaleuno.it/2026/05/22/nasce-gio-festival-opera-jazz-e-cinema-in-nome-compositore-pugliese/>

ATTUALITÀ

Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese



Di **Redazione**

🕒 MAG 22, 2026



Roma, 22 mag. (askanews) – Nasce 'GIO Festival – Giordano International Opera Festival', un nuovo festival nel nome di Umberto Giordano, compositore di opere liriche nato a Foggia (nel 1867). Dal 5 al 20 giugno nel territorio più incontaminato della Puglia, la Capitanata, ossia la Provincia di Foggia, cuore storico di eccellenze enogastronomiche, borghi antichi, dai selvaggi Monti Dauni fino allo splendido mare del Gargano, artisti da tutto il mondo si uniranno alle eccellenze locali per dare vita ad una grande kermesse itinerante all'interno della città, ma anche nei borghi montani di Biccari e Roseto Valfortore, nel Tavoliere a Torremaggiore fino alle gemme del Gargano con Peschici, Manfredonia e Vieste.

Il Festival nasce dalla volontà della Camera di Commercio di Foggia, sviluppata con il supporto tecnico-progettuale di ISNART – Istituto Nazionale Ricerche Turistiche e Culturali, che ne ha curato il project management orientandone l'impostazione come progetto di promozione turistica a base culturale.

La direzione artistica è affidata a Gianna Fratta, direttrice d'orchestra, e a Dino De Palma, violinista. In programma il jazz di Danilo Rea e del suo celebre quartetto, spettacoli di danza e proiezioni cinematografiche, senza dimenticare ovviamente la musica da camera, i galà lirico-sinfonici e, infine, il cuore della manifestazione: tre titoli operistici giordaniani a partire, proprio in apertura il 5 giugno, dalla prima e rarissima opera composta da un giovanissimo Giordano, 'Marina', che vedrà la sua prima messa in scena mondiale proprio a Foggia al teatro a lui dedicato. Con la regia di Giandomenico Vaccari, l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Foggia e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretti da Matteo Dal Maso, un cast di ottima caratura vocale, Foggia godrà della prima messa in scena assoluta di quest'opera pressoché sconosciuta.

Nel cuore del GIO Festival giunge poi il 14 a Foggia e il 15 a Manfredonia il progetto della drammaturga e regista Manu Lalli, che mette in scena in una versione itinerante "da strada" l'ultima opera del compositore foggiano, 'Il Re', con la direzione d'orchestra di Benedetto Montebello.

Questo è anche il caso del format itinerante in sette appuntamenti 'Un Giordano, s'il vous plaît!' o 'la Notte Bianca Giordaniana' del 13 giugno, che vedrà il centro storico di Foggia animato da concerti, incontri, visite guidate nei luoghi simbolo della vita di Umberto Giordano. A chiudere il filone operistico gran finale il 20 giugno in Piazza Cavour a Foggia con la ripresa per spazio aperto del fortunato allestimento del Teatro alla Scala di Andrea Chénier, firmato dal celebrato regista Mario Martone con Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretto da Gianna Fratta e un ottimo cast vocale fra cui spiccano Jorge de León e Maria Agresta.

Quindi con il lavoro più celebre di Giordano, 'Fedora', si chiuderà questa prima manifestazione.

I partner promotori del Festival hanno voluto così proporre una kermesse plurale e inclusiva: Opera in scena con i tre allestimenti operistici di Umberto Giordano, Giordano & Friends, i galà lirico-sinfonici per gustare le pagine più belle del Verismo, tra arie, duetti e grandi ouverture, dirette da José María Moreno; Gio Jazz, il format che affida a noti jazzisti del calibro di Danilo Rea, Francesca Tandoi, Flavio Boltro, l'arrangiamento di brani giordaniani; 'Un Giordano, s'il vous plaît!' con concerti cameristici e salottieri, dedicati alla musica da camera e alla liederistica giordaniana; Gio Cinema, il format che propone la visione di opere, film, interviste dedicate a Giordano e alla sua produzione, per i cinefili che vogliono approfondire la conoscenza del grande compositore. La notte bianca giordaniana, una notte di spettacoli itineranti. Non manca la parte scientifica, con la due-giorni convegnistica organizzata in collaborazione con Università e Conservatorio, che porterà a Foggia studiosi ed esperti. Spazio anche alla danza con lo spettacolo in prima assoluta Passi sull'opera. Da Bellini a Giordano, con il Balletto di Roma e spazio a una

animazione territoriale che coinvolgerà Foggia, con spettacoli ogni sera dal 5 al 20 giugno, ma anche altri sei comuni della Capitanata.

‘Il GIO Festival nasce in una città che ha dovuto faticare per raccontarsi – afferma Graziamaria Starace, assessora al Turismo e Promozione, Regione Puglia – Foggia e la Capitanata sono territori che conoscono la difficoltà, che sanno cosa significa restare ai margini della narrazione. Proprio per questo, quando il progetto ci è stato presentato, l’Assessorato al Turismo della Regione Puglia ha scelto di crederci senza riserve. La cultura è uno strumento concreto di trasformazione, capace di generare identità, flussi, economia. Umberto Giordano è il compositore pugliese più importante e per decenni la sua città ha atteso un festival all’altezza del suo nome. Ciò che parte il 5 giugno al Teatro Umberto Giordano e si chiude il 20 giugno in Piazza Cavour con l’Andrea Chénier della Scala è la dimostrazione che il turismo culturale attraversa anche i territori più fragili e che i più fragili sono spesso quelli sui quali concentrare maggiore attenzione. Il festival è diffuso, policentrico, pensato per unire Daunia e Gargano in una narrazione comune. La Regione ha lavorato perché questo accadesse’.

‘Quando nell’autunno del 2024 – ero da poco alla guida della Camera di commercio – ricorda Giuseppe Di Carlo, presidente della Camera di Commercio di Foggia – abbiamo iniziato a ragionare sul futuro e sullo sviluppo turistico del nostro territorio, è nata quasi naturalmente l’idea di un festival dedicato a Umberto Giordano. Una figura straordinaria, un patrimonio culturale immenso che appartiene non solo a Foggia, ma all’Italia e alla cultura internazionale. Da lì è iniziato un percorso di concertazione importante che ha coinvolto Comune, Regione, Provincia, istituzioni, attori culturali, imprese e realtà del territorio. È stata una grande alleanza costruita attorno alla consapevolezza che la cultura possa diventare motore autentico di crescita, identità e sviluppo. Per questo voglio ringraziare il nostro territorio che oggi ha dimostrato e può raccontarsi come Sistema: il Sistema di Capitanata, come mi piace poterlo chiamare, sta dimostrando che si può cambiare la narrazione di un territorio che merita d’ora in avanti di cambiare marcia e diventare riferimento per quanti volessero intraprendere operazioni sfidanti, plurali e capaci di mettere assieme pubblico e privato in un unico sforzo collettivo con l’obiettivo di creare sviluppo diffuso. GIO Festival non è, quindi, soltanto un’importante operazione di marketing territoriale, ma una grande azione culturale e strategica che nasce dalla nostra storia e dalle nostre radici per parlare al Paese e oltre i confini nazionali, trasformando Foggia in un luogo di produzione culturale, attrazione turistica e sviluppo economico. Come Presidente dell’Ente camerale ritengo importante sottolineare come questo progetto sia stato reso possibile anche grazie al sostegno concreto del territorio: associazioni di categoria e ben 16 sponsor hanno scelto di affiancare il festival mentre 3 mecenati hanno contribuito attraverso lo strumento dell’Art Bonus, dimostrando quanto il tessuto imprenditoriale creda nel valore della cultura come investimento sul futuro. Siamo convinti che questo appuntamento sia destinato a diventare negli anni un punto di riferimento stabile e prestigioso nel panorama culturale italiano’.

Per Maria Aida Episcopo, sindaca di Foggia, il GIO Festival è ‘un progetto ambizioso e necessario, per ricordare e celebrare degnamente una figura come Umberto Giordano e la sua Arte nella sua terra

d'origine e per raccontare in tutto il mondo una città e una provincia esaltandone bellezza, creatività, talenti, potenzialità e risorse. Una sfida affascinante e complessa che ha trascinato e coinvolto le principali istituzioni e creato una rete virtuosa, una comunità d'intenti che rappresenta l'inizio di un percorso condiviso di rinascita e valorizzazione del presente attraverso un ponte ideale che lega il passato al futuro. Il GIO Festival non vuole essere soltanto una luccicante vetrina o una manifestazione di livello internazionale, ma anche un biglietto da visita ideale per scoprire l'anima della nostra terra andando oltre steccati e pregiudizi, per lasciarsi conquistare dalla sorpresa, dalla scoperta, dalla meraviglia. Vi aspettiamo quindi a Foggia, sul Gargano, sui Monti Dauni, per vivere insieme emozioni intense e per immergersi con occhi nuovi e la mente e il cuore aperti nelle magiche atmosfere ispirate ed evocate da Umberto Giordano, oggi più potenti e suggestive che mai'.

'È una prima volta che ci riempie di emozione e orgoglio – afferma Alice Amatore, Assessora alla Cultura Comune di Foggia, aggiungendo – la affrontiamo con emozione, entusiasmo e consapevolezza delle potenzialità e delle professionalità messe in campo e desidero personalmente ringraziare tutti i partner istituzionali e ogni persona coinvolta a vario titolo in questo progetto di enorme spessore non solo artistico e culturale ma anche sociale, destinato ad aprire una pagina nuova per la nostra comunità e a lasciare una traccia indelebile nella storia recente di Foggia e della Capitanata'.

'Il GIO Festival è la dimostrazione concreta di come un territorio sappia fare sistema attorno alle proprie eccellenze – dice Paolo Ponzio, Presidente di Puglia Culture – trasformando un'eredità culturale straordinaria in un progetto vivo, contemporaneo e proiettato nel futuro. La partecipazione del Consorzio regionale a questa prima edizione non è un gesto di semplice accompagnamento istituzionale, bensì l'espressione di una visione precisa: la cultura musicale pugliese merita una struttura, una continuità, una rete capace di sostenerla e rilanciarla con ambizione. Umberto Giordano è, in tal senso, non solo un nome illustre da celebrare, è un compositore che ha saputo portare sul palcoscenico internazionale la sensibilità, la passione e la forza drammatica del Sud Italia, conquistando i teatri più importanti del mondo dalla Scala di Milano al Metropolitan di New York senza mai recidere il legame profondo con la sua terra. Foggia lo ha sempre onorato nei nomi e nelle statue, ma mancava ciò che davvero una grande figura merita: un festival strutturato, capace di restituirla alla vita e di farne occasione di crescita collettiva. Questo è esattamente ciò che il GIO Festival si propone di essere e Puglia Culture è orgogliosa di contribuirvi, perché il comparto musicale pugliese fatto di conservatori, orchestre, giovani interpreti, tradizioni corali e strumentali radicate nel territorio è una risorsa che la Regione Puglia intende valorizzare con strumenti adeguati'.

'Il GIO Festival nasce dal territorio, dalla Camera di Commercio, dal Comune di Foggia, dalle istituzioni che ogni giorno lavorano su questo territorio. La Provincia di Foggia ha sostenuto questo percorso con convinzione, perché il metodo conta quanto il risultato. Umberto Giordano appartiene alla Capitanata intera e trasformarlo in un brand internazionale significa restituire a ogni comunità di questa provincia una parte di orgoglio che le spetta', dichiara Giuseppe Nobiletti, Presidente della Provincia di Foggia.

Loretta Credaro, Presidente ISNART, afferma: 'GIO Festival rappresenta un'importante iniziativa nel percorso di valorizzazione delle destinazioni sede di beni UNESCO, promosso da ISNART, Unioncamere e da oltre 20 Camere di commercio, attraverso il Progetto speciale Mirabilia. Questa importante intuizione della Camera di commercio di Foggia, partner di Mirabilia, contribuisce così, in modo decisivo, alla promozione della pratica del canto lirico italiano come nostro patrimonio, riconosciuto universalmente dall'UNESCO'.

 Post Views: 13



Lollobrigida: 100 mln per fertilizzanti e gasolio agricola »

Vai all'articolo <https://www.comune.foggia.it/it/news/festival-del-nerd-2026-cristina-davena-giorgio-vanni-darko-peric-de-la-casa-di-cart-a-lorenzo-branchetti-gianfranco-florio-domenico-carbone-kangiano-le-star-della-decima-edizione>

Regione Puglia Registrati Accedi all'area personale

 **Comune di Foggia** Seguici su Cerca 

Amministrazione Novità Servizi Vivere il Comune Tutti gli argomenti

[Home](#) > [Novità](#) > [Comunicati](#) >

Festival del Nerd 2026: Cristina D'Avena, Giorgio Vanni, Darko Peric de La Casa di Carta, Lorenzo Branchetti, Gianfranco Florio, Domenico Carbone, Kangiano le star della decima edizione

Festival del Nerd 2026: Cristina D'Avena, Giorgio Vanni, Darko Peric de La Casa di Carta, Lorenzo Branchetti, Gianfranco Florio, Domenico Carbone, Kangiano le star della decima edizione

[Condividi](#) [Vedi azioni](#)

Categorie:

[Comune](#)

Argomenti:

[Comunicazione istituzionale](#)

Fumetto, cinema, cosplay, inclusione, sport e grandi ospiti coloreranno e animeranno le vie del centro cittadino dal 22 al 24 maggio

Data :

8 maggio 2026

INDICE DELLA PAGINA

[Descrizione](#)

[A cura di](#)

[Contenuti correlati](#)

Descrizione

Si è tenuta nella Sala Giunta di Palazzo di Città la conferenza stampa di presentazione della decima edizione del Festival del Nerd, manifestazione organizzata dall'Associazione Festival del Nerd in collaborazione con il Comune di Foggia e numerosi altri partners – Regione Puglia, Provincia di Foggia, la Biblioteca La Magna Capitana, la Fondazione dei Monti Uniti di Foggia e le associazioni Imperiales Friderici II, Ciclo Amici, Modellismo Storico Foggia, Fiera della Scienza, Spider Band, Climbing Lab, Crocevia dei Mondi, SPQL, Historia Medievalis e Milion Dreams- che conferma anche quest'anno un programma ricco di incontri, masterclass, concerti, mostre, performance e momenti dedicati ai temi dell'inclusione sociale, della salute mentale e della divulgazione attraverso il fumetto, il cinema e la cultura pop.

Alice Amatore, assessora alla Cultura, ha sottolineato "l'allargamento al centro storico della manifestazione, in location e giorni differenti, e l'importanza della rete virtuosa di istituzioni, associazioni e realtà che si è venuta a creare. I mesi di maggio e giugno, con il Festival del Nerd, Monde e il [Gio Festival](#) vedranno la nostra città contenitore di iniziative variegata ma legate da un unico filo conduttore, la volontà di raccontarla per come è davvero, di coniugare la sua storia alla contemporaneità, di proiettarla in una dimensione di più ampio respiro".

Stefano Santangelo, presidente dell'ass. Festival del Nerd, ha ricordato le origini della manifestazione, negli spazi della Città del Cinema, e la svolta impressa con la partnership con l'attuale amministrazione comunale e

l'uscita del mondo nerd dalla nicchia, per diventare fenomeno sempre più di massa. Ha rivolto un appello alle attività commerciali del centro e all'imprenditoria locale a "colorare le vetrine, a sentirsi parte integrante di una città che vuole offrire qualcosa di positivo alla comunità, smarcarsi e farsi conoscere non solo per la cronaca nera".

Francesca Capone, responsabile Area Fumetto ne ha illustrato il ricco e prestigioso programma, sottolineando la collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Foggia e altre importanti realtà culturali.

Sono intervenuti alla conferenza stampa, moderata dalla giornalista Alessia Paragone, anche i consiglieri Mario Dal Maso in rappresentanza della Provincia di Foggia, Francesco Salemmè della Commissione Cultura e Nicola Formica.

GLI OSPITI PRINCIPALI

Per quanto riguarda i primi ospiti e gli appuntamenti che animeranno il centro cittadino dal 22 al 24 maggio, grande attenzione sarà dedicata ai temi dell'autismo e della neurodivergenza. Mingo De Pasquale sarà protagonista della serie web Il mondo di Pin, composta da brevi mini-film dedicati al tema dell'autismo: attraverso il personaggio di Pin, adulto con autismo grave non verbale, il progetto affronta con sensibilità il tema del pregiudizio e promuove una riflessione sul concetto di diversità e inclusione. Sempre sul tema dell'autismo Giuseppe Sansone sarà coinvolto in un momento di confronto e sensibilizzazione rivolto al pubblico del festival.

Spazio anche alla Graphic Medicine, ambito interdisciplinare che unisce fumetto, medicina e narrazione. Attesi Giuliano Cangiano, in arte Kanjano e Veronica Moretti, docente dell'Università di Bologna e vicepresidente di Graphic Medicine Italia, per un incontro che prenderà spunto da Diario a fumetti del mio cancro, progetto autobiografico pubblicato a puntate sui social, attraverso cui Kanjano racconta il percorso della malattia. L'autore ha avviato una campagna di crowdfunding finalizzata alla futura pubblicazione dell'opera.

Tra gli ospiti dell'Area Fumetto Domenico Carbone, artista italiano attualmente impegnato con Marvel Comics. Dopo collaborazioni internazionali con case editrici come Dark Horse, Image Comics e Dynamite, nel 2024 ha esordito in Marvel con Moon Knight: Fist of Khonshu, proseguendo poi con Ultimate Wolverine. Presenti inoltre Alessio Fortunato, illustratore e fumettista tra i protagonisti della nuova scena artistica italiana, che prenderà parte agli appuntamenti con il pubblico dedicati al fumetto e all'illustrazione; Federico Arrigoni e Carla Capogna, tra i vincitori del concorso promosso da Revue Italia che ha portato alla pubblicazione del volume a fumetti Neurodivergenze e salute mentale.

Inserita nel programma anche una masterclass con Gianfranco Florio, fumettista e illustratore noto per le collaborazioni con Disney, Pixar e Marvel. Nel corso della sua carriera ha lavorato su importanti produzioni legate a Topolino, Paperinik, Big Hero 6, Ducktales, Elemental, Zootropolis e Lilo & Stitch.

Tra gli appuntamenti in programma anche la performance live di Marco e Stefano Chiuchiarelli, in collaborazione con In Form of Art – Scuola d'Arte.

Il festival ospiterà inoltre la casa editrice Douglas Edizioni e un momento di approfondimento dedicato alle malattie rare attraverso il libro Il bambino senza bocca di Miriam Bisceglie e Giuseppe Guida, pubblicato da La Ruota Edizioni.

Importante spazio sarà dedicato anche al mondo del Doppiaggio e dell'Intrattenimento con la partecipazione di Leonardo Graziano, attore, doppiatore, speaker e presentatore tra le voci più riconoscibili del panorama italiano contemporaneo. Nel corso della sua carriera ha prestato la voce a personaggi iconici come Sheldon Cooper in The Big Bang Theory, Naruto Uzumaki in Naruto e Killua Zoldyck in Hunter × Hunter, prendendo parte a oltre 200 serie TV e numerose produzioni animate, cinematografiche e pubblicitarie. Graziano sarà protagonista di incontri e momenti dedicati al mondo del doppiaggio e della cultura pop.

Tra gli ospiti più attesi della manifestazione anche Marco Merrino, storico creator e youtuber conosciuto dal grande pubblico come Croix89, tra i volti più iconici della scena nerd e gaming italiana. Con lui saranno presenti Mario Sturniolo, streamer e creator amatissimo dalla community Twitch italiana per la sua comicità surreale e imprevedibile, Daniele Simonetti, conosciuto online come Sdrumox, apprezzato per i suoi contenuti

gaming e il forte rapporto con il pubblico, Jeff, creator vicino al mondo dello streaming e dell'intrattenimento online, e Francesco "Ciccio" Merrino, musicista e creator tra i volti più amati della community legata a Croix89.

Il Festival del Nerd ospiterà inoltre uno dei personaggi più iconici della televisione per ragazzi italiana: Nino Cotonio, storico personaggio della Melevisione interpretato da Lorenzo Branchetti, ancora oggi ricordato con affetto da intere generazioni cresciute con il Fantabosco.

Tra gli ospiti internazionali annunciati anche Darko Perić, attore serbo noto a livello mondiale per il ruolo di Helsinki nella serie cult Netflix La Casa di Carta. La sua presenza arricchirà ulteriormente il programma dedicato al cinema, alle serie TV e alla cultura pop contemporanea.

Ampio spazio sarà dedicato anche al cosplay e alla creatività con la partecipazione di Zhalia, Faanel e SuperAzzurro, tra i creator e cosplayer più apprezzati dell'ambiente fiere e cultura pop italiana, protagonisti di incontri, attività, showcase e momenti dedicati alla community nerd e al mondo del cosplay contemporaneo.

La decima edizione del Festival del Nerd celebrerà inoltre la musica delle sigle animate con due ospiti simbolo della cultura pop italiana: Cristina D'Avena, voce storica di generazioni cresciute con i cartoni animati dagli anni '80 a oggi, e Giorgio Vanni, interprete delle più celebri sigle animate di Dragon Ball, Pokémon, Naruto, One Piece e molte altre serie iconiche. I due artisti saranno protagonisti di speciali momenti live dedicati al pubblico del festival.

Per quanto riguarda lo sport, arriverà Mattia Faraoni, tra i più importanti atleti italiani nel panorama degli sport da combattimento. Specializzato in Kickboxing e Muay Thai, Faraoni è diventato un punto di riferimento internazionale grazie ai numerosi titoli conquistati e alla partecipazione nelle principali organizzazioni mondiali dedicate agli sport da combattimento. Durante il festival prenderà parte ad attività e incontri dedicati allo sport, alla preparazione atletica e alla motivazione personale.

Sul fronte espositivo, il Festival del Nerd ospiterà una mostra di tavole originali provenienti da collezioni private allestita presso la Galleria di Palazzo Dogana, insieme a una mostra di stampe dedicate ai lavori di Domenico Carbone, offrendo al pubblico un suggestivo percorso tra illustrazione, fumetto e arte contemporanea legata alla cultura pop.

Tra le attività collaterali, anche il laboratorio storico a cura dell'associazione Imperiales Friderici II dal titolo "Rievocatori per un giorno al tempo di Federico II".

Il festival ospiterà inoltre numerose aree tematiche e attività dedicate all'intrattenimento e alla partecipazione del pubblico. Saranno presenti le attività ludiche di Crocevia dei Mondi, realtà dedicata ai giochi da tavolo e di ruolo, una parete d'arrampicata sportiva a cura di Climbing Lab e le attività tactical e softair organizzate da Defcon. Non mancherà inoltre una grande area videogiochi con oltre 30 postazioni gaming dedicate a tornei, multiplayer e retrogaming.

Importante spazio sarà dedicato anche al cinema italiano contemporaneo con la partecipazione del regista Nicola Conversa -sceneggiatore e regista, dopo il successo del cortometraggio Mezzanotte Zero Zero, finalista ai David di Donatello 2018, ha collaborato con Disney, Rai e Sky dirigendo serie, campagne istituzionali e produzioni cinematografiche di rilievo nazionale- e dell'attore Nicola Nocella, due volte vincitore del Nastro d'Argento e protagonista di importanti produzioni cinematografiche italiane.

Tonio Toma e Giuseppe De Lillo, in rappresentanza di Foggia Social Club e Daunia in Italy e di una rete di 16 associazioni, hanno illustrato il villaggio medioevale che verrà allestito in zona Cattedrale, "per valorizzare adeguatamente anche la cultura storica legata al territorio".

Per celebrare la decima edizione della manifestazione sarà inoltre realizzato uno speciale annullo filatelico commemorativo, disponibile presso lo stand di Poste Italiane all'interno del festival. Confermata la collaborazione con le scuole della città, con il coinvolgimento di studenti e realtà formative del territorio all'interno della manifestazione attraverso attività culturali, artistiche e momenti dedicati alla creatività e alla partecipazione giovanile.

(Il programma completo con le relative location sarà comunicato nei prossimi giorni)

Data Stampa 3041-Data Stampa 3041

Foggia

Data Stampa 3041-Data Stampa 3041

Dal 5 al 20 giugno il festival dedicato a Umberto Giordano

Tre opere liriche, ventidue concerti, proiezioni, danza, una notte bianca e momenti di approfondimento. Al centro, la figura del compositore foggiano Umberto Giordano (1867-1948), tra i massimi esponenti del verismo musicale, che la città natale celebra dal 5 al 20 giugno con un programma che si svilupperà anche in decentramento in alcune località della provincia, dal Tavoliere al Gargano (Biccari, Roseto Valfortore, Torremaggiore, Peschici, Manfredonia e Vieste). È il Gio Festival - Giordano International Opera Festival, che per questa prima edizione avrà come momento centrale la rappresentazione di due titoli di rara esecuzione come *Marina* e *Il Re*, prima del gran finale con *Andrea Chénier*, l'opera più famosa del maestro.

L'iniziativa vede insieme Camera di Commercio, Comune e Conservatorio di Foggia con l'Istituto Nazionale Ricerche Turistiche e Culturali (Isnart) e altri soggetti pubblici e privati. Il coordina-

mento artistico è firmato dal violinista Dino De Palma con la direttrice d'orchestra Gianna Fratta (in foto). «Giordano era l'unico grande operista italiano a non avere una manifestazione a lui dedicata, e a quasi ottant'anni dalla morte, grazie a una rete territoriale, diamo voce a questa esigenza con un festival diffuso», ha dichiarato la musicista foggiana nel corso della presentazione svoltasi l'altro giorno in un luogo davvero prestigioso come il Museo del teatro alla Scala di Milano. E non è casuale che la presentazione sia avvenuta proprio alla Scala: da lì proviene infatti l'allestimento di *Andrea Chénier* firmato da Mario Martone che Gianna Fratta dirigerà il 20 giugno in piazza Cavour, per un appuntamento con la lirica «en plein air». Saranno coinvolti l'Orchestra e il Coro del Petruzzelli e un cast vocale guidato dal tenore Jorge de León e il soprano Maria Agresta.

L'inaugurazione si terrà, invece, nel teatro della città intitolato al grande compositore, dove il 5 giugno, con la regia di Giandomenico Vaccari, verrà proposta la prima assoluta in forma scenica di *Marina*. Si tratta della prima opera scritta da Giordano, rimasta inedita sino allo scorso febbraio, quando è stata rappresentata in forma di concerto al teatro dal Verme di Milano con il coinvolgimento del Coro del Petruzzelli, impegnato anche per quest'ulteriore ripresa. In buca ci saranno l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Foggia e il direttore Matteo Dal Maso. Il tritico di Giordano si completerà il 14 giugno a Foggia (piazza Nigri) e il 15 a Manfredonia (Castello Svevo) con la rappresentazione dell'opera di commiato del musicista, *Il Re*, piccola perla riscoperta anche dal Festival della Valle d'Itria nel 1998. Firma la regia Manu Lalli, con Benedetto Montebello sul podio.

Il cartellone include sette appuntamenti del ciclo «Un Giordano, s'il vous plaît!» dedicati alla musica da camera e alla liedistica, una «Notte Bianca Giordania» il 13 giugno, con concerti, incontri, visite nei luoghi della vita del musicista, il format «Gio Jazz» con riletture della musica di Giordano affidate ai talentuosi Danilo Rea, Francesca Tandoi e Flavio Boltro, la prima assoluta di «Passi sull'opera. Da Bellini a Giordano» con il Balletto di Roma, un convegno e le proiezioni di «Gio Cinema». Tutti i dettagli su giofestival.com.



Francesco Mazzotta

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vai all'articolo <https://www.corrierealpi.it/italia/gio-festival-lomaggio-di-foggia-al-compositore-umberto-giordano-h0tr3p3m>

HomeItalia

Gio Festival, l'omaggio di Foggia al compositore Umberto Giordano



(ANSA) - ROMA, 22 MAG - Umberto Giordano protagonista con la messa in scena di tre sue opere, dalla rara e pressoché sconosciuta Marina a Il Re per chiudere con il suo titolo più famoso Andrea Chenier, ma il tributo al musicista proporrà appuntamenti con altri generi e proposte, dalla musica da camera al jazz, al cinema e alla danza. Foggia rende omaggio al suo compositore con il Gio Festival - Giordano International Opera Festival dal 5 al 20 giugno e in forma diffusa nei borghi montani di Biccari e Roseto Valfortore, nel Tavoliere a Torremaggiore fino alle perle del Gargano con Peschici, Manfredonia e Vieste. La prima edizione, voluta dalla Camera di Commercio di Foggia con il supporto dell'Istituto Nazionale Ricerche Turistiche e Culturali (Isnart) e il coinvolgimento delle istituzioni locali, proporrà, oltre venti eventi, una notte bianca e due giorni di convegno scientifico. Il cuore della kermesse, con la direzione artistica della direttrice d'orchestra Gianna Fratta e del violinista Dino De Palma, sarà la lirica: l'inaugurazione il 5 giugno con la prima messa in scena assoluta di Marina nel teatro che il capoluogo gli ha intitolato, con la regia di Giandomenico Vaccari, l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Foggia e il Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretti da Matteo Dal Maso. Il 14 a Foggia e il 15 a Manfredonia la regista Manu Lalli mette in scena in una versione itinerante "da strada" l'ultima opera del compositore, Il Re, con Benedetto Montebello sul podio. In cartellone sette appuntamenti di 'Un Giordano, s'il vous plait!' dedicati alla musica da

camera e alla liederistica giordaniana, e la Notte Bianca Giordaniana il 13 giugno, con concerti, incontri, visite nei luoghi della vita del musicista. Il gran finale operistico il 20 giugno in Piazza Cavour a Foggia con la ripresa all'aperto dell' allestimento del Teatro alla Scala di Andrea Chénier, firmato da Mario Martone con Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretto da Gianna Fratta e un cast in cui spiccano Jorge de León e Maria Agresta. Il format Gio Jazz affida a jazzisti del calibro di Danilo Rea, Francesca Tandoi e Flavio Boltro l'arrangiamento di brani giordaniani; Gio Cinema propone opere, film, interviste dedicate alla sua produzione. Spazio anche alla danza con la prima assoluta di 'Passi sull'opera. Da Bellini a Giordano' con il Balletto di Roma. Per Maria Aida Episcopo, sindaca di Foggia, il festival è "un progetto ambizioso e necessario, per celebrare una figura come Umberto Giordano e la sua arte nella sua terra d'origine e per raccontare in tutto il mondo una città e una provincia esaltandone bellezza, creatività, talenti, potenzialità e risorse". Giuseppe Di Carlo, presidente della Camera di Commercio di Foggia, ha sottolineato che "non è soltanto un'importante operazione di marketing territoriale, ma una grande azione culturale e strategica per parlare al Paese e oltre i confini nazionali, trasformando Foggia in un luogo di produzione culturale, attrazione turistica e sviluppo economico". Giordano (1867-1948) era l'unico grande operista italiano a non avere una manifestazione dedicata, osserva Gianna Fratta. "A quasi ottant'anni dalla sua morte, una rete territoriale di istituzioni e privati si è coordinata per colmare un vuoto e noi siamo orgogliosi di aver dato voce artistica a questa esigenza con un festival diffuso, aperto e inclusivo con centinaia di artisti da tutto il mondo". (ANSA).

Riproduzione riservata © Corriere delle Alpi

Vai all'articolo <https://corriereflegreo.it/nasce-gio-festival-opera-jazz-e-cinema-in-nome-compositore-pugliese/>

Home > Attualità > Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese



Attualità

Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese

By Red - 22/05/2026 1 0

Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese



Roma, 22 mag. (askanews) – Nasce ‘GIO Festival – Giordano International Opera Festival’, un nuovo festival nel nome di Umberto Giordano, compositore di opere liriche nato a Foggia (nel 1867). Dal 5 al 20 giugno nel territorio più incontaminato della Puglia, la Capitanata, ossia la Provincia di Foggia, cuore storico di eccellenze enogastronomiche, borghi antichi, dai selvaggi Monti Dauni fino allo splendido mare del Gargano, artisti da tutto il mondo si uniranno alle eccellenze locali per dare vita ad una grande kermesse itinerante all’interno della città, ma anche nei borghi montani di Biccari e Roseto Valfortore, nel

EMMEGI REVISO
Consulenza aziendale e gestione contabile
segreteria@emmegireviso.it

Tavoliere a Torremaggiore fino alle gemme del Gargano con Peschici, Manfredonia e Vieste.

Il Festival nasce dalla volontà della Camera di Commercio di Foggia, sviluppata con il supporto tecnico-progettuale di ISNART – Istituto Nazionale Ricerche Turistiche e Culturali, che ne ha curato il project management orientandone l'impostazione come progetto di promozione turistica a base culturale.

La direzione artistica è affidata a Gianna Fratta, direttrice d'orchestra, e a Dino De Palma, violinista. In programma il jazz di Danilo Rea e del suo celebre quartetto, spettacoli di danza e proiezioni cinematografiche, senza dimenticare ovviamente la musica da camera, i galà lirico-sinfonici e, infine, il cuore della manifestazione: tre titoli operistici giordanesi a partire, proprio in apertura il 5 giugno, dalla prima e rarissima opera composta da un giovanissimo Giordano, 'Marina', che vedrà la sua prima messa in scena mondiale proprio a Foggia al teatro a lui dedicato. Con la regia di Giandomenico Vaccari, l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Foggia e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretti da Matteo Dal Maso, un cast di ottima caratura vocale, Foggia godrà della prima messa in scena assoluta di quest'opera pressoché sconosciuta.

Nel cuore del GIO Festival giunge poi il 14 a Foggia e il 15 a Manfredonia il progetto della drammaturga e regista Manu Lalli, che mette in scena in una versione itinerante "da strada" l'ultima opera del compositore foggiano, 'Il Re', con la direzione d'orchestra di Benedetto Montebello.

Questo è anche il caso del format itinerante in sette appuntamenti 'Un Giordano, s'il vous plaît!' o 'la Notte Bianca Giordanesa' del 13 giugno, che vedrà il centro storico di Foggia animato da concerti, incontri, visite guidate nei luoghi simbolo della vita di Umberto Giordano. A chiudere il filone operistico gran finale il 20 giugno in Piazza Cavour a Foggia con la ripresa per spazio aperto del fortunato allestimento del Teatro alla Scala di Andrea Chénier, firmato dal celebrato regista Mario Martone con Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretto da Gianna Fratta e un ottimo cast vocale fra cui spiccano Jorge de León e Maria Agresta.

Quindi con il lavoro più celebre di Giordano, 'Fedora', si chiuderà questa prima manifestazione.

I partner promotori del Festival hanno voluto così proporre una kermesse plurale e inclusiva: Opera in scena con i tre allestimenti operistici di Umberto Giordano, Giordano & Friends, i galà lirico-sinfonici per gustare le pagine più belle del Verismo, tra arie, duetti e grandi ouvertures, dirette da José María Moreno; Gio Jazz, il format che affida a noti jazzisti del calibro di Danilo Rea, Francesca Tandoi, Flavio Bolto, l'arrangiamento di brani giordanesi; 'Un Giordano, s'il vous plaît!' con concerti cameristici e salottieri, dedicati alla musica da camera e alla liederistica giordanesa; Gio Cinema, il format che propone la visione di opere, film, interviste dedicate a Giordano e alla sua produzione, per i cinefili che vogliono approfondire la conoscenza del grande compositore. La notte bianca giordanesa, una notte di spettacoli itineranti. Non manca la parte scientifica, con la due-giorni convegno organizzata in collaborazione con Università e Conservatorio, che porterà a Foggia studiosi ed esperti. Spazio anche alla danza con lo spettacolo in prima assoluta Passi sull'opera. Da Bellini a Giordano, con il Balletto di Roma e spazio a una animazione territoriale che coinvolgerà Foggia, con spettacoli ogni sera dal 5 al 20 giugno, ma anche altri sei comuni della Capitanata.

'Il GIO Festival nasce in una città che ha dovuto faticare per raccontarsi – afferma Graziamaria Starace, assessora al Turismo e Promozione, Regione Puglia – Foggia e la Capitanata sono territori che conoscono la difficoltà, che sanno cosa significa restare ai margini della narrazione. Proprio per questo, quando il progetto ci è stato presentato, l'Assessorato al Turismo della Regione Puglia ha scelto di crederci senza riserve. La cultura è uno strumento concreto di trasformazione, capace di generare identità, flussi, economia. Umberto Giordano è il compositore pugliese più importante e per decenni la sua città ha atteso un festival all'altezza del suo nome. Ciò che parte il 5 giugno al Teatro Umberto Giordano e si chiude il 20 giugno in Piazza Cavour con l'Andrea Chénier della Scala è la dimostrazione che il turismo culturale attraversa anche i territori più fragili e che i più fragili sono spesso quelli sui quali concentrare maggiore attenzione. Il festival è diffuso, policentrico, pensato per unire Daunia e Gargano in una narrazione comune. La Regione ha lavorato perché questo accadesse'.

'Quando nell'autunno del 2024 – ero da poco alla guida della Camera di commercio – ricorda Giuseppe Di Carlo, presidente della Camera di Commercio di Foggia – abbiamo iniziato a ragionare sul futuro e sullo sviluppo turistico del nostro territorio, è nata quasi naturalmente l'idea di un festival dedicato a Umberto Giordano. Una figura straordinaria, un patrimonio culturale immenso che appartiene non solo a Foggia, ma all'Italia e alla cultura internazionale. Da lì è iniziato un percorso di concertazione importante che ha coinvolto Comune, Regione, Provincia, istituzioni, attori culturali, imprese e realtà del

Tel. +39 0816123885

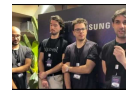
POST POPOLARI



Via libera del Cdm al decreto carburanti, il governo agli autotrasportatori: "300 milioni e stop alle tasse per un mese"



Leone XIV sfida i tiranni dell'algoritmo: la prima enciclica sull'IA che fa tremare Trump



Pochi fondi e tante idee: il mondo dei videogiochi indie italiani



Ultimo dialogo con Crepet nell'incontro con studenti Roma Tor Vergata



Cuba, in migliaia manifestano davanti all'ambasciata Usa all'Avana

territorio. È stata una grande alleanza costruita attorno alla consapevolezza che la cultura possa diventare motore autentico di crescita, identità e sviluppo. Per questo voglio ringraziare il nostro territorio che oggi ha dimostrato e può raccontarsi come Sistema: il Sistema di Capitanata, come mi piace poterlo chiamare, sta dimostrando che si può cambiare la narrazione di un territorio che merita d'ora in avanti di cambiare marcia e diventare riferimento per quanti volessero intraprendere operazioni sfidanti, plurali e capaci di mettere assieme pubblico e privato in un unico sforzo collettivo con l'obiettivo di creare sviluppo diffuso. **GIO Festival** non è, quindi, soltanto un'importante operazione di marketing territoriale, ma una grande azione culturale e strategica che nasce dalla nostra storia e dalle nostre radici per parlare al Paese e oltre i confini nazionali, trasformando Foggia in un luogo di produzione culturale, attrazione turistica e sviluppo economico. Come Presidente dell'Ente camerale ritengo importante sottolineare come questo progetto sia stato reso possibile anche grazie al sostegno concreto del territorio: associazioni di categoria e ben 16 sponsor hanno scelto di affiancare il festival mentre 3 mecenati hanno contribuito attraverso lo strumento dell'Art Bonus, dimostrando quanto il tessuto imprenditoriale creda nel valore della cultura come investimento sul futuro. Siamo convinti che questo appuntamento sia destinato a diventare negli anni un punto di riferimento stabile e prestigioso nel panorama culturale italiano'.

Per Maria Aida Episcopo, sindaca di Foggia, il **GIO Festival** è 'un progetto ambizioso e necessario, per ricordare e celebrare degnamente una figura come Umberto Giordano e la sua Arte nella sua terra d'origine e per raccontare in tutto il mondo una città e una provincia esaltandone bellezza, creatività, talenti, potenzialità e risorse. Una sfida affascinante e complessa che ha trascinato e coinvolto le principali istituzioni e creato una rete virtuosa, una comunità d'intenti che rappresenta l'inizio di un percorso condiviso di rinascita e valorizzazione del presente attraverso un ponte ideale che lega il passato al futuro. Il **GIO Festival** non vuole essere soltanto una luccicante vetrina o una manifestazione di livello internazionale, ma anche un biglietto da visita ideale per scoprire l'anima della nostra terra andando oltre steccati e pregiudizi, per lasciarsi conquistare dalla sorpresa, dalla scoperta, dalla meraviglia. Vi aspettiamo quindi a Foggia, sul Gargano, sui Monti Dauni, per vivere insieme emozioni intense e per immergersi con occhi nuovi e la mente e il cuore aperti nelle magiche atmosfere ispirate ed evocate da Umberto Giordano, oggi più potenti e suggestive che mai'.

'È una prima volta che ci riempie di emozione e orgoglio – afferma Alice Amatore, Assessora alla Cultura Comune di Foggia, aggiungendo – la affrontiamo con emozione, entusiasmo e consapevolezza delle potenzialità e delle professionalità messe in campo e desidero personalmente ringraziare tutti i partner istituzionali e ogni persona coinvolta a vario titolo in questo progetto di enorme spessore non solo artistico e culturale ma anche sociale, destinato ad aprire una pagina nuova per la nostra comunità e a lasciare una traccia indelebile nella storia recente di Foggia e della Capitanata'.

'Il **GIO Festival** è la dimostrazione concreta di come un territorio sappia fare sistema attorno alle proprie eccellenze – dice Paolo Ponzo, Presidente di Puglia Culture – trasformando un'eredità culturale straordinaria in un progetto vivo, contemporaneo e proiettato nel futuro. La partecipazione del Consorzio regionale a questa prima edizione non è un gesto di semplice accompagnamento istituzionale, bensì l'espressione di una visione precisa: la cultura musicale pugliese merita una struttura, una continuità, una rete capace di sostenerla e rilanciarla con ambizione. Umberto Giordano è, in tal senso, non solo un nome illustre da celebrare, è un compositore che ha saputo portare sul palcoscenico internazionale la sensibilità, la passione e la forza drammatica del Sud Italia, conquistando i teatri più importanti del mondo dalla Scala di Milano al Metropolitan di New York senza mai recidere il legame profondo con la sua terra. Foggia lo ha sempre onorato nei nomi e nelle statue, ma mancava ciò che davvero una grande figura merita: un festival strutturato, capace di restituirla alla vita e di farne occasione di crescita collettiva. Questo è esattamente ciò che il **GIO Festival** si propone di essere e Puglia Culture è orgogliosa di contribuirvi, perché il comparto musicale pugliese fatto di conservatori, orchestre, giovani interpreti, tradizioni corali e strumentali radicate nel territorio è una risorsa che la Regione Puglia intende valorizzare con strumenti adeguati'.

'Il **GIO Festival** nasce dal territorio, dalla Camera di Commercio, dal Comune di Foggia, dalle istituzioni che ogni giorno lavorano su questo territorio. La Provincia di Foggia ha sostenuto questo percorso con convinzione, perché il metodo conta quanto il risultato. Umberto Giordano appartiene alla Capitanata intera e trasformarlo in un brand internazionale significa restituire a ogni comunità di questa provincia una parte di orgoglio che le spetta', dichiara Giuseppe Nobiletti, Presidente della Provincia di Foggia.

Loretta Credaro, Presidente **JSNART**, afferma: '**GIO Festival** rappresenta un'importante iniziativa nel percorso di valorizzazione delle destinazioni sede di beni UNESCO, promosso da **JSNART**, Unioncamere e da oltre 20 Camere di commercio, attraverso il Progetto speciale Mirabilia. Questa importante intuizione della Camera di commercio di Foggia, partner di Mirabilia, contribuisce così, in modo decisivo, alla promozione della pratica del canto lirico italiano come nostro

patrimonio, riconosciuto universalmente dall'UNESCO'.



[Previous article](#)

[Next article](#)

Vai all'articolo <https://cronachedelmezzogiorno.it/nasce-gio-festival-opera-jazz-e-cinema-in-nome-compositore-pugliese/>

Home › Attualità › Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese



Attualità

Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese



By Redazione-Web - 22/05/2026 1 0

Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS5241 - L.PA001



Roma, 22 mag. (askanews) – Nasce 'GIO Festival – Giordano International Opera



Festival’, un nuovo festival nel nome di Umberto Giordano, compositore di opere liriche nato a Foggia (nel 1867). Dal 5 al 20 giugno nel territorio più incontaminato della Puglia, la Capitanata, ossia la Provincia di Foggia, cuore storico di eccellenze enogastronomiche, borghi antichi, dai selvaggi Monti Dauni fino allo splendido mare del Gargano, artisti da tutto il mondo si uniranno alle eccellenze locali per dare vita ad una grande kermesse itinerante all’interno della città, ma anche nei borghi montani di Biccari e Roseto Valfortore, nel Tavoliere a Torremaggiore fino alle gemme del Gargano con Peschici, Manfredonia e Vieste.

Il Festival nasce dalla volontà della Camera di Commercio di Foggia, sviluppata con il supporto tecnico-progettuale di ISNART – Istituto Nazionale Ricerche Turistiche e Culturali, che ne ha curato il project management orientandone l’impostazione come progetto di promozione turistica a base culturale.

La direzione artistica è affidata a Gianna Fratta, direttrice d’orchestra, e a Dino De Palma, violinista. In programma il jazz di Danilo Rea e del suo celebre quartetto, spettacoli di danza e proiezioni cinematografiche, senza dimenticare ovviamente la musica da camera, i galà lirico-sinfonici e, infine, il cuore della manifestazione: tre titoli operistici giordanianiani a partire, proprio in apertura il 5 giugno, dalla prima e rarissima opera composta da un giovanissimo Giordano, ‘Marina’, che vedrà la sua prima messa in scena mondiale proprio a Foggia al teatro a lui dedicato. Con la regia di Giandomenico Vaccari, l’Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Foggia e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretti da Matteo Dal Maso, un cast di ottima caratura vocale, Foggia godrà della prima messa in scena assoluta di quest’opera pressoché sconosciuta.

Nel cuore del GIO Festival giunge poi il 14 a Foggia e il 15 a Manfredonia il progetto della drammaturga e regista Manu Lalli, che mette in scena in una versione itinerante “da strada” l’ultima opera del compositore foggiano, ‘Il Re’, con la direzione d’orchestra di Benedetto Montebello.

Questo è anche il caso del format itinerante in sette appuntamenti ‘Un Giordano, s’il vous plaît!’ o ‘la Notte Bianca Giordanianiana’ del 13 giugno, che vedrà il centro storico di Foggia animato da concerti, incontri, visite guidate nei luoghi simbolo della vita di Umberto Giordano. A chiudere il filone operistico gran finale il 20 giugno in Piazza Cavour a Foggia con la ripresa per spazio aperto del fortunato allestimento del Teatro alla Scala di Andrea Chénier, firmato dal celebrato regista Mario Martone con Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretto da Gianna Fratta e un ottimo cast vocale fra cui spiccano Jorge de León e Maria Agresta.

Quindi con il lavoro più celebre di Giordano, ‘Fedora’, si chiuderà questa prima



POST POPOLARI



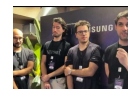
Via libera del Cdm al decreto carburanti, il governo agli autotrasportatori: “300 milioni e stop alle tasse per un mese”



Rubio: “Usa gli unici in grado di gestire accordo di pace Kiev-Mosca”



Meloni: “Per l’Italia la questione energetica è un’assoluta priorità”



Pochi fondi e tante idee: il mondo dei videogiochi indie italiani



Ultimo dialogo con Crepet nell’incontro con studenti Roma Tor Vergata

manifestazione.

I partner promotori del Festival hanno voluto così proporre una kermesse plurale e inclusiva: Opera in scena con i tre allestimenti operistici di Umberto Giordano, Giordano & Friends, i galà lirico-sinfonici per gustare le pagine più belle del Verismo, tra arie, duetti e grandi ouverture, dirette da José María Moreno; Gio Jazz, il format che affida a noti jazzisti del calibro di Danilo Rea, Francesca Tandoi, Flavio Boltro, l'arrangiamento di brani giordanianiani; 'Un Giordano, s'il vous plaît!' con concerti cameristici e salottieri, dedicati alla musica da camera e alla liederistica giordanianiana; Gio Cinema, il format che propone la visione di opere, film, interviste dedicate a Giordano e alla sua produzione, per i cinefili che vogliono approfondire la conoscenza del grande compositore. La notte bianca giordanianiana, una notte di spettacoli itineranti. Non manca la parte scientifica, con la due-giorni convegnoistica organizzata in collaborazione con Università e Conservatorio, che porterà a Foggia studiosi ed esperti. Spazio anche alla danza con lo spettacolo in prima assoluta Passi sull'opera. Da Bellini a Giordano, con il Balletto di Roma e spazio a una animazione territoriale che coinvolgerà Foggia, con spettacoli ogni sera dal 5 al 20 giugno, ma anche altri sei comuni della Capitanata.

‘Il GIO Festival nasce in una città che ha dovuto faticare per raccontarsi – afferma Graziamaria Starace, assessora al Turismo e Promozione, Regione Puglia – Foggia e la Capitanata sono territori che conoscono la difficoltà, che sanno cosa significa restare ai margini della narrazione. Proprio per questo, quando il progetto ci è stato presentato, l'Assessorato al Turismo della Regione Puglia ha scelto di crederci senza riserve. La cultura è uno strumento concreto di trasformazione, capace di generare identità, flussi, economia. Umberto Giordano è il compositore pugliese più importante e per decenni la sua città ha atteso un festival all'altezza del suo nome. Ciò che parte il 5 giugno al Teatro Umberto Giordano e si chiude il 20 giugno in Piazza Cavour con l'Andrea Chénier della Scala è la dimostrazione che il turismo culturale attraversa anche i territori più fragili e che i più fragili sono spesso quelli sui quali concentrare maggiore attenzione. Il festival è diffuso, policentrico, pensato per unire Daunia e Gargano in una narrazione comune. La Regione ha lavorato perché questo accadesse’.

‘Quando nell'autunno del 2024 – ero da poco alla guida della Camera di commercio – ricorda Giuseppe Di Carlo, presidente della Camera di Commercio di Foggia – abbiamo iniziato a ragionare sul futuro e sullo sviluppo turistico del nostro territorio, è nata quasi naturalmente l'idea di un festival dedicato a Umberto Giordano. Una figura straordinaria, un patrimonio culturale immenso che appartiene non solo a Foggia, ma all'Italia e alla cultura internazionale. Da lì è iniziato un percorso di concertazione importante che ha coinvolto Comune, Regione, Provincia, istituzioni, attori culturali, imprese e realtà del territorio. È stata una grande alleanza costruita attorno alla consapevolezza che la cultura

possa diventare motore autentico di crescita, identità e sviluppo. Per questo voglio ringraziare il nostro territorio che oggi ha dimostrato e può raccontarsi come Sistema: il Sistema di Capitanata, come mi piace poterlo chiamare, sta dimostrando che si può cambiare la narrazione di un territorio che merita d'ora in avanti di cambiare marcia e diventare riferimento per quanti volessero intraprendere operazioni sfidanti, plurali e capaci di mettere assieme pubblico e privato in un unico sforzo collettivo con l'obiettivo di creare sviluppo diffuso. GIO Festival non è, quindi, soltanto un'importante operazione di marketing territoriale, ma una grande azione culturale e strategica che nasce dalla nostra storia e dalle nostre radici per parlare al Paese e oltre i confini nazionali, trasformando Foggia in un luogo di produzione culturale, attrazione turistica e sviluppo economico. Come Presidente dell'Ente camerale ritengo importante sottolineare come questo progetto sia stato reso possibile anche grazie al sostegno concreto del territorio: associazioni di categoria e ben 16 sponsor hanno scelto di affiancare il festival mentre 3 mecenati hanno contribuito attraverso lo strumento dell'Art Bonus, dimostrando quanto il tessuto imprenditoriale creda nel valore della cultura come investimento sul futuro. Siamo convinti che questo appuntamento sia destinato a diventare negli anni un punto di riferimento stabile e prestigioso nel panorama culturale italiano'.

Per Maria Aida Episcopo, sindaca di Foggia, il GIO Festival è 'un progetto ambizioso e necessario, per ricordare e celebrare degnamente una figura come Umberto Giordano e la sua Arte nella sua terra d'origine e per raccontare in tutto il mondo una città e una provincia esaltandone bellezza, creatività, talenti, potenzialità e risorse. Una sfida affascinante e complessa che ha trascinato e coinvolto le principali istituzioni e creato una rete virtuosa, una comunità d'intenti che rappresenta l'inizio di un percorso condiviso di rinascita e valorizzazione del presente attraverso un ponte ideale che lega il passato al futuro. Il GIO Festival non vuole essere soltanto una luccicante vetrina o una manifestazione di livello internazionale, ma anche un biglietto da visita ideale per scoprire l'anima della nostra terra andando oltre steccati e pregiudizi, per lasciarsi conquistare dalla sorpresa, dalla scoperta, dalla meraviglia. Vi aspettiamo quindi a Foggia, sul Gargano, sui Monti Dauni, per vivere insieme emozioni intense e per immergersi con occhi nuovi e la mente e il cuore aperti nelle magiche atmosfere ispirate ed evocate da Umberto Giordano, oggi più potenti e suggestive che mai'.

'È una prima volta che ci riempie di emozione e orgoglio – afferma Alice Amatore, Assessora alla Cultura Comune di Foggia, aggiungendo – la affrontiamo con emozione, entusiasmo e consapevolezza delle potenzialità e delle professionalità messe in campo e desidero personalmente ringraziare tutti i partner istituzionali e ogni persona coinvolta a vario titolo in questo progetto di enorme spessore non solo artistico e culturale ma anche sociale, destinato ad aprire una pagina nuova per la nostra comunità e a lasciare una traccia indelebile nella storia recente di Foggia e della Capitanata'.

‘Il GIO Festival è la dimostrazione concreta di come un territorio sappia fare sistema attorno alle proprie eccellenze – dice Paolo Ponzio, Presidente di Puglia Culture – trasformando un’eredità culturale straordinaria in un progetto vivo, contemporaneo e proiettato nel futuro. La partecipazione del Consorzio regionale a questa prima edizione non è un gesto di semplice accompagnamento istituzionale, bensì l’espressione di una visione precisa: la cultura musicale pugliese merita una struttura, una continuità, una rete capace di sostenerla e rilanciarla con ambizione. Umberto Giordano è, in tal senso, non solo un nome illustre da celebrare, è un compositore che ha saputo portare sul palcoscenico internazionale la sensibilità, la passione e la forza drammatica del Sud Italia, conquistando i teatri più importanti del mondo dalla Scala di Milano al Metropolitan di New York senza mai recidere il legame profondo con la sua terra. Foggia lo ha sempre onorato nei nomi e nelle statue, ma mancava ciò che davvero una grande figura merita: un festival strutturato, capace di restituirla alla vita e di farne occasione di crescita collettiva. Questo è esattamente ciò che il GIO Festival si propone di essere e Puglia Culture è orgogliosa di contribuirvi, perché il comparto musicale pugliese fatto di conservatori, orchestre, giovani interpreti, tradizioni corali e strumentali radicate nel territorio è una risorsa che la Regione Puglia intende valorizzare con strumenti adeguati’.

‘Il GIO Festival nasce dal territorio, dalla Camera di Commercio, dal Comune di Foggia, dalle istituzioni che ogni giorno lavorano su questo territorio. La Provincia di Foggia ha sostenuto questo percorso con convinzione, perché il metodo conta quanto il risultato. Umberto Giordano appartiene alla Capitanata intera e trasformarlo in un brand internazionale significa restituire a ogni comunità di questa provincia una parte di orgoglio che le spetta’, dichiara Giuseppe Nobiletti, Presidente della Provincia di Foggia.

Loretta Credaro, Presidente ISNART, afferma: ‘GIO Festival rappresenta un’importante iniziativa nel percorso di valorizzazione delle destinazioni sede di beni UNESCO, promosso da ISNART, Unioncamere e da oltre 20 Camere di commercio, attraverso il Progetto speciale Mirabilia. Questa importante intuizione della Camera di commercio di Foggia, partner di Mirabilia, contribuisce così, in modo decisivo, alla promozione della pratica del canto lirico italiano come nostro patrimonio, riconosciuto universalmente dall’UNESCO’.

[Previous article](#)

[Next article](#)

weekend finali di Roma e provincia



Vai all'articolo <https://cronachedibari.com/nasce-gio-festival-opera-jazz-e-cinema-in-nome-compositore-pugliese/>

Home > Attualità > Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese



Attualità

Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese



By Redazione-Web - 22/05/2026

👁️ 1 🗨️ 0

Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese



Roma, 22 mag. (askanews) – Nasce ‘GIO Festival – Giordano International Opera Festival’, un nuovo festival nel nome di Umberto Giordano, compositore di opere liriche nato a Foggia (nel 1867). Dal 5 al 20 giugno nel territorio più incontaminato della Puglia, la Capitanata, ossia la Provincia di Foggia, cuore storico di eccellenze enogastronomiche, borghi antichi, dai selvaggi Monti Dauni fino allo splendido mare del Gargano, artisti da tutto il mondo si uniranno alle eccellenze locali per dare vita ad una grande kermesse itinerante all’interno della città, ma anche nei borghi montani di Biccari e Roseto Valfortore, nel

EMMEGI REVISO
Consulenza aziendale e gestione contabile

✉️ segreteria@emmegireviso.it

Tavoliere a Torremaggiore fino alle gemme del Gargano con Peschici, Manfredonia e Vieste.

Il Festival nasce dalla volontà della Camera di Commercio di Foggia, sviluppata con il supporto tecnico-progettuale di ISNART – Istituto Nazionale Ricerche Turistiche e Culturali, che ne ha curato il project management orientandone l'impostazione come progetto di promozione turistica a base culturale.

La direzione artistica è affidata a Gianna Fratta, direttrice d'orchestra, e a Dino De Palma, violinista. In programma il jazz di Danilo Rea e del suo celebre quartetto, spettacoli di danza e proiezioni cinematografiche, senza dimenticare ovviamente la musica da camera, i galà lirico-sinfonici e, infine, il cuore della manifestazione: tre titoli operistici giordanesi a partire, proprio in apertura il 5 giugno, dalla prima e rarissima opera composta da un giovanissimo Giordano, 'Marina', che vedrà la sua prima messa in scena mondiale proprio a Foggia al teatro a lui dedicato. Con la regia di Giandomenico Vaccari, l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Foggia e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretti da Matteo Dal Maso, un cast di ottima caratura vocale, Foggia godrà della prima messa in scena assoluta di quest'opera pressoché sconosciuta.

Nel cuore del GIO Festival giunge poi il 14 a Foggia e il 15 a Manfredonia il progetto della drammaturga e regista Manu Lalli, che mette in scena in una versione itinerante "da strada" l'ultima opera del compositore foggiano, 'Il Re', con la direzione d'orchestra di Benedetto Montebello.

Questo è anche il caso del format itinerante in sette appuntamenti 'Un Giordano, s'il vous plaît!' o 'la Notte Bianca Giordanesa' del 13 giugno, che vedrà il centro storico di Foggia animato da concerti, incontri, visite guidate nei luoghi simbolo della vita di Umberto Giordano. A chiudere il filone operistico gran finale il 20 giugno in Piazza Cavour a Foggia con la ripresa per spazio aperto del fortunato allestimento del Teatro alla Scala di Andrea Chénier, firmato dal celebrato regista Mario Martone con Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretto da Gianna Fratta e un ottimo cast vocale fra cui spiccano Jorge de León e Maria Agresta.

Quindi con il lavoro più celebre di Giordano, 'Fedora', si chiuderà questa prima manifestazione.

I partner promotori del Festival hanno voluto così proporre una kermesse plurale e inclusiva: Opera in scena con i tre allestimenti operistici di Umberto Giordano, Giordano & Friends, i galà lirico-sinfonici per gustare le pagine più belle del Verismo, tra arie, duetti e grandi ouvertures, dirette da José María Moreno; Gio Jazz, il format che affida a noti jazzisti del calibro di Danilo Rea, Francesca Tandoi, Flavio Bolto, l'arrangiamento di brani giordanesi; 'Un Giordano, s'il vous plaît!' con concerti cameristici e salottieri, dedicati alla musica da camera e alla liederistica giordanesa; Gio Cinema, il format che propone la visione di opere, film, interviste dedicate a Giordano e alla sua produzione, per i cinefili che vogliono approfondire la conoscenza del grande compositore. La notte bianca giordanesa, una notte di spettacoli itineranti. Non manca la parte scientifica, con la due-giorni convegno organizzata in collaborazione con Università e Conservatorio, che porterà a Foggia studiosi ed esperti. Spazio anche alla danza con lo spettacolo in prima assoluta Passi sull'opera. Da Bellini a Giordano, con il Balletto di Roma e spazio a una animazione territoriale che coinvolgerà Foggia, con spettacoli ogni sera dal 5 al 20 giugno, ma anche altri sei comuni della Capitanata.

'Il GIO Festival nasce in una città che ha dovuto faticare per raccontarsi – afferma Graziamaria Starace, assessora al Turismo e Promozione, Regione Puglia – Foggia e la Capitanata sono territori che conoscono la difficoltà, che sanno cosa significa restare ai margini della narrazione. Proprio per questo, quando il progetto ci è stato presentato, l'Assessorato al Turismo della Regione Puglia ha scelto di crederci senza riserve. La cultura è uno strumento concreto di trasformazione, capace di generare identità, flussi, economia. Umberto Giordano è il compositore pugliese più importante e per decenni la sua città ha atteso un festival all'altezza del suo nome. Ciò che parte il 5 giugno al Teatro Umberto Giordano e si chiude il 20 giugno in Piazza Cavour con l'Andrea Chénier della Scala è la dimostrazione che il turismo culturale attraversa anche i territori più fragili e che i più fragili sono spesso quelli sui quali concentrare maggiore attenzione. Il festival è diffuso, policentrico, pensato per unire Daunia e Gargano in una narrazione comune. La Regione ha lavorato perché questo accadesse'.

'Quando nell'autunno del 2024 – ero da poco alla guida della Camera di commercio – ricorda Giuseppe Di Carlo, presidente della Camera di Commercio di Foggia – abbiamo iniziato a ragionare sul futuro e sullo sviluppo turistico del nostro territorio, è nata quasi naturalmente l'idea di un festival dedicato a Umberto Giordano. Una figura straordinaria, un patrimonio culturale immenso che appartiene non solo a Foggia, ma all'Italia e alla cultura internazionale. Da lì è iniziato un percorso di concertazione importante che ha coinvolto Comune, Regione, Provincia, istituzioni, attori culturali, imprese e realtà del

Tel. +39 0816123885

POST POPOLARI

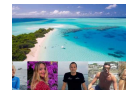


FOTO | Maldive, la società Dan Europe pubblica gli scatti della grotta in cui hanno perso la vita i sub italiani



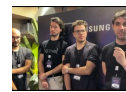
Sostenibilità, imprese e giovani generazioni, la sfida per il futuro



Rubio: "Usa gli unici in grado di gestire accordo di pace Kiev-Mosca"



Meloni: "Per l'Italia la questione energetica è un'assoluta priorità"



Pochi fondi e tante idee: il mondo dei videogiochi indie italiani

territorio. È stata una grande alleanza costruita attorno alla consapevolezza che la cultura possa diventare motore autentico di crescita, identità e sviluppo. Per questo voglio ringraziare il nostro territorio che oggi ha dimostrato e può raccontarsi come Sistema: il Sistema di Capitanata, come mi piace poterlo chiamare, sta dimostrando che si può cambiare la narrazione di un territorio che merita d'ora in avanti di cambiare marcia e diventare riferimento per quanti volessero intraprendere operazioni sfidanti, plurali e capaci di mettere assieme pubblico e privato in un unico sforzo collettivo con l'obiettivo di creare sviluppo diffuso. GIO Festival non è, quindi, soltanto un'importante operazione di marketing territoriale, ma una grande azione culturale e strategica che nasce dalla nostra storia e dalle nostre radici per parlare al Paese e oltre i confini nazionali, trasformando Foggia in un luogo di produzione culturale, attrazione turistica e sviluppo economico. Come Presidente dell'Ente camerale ritengo importante sottolineare come questo progetto sia stato reso possibile anche grazie al sostegno concreto del territorio: associazioni di categoria e ben 16 sponsor hanno scelto di affiancare il festival mentre 3 mecenati hanno contribuito attraverso lo strumento dell'Art Bonus, dimostrando quanto il tessuto imprenditoriale creda nel valore della cultura come investimento sul futuro. Siamo convinti che questo appuntamento sia destinato a diventare negli anni un punto di riferimento stabile e prestigioso nel panorama culturale italiano'.

Per Maria Aida Episcopo, sindaca di Foggia, il GIO Festival è 'un progetto ambizioso e necessario, per ricordare e celebrare degnamente una figura come Umberto Giordano e la sua Arte nella sua terra d'origine e per raccontare in tutto il mondo una città e una provincia esaltandone bellezza, creatività, talenti, potenzialità e risorse. Una sfida affascinante e complessa che ha trascinato e coinvolto le principali istituzioni e creato una rete virtuosa, una comunità d'intenti che rappresenta l'inizio di un percorso condiviso di rinascita e valorizzazione del presente attraverso un ponte ideale che lega il passato al futuro. Il GIO Festival non vuole essere soltanto una luccicante vetrina o una manifestazione di livello internazionale, ma anche un biglietto da visita ideale per scoprire l'anima della nostra terra andando oltre steccati e pregiudizi, per lasciarsi conquistare dalla sorpresa, dalla scoperta, dalla meraviglia. Vi aspettiamo quindi a Foggia, sul Gargano, sui Monti Dauni, per vivere insieme emozioni intense e per immergersi con occhi nuovi e la mente e il cuore aperti nelle magiche atmosfere ispirate ed evocate da Umberto Giordano, oggi più potenti e suggestive che mai'.

'È una prima volta che ci riempie di emozione e orgoglio – afferma Alice Amatore, Assessora alla Cultura Comune di Foggia, aggiungendo – la affrontiamo con emozione, entusiasmo e consapevolezza delle potenzialità e delle professionalità messe in campo e desidero personalmente ringraziare tutti i partner istituzionali e ogni persona coinvolta a vario titolo in questo progetto di enorme spessore non solo artistico e culturale ma anche sociale, destinato ad aprire una pagina nuova per la nostra comunità e a lasciare una traccia indelebile nella storia recente di Foggia e della Capitanata'.

'Il GIO Festival è la dimostrazione concreta di come un territorio sappia fare sistema attorno alle proprie eccellenze – dice Paolo Ponzio, Presidente di Puglia Culture – trasformando un'eredità culturale straordinaria in un progetto vivo, contemporaneo e proiettato nel futuro. La partecipazione del Consorzio regionale a questa prima edizione non è un gesto di semplice accompagnamento istituzionale, bensì l'espressione di una visione precisa: la cultura musicale pugliese merita una struttura, una continuità, una rete capace di sostenerla e rilanciarla con ambizione. Umberto Giordano è, in tal senso, non solo un nome illustre da celebrare, è un compositore che ha saputo portare sul palcoscenico internazionale la sensibilità, la passione e la forza drammatica del Sud Italia, conquistando i teatri più importanti del mondo dalla Scala di Milano al Metropolitan di New York senza mai recidere il legame profondo con la sua terra. Foggia lo ha sempre onorato nei nomi e nelle statue, ma mancava ciò che davvero una grande figura merita: un festival strutturato, capace di restituirla alla vita e di farne occasione di crescita collettiva. Questo è esattamente ciò che il GIO Festival si propone di essere e Puglia Culture è orgogliosa di contribuirvi, perché il comparto musicale pugliese fatto di conservatori, orchestre, giovani interpreti, tradizioni corali e strumentali radicate nel territorio è una risorsa che la Regione Puglia intende valorizzare con strumenti adeguati'.

'Il GIO Festival nasce dal territorio, dalla Camera di Commercio, dal Comune di Foggia, dalle istituzioni che ogni giorno lavorano su questo territorio. La Provincia di Foggia ha sostenuto questo percorso con convinzione, perché il metodo conta quanto il risultato. Umberto Giordano appartiene alla Capitanata intera e trasformarlo in un brand internazionale significa restituire a ogni comunità di questa provincia una parte di orgoglio che le spetta', dichiara Giuseppe Nobiletti, Presidente della Provincia di Foggia.

Loretta Credaro, Presidente JSNART, afferma: 'GIO Festival rappresenta un'importante iniziativa nel percorso di valorizzazione delle destinazioni sede di beni UNESCO, promosso da JSNART, Unioncamere e da oltre 20 Camere di commercio, attraverso il Progetto speciale Mirabilia. Questa importante intuizione della Camera di commercio di Foggia, partner di Mirabilia, contribuisce così, in modo decisivo, alla promozione della pratica del canto lirico italiano come nostro

patrimonio, riconosciuto universalmente dall'UNESCO'.



Previous article

Padel, Coppa dei club Msp: nel weekend finali di Roma e provincia

Next article

Emma Dante e focus su Motus, torna a Roma festival "Sempre più fuori"

Vai all'articolo <https://cronachedimilano.com/nasce-gio-festival-opera-jazz-e-cinema-in-nome-compositore-pugliese/>

Home > Attualità > Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese



Attualità

Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese



By Redazione-Web - 22/05/2026

👁️ 1 🗨️ 0

Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese



Roma, 22 mag. (askanews) – Nasce ‘GIO Festival – Giordano International Opera Festival’, un nuovo festival nel nome di Umberto Giordano, compositore di opere liriche nato a Foggia (nel 1867). Dal 5 al 20 giugno nel territorio più incontaminato della Puglia, la Capitanata, ossia la Provincia di Foggia, cuore storico di eccellenze enogastronomiche, borghi antichi, dai selvaggi Monti Dauni fino allo splendido mare del Gargano, artisti da tutto il mondo si uniranno alle eccellenze locali per dare vita ad una grande kermesse itinerante all’interno della città, ma anche nei borghi montani di Biccari e Roseto Valfortore, nel

**EMMEGI
REVISO**
Consulenza aziendale e gestione contabile

✉️ segreteria@emmegireviso.it

Tavoliere a Torremaggiore fino alle gemme del Gargano con Peschici, Manfredonia e Vieste.

Il Festival nasce dalla volontà della Camera di Commercio di Foggia, sviluppata con il supporto tecnico-progettuale di ISNART – Istituto Nazionale Ricerche Turistiche e Culturali, che ne ha curato il project management orientandone l'impostazione come progetto di promozione turistica a base culturale.

La direzione artistica è affidata a Gianna Fratta, direttrice d'orchestra, e a Dino De Palma, violinista. In programma il jazz di Danilo Rea e del suo celebre quartetto, spettacoli di danza e proiezioni cinematografiche, senza dimenticare ovviamente la musica da camera, i galà lirico-sinfonici e, infine, il cuore della manifestazione: tre titoli operistici giordanesi a partire, proprio in apertura il 5 giugno, dalla prima e rarissima opera composta da un giovanissimo Giordano, 'Marina', che vedrà la sua prima messa in scena mondiale proprio a Foggia al teatro a lui dedicato. Con la regia di Giandomenico Vaccari, l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Foggia e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretti da Matteo Dal Maso, un cast di ottima caratura vocale, Foggia godrà della prima messa in scena assoluta di quest'opera pressoché sconosciuta.

Nel cuore del GIO Festival giunge poi il 14 a Foggia e il 15 a Manfredonia il progetto della drammaturga e regista Manu Lalli, che mette in scena in una versione itinerante "da strada" l'ultima opera del compositore foggiano, 'Il Re', con la direzione d'orchestra di Benedetto Montebello.

Questo è anche il caso del format itinerante in sette appuntamenti 'Un Giordano, s'il vous plaît!' o 'la Notte Bianca Giordanesa' del 13 giugno, che vedrà il centro storico di Foggia animato da concerti, incontri, visite guidate nei luoghi simbolo della vita di Umberto Giordano. A chiudere il filone operistico gran finale il 20 giugno in Piazza Cavour a Foggia con la ripresa per spazio aperto del fortunato allestimento del Teatro alla Scala di Andrea Chénier, firmato dal celebrato regista Mario Martone con Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretto da Gianna Fratta e un ottimo cast vocale fra cui spiccano Jorge de León e Maria Agresta.

Quindi con il lavoro più celebre di Giordano, 'Fedora', si chiuderà questa prima manifestazione.

I partner promotori del Festival hanno voluto così proporre una kermesse plurale e inclusiva: Opera in scena con i tre allestimenti operistici di Umberto Giordano, Giordano & Friends, i galà lirico-sinfonici per gustare le pagine più belle del Verismo, tra arie, duetti e grandi ouvertures, dirette da José María Moreno; Gio Jazz, il format che affida a noti jazzisti del calibro di Danilo Rea, Francesca Tandoi, Flavio Bolto, l'arrangiamento di brani giordanesi; 'Un Giordano, s'il vous plaît!' con concerti cameristici e salottieri, dedicati alla musica da camera e alla liederistica giordanesa; Gio Cinema, il format che propone la visione di opere, film, interviste dedicate a Giordano e alla sua produzione, per i cinefili che vogliono approfondire la conoscenza del grande compositore. La notte bianca giordanesa, una notte di spettacoli itineranti. Non manca la parte scientifica, con la due-giorni convegno organizzata in collaborazione con Università e Conservatorio, che porterà a Foggia studiosi ed esperti. Spazio anche alla danza con lo spettacolo in prima assoluta Passi sull'opera. Da Bellini a Giordano, con il Balletto di Roma e spazio a una animazione territoriale che coinvolgerà Foggia, con spettacoli ogni sera dal 5 al 20 giugno, ma anche altri sei comuni della Capitanata.

'Il GIO Festival nasce in una città che ha dovuto faticare per raccontarsi – afferma Graziamaria Starace, assessora al Turismo e Promozione, Regione Puglia – Foggia e la Capitanata sono territori che conoscono la difficoltà, che sanno cosa significa restare ai margini della narrazione. Proprio per questo, quando il progetto ci è stato presentato, l'Assessorato al Turismo della Regione Puglia ha scelto di crederci senza riserve. La cultura è uno strumento concreto di trasformazione, capace di generare identità, flussi, economia. Umberto Giordano è il compositore pugliese più importante e per decenni la sua città ha atteso un festival all'altezza del suo nome. Ciò che parte il 5 giugno al Teatro Umberto Giordano e si chiude il 20 giugno in Piazza Cavour con l'Andrea Chénier della Scala è la dimostrazione che il turismo culturale attraversa anche i territori più fragili e che i più fragili sono spesso quelli sui quali concentrare maggiore attenzione. Il festival è diffuso, policentrico, pensato per unire Daunia e Gargano in una narrazione comune. La Regione ha lavorato perché questo accadesse'.

'Quando nell'autunno del 2024 – ero da poco alla guida della Camera di commercio – ricorda Giuseppe Di Carlo, presidente della Camera di Commercio di Foggia – abbiamo iniziato a ragionare sul futuro e sullo sviluppo turistico del nostro territorio, è nata quasi naturalmente l'idea di un festival dedicato a Umberto Giordano. Una figura straordinaria, un patrimonio culturale immenso che appartiene non solo a Foggia, ma all'Italia e alla cultura internazionale. Da lì è iniziato un percorso di concertazione importante che ha coinvolto Comune, Regione, Provincia, istituzioni, attori culturali, imprese e realtà del

Tel. +39 0816123885

POST POPOLARI



territorio. È stata una grande alleanza costruita attorno alla consapevolezza che la cultura possa diventare motore autentico di crescita, identità e sviluppo. Per questo voglio ringraziare il nostro territorio che oggi ha dimostrato e può raccontarsi come Sistema: il Sistema di Capitanata, come mi piace poterlo chiamare, sta dimostrando che si può cambiare la narrazione di un territorio che merita d'ora in avanti di cambiare marcia e diventare riferimento per quanti volessero intraprendere operazioni sfidanti, plurali e capaci di mettere assieme pubblico e privato in un unico sforzo collettivo con l'obiettivo di creare sviluppo diffuso. GIO Festival non è, quindi, soltanto un'importante operazione di marketing territoriale, ma una grande azione culturale e strategica che nasce dalla nostra storia e dalle nostre radici per parlare al Paese e oltre i confini nazionali, trasformando Foggia in un luogo di produzione culturale, attrazione turistica e sviluppo economico. Come Presidente dell'Ente camerale ritengo importante sottolineare come questo progetto sia stato reso possibile anche grazie al sostegno concreto del territorio: associazioni di categoria e ben 16 sponsor hanno scelto di affiancare il festival mentre 3 mecenati hanno contribuito attraverso lo strumento dell'Art Bonus, dimostrando quanto il tessuto imprenditoriale creda nel valore della cultura come investimento sul futuro. Siamo convinti che questo appuntamento sia destinato a diventare negli anni un punto di riferimento stabile e prestigioso nel panorama culturale italiano'.

Per Maria Aida Episcopo, sindaca di Foggia, il GIO Festival è 'un progetto ambizioso e necessario, per ricordare e celebrare degnamente una figura come Umberto Giordano e la sua Arte nella sua terra d'origine e per raccontare in tutto il mondo una città e una provincia esaltandone bellezza, creatività, talenti, potenzialità e risorse. Una sfida affascinante e complessa che ha trascinato e coinvolto le principali istituzioni e creato una rete virtuosa, una comunità d'intenti che rappresenta l'inizio di un percorso condiviso di rinascita e valorizzazione del presente attraverso un ponte ideale che lega il passato al futuro. Il GIO Festival non vuole essere soltanto una luccicante vetrina o una manifestazione di livello internazionale, ma anche un biglietto da visita ideale per scoprire l'anima della nostra terra andando oltre steccati e pregiudizi, per lasciarsi conquistare dalla sorpresa, dalla scoperta, dalla meraviglia. Vi aspettiamo quindi a Foggia, sul Gargano, sui Monti Dauni, per vivere insieme emozioni intense e per immergersi con occhi nuovi e la mente e il cuore aperti nelle magiche atmosfere ispirate ed evocate da Umberto Giordano, oggi più potenti e suggestive che mai'.

'È una prima volta che ci riempie di emozione e orgoglio – afferma Alice Amatore, Assessora alla Cultura Comune di Foggia, aggiungendo – la affrontiamo con emozione, entusiasmo e consapevolezza delle potenzialità e delle professionalità messe in campo e desidero personalmente ringraziare tutti i partner istituzionali e ogni persona coinvolta a vario titolo in questo progetto di enorme spessore non solo artistico e culturale ma anche sociale, destinato ad aprire una pagina nuova per la nostra comunità e a lasciare una traccia indelebile nella storia recente di Foggia e della Capitanata'.

'Il GIO Festival è la dimostrazione concreta di come un territorio sappia fare sistema attorno alle proprie eccellenze – dice Paolo Ponzo, Presidente di Puglia Culture – trasformando un'eredità culturale straordinaria in un progetto vivo, contemporaneo e proiettato nel futuro. La partecipazione del Consorzio regionale a questa prima edizione non è un gesto di semplice accompagnamento istituzionale, bensì l'espressione di una visione precisa: la cultura musicale pugliese merita una struttura, una continuità, una rete capace di sostenerla e rilanciarla con ambizione. Umberto Giordano è, in tal senso, non solo un nome illustre da celebrare, è un compositore che ha saputo portare sul palcoscenico internazionale la sensibilità, la passione e la forza drammatica del Sud Italia, conquistando i teatri più importanti del mondo dalla Scala di Milano al Metropolitan di New York senza mai recidere il legame profondo con la sua terra. Foggia lo ha sempre onorato nei nomi e nelle statue, ma mancava ciò che davvero una grande figura merita: un festival strutturato, capace di restituirla alla vita e di farne occasione di crescita collettiva. Questo è esattamente ciò che il GIO Festival si propone di essere e Puglia Culture è orgogliosa di contribuirvi, perché il comparto musicale pugliese fatto di conservatori, orchestre, giovani interpreti, tradizioni corali e strumentali radicate nel territorio è una risorsa che la Regione Puglia intende valorizzare con strumenti adeguati'.

'Il GIO Festival nasce dal territorio, dalla Camera di Commercio, dal Comune di Foggia, dalle istituzioni che ogni giorno lavorano su questo territorio. La Provincia di Foggia ha sostenuto questo percorso con convinzione, perché il metodo conta quanto il risultato. Umberto Giordano appartiene alla Capitanata intera e trasformarlo in un brand internazionale significa restituire a ogni comunità di questa provincia una parte di orgoglio che le spetta', dichiara Giuseppe Nobiletti, Presidente della Provincia di Foggia.

Loretta Credaro, Presidente JSNART, afferma: 'GIO Festival rappresenta un'importante iniziativa nel percorso di valorizzazione delle destinazioni sede di beni UNESCO, promosso da JSNART, Unioncamere e da oltre 20 Camere di commercio, attraverso il Progetto speciale Mirabilia. Questa importante intuizione della Camera di commercio di Foggia, partner di Mirabilia, contribuisce così, in modo decisivo, alla promozione della pratica del canto lirico italiano come nostro

patrimonio, riconosciuto universalmente dall'UNESCO'.



[Previous article](#)

[Next article](#)

Vai all'articolo <https://cronacheditrentoetrieste.it/nasce-gio-festival-opera-jazz-e-cinema-in-nome-compositore-pugliese/>



HOME ATTUALITÀ DALL'ITALIA E DAL MONDO LAVORO MONDO POLITICA SANITÀ VIDEO NEWS

Belve Crime, gli ospiti della prossima puntata: le anticipazioni

(Adnkronos) - Belve Crime torna martedì...

Caro carburanti, autotrasportatori sospendono sciopero dopo incontro a Palazzo Chigi. Via libera a nuovo decreto accise

(Adnkronos) - Via libera al nuovo...

Inps, Vittimberga: "Innovazione Pa è etica per definizione"

(Adnkronos) - "Non conta solo...

Infettivologa Marchetti, 'contro antibiotico-resistenza bene linee guida Pn-Car'

(Adnkronos) - "L'Italia sta facendo molto...

Home > Attualità > Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese



Attualità

Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese



By Redazione-Web - 22/05/2026

👁️ 2 🗨️ 0

Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese



Roma, 22 mag. (askanews) – Nasce ‘[GIO Festival – Giordano International Opera Festival](#)’, un nuovo festival nel nome di Umberto Giordano, compositore di opere liriche nato a Foggia (nel 1867). Dal 5 al 20 giugno nel territorio più incontaminato della Puglia, la Capitanata, ossia la Provincia di Foggia, cuore storico di eccellenze enogastronomiche, borghi antichi, dai selvaggi Monti Dauni fino allo splendido mare del Gargano, artisti da tutto il mondo si uniranno alle eccellenze locali per dare vita ad una grande kermesse itinerante all’interno della città, ma anche nei borghi montani di Biccari e Roseto Valfortore, nel Tavoliere a Torremaggiore fino alle gemme del Gargano con Peschici, Manfredonia e Vieste.

Il Festival nasce dalla volontà della Camera di Commercio di Foggia, sviluppata con il supporto tecnico-progettuale di [JSNART – Istituto Nazionale Ricerche Turistiche e Culturali](#), che ne ha curato il project management orientandone l’impostazione come progetto di promozione turistica a base culturale.

La direzione artistica è affidata a Gianna Fratta, direttrice d’orchestra, e a Dino De Palma, violinista. In programma il jazz di Danilo Rea e del suo celebre quartetto, spettacoli di danza e proiezioni cinematografiche, senza dimenticare ovviamente la musica da camera, i galà lirico-sinfonici e, infine, il cuore della manifestazione: tre titoli operistici giordanesi a partire, proprio in apertura il 5 giugno, dalla prima e rarissima opera composta da un giovanissimo Giordano, ‘Marina’, che vedrà la sua prima messa in scena mondiale proprio a Foggia al teatro a lui dedicato. Con la regia di Giandomenico Vaccari, l’Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Foggia e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretti da Matteo Dal Maso, un cast di ottima caratura vocale, Foggia godrà della prima messa in scena assoluta di quest’opera pressoché sconosciuta.

Nel cuore del [GIO Festival](#) giunge poi il 14 a Foggia e il 15 a Manfredonia il progetto della drammaturga e regista Manu Lalli, che mette in scena in una versione itinerante “da strada” l’ultima opera del compositore foggiano, ‘Il Re’, con la direzione d’orchestra di Benedetto Montebello.

Questo è anche il caso del format itinerante in sette appuntamenti ‘Un Giordano, s’il vous plaît!’ o ‘la Notte Bianca Giordanesa’ del 13 giugno, che vedrà il centro storico di Foggia animato da concerti, incontri, visite guidate nei luoghi simbolo della vita di Umberto Giordano. A chiudere il filone operistico gran finale il 20 giugno in Piazza Cavour a Foggia con la ripresa per spazio aperto del fortunato allestimento del Teatro alla Scala di Andrea Chénier, firmato dal celebrato regista Mario Martone con Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretto da Gianna Fratta e un ottimo cast vocale fra cui spiccano Jorge de León e Maria Agresta.

Quindi con il lavoro più celebre di Giordano, ‘Fedora’, si chiuderà questa prima manifestazione.

I partner promotori del Festival hanno voluto così proporre una kermesse plurale e inclusiva: Opera in scena con i tre allestimenti operistici di Umberto Giordano, Giordano & Friends, i galà lirico-sinfonici per gustare le pagine più belle del Verismo, tra arie, duetti e grandi ouvertures, dirette da José María Moreno; Gio Jazz, il format che affida a noti jazzisti del calibro di Danilo Rea, Francesca Tandoi, Flavio Bolto, l’arrangiamento di brani giordanesi; ‘Un Giordano, s’il vous plaît!’ con concerti cameristici e salottieri, dedicati alla musica da camera e alla liederistica giordanesa; Gio Cinema, il format che propone la visione di opere, film, interviste dedicate a Giordano e alla sua produzione, per i cinefili che vogliono approfondire la conoscenza del grande compositore. La notte bianca giordanesa, una notte di spettacoli itineranti. Non manca la parte scientifica, con la due-giorni convegno organizzata in collaborazione con Università e Conservatorio, che porterà a Foggia studiosi ed esperti. Spazio anche alla danza con lo spettacolo in prima assoluta Passi sull’opera. Da Bellini a Giordano, con il Balletto di Roma e spazio a una animazione territoriale che coinvolgerà Foggia, con spettacoli ogni sera dal 5 al 20 giugno, ma anche altri sei comuni della Capitanata.

‘Il [GIO Festival](#) nasce in una città che ha dovuto faticare per raccontarsi – afferma Graziamaria Starace, assessora al Turismo e Promozione, Regione Puglia – Foggia e la Capitanata sono territori che conoscono la difficoltà, che sanno cosa significa restare ai margini della narrazione. Proprio per questo, quando il progetto ci è stato presentato, l’Assessorato al Turismo della Regione Puglia ha scelto di crederci senza riserve. La cultura è uno strumento concreto di trasformazione, capace di generare identità, flussi, economia. Umberto Giordano è il compositore pugliese più importante e per decenni la sua città ha

EMMEGI REVISO
Consulenza aziendale e gestione contabile
segreteria@emmegireviso.it
Tel. +39 0816123885

POST POPOLARI

[FOTO | Maldive, la società Dan Europe pubblica gli scatti della grotta in cui hanno perso la vita i sub italiani](#)

[Sostenibilità, imprese e giovani generazioni, la sfida per il futuro](#)

[A Roma il workshop “Sogni d’Oro” sull’importanza del sonno](#)

[Belve Crime, gli ospiti della prossima puntata: le anticipazioni](#)

[Caro carburanti, autotrasportatori sospendono sciopero dopo incontro a Palazzo Chigi. Via libera a nuovo decreto accise](#)

atteso un festival all'altezza del suo nome. Ciò che parte il 5 giugno al Teatro Umberto Giordano e si chiude il 20 giugno in Piazza Cavour con l'Andrea Chénier della Scala è la dimostrazione che il turismo culturale attraversa anche i territori più fragili e che i più fragili sono spesso quelli sui quali concentrare maggiore attenzione. Il festival è diffuso, policentrico, pensato per unire Daunia e Gargano in una narrazione comune. La Regione ha lavorato perché questo accadesse'.

'Quando nell'autunno del 2024 – ero da poco alla guida della Camera di commercio – ricorda Giuseppe Di Carlo, presidente della Camera di Commercio di Foggia – abbiamo iniziato a ragionare sul futuro e sullo sviluppo turistico del nostro territorio, è nata quasi naturalmente l'idea di un festival dedicato a Umberto Giordano. Una figura straordinaria, un patrimonio culturale immenso che appartiene non solo a Foggia, ma all'Italia e alla cultura internazionale. Da lì è iniziato un percorso di concertazione importante che ha coinvolto Comune, Regione, Provincia, istituzioni, attori culturali, imprese e realtà del territorio. È stata una grande alleanza costruita attorno alla consapevolezza che la cultura possa diventare motore autentico di crescita, identità e sviluppo. Per questo voglio ringraziare il nostro territorio che oggi ha dimostrato e può raccontarsi come Sistema: il Sistema di Capitanata, come mi piace poterlo chiamare, sta dimostrando che si può cambiare la narrazione di un territorio che merita d'ora in avanti di cambiare marcia e diventare riferimento per quanti volessero intraprendere operazioni sfidanti, plurali e capaci di mettere assieme pubblico e privato in un unico sforzo collettivo con l'obiettivo di creare sviluppo diffuso. GIO Festival non è, quindi, soltanto un'importante operazione di marketing territoriale, ma una grande azione culturale e strategica che nasce dalla nostra storia e dalle nostre radici per parlare al Paese e oltre i confini nazionali, trasformando Foggia in un luogo di produzione culturale, attrazione turistica e sviluppo economico. Come Presidente dell'Ente camerale ritengo importante sottolineare come questo progetto sia stato reso possibile anche grazie al sostegno concreto del territorio: associazioni di categoria e ben 16 sponsor hanno scelto di affiancare il festival mentre 3 mecenati hanno contribuito attraverso lo strumento dell'Art Bonus, dimostrando quanto il tessuto imprenditoriale creda nel valore della cultura come investimento sul futuro. Siamo convinti che questo appuntamento sia destinato a diventare negli anni un punto di riferimento stabile e prestigioso nel panorama culturale italiano'.

Per Maria Aida Episcopo, sindaca di Foggia, il GIO Festival è 'un progetto ambizioso e necessario, per ricordare e celebrare degnamente una figura come Umberto Giordano e la sua Arte nella sua terra d'origine e per raccontare in tutto il mondo una città e una provincia esaltandone bellezza, creatività, talenti, potenzialità e risorse. Una sfida affascinante e complessa che ha trascinato e coinvolto le principali istituzioni e creato una rete virtuosa, una comunità d'intenti che rappresenta l'inizio di un percorso condiviso di rinascita e valorizzazione del presente attraverso un ponte ideale che lega il passato al futuro. Il GIO Festival non vuole essere soltanto una luccicante vetrina o una manifestazione di livello internazionale, ma anche un biglietto da visita ideale per scoprire l'anima della nostra terra andando oltre steccati e pregiudizi, per lasciarsi conquistare dalla sorpresa, dalla scoperta, dalla meraviglia. Vi aspettiamo quindi a Foggia, sul Gargano, sui Monti Dauni, per vivere insieme emozioni intense e per immergersi con occhi nuovi e la mente e il cuore aperti nelle magiche atmosfere ispirate ed evocate da Umberto Giordano, oggi più potenti e suggestive che mai'.

'È una prima volta che ci riempie di emozione e orgoglio – afferma Alice Amatore, Assessora alla Cultura Comune di Foggia, aggiungendo – la affrontiamo con emozione, entusiasmo e consapevolezza delle potenzialità e delle professionalità messe in campo e desidero personalmente ringraziare tutti i partner istituzionali e ogni persona coinvolta a vario titolo in questo progetto di enorme spessore non solo artistico e culturale ma anche sociale, destinato ad aprire una pagina nuova per la nostra comunità e a lasciare una traccia indelebile nella storia recente di Foggia e della Capitanata'.

'Il GIO Festival è la dimostrazione concreta di come un territorio sappia fare sistema attorno alle proprie eccellenze – dice Paolo Ponzio, Presidente di Puglia Culture – trasformando un'eredità culturale straordinaria in un progetto vivo, contemporaneo e proiettato nel futuro. La partecipazione del Consorzio regionale a questa prima edizione non è un gesto di semplice accompagnamento istituzionale, bensì l'espressione di una visione precisa: la cultura musicale pugliese merita una struttura, una continuità, una rete capace di sostenerla e rilanciarla con ambizione. Umberto Giordano è, in tal senso, non solo un nome illustre da celebrare, è un compositore che ha saputo portare sul palcoscenico internazionale la sensibilità, la passione e la forza drammatica del Sud Italia, conquistando i teatri più importanti del mondo dalla Scala di Milano al Metropolitan di New York senza mai recidere il legame profondo con la sua terra. Foggia lo ha sempre onorato nei nomi e nelle statue, ma mancava ciò che davvero una grande figura merita: un festival strutturato, capace di restituirla alla vita e di farne occasione di crescita collettiva. Questo è esattamente ciò che il GIO Festival si propone di essere e Puglia Culture è orgogliosa di contribuirvi, perché il comparto musicale pugliese fatto di conservatori, orchestre, giovani interpreti, tradizioni corali e strumentali radicate nel territorio è una risorsa che la Regione Puglia intende valorizzare con strumenti adeguati'.

‘Il **GIO Festival** nasce dal territorio, dalla Camera di Commercio, dal Comune di Foggia, dalle istituzioni che ogni giorno lavorano su questo territorio. La Provincia di Foggia ha sostenuto questo percorso con convinzione, perché il metodo conta quanto il risultato. Umberto Giordano appartiene alla Capitanata intera e trasformarlo in un brand internazionale significa restituire a ogni comunità di questa provincia una parte di orgoglio che le spetta’, dichiara Giuseppe Nobiletti, Presidente della Provincia di Foggia.

Loretta Credaro, Presidente **ISNART**, afferma: ‘**GIO Festival** rappresenta un’importante iniziativa nel percorso di valorizzazione delle destinazioni sede di beni UNESCO, promosso da **ISNART**, Unioncamere e da oltre 20 Camere di commercio, attraverso il Progetto speciale Mirabilia. Questa importante intuizione della Camera di commercio di Foggia, partner di Mirabilia, contribuisce così, in modo decisivo, alla promozione della pratica del canto lirico italiano come nostro patrimonio, riconosciuto universalmente dall’UNESCO’.



Previous article

Padel, Coppa dei club Msp: nel weekend finali di Roma e provincia

Next article

Food: la sostenibilità diventa leva strategica del made in Italy

LATEST POSTS

ATTUALITÀ

Emma Dante e focus su Motus, torna a Roma festival “Sempre più fuori”

Roma, 22 mag. (askanews) – Dal 6 al 17 luglio 2026 ‘Sempre più Fuori’ torna a Roma per la sua VI edizione, confermandosi tra i...

22/05/2026

ATTUALITÀ

Padel, Coppa dei club Msp: nel weekend finali di Roma e provincia

Roma, 22 mag. (askanews) – A due passi dal Foro Italico e dallo Stadio Olimpico, il Ponte Milvio Tennis Club è pronto a ospitare nel...

22/05/2026

ATTUALITÀ

Lollobrigida: 100 mln per fertilizzanti e gasolio agricola

Roma, 22 mag. (askanews) – “Il Governo continua a dare sostegni concreti al settore primario e ai cittadini. Gli agricoltori italiani in questi mesi hanno...

22/05/2026

ATTUALITÀ

Lollobrigida: pesca, da oggi operativo credito imposta su gasolio

Roma, 22 mag. (askanews) – “Il Governo dà un sostegno concreto al settore ittico italiano. Il ministro Giorgetti ha appena firmato il decreto attuativo per...

22/05/2026

LOAD MORE ▾

Questo sito contribuisce alla audience di "Forum Italia". Testata giornalistica iscritta al Registro Stampa del Tribunale di Napoli al nr. N. 5292 del 2/4/2002. Alcuni testi citati o immagini inserite sono tratte da internet e, pertanto, considerate di pubblico dominio; qualora la loro pubblicazione violasse eventuali diritti d'autore vogliate comunicarlo via e-mail all'indirizzo segnalazioni@cronacheditrentoetrieste.it per provvedere alla conseguente rimozione o modificazione

Vai all'articolo <https://www.foggiacittaperta.it/news/read/gio-festival-al-via-le-prevendite-per-marina-e-andrea-chenier>

redazione@foggiacittaperta.it Login

FOGGIA CITTÀ APERTA

HOME NEWS TRASMISSIONI WEB TV BLOG AZIENDE INFORMAZIONI

NEWS
Home > NEWS > cultura

Post

Stampa questa pagina
06/05/2026 16:53:14 0

Gio Festival, al via le prevendite per Marina e Andrea Chénier

Inizia il conto alla rovescia per uno degli eventi più attesi dell'estate della Capitanata, il GIO Festival, nel nome di Umberto Giordano, illustre cittadino di Foggia, promosso da Camera di Commercio di Foggia, Comune di Foggia, con il sostegno dell'Assessorato al Turismo della Regione Puglia. Aprono oggi, 6 maggio, le prevendite per le due opere liriche del compositore che apriranno e chiuderanno il festival: il 5 giugno la prima esecuzione in forma scenica di *Marina* diretta da Matteo Dal Maso per la regia di Giandomenico Vaccari e il 20 giugno l'*Andrea Chénier* diretto da Gianna Fratta nella ripresa, per una straordinaria esecuzione all'aperto in Piazza Cavour, dell'allestimento scaligero firmato da Mario Martone. Tutti gli appuntamenti di GIO Festival saranno gratuiti.

LE INFORMAZIONI. L'accesso per spettatori con disabilità è a titolo gratuito. Nel caso di spettatori con accompagnatori sono previsti un biglietto a pagamento e una gratuità. L'acquisto dei biglietti per spettatori con disabilità, con o senza accompagnatore, si può effettuare esclusivamente rivolgendosi alla biglietteria del Teatro Umberto Giordano, sia di persona che telefonicamente, specificando se in carrozzina o con necessità di un posto a sedere. Ricordiamo di portare con sé al botteghino la documentazione medica attestante l'invalidità unitamente al documento di riconoscimento e che i posti riservati ai disabili sono limitati, per cui la conferma sarà soggetta alla effettiva disponibilità del posto al momento della prenotazione. Puglia Culture è accreditato a Carta cultura giovani, Carta del merito e Carta del Docente per consentire l'acquisto di biglietti rispettivamente ai 18enni e ai docenti titolari del bonus: è possibile effettuare l'acquisto on-line dei biglietti e dell'abbonamento su www.vivaticket.com e nei punti vendita Vivaticket usufruendo dei bonus ministeriali. Si invitano gli spettatori ad essere puntuali al fine di consentire il regolare svolgimento degli spettacoli. Non sarà consentito l'ingresso in sala a spettacolo iniziato. L'accesso sarà consentito solo dopo l'intervallo, qualora previsto. Per informazioni: <https://www.giofestival.com/biglietteria>

di Redazione

f t g+ p

COMMENTI

Regolamento Login

Nome Inseire un indirizzo email

Lascia il tuo commento

56ZMS verifica codice

INVIA

Vai all'articolo <https://www.foggiacittaaperta.it/news/read/gio-festiva-foggia-opera-concerti-cinema-jazz-notte-bianca-programma>

redazione@foggiacittaaperta.it Login

FOGGIA CITTÀ APERTA

HOME NEWS TRASMISSIONI WEB TV BLOG AZIENDE INFORMAZIONI

NEWS
Home > NEWS > cultura

Post

Stampa questa pagina
16/05/2026 17:26:09 0

Gio Festival, oltre all'Opera anche concerti, cinema, jazz e una notte bianca - IL PROGRAMMA

Dopo le anticipazioni sulle opere [Marina e Andrea Chenier](#) è stato pubblicato sul sito della rassegna il calendario ufficiale del [GIO Festival](#), che dal 5 al 20 giugno celebrerà Umberto Giordano. Il Festival è promosso dalla Camera di Commercio di Foggia e dal Comune di Foggia, con il sostegno dell'Assessorato al Turismo della Regione Puglia. Oltre che a Foggia gli spettacoli si terranno anche a Manfredonia, Biccari, Vieste, Peschici, Torremaggiore e Roseto Valfortore. Tutte le info su www.giofestival.com.

IL PROGRAMMA.

05/06/2026 Opera in scena.
Foggia Teatro Umberto Giordano, ore 21.00
"Marina" di Umberto Giordano
Giandomenico Vaccari, regia
Matteo Dal Maso, direttore.

06/06/2026.
Gio Jazz
Foggia - Piazza Cesare Battisti, ore 21.30
Giordano in blue. L'opera incontra il jazz
Danilo Rea Quartet.

06/06/2026.
Un Giordano, s'il vous plaît!
Torremaggiore Castello Ducale de Sangro, ore 21.30
Amor ti vieta. Passioni veriste.

07/06/2026.
UnGiordano, s'il vous plaît!
Foggia Palazzo Dogana, ore 21.30
Amor ti vieta. Passioni veriste.

08/06/2026.
Gio Cinema
Foggia Chiostro Santa Chiara, ore 21.30
Un di all'azzurro spazio
Una notte dopo l'opera.

09/06/2026.
UnGiordano, s'il vous plaît!
Foggia Piazza Umberto Giordano, ore 21.30

Callas: la Divina!

10/06/2026.

Giordano & Friends
Foggia Via Lanza, ore 21.30
Galà lirico-sinfonico.

11/06/2026.

Giordano & Friends
Peschici Piazza Sandro Pertini, ore 21.30
Galà lirico-sinfonico.

11/06/2026.

Gio Cinema
Foggia Chiostro Santa Chiara, ore 21.30
Fedora (1942).

11/06/2026.

Un Giordano, s'il vous plaît!
Biccari Piazza Umberto I, ore 21.30
Vissi d'arte, vissi per Maria.

12/06/2026.

Un Giordano, s'il vous plaît!
Foggia Chiostro Santa Chiara, ore 21.30
Il vostro caro Umberto. Il racconto di una vita straordinaria.

13/06/2026.

Lanotte bianca giordaniana
Foggia Centro città, dalle ore 21.00 alle ore 2.00
Spettacoli, visite guidate, concerti.

14/06/2026.

Opera in scena
Foggia Piazza Nigri, ore 21.30
"Il Re" di Umberto Giordano
Manu Lalli, regia
Benedetto Montebello, direttore.

15/06/2026.

Un Giordano, s'il vous plaît!
Foggia Chiostro Santa Chiara, ore 21.30
Giordano caffè concerto. Una notte nella Belle Époque.

15/06/2026.

Opera in scena
Manfredonia Piazza d'Armi Castello Svevo, ore 21.30
"Il Re" di Umberto Giordano
Manu Lalli, regia
Benedetto Montebello, direttore.

16/06/2026.

Convegno internazionale di studi
Foggia Auditorium del Conservatorio "Umberto Giordano", ore 16,30.

17/06/2026.

Umberto Giordano tra musica e visioni.
Fonti, tradizione archivistica e orizzonti culturali
Foggia Aula Magna dell'Università di Foggia "Giovanni Cipriani", ore 10.

17/06/2026.

Gio Cinema
Foggia Chiostro Santa Chiara, ore 21.30

L'opera al cinema - Fedora.

18/06/2026.

Un Giordano, s'il vous plaît!
Foggia Chiostro Santa Chiara, ore 21.30
Da Amadeus a Umberto: l'eredità del genio.

18/06/2026.

Gio Jazz
Giordano in blue. L'opera incontra il jazz
Danilo Rea Quartet
Vieste Anfiteatro Carlo Nobile, ore 21.30.

19/06/2026.

Gio Cinema
Foggia Chiostro Santa Chiara, ore 21.30
Philadelphia (1993).

19/06/2026.

Gio Jazz
Roseto Valfortore - Anfiteatro comunale, ore 21.30
Giordano in blue. L'opera incontra il jazz
Danilo Rea Quartet.

20/06/2026.

Opera in scena
Foggia Piazza Cavour, ore 21.30
"Andrea Chénier" di Umberto Giordano
Mario Martone, regia
Gianna Fratta, direttrice.

di [Redazione](#)



[GIO FESTIVAL](#)

 **COMMENTI**

 [Regolamento](#)

 [Login](#)



INVIA

INFO

Testata registrata al Tribunale di Foggia (n.10/2012)
Direttore responsabile:
Fulvio di Giuseppe

Redazione:
Emiliano Moccia
Sandro Simone
Edgardo Tufo
Michele Gramazio
Alessandro Galano
[Area Riservata](#)

Latest Tweets

[Tweet riguardo @FoggiaCittaAper](#)

Seguici su Facebook

Newsletter

Registrati alla nostra newsletter!

[Registra](#)

Questo sito utilizza cookie per le proprie funzionalità. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui.
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

[Accetto](#)

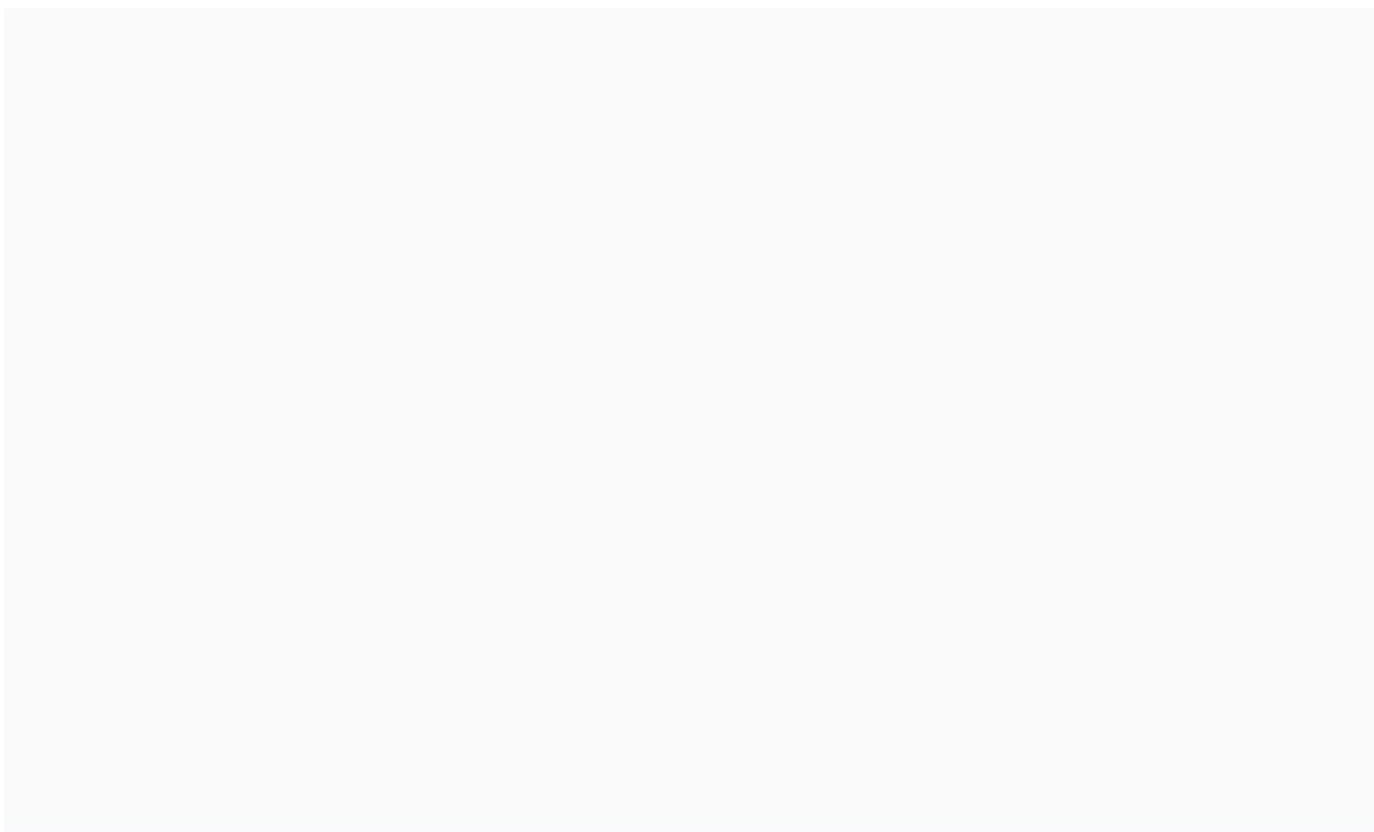
Vai all'articolo <https://www.foggiareporter.it/nasce-gio-festival-la-capitanata-celebra-umberto-giordano-tra-opera-jazz-cinema-e-grandi-eventi.html>

[Cultura](#) [Musica](#)

Nasce GIO Festival: la Capitanata celebra Umberto Giordano tra opera, jazz, cinema e grandi eventi

Ricevi le ultime notizie da **Google News**: clicca su **SEGUICI**, poi nella nuova schermata clicca sulla  per aggiungerci ai preferiti!

Vincenzo D'Errico 22 Maggio 2026



Seguici sul Canale WhatsApp!

Ricevi le notizie in tempo reale e arriva sempre per primo.

SEGUICI ORA

[esi adrotate group="1" cache="public" ttl="0"]

FOGGIA - Dal 5 al 20 giugno 2026 la Capitanata ospiterà la prima edizione del GIO Festival - Giordano International Opera Festival, la nuova manifestazione culturale dedicata a Umberto Giordano che unirà musica, teatro, danza, cinema e turismo culturale in un grande evento diffuso tra Foggia, Biccari, Manfredonia, Peschici, Roseto Valfortore, Torremaggiore e Vieste.

Il festival nasce da un'iniziativa della Camera di Commercio di Foggia con il sostegno di Regione Puglia e Puglia Culture, con la direzione artistica dei maestri Gianna Fratta e Dino De Palma.

Oltre venti eventi animeranno borghi, piazze e teatri del territorio,

con tre opere di Giordano, concerti jazz, musica da camera, spettacoli itineranti, cinema, danza e una Notte Bianca Giordaniana.

Tra gli appuntamenti più attesi ci sono la prima rappresentazione assoluta di “Marina”, rara opera giovanile del compositore foggiano, e il gran finale del 20 giugno con “Andrea Chénier” nell’allestimento firmato da Mario Martone.

Il festival coinvolgerà anche Università di Foggia, Conservatorio Umberto Giordano di Foggia, Orchestra Suoni del Sud e numerose istituzioni culturali del territorio, con l’obiettivo di promuovere la Capitanata come nuova destinazione culturale e turistica di qualità.

[esi adrotate group= 1 cache= public ttl= 0]

Tags Gio Festival

Vai all'articolo <https://foggiasera.it/2026/05/22/gio-festival-lomaggio-di-foggia-al-compositore-umberto-giordano/>



Dio e la Natura sono lo Stesso (Spinoza)

Suggerisci un aforisma | Cerca un aforisma



Gio Festival, l'omaggio di Foggia al compositore Umberto Giordano

apirest3 22/05/2026 Cultura e spettacolo

AAA

Umberto Giordano protagonista con la messa in scena di tre sue opere, dalla rara e pressoché sconosciuta Marina a Il Re per chiudere con il suo titolo più famoso Andrea Chenier, ma il tributo al musicista proporrà appuntamenti con altri generi e proposte, dalla musica da camera al jazz, al cinema e alla danza.

Foggia rende omaggio al suo compositore con il Gio Festival - Giordano International Opera Festival dal 5 al 20 giugno e in forma diffusa nei borghi montani di Biccari e Roseto Valfortore, nel Tavoliere a Torremaggiore fino alle perle del Gargano con Peschici, Manfredonia e Vieste.

La prima edizione, voluta dalla Camera di Commercio di Foggia con il supporto dell'Istituto Nazionale Ricerche Turistiche e Culturali (Isnart) e il coinvolgimento delle istituzioni locali, proporrà, oltre venti eventi, una notte bianca e due giorni di convegno scientifico.

Il cuore della kermesse, con la direzione artistica della direttrice d'orchestra Gianna Fratta e del violinista Dino De Palma, sarà la lirica: l'inaugurazione il 5 giugno con la prima messa in scena assoluta di Marina nel teatro che il capoluogo gli ha intitolato, con la regia di Giandomenico Vaccari, l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Foggia e il Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretti da Matteo Dal Maso. Il 14 a Foggia e il 15 a Manfredonia la regista Manu Lalli mette in scena in

NEWS DAL NETWORK

Ex Ilva: Taranto, prescrizione per Vendola, era accusato di concussione

Coppa Selva di Fasano, la grande sfida delle cronoscalate compie 80 anni

Global Sumud Flotilla, Lecce: "Preoccupazione per la concittadina Simona Losito e per tutti i civili coinvolti nella missione umanitaria"

A morte le sgaiozze

Un'alternativa pluri-millenaria: uso della forza o diritto internazionale?

una versione itinerante "da strada" l'ultima opera del compositore, Il Re, con Benedetto Montebello sul podio.

In cartellone sette appuntamenti di 'Un Giordano, s'il vous plaît!' dedicati alla musica da camera e alla liederistica giordaniana, e la Notte Bianca Giordaniana il 13 giugno, con concerti, incontri, visite nei luoghi della vita del musicista.

Il gran finale operistico il 20 giugno in Piazza Cavour a Foggia con la ripresa all'aperto dell' allestimento del Teatro alla Scala di Andrea Chénier, firmato da Mario Martone con Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretto da Gianna Fratta e un cast in cui spiccano Jorge de León e Maria Agresta. Il format Gio Jazz affida a jazzisti del calibro di Danilo Rea, Francesca Tandoi e Flavio Boltro l'arrangiamento di brani giordaniani; Gio Cinema propone opere, film, interviste dedicate alla sua produzione. Spazio anche alla danza con la prima assoluta di 'Passi sull'opera. Da Bellini a Giordano' con il Balletto di Roma.

Per Maria Aida Episcopo, sindaca di Foggia, il festival è "un progetto ambizioso e necessario, per celebrare una figura come Umberto Giordano e la sua arte nella sua terra d'origine e per raccontare in tutto il mondo una città e una provincia esaltandone bellezza, creatività, talenti, potenzialità e risorse". Giuseppe Di Carlo, presidente della Camera di Commercio di Foggia, ha sottolineato che "non è soltanto un'importante operazione di marketing territoriale, ma una grande azione culturale e strategica per parlare al Paese e oltre i confini nazionali, trasformando Foggia in un luogo di produzione culturale, attrazione turistica e sviluppo economico".

Giordano (1867-1948) era l'unico grande operista italiano a non avere una manifestazione dedicata, osserva Gianna Fratta. "A quasi ottant'anni dalla sua morte, una rete territoriale di istituzioni e privati si è coordinata per colmare un vuoto e noi siamo orgogliosi di aver dato voce artistica a questa esigenza con un festival diffuso, aperto e inclusivo con centinaia di artisti da tutto il mondo".

Condividi:

Stampa

Facebook

X

E-mail

WhatsApp

PRECEDENTE

Ex Ilva: Taranto, prescrizione per Vendola, era accusato di concussione

Sinner lo batte, Ruud 'sfotte' l'Italia... del calcio: "Le cose non vanno molto bene"

Uova proteggono il cervello, lo studio: "Consumo regolare riduce rischio di Alzheimer"

Andiamo verso un anno elettorale

Paziente dializzata cade in ospedale, 'dieci ore di attesa al pronto soccorso'

PROMO



HAI SUBITO DANNI A SEGUITO DELLA SOMMINISTRAZIONE DEL VACCINO ANTI-COVID?

PUOI OTTENERE INFORMAZIONI E ASSISTENZA LEGALE ALLA PAGINA:

<https://codacons.it/vaccini-anticovid/>

Vai all'articolo <https://gazzettadigenova.it/nasce-gio-festival-opera-jazz-e-cinema-in-nome-compositore-pugliese/>

Home › Attualità › Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese



Attualità

Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese



By Redazione-Web - 22/05/2026 - 2 - 0

Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese



Roma, 22 mag. (askanews) – Nasce 'GIO Festival – Giordano International Opera



Festival’, un nuovo festival nel nome di Umberto Giordano, compositore di opere liriche nato a Foggia (nel 1867). Dal 5 al 20 giugno nel territorio più incontaminato della Puglia, la Capitanata, ossia la Provincia di Foggia, cuore storico di eccellenze enogastronomiche, borghi antichi, dai selvaggi Monti Dauni fino allo splendido mare del Gargano, artisti da tutto il mondo si uniranno alle eccellenze locali per dare vita ad una grande kermesse itinerante all’interno della città, ma anche nei borghi montani di Biccari e Roseto Valfortore, nel Tavoliere a Torremaggiore fino alle gemme del Gargano con Peschici, Manfredonia e Vieste.

Il Festival nasce dalla volontà della Camera di Commercio di Foggia, sviluppata con il supporto tecnico-progettuale di ISNART – Istituto Nazionale Ricerche Turistiche e Culturali, che ne ha curato il project management orientandone l’impostazione come progetto di promozione turistica a base culturale.

La direzione artistica è affidata a Gianna Fratta, direttrice d’orchestra, e a Dino De Palma, violinista. In programma il jazz di Danilo Rea e del suo celebre quartetto, spettacoli di danza e proiezioni cinematografiche, senza dimenticare ovviamente la musica da camera, i galà lirico-sinfonici e, infine, il cuore della manifestazione: tre titoli operistici giordaniani a partire, proprio in apertura il 5 giugno, dalla prima e rarissima opera composta da un giovanissimo Giordano, ‘Marina’, che vedrà la sua prima messa in scena mondiale proprio a Foggia al teatro a lui dedicato. Con la regia di Giandomenico Vaccari, l’Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Foggia e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretti da Matteo Dal Maso, un cast di ottima caratura vocale, Foggia godrà della prima messa in scena assoluta di quest’opera pressoché sconosciuta.

Nel cuore del GIO Festival giunge poi il 14 a Foggia e il 15 a Manfredonia il progetto della drammaturga e regista Manu Lalli, che mette in scena in una versione itinerante “da strada” l’ultima opera del compositore foggiano, ‘Il Re’, con la direzione d’orchestra di Benedetto Montebello.

Questo è anche il caso del format itinerante in sette appuntamenti ‘Un Giordano, s’il vous plaît!’ o ‘la Notte Bianca Giordaniana’ del 13 giugno, che vedrà il centro storico di Foggia animato da concerti, incontri, visite guidate nei luoghi simbolo della vita di Umberto Giordano. A chiudere il filone operistico gran finale il 20 giugno in Piazza Cavour a Foggia con la ripresa per spazio aperto del fortunato allestimento del Teatro alla Scala di Andrea Chénier, firmato dal celebrato regista Mario Martone con Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretto da Gianna Fratta e un ottimo cast vocale fra cui spiccano Jorge de León e Maria Agresta.

Quindi con il lavoro più celebre di Giordano, ‘Fedora’, si chiuderà questa prima

✉ segreteria@emmegireviso.it

Tel. +39 0816123885

POST POPOLARI

FOTO | Maldive, la società Dan Europe pubblica gli scatti della grotta in cui hanno perso la vita i sub italiani

Sostenibilità, imprese e giovani generazioni, la sfida per il futuro

Rubio: “Usa gli unici in grado di gestire accordo di pace Kiev-Mosca”

Meloni: “Per l’Italia la questione energetica è un’assoluta priorità”

A Roma il workshop “Sogni d’Oro” sull’importanza del sonno

manifestazione.

I partner promotori del Festival hanno voluto così proporre una kermesse plurale e inclusiva: Opera in scena con i tre allestimenti operistici di Umberto Giordano, Giordano & Friends, i galà lirico-sinfonici per gustare le pagine più belle del Verismo, tra arie, duetti e grandi ouverture, dirette da José María Moreno; Gio Jazz, il format che affida a noti jazzisti del calibro di Danilo Rea, Francesca Tandoi, Flavio Boltro, l'arrangiamento di brani giordanesi; 'Un Giordano, s'il vous plaît!' con concerti cameristici e salottieri, dedicati alla musica da camera e alla liederistica giordanesa; Gio Cinema, il format che propone la visione di opere, film, interviste dedicate a Giordano e alla sua produzione, per i cinefili che vogliono approfondire la conoscenza del grande compositore. La notte bianca giordanesa, una notte di spettacoli itineranti. Non manca la parte scientifica, con la due-giorni convegno organizzata in collaborazione con Università e Conservatorio, che porterà a Foggia studiosi ed esperti. Spazio anche alla danza con lo spettacolo in prima assoluta Passi sull'opera. Da Bellini a Giordano, con il Balletto di Roma e spazio a una animazione territoriale che coinvolgerà Foggia, con spettacoli ogni sera dal 5 al 20 giugno, ma anche altri sei comuni della Capitanata.

‘Il GIO Festival nasce in una città che ha dovuto faticare per raccontarsi – afferma Graziamaria Starace, assessora al Turismo e Promozione, Regione Puglia – Foggia e la Capitanata sono territori che conoscono la difficoltà, che sanno cosa significa restare ai margini della narrazione. Proprio per questo, quando il progetto ci è stato presentato, l'Assessorato al Turismo della Regione Puglia ha scelto di crederci senza riserve. La cultura è uno strumento concreto di trasformazione, capace di generare identità, flussi, economia. Umberto Giordano è il compositore pugliese più importante e per decenni la sua città ha atteso un festival all'altezza del suo nome. Ciò che parte il 5 giugno al Teatro Umberto Giordano e si chiude il 20 giugno in Piazza Cavour con l'Andrea Chénier della Scala è la dimostrazione che il turismo culturale attraversa anche i territori più fragili e che i più fragili sono spesso quelli sui quali concentrare maggiore attenzione. Il festival è diffuso, policentrico, pensato per unire Daunia e Gargano in una narrazione comune. La Regione ha lavorato perché questo accadesse’.

‘Quando nell'autunno del 2024 – ero da poco alla guida della Camera di commercio – ricorda Giuseppe Di Carlo, presidente della Camera di Commercio di Foggia – abbiamo iniziato a ragionare sul futuro e sullo sviluppo turistico del nostro territorio, è nata quasi naturalmente l'idea di un festival dedicato a Umberto Giordano. Una figura straordinaria, un patrimonio culturale immenso che appartiene non solo a Foggia, ma all'Italia e alla cultura internazionale. Da lì è iniziato un percorso di concertazione importante che ha coinvolto Comune, Regione, Provincia, istituzioni, attori culturali, imprese e realtà del territorio. È stata una grande alleanza costruita attorno alla consapevolezza che la cultura

possa diventare motore autentico di crescita, identità e sviluppo. Per questo voglio ringraziare il nostro territorio che oggi ha dimostrato e può raccontarsi come Sistema: il Sistema di Capitanata, come mi piace poterlo chiamare, sta dimostrando che si può cambiare la narrazione di un territorio che merita d'ora in avanti di cambiare marcia e diventare riferimento per quanti volessero intraprendere operazioni sfidanti, plurali e capaci di mettere assieme pubblico e privato in un unico sforzo collettivo con l'obiettivo di creare sviluppo diffuso. GIO Festival non è, quindi, soltanto un'importante operazione di marketing territoriale, ma una grande azione culturale e strategica che nasce dalla nostra storia e dalle nostre radici per parlare al Paese e oltre i confini nazionali, trasformando Foggia in un luogo di produzione culturale, attrazione turistica e sviluppo economico. Come Presidente dell'Ente camerale ritengo importante sottolineare come questo progetto sia stato reso possibile anche grazie al sostegno concreto del territorio: associazioni di categoria e ben 16 sponsor hanno scelto di affiancare il festival mentre 3 mecenati hanno contribuito attraverso lo strumento dell'Art Bonus, dimostrando quanto il tessuto imprenditoriale creda nel valore della cultura come investimento sul futuro. Siamo convinti che questo appuntamento sia destinato a diventare negli anni un punto di riferimento stabile e prestigioso nel panorama culturale italiano'.

Per Maria Aida Episcopo, sindaca di Foggia, il GIO Festival è 'un progetto ambizioso e necessario, per ricordare e celebrare degnamente una figura come Umberto Giordano e la sua Arte nella sua terra d'origine e per raccontare in tutto il mondo una città e una provincia esaltandone bellezza, creatività, talenti, potenzialità e risorse. Una sfida affascinante e complessa che ha trascinato e coinvolto le principali istituzioni e creato una rete virtuosa, una comunità d'intenti che rappresenta l'inizio di un percorso condiviso di rinascita e valorizzazione del presente attraverso un ponte ideale che lega il passato al futuro. Il GIO Festival non vuole essere soltanto una luccicante vetrina o una manifestazione di livello internazionale, ma anche un biglietto da visita ideale per scoprire l'anima della nostra terra andando oltre steccati e pregiudizi, per lasciarsi conquistare dalla sorpresa, dalla scoperta, dalla meraviglia. Vi aspettiamo quindi a Foggia, sul Gargano, sui Monti Dauni, per vivere insieme emozioni intense e per immergersi con occhi nuovi e la mente e il cuore aperti nelle magiche atmosfere ispirate ed evocate da Umberto Giordano, oggi più potenti e suggestive che mai'.

'È una prima volta che ci riempie di emozione e orgoglio – afferma Alice Amatore, Assessora alla Cultura Comune di Foggia, aggiungendo – la affrontiamo con emozione, entusiasmo e consapevolezza delle potenzialità e delle professionalità messe in campo e desidero personalmente ringraziare tutti i partner istituzionali e ogni persona coinvolta a vario titolo in questo progetto di enorme spessore non solo artistico e culturale ma anche sociale, destinato ad aprire una pagina nuova per la nostra comunità e a lasciare una traccia indelebile nella storia recente di Foggia e della Capitanata'.

‘Il GIO Festival è la dimostrazione concreta di come un territorio sappia fare sistema attorno alle proprie eccellenze – dice Paolo Ponzio, Presidente di Puglia Culture – trasformando un’eredità culturale straordinaria in un progetto vivo, contemporaneo e proiettato nel futuro. La partecipazione del Consorzio regionale a questa prima edizione non è un gesto di semplice accompagnamento istituzionale, bensì l’espressione di una visione precisa: la cultura musicale pugliese merita una struttura, una continuità, una rete capace di sostenerla e rilanciarla con ambizione. Umberto Giordano è, in tal senso, non solo un nome illustre da celebrare, è un compositore che ha saputo portare sul palcoscenico internazionale la sensibilità, la passione e la forza drammatica del Sud Italia, conquistando i teatri più importanti del mondo dalla Scala di Milano al Metropolitan di New York senza mai recidere il legame profondo con la sua terra. Foggia lo ha sempre onorato nei nomi e nelle statue, ma mancava ciò che davvero una grande figura merita: un festival strutturato, capace di restituirla alla vita e di farne occasione di crescita collettiva. Questo è esattamente ciò che il GIO Festival si propone di essere e Puglia Culture è orgogliosa di contribuirvi, perché il comparto musicale pugliese fatto di conservatori, orchestre, giovani interpreti, tradizioni corali e strumentali radicate nel territorio è una risorsa che la Regione Puglia intende valorizzare con strumenti adeguati’.

‘Il GIO Festival nasce dal territorio, dalla Camera di Commercio, dal Comune di Foggia, dalle istituzioni che ogni giorno lavorano su questo territorio. La Provincia di Foggia ha sostenuto questo percorso con convinzione, perché il metodo conta quanto il risultato. Umberto Giordano appartiene alla Capitanata intera e trasformarlo in un brand internazionale significa restituire a ogni comunità di questa provincia una parte di orgoglio che le spetta’, dichiara Giuseppe Nobiletti, Presidente della Provincia di Foggia.

Loretta Credaro, Presidente ISNART, afferma: ‘GIO Festival rappresenta un’importante iniziativa nel percorso di valorizzazione delle destinazioni sede di beni UNESCO, promosso da ISNART, Unioncamere e da oltre 20 Camere di commercio, attraverso il Progetto speciale Mirabilia. Questa importante intuizione della Camera di commercio di Foggia, partner di Mirabilia, contribuisce così, in modo decisivo, alla promozione della pratica del canto lirico italiano come nostro patrimonio, riconosciuto universalmente dall’UNESCO’.



Vai all'articolo <https://www.gazzettadimantova.it/argomenti/spettacoli/spettacoli-nazionali/gio-festival-l-omaggio-di-foggia-al-compositore-umberto-giordano-1.13020764>

Gio Festival, l'omaggio di Foggia al compositore Umberto Giordano

ANSA

Dal 5 al 20 giugno kermesse di musica lirica, classica, jazz, cinema e danza

22 maggio 2026



ROMA, 22 MAG - Umberto Giordano protagonista con la messa in scena di tre sue opere, dalla rara e pressoché sconosciuta Marina a Il Re per chiudere con il suo titolo più famoso Andrea Chenier, ma il tributo al musicista proporrà appuntamenti con altri generi e proposte, dalla musica da camera al jazz, al cinema e alla danza. Foggia rende omaggio al suo compositore con il Gio Festival - Giordano International Opera Festival dal 5 al 20 giugno e in forma diffusa nei borghi montani di Biccari e Roseto Valfortore, nel Tavoliere a Torremaggiore fino alle perle del Gargano con Peschici, Manfredonia e Vieste. La prima edizione, voluta dalla Camera di Commercio di Foggia con il supporto

dell'Istituto Nazionale Ricerche Turistiche e Culturali ([Isnart](#)) e il coinvolgimento delle istituzioni locali, proporrà, oltre venti eventi, una notte bianca e due giorni di convegno scientifico. Il cuore della kermesse, con la direzione artistica della direttrice d'orchestra Gianna Fratta e del violinista Dino De Palma, sarà la lirica: l'inaugurazione il 5 giugno con la prima messa in scena assoluta di Marina nel teatro che il capoluogo gli ha intitolato, con la regia di Giandomenico Vaccari, l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Foggia e il Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretti da Matteo Dal Maso. Il 14 a Foggia e il 15 a Manfredonia la regista Manu Lalli mette in scena in una versione itinerante "da strada" l'ultima opera del compositore, *Il Re*, con Benedetto Montebello sul podio. In cartellone sette appuntamenti di 'Un Giordano, s'il vous plaît!' dedicati alla musica da camera e alla liederistica giordania, e la Notte Bianca Giordania il 13 giugno, con concerti, incontri, visite nei luoghi della vita del musicista. Il gran finale operistico il 20 giugno in Piazza Cavour a Foggia con la ripresa all'aperto dell'allestimento del Teatro alla Scala di *Andrea Chénier*, firmato da Mario Martone con Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretto da Gianna Fratta e un cast in cui spiccano Jorge de León e Maria Agresta. Il format Gio Jazz affida a jazzisti del calibro di Danilo Rea, Francesca Tandoi e Flavio Boltro l'arrangiamento di brani giordani; Gio Cinema propone opere, film, interviste dedicate alla sua produzione. Spazio anche alla danza con la prima assoluta di 'Passi sull'opera. Da Bellini a Giordano' con il Balletto di Roma. Per Maria Aida Episcopo, sindaca di Foggia, il festival è "un progetto ambizioso e necessario, per celebrare una figura come Umberto Giordano e la sua arte nella sua terra d'origine e per raccontare in tutto il mondo una città e una provincia esaltandone bellezza, creatività, talenti, potenzialità e risorse". Giuseppe Di Carlo, presidente della Camera di Commercio di Foggia, ha sottolineato che "non è soltanto un'importante operazione di marketing territoriale, ma una grande azione culturale e strategica per parlare al Paese e oltre i confini nazionali, trasformando Foggia in un luogo di produzione culturale, attrazione turistica e sviluppo economico". Giordano (1867-1948) era l'unico grande operista italiano a non avere una

manifestazione dedicata, osserva Gianna Fratta. "A quasi ottant'anni dalla sua morte, una rete territoriale di istituzioni e privati si è coordinata per colmare un vuoto e noi siamo orgogliosi di aver dato voce artistica a questa esigenza con un festival diffuso, aperto e inclusivo con centinaia di artisti da tutto il mondo". (ANSA).

© Riproduzione riservata

ROMA

Gio Festival

l'omaggio di Foggia al compositore Umberto Giordano

Gazzetta di Mantova è su Whatsapp. [Clicca qui](#) per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.

Vai all'articolo <https://www.ilsipontino.net/festival-del-nerd-2026-a-foggia-cristina-davena-giorgio-vanni-darko-peric-de-la-casa-di-carta-lorenzo-branchetti-le-star-della-decima-edizione/>

HOME QUOTIDIANO SPETTACOLO ITALIA GOSSIP SPORT FOGGIA REDAZIONE

Eventi CapitanataFoggia

Festival del Nerd 2026 a Foggia, Cristina D'Avena, Giorgio Vanni, Darko Peric de La Casa di carta, Lorenzo Branchetti le star della decima edizione

Ricevi le ultime notizie da [Google News](#): clicca su [SEGUICI](#), poi nella nuova schermata clicca sulla [per aggiungerci ai preferiti!](#)

Redazione7 Maggio 2026

Seguici sul Canale WhatsApp!
Ricevi le notizie in tempo reale e arriva sempre per primo.

SEGUICI ORA

[esi adrotate group="1" cache="public" ttl="0"]

Articoli recenti

7 Maggio 2026

Rocco Hunt alla Festa Patronale di Torremaggiore

7 Maggio 2026

Uomini e Donne, Ciro Solimeno pronto a fare una scelta: svelata la data

7 Maggio 2026

A Manfredonia "Puglia Rosè - La notte dei rosati"

7 Maggio 2026

Raimondo Todaro potrebbe abbandonare il Grande Fratello Vip, il motivo? Spunta l'indiscrezione

7 Maggio 2026

Un Posto al Sole, spoiler 7 maggio 2026: Vanni e Ornella complici, Alberto scopre che Anna...

Festival del Nerd 2026 a Foggia, Cristina D'Avena, Giorgio Vanni, Darko Peric de La Casa di carta, Lorenzo Branchetti le star della decima edizione

Fumetto, cinema, cosplay, inclusione, sport e grandi ospiti coloreranno e animeranno le vie del centro cittadino dal 22 al 24 maggio

Questa mattina si è tenuta nella Sala Giunta di Palazzo di Città la conferenza stampa di presentazione della decima edizione del Festival del Nerd, manifestazione organizzata dall'Associazione Festival del Nerd in collaborazione con il Comune di Foggia e numerosi altri partners - Regione Puglia, Provincia di Foggia, la Biblioteca La Magna Capitana, la Fondazione dei Monti Uniti di Foggia e le associazioni Imperiales Friderici II, Ciclo Amici, Modellismo Storico Foggia, Fiera della Scienza, Spider Band, Climbing Lab, Crocevia dei Mondi, SPQL, Historia Medievalis e Milion Dreams- che conferma anche quest'anno un programma ricco di incontri, masterclass, concerti, mostre, performance e momenti dedicati ai temi dell'inclusione sociale, della salute mentale e della divulgazione attraverso il fumetto, il cinema e la cultura pop.

Alice Amatore, assessora alla Cultura, ha sottolineato "l'allargamento al centro storico della manifestazione, in location e giorni differenti, e l'importanza della rete virtuosa di istituzioni, associazioni e realtà che si è venuta a creare. I mesi di maggio e giugno, con il Festival del Nerd, Monde e il Gio Festival vedranno la nostra città contenitore di iniziative

variegata ma legate da un unico filo conduttore, la volontà di raccontarla per come è davvero, di coniugare la sua storia alla contemporaneità, di proiettarla in una dimensione di più ampio respiro”.

Stefano Santangelo, presidente dell’ass. Festival del Nerd, ha ricordato le origini della manifestazione, negli spazi della Città del Cinema, e la svolta impressa con la partnership con l’attuale amministrazione comunale e l’uscita del mondo nerd dalla nicchia, per diventare fenomeno sempre più di massa. Ha rivolto un appello alle attività commerciali del centro e all’imprenditoria locale a “colorare le vetrine, a sentirsi parte integrante di una città che vuole offrire qualcosa di positivo alla comunità, smarcarsi e farsi conoscere non solo per la cronaca nera”.

Francesca Capone, responsabile Area Fumetto ne ha illustrato il ricco e prestigioso programma, sottolineando la collaborazione con l’Accademia di Belle Arti di Foggia e altre importanti realtà culturali.

Sono intervenuti alla conferenza stampa, moderata dalla giornalista Alessia Paragone, anche i consiglieri Mario Dal Maso in rappresentanza della Provincia di Foggia, Francesco Salemme della Commissione Cultura e Nicola Formica.

GLI OSPITI PRINCIPALI

Per quanto riguarda i primi ospiti e gli appuntamenti che animeranno il centro cittadino dal 22 al 24 maggio, grande attenzione sarà dedicata ai temi dell’autismo e della neurodivergenza. Mingo De Pasquale sarà protagonista della serie web *Il mondo di Pin*, composta da brevi mini-film dedicati al tema dell’autismo: attraverso il personaggio di Pin, adulto con autismo grave non verbale, il progetto

affronta con sensibilità il tema del pregiudizio e promuove una riflessione sul concetto di diversità e inclusione. Sempre sul tema dell'autismo Giuseppe Sansone sarà coinvolto in un momento di confronto e sensibilizzazione rivolto al pubblico del festival.

Spazio anche alla *Graphic Medicine*, ambito interdisciplinare che unisce fumetto, medicina e narrazione. Attesi Giuliano Cangiano, in arte Kanjano e Veronica Moretti, docente dell'Università di Bologna e vicepresidente di Graphic Medicine Italia, per un incontro che prenderà spunto da *Diario a fumetti del mio cancro*, progetto autobiografico pubblicato a puntate sui social, attraverso cui Kanjano racconta il percorso della malattia. L'autore ha avviato una campagna di crowdfunding finalizzata alla futura pubblicazione dell'opera.

Tra gli ospiti dell'*Area Fumetto* Domenico Carbone, artista italiano attualmente impegnato con Marvel Comics. Dopo collaborazioni internazionali con case editrici come Dark Horse, Image Comics e Dynamite, nel 2024 ha esordito in Marvel con *Moon Knight: Fist of Khonshu*, proseguendo poi con *Ultimate Wolverine*. Presenti inoltre Alessio Fortunato, illustratore e fumettista tra i protagonisti della nuova scena artistica italiana, che prenderà parte agli appuntamenti con il pubblico dedicati al fumetto e all'illustrazione; Federico Arrigoni e Carla Capogna, tra i vincitori del concorso promosso da Revue Italia che ha portato alla pubblicazione del volume a fumetti *Neurodivergenze e salute mentale*. Inserita nel programma anche una masterclass con Gianfranco Florio, fumettista e illustratore noto per le collaborazioni con Disney, Pixar e Marvel. Nel corso della sua

carriera ha lavorato su importanti produzioni legate a Topolino, Paperinik, Big Hero 6, Ducktales, Elemental, Zootropolis e Lilo & Stitch.

Tra gli appuntamenti in programma anche la performance live di Marco e Stefano Chiuchiarelli, in collaborazione con In Form of Art - Scuola d'Arte.

Il festival ospiterà inoltre la casa editrice Douglas Edizioni e un momento di approfondimento dedicato alle malattie rare attraverso il libro *Il bambino senza bocca* di Miriam Bisceglie e Giuseppe Guida, pubblicato da La Ruota Edizioni.

Importante spazio sarà dedicato anche al mondo del *Doppiaggio* e dell'*Intrattenimento* con la partecipazione di Leonardo Graziano, attore, doppiatore, speaker e presentatore tra le voci più riconoscibili del panorama italiano contemporaneo. Nel corso della sua carriera ha prestato la voce a personaggi iconici come Sheldon Cooper in *The Big Bang Theory*, Naruto Uzumaki in *Naruto* e Killua Zoldyck in *Hunter × Hunter*, prendendo parte a oltre 200 serie TV e numerose produzioni animate, cinematografiche e pubblicitarie. Graziano sarà protagonista di incontri e momenti dedicati al mondo del doppiaggio e della cultura pop.

Tra gli ospiti più attesi della manifestazione anche Marco Merrino, storico creator e youtuber conosciuto dal grande pubblico come Croix89, tra i volti più iconici della scena nerd e gaming italiana. Con lui saranno presenti Mario Sturniolo, streamer e creator amatissimo dalla community Twitch italiana per la sua comicità surreale e imprevedibile, Daniele Simonetti, conosciuto online come Sdrumox,

apprezzato per i suoi contenuti gaming e il forte rapporto con il pubblico, Jeff, creator vicino al mondo dello streaming e dell'intrattenimento online, e Francesco "Ciccio" Merrino, musicista e creator tra i volti più amati della community legata a Croix89.

Il Festival del Nerd ospiterà inoltre uno dei personaggi più iconici della televisione per ragazzi italiana: Nino Cotonio, storico personaggio della Melevisione interpretato da Lorenzo Branchetti, ancora oggi ricordato con affetto da intere generazioni cresciute con il Fantabosco.

Tra gli ospiti internazionali annunciati anche Darko Perić, attore serbo noto a livello mondiale per il ruolo di Helsinki nella serie cult Netflix *La Casa di Carta*. La sua presenza arricchirà ulteriormente il programma dedicato al cinema, alle serie TV e alla cultura pop contemporanea.

Ampio spazio sarà dedicato anche al cosplay e alla creatività con la partecipazione di Zhalia, Faenel e SuperAzzurro, tra i creator e cosplayer più apprezzati dell'ambiente fiere e cultura pop italiana, protagonisti di incontri, attività, showcase e momenti dedicati alla community nerd e al mondo del cosplay contemporaneo.

La decima edizione del Festival del Nerd celebrerà inoltre la musica delle sigle animate con due ospiti simbolo della cultura pop italiana: Cristina D'Avena, voce storica di generazioni cresciute con i cartoni animati dagli anni '80 a oggi, e Giorgio Vanni, interprete delle più celebri sigle animate di Dragon Ball, Pokémon, Naruto, One Piece e molte altre serie iconiche. I due artisti saranno protagonisti di speciali momenti live dedicati al pubblico del festival. Per quanto riguarda lo sport, arriverà Mattia Faraoni, tra i

più importanti atleti italiani nel panorama degli sport da combattimento. Specializzato in Kickboxing e Muay Thai, Faraoni è diventato un punto di riferimento internazionale grazie ai numerosi titoli conquistati e alla partecipazione nelle principali organizzazioni mondiali dedicate agli sport da combattimento. Durante il festival prenderà parte ad attività e incontri dedicati allo sport, alla preparazione atletica e alla motivazione personale.

Sul fronte espositivo, il Festival del Nerd ospiterà una mostra di tavole originali provenienti da collezioni private allestita presso la Galleria di Palazzo Dogana, insieme a una mostra di stampe dedicate ai lavori di Domenico Carbone, offrendo al pubblico un suggestivo percorso tra illustrazione, fumetto e arte contemporanea legata alla cultura pop.

Tra le attività collaterali, anche il laboratorio storico a cura dell'associazione *Imperiales Friderici II* dal titolo "Rievocatori per un giorno al tempo di Federico II".

Il festival ospiterà inoltre numerose aree tematiche e attività dedicate all'intrattenimento e alla partecipazione del pubblico. Saranno presenti le attività ludiche di Crocevia dei Mondi, realtà dedicata ai giochi da tavolo e di ruolo, una parete d'arrampicata sportiva a cura di Climbing Lab e le attività tactical e softair organizzate da Defcon. Non mancherà inoltre una grande area videogiochi con oltre 30 postazioni gaming dedicate a tornei, multiplayer e retrogaming.

Importante spazio sarà dedicato anche al cinema italiano contemporaneo con la partecipazione del regista Nicola Conversa -sceneggiatore e regista, dopo il successo del cortometraggio *Mezzanotte Zero Zero*, finalista ai David di

Donatello 2018, ha collaborato con Disney, Rai e Sky dirigendo serie, campagne istituzionali e produzioni cinematografiche di rilievo nazionale- e dell'attore Nicola Nocella, due volte vincitore del Nastro d'Argento e protagonista di importanti produzioni cinematografiche italiane.

Tonio Toma e Giuseppe De Lillo, in rappresentanza di Foggia Social Club e Daunia in Italy e di una rete di 16 associazioni, hanno illustrato il villaggio medioevale che verrà allestito in zona Cattedrale, “per valorizzare adeguatamente anche la cultura storica legata al territorio”. Per celebrare la decima edizione della manifestazione sarà inoltre realizzato uno speciale annullo filatelico commemorativo, disponibile presso lo stand di Poste Italiane all'interno del festival. Confermata la collaborazione con le scuole della città, con il coinvolgimento di studenti e realtà formative del territorio all'interno della manifestazione attraverso attività culturali, artistiche e momenti dedicati alla creatività e alla partecipazione giovanile.

(Il programma completo con le relative location sarà comunicato nei prossimi giorni)

Foggia, 7 maggio 2026

Vai all'articolo <https://ilcorrieredibologna.it/nasce-gio-festival-opera-jazz-e-cinema-in-nome-compositore-pugliese/>



HOME ATTUALITÀ DALL'ITALIA E DAL MONDO LAVORO MONDO POLITICA SANITÀ VIDEO NEWS

Belve Crime, gli ospiti della prossima puntata: le anticipazioni

(Adnkronos) - Belve Crime torna martedì...

Caro carburanti, autotrasportatori sospendono sciopero dopo incontro a Palazzo Chigi. Via libera a nuovo decreto accise

(Adnkronos) - Via libera al nuovo...

Inps, Vittimberga: "Innovazione Pa è etica per definizione"

(Adnkronos) - "Non conta solo..."

Infettivologa Marchetti, 'contro antibiotico-resistenza bene linee guida Pn-Car'

(Adnkronos) - "L'Italia sta facendo molto..."



Nasce GIO Festival; opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese

Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese

Attualità > Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese



Di Redazione-web

22/05/2026

Roma, 22 mag. (askanews) – Nasce 'GIO Festival – Giordano International Opera Festival', un nuovo festival nel nome di Umberto Giordano, compositore di opere liriche nato a Foggia (nel 1867). Dal 5 al 20 giugno nel territorio più incontaminato della Puglia, la Capitanata, ossia la Provincia di Foggia, cuore storico di eccellenze enogastronomiche, borghi antichi, dai selvaggi Monti Dauni

fino allo splendido mare del Gargano, artisti da tutto il mondo si uniranno alle eccellenze locali per dare vita ad una grande kermesse itinerante all'interno della città, ma anche nei borghi montani di Biccari e Roseto Valfortore, nel Tavoliere a Torremaggiore fino alle gemme del Gargano con Peschici, Manfredonia e Vieste.

Il Festival nasce dalla volontà della Camera di Commercio di Foggia, sviluppata con il supporto tecnico-progettuale di ISNART – Istituto Nazionale Ricerche Turistiche e Culturali, che ne ha curato il project management orientandone l'impostazione come progetto di promozione turistica a base culturale.

La direzione artistica è affidata a Gianna Fratta, direttrice d'orchestra, e a Dino De Palma, violinista. In programma il jazz di Danilo Rea e del suo celebre quartetto, spettacoli di danza e proiezioni cinematografiche, senza dimenticare ovviamente la musica da camera, i galà lirico-sinfonici e, infine, il cuore della manifestazione: tre titoli operistici giordani a partire, proprio in apertura il 5 giugno, dalla prima e rarissima opera composta da un giovanissimo Giordano, 'Marina', che vedrà la sua prima messa in scena mondiale proprio a Foggia al teatro a lui dedicato. Con la regia di Giandomenico Vaccari, l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Foggia e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretti da Matteo Dal Maso, un cast di ottima caratura vocale, Foggia godrà della prima messa in scena assoluta di quest'opera pressoché sconosciuta.

Nel cuore del GIO Festival giunge poi il 14 a Foggia e il 15 a Manfredonia il progetto della drammaturga e regista Manu Lalli, che mette in scena in una versione itinerante "da strada" l'ultima opera del compositore foggiano, 'Il Re', con la direzione d'orchestra di Benedetto Montebello.

Questo è anche il caso del format itinerante in sette appuntamenti 'Un Giordano, s'il vous plaît!' o 'la Notte Bianca Giordaniana' del 13 giugno, che vedrà il centro storico di Foggia animato da concerti, incontri, visite guidate nei luoghi simbolo della vita di Umberto Giordano. A chiudere il filone operistico gran finale il 20 giugno in Piazza Cavour a Foggia con la ripresa per spazio aperto del fortunato allestimento del Teatro alla Scala di Andrea Chénier, firmato dal celebrato regista Mario Martone con

Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretto da Gianna Fratta e un ottimo cast vocale fra cui spiccano Jorge de León e Maria Agresta.

Quindi con il lavoro più celebre di Giordano, ‘Fedora’, si chiuderà questa prima manifestazione.

I partner promotori del Festival hanno voluto così proporre una kermesse plurale e inclusiva: Opera in scena con i tre allestimenti operistici di Umberto Giordano, Giordano & Friends, i galà lirico-sinfonici per gustare le pagine più belle del Verismo, tra arie, duetti e grandi ouvertures, dirette da José María Moreno; Gio Jazz, il format che affida a noti jazzisti del calibro di Danilo Rea, Francesca Tandoi, Flavio Bolto, l’arrangiamento di brani giordanesi; ‘Un Giordano, s’il vous plaît!’ con concerti cameristici e salottieri, dedicati alla musica da camera e alla liederistica giordanesa; Gio Cinema, il format che propone la visione di opere, film, interviste dedicate a Giordano e alla sua produzione, per i cinefili che vogliono approfondire la conoscenza del grande compositore. La notte bianca giordanesa, una notte di spettacoli itineranti. Non manca la parte scientifica, con la due-giorni convegno organizzata in collaborazione con Università e Conservatorio, che porterà a Foggia studiosi ed esperti. Spazio anche alla danza con lo spettacolo in prima assoluta Passi sull’opera. Da Bellini a Giordano, con il Balletto di Roma e spazio a una animazione territoriale che coinvolgerà Foggia, con spettacoli ogni sera dal 5 al 20 giugno, ma anche altri sei comuni della Capitanata.

‘Il GIO Festival nasce in una città che ha dovuto faticare per raccontarsi – afferma Graziamaria Starace, assessora al Turismo e Promozione, Regione Puglia – Foggia e la Capitanata sono territori che conoscono la difficoltà, che sanno cosa significa restare ai margini della narrazione. Proprio per questo, quando il progetto ci è stato presentato, l’Assessorato al Turismo della Regione Puglia ha scelto di crederci senza riserve. La cultura è uno strumento concreto di trasformazione, capace di generare identità, flussi, economia. Umberto Giordano è il compositore pugliese più importante e per decenni la sua città ha atteso un festival all’altezza del suo nome. Ciò che parte il 5 giugno al Teatro Umberto Giordano e si chiude il 20 giugno in Piazza Cavour con l’Andrea Chénier della Scala è la dimostrazione che il

turismo culturale attraversa anche i territori più fragili e che i più fragili sono spesso quelli sui quali concentrare maggiore attenzione. Il festival è diffuso, policentrico, pensato per unire Daunia e Gargano in una narrazione comune. La Regione ha lavorato perché questo accadesse’.

‘Quando nell’autunno del 2024 – ero da poco alla guida della Camera di commercio – ricorda Giuseppe Di Carlo, presidente della Camera di Commercio di Foggia – abbiamo iniziato a ragionare sul futuro e sullo sviluppo turistico del nostro territorio, è nata quasi naturalmente l’idea di un festival dedicato a Umberto Giordano. Una figura straordinaria, un patrimonio culturale immenso che appartiene non solo a Foggia, ma all’Italia e alla cultura internazionale. Da lì è iniziato un percorso di concertazione importante che ha coinvolto Comune, Regione, Provincia, istituzioni, attori culturali, imprese e realtà del territorio. È stata una grande alleanza costruita attorno alla consapevolezza che la cultura possa diventare motore autentico di crescita, identità e sviluppo. Per questo voglio ringraziare il nostro territorio che oggi ha dimostrato e può raccontarsi come Sistema: il Sistema di Capitanata, come mi piace poterlo chiamare, sta dimostrando che si può cambiare la narrazione di un territorio che merita d’ora in avanti di cambiare marcia e diventare riferimento per quanti volessero intraprendere operazioni sfidanti, plurali e capaci di mettere assieme pubblico e privato in un unico sforzo collettivo con l’obiettivo di creare sviluppo diffuso. GIO Festival non è, quindi, soltanto un’importante operazione di marketing territoriale, ma una grande azione culturale e strategica che nasce dalla nostra storia e dalle nostre radici per parlare al Paese e oltre i confini nazionali, trasformando Foggia in un luogo di produzione culturale, attrazione turistica e sviluppo economico. Come Presidente dell’Ente camerale ritengo importante sottolineare come questo progetto sia stato reso possibile anche grazie al sostegno concreto del territorio: associazioni di categoria e ben 16 sponsor hanno scelto di affiancare il festival mentre 3 mecenati hanno contribuito attraverso lo strumento dell’Art Bonus, dimostrando quanto il tessuto imprenditoriale creda nel valore della cultura come investimento sul futuro. Siamo convinti che questo appuntamento sia destinato a diventare negli anni un punto di riferimento stabile e prestigioso nel panorama culturale italiano’.

Per Maria Aida Episcopo, sindaca di Foggia, il GIO Festival è ‘un progetto ambizioso e necessario, per ricordare e celebrare degnamente una figura come Umberto Giordano e la sua Arte nella sua terra d’origine e per raccontare in tutto il mondo una città e una provincia esaltandone bellezza, creatività, talenti, potenzialità e risorse. Una sfida affascinante e complessa che ha trascinato e coinvolto le principali istituzioni e creato una rete virtuosa, una comunità d’intenti che rappresenta l’inizio di un percorso condiviso di rinascita e valorizzazione del presente attraverso un ponte ideale che lega il passato al futuro. Il GIO Festival non vuole essere soltanto una luccicante vetrina o una manifestazione di livello internazionale, ma anche un biglietto da visita ideale per scoprire l’anima della nostra terra andando oltre steccati e pregiudizi, per lasciarsi conquistare dalla sorpresa, dalla scoperta, dalla meraviglia. Vi aspettiamo quindi a Foggia, sul Gargano, sui Monti Dauni, per vivere insieme emozioni intense e per immergersi con occhi nuovi e la mente e il cuore aperti nelle magiche atmosfere ispirate ed evocate da Umberto Giordano, oggi più potenti e suggestive che mai’.

‘È una prima volta che ci riempie di emozione e orgoglio – afferma Alice Amatore, Assessora alla Cultura Comune di Foggia, aggiungendo – la affrontiamo con emozione, entusiasmo e consapevolezza delle potenzialità e delle professionalità messe in campo e desidero personalmente ringraziare tutti i partner istituzionali e ogni persona coinvolta a vario titolo in questo progetto di enorme spessore non solo artistico e culturale ma anche sociale, destinato ad aprire una pagina nuova per la nostra comunità e a lasciare una traccia indelebile nella storia recente di Foggia e della Capitanata’.

‘Il GIO Festival è la dimostrazione concreta di come un territorio sappia fare sistema attorno alle proprie eccellenze – dice Paolo Ponzio, Presidente di Puglia Culture – trasformando un’eredità culturale straordinaria in un progetto vivo, contemporaneo e proiettato nel futuro. La partecipazione del Consorzio regionale a questa prima edizione non è un gesto di semplice accompagnamento istituzionale, bensì l’espressione di una visione precisa: la cultura musicale pugliese merita una struttura, una continuità, una rete capace di sostenerla e rilanciarla con ambizione. Umberto Giordano è, in tal senso, non solo un

nome illustre da celebrare, è un compositore che ha saputo portare sul palcoscenico internazionale la sensibilità, la passione e la forza drammatica del Sud Italia, conquistando i teatri più importanti del mondo dalla Scala di Milano al Metropolitan di New York senza mai recidere il legame profondo con la sua terra. Foggia lo ha sempre onorato nei nomi e nelle statue, ma mancava ciò che davvero una grande figura merita: un festival strutturato, capace di restituirla alla vita e di farne occasione di crescita collettiva. Questo è esattamente ciò che il GIO Festival si propone di essere e Puglia Culture è orgogliosa di contribuirvi, perché il comparto musicale pugliese fatto di conservatori, orchestre, giovani interpreti, tradizioni corali e strumentali radicate nel territorio è una risorsa che la Regione Puglia intende valorizzare con strumenti adeguati’.

‘Il GIO Festival nasce dal territorio, dalla Camera di Commercio, dal Comune di Foggia, dalle istituzioni che ogni giorno lavorano su questo territorio. La Provincia di Foggia ha sostenuto questo percorso con convinzione, perché il metodo conta quanto il risultato. Umberto Giordano appartiene alla Capitanata intera e trasformarlo in un brand internazionale significa restituire a ogni comunità di questa provincia una parte di orgoglio che le spetta’, dichiara Giuseppe Nobiletti, Presidente della Provincia di Foggia.

Loretta Credaro, Presidente ISNART, afferma: ‘GIO Festival rappresenta un’importante iniziativa nel percorso di valorizzazione delle destinazioni sede di beni UNESCO, promosso da ISNART, Unioncamere e da oltre 20 Camere di commercio, attraverso il Progetto speciale Mirabilia. Questa importante intuizione della Camera di commercio di Foggia, partner di Mirabilia, contribuisce così, in modo decisivo, alla promozione della pratica del canto lirico italiano come nostro patrimonio, riconosciuto universalmente dall’UNESCO’.

Potrebbe interessarti

FOTO | Maldive, la società Dan Europe pubblica gli scatti della grotta in cui hanno perso la vita i sub italiani

22/05/2026

Vai all'articolo <https://ilcorrierefirenze.it/nasce-gio-festival-opera-jazz-e-cinema-in-nome-compositore-pugliese/>



Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese

Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese

Attualità > Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese



Di Redazione Web

22/05/2026

Roma, 22 mag. (askanews) – Nasce ‘GIO Festival – Giordano International Opera Festival’, un nuovo festival nel nome di Umberto Giordano, compositore di opere liriche nato a Foggia (nel 1867). Dal 5 al 20 giugno nel territorio più incontaminato della Puglia, la Capitanata, ossia la Provincia di Foggia, cuore storico di eccellenze enogastronomiche, borghi antichi, dai selvaggi Monti Dauni fino allo splendido mare del Gargano, artisti da tutto il mondo si uniranno alle eccellenze locali per dare vita ad una grande kermesse itinerante all’interno della città, ma anche nei borghi montani di Biccari e Roseto Valfortore, nel Tavoliere a Torremaggiore fino alle gemme del Gargano con Peschici, Manfredonia e Vieste.

Il Festival nasce dalla volontà della Camera di Commercio

di Foggia, sviluppata con il supporto tecnico-progettuale di ISNART – Istituto Nazionale Ricerche Turistiche e Culturali, che ne ha curato il project management orientandone l'impostazione come progetto di promozione turistica a base culturale.

La direzione artistica è affidata a Gianna Fratta, direttrice d'orchestra, e a Dino De Palma, violinista. In programma il jazz di Danilo Rea e del suo celebre quartetto, spettacoli di danza e proiezioni cinematografiche, senza dimenticare ovviamente la musica da camera, i galà lirico-sinfonici e, infine, il cuore della manifestazione: tre titoli operistici giordani a partire, proprio in apertura il 5 giugno, dalla prima e rarissima opera composta da un giovanissimo Giordano, 'Marina', che vedrà la sua prima messa in scena mondiale proprio a Foggia al teatro a lui dedicato. Con la regia di Giandomenico Vaccari, l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Foggia e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretti da Matteo Dal Maso, un cast di ottima caratura vocale, Foggia godrà della prima messa in scena assoluta di quest'opera pressoché sconosciuta.

Nel cuore del GIO Festival giunge poi il 14 a Foggia e il 15 a Manfredonia il progetto della drammaturga e regista Manu Lalli, che mette in scena in una versione itinerante "da strada" l'ultima opera del compositore foggiano, 'Il Re', con la direzione d'orchestra di Benedetto Montebello.

Questo è anche il caso del format itinerante in sette appuntamenti 'Un Giordano, s'il vous plaît!' o 'la Notte Bianca Giordani' del 13 giugno, che vedrà il centro storico di Foggia animato da concerti, incontri, visite guidate nei luoghi simbolo della vita di Umberto Giordano. A chiudere il filone operistico gran finale il 20 giugno in Piazza Cavour a Foggia con la ripresa per spazio aperto del fortunato allestimento del Teatro alla Scala di Andrea Chénier, firmato dal celebrato regista Mario Martone con Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretto da Gianna Fratta e un ottimo cast vocale fra cui spiccano Jorge de León e Maria Agresta.

Quindi con il lavoro più celebre di Giordano, 'Fedora', si chiuderà questa prima manifestazione.

I partner promotori del Festival hanno voluto così proporre

una kermesse plurale e inclusiva: Opera in scena con i tre allestimenti operistici di Umberto Giordano, Giordano & Friends, i galà lirico-sinfonici per gustare le pagine più belle del Verismo, tra arie, duetti e grandi ouvertures, dirette da José María Moreno; Gio Jazz, il format che affida a noti jazzisti del calibro di Danilo Rea, Francesca Tandoi, Flavio Boltro, l'arrangiamento di brani giordanesi; 'Un Giordano, s'il vous plaît!' con concerti cameristici e salottieri, dedicati alla musica da camera e alla liederistica giordanesa; Gio Cinema, il format che propone la visione di opere, film, interviste dedicate a Giordano e alla sua produzione, per i cinefili che vogliono approfondire la conoscenza del grande compositore. La notte bianca giordanesa, una notte di spettacoli itineranti. Non manca la parte scientifica, con la due-giorni convegno organizzata in collaborazione con Università e Conservatorio, che porterà a Foggia studiosi ed esperti. Spazio anche alla danza con lo spettacolo in prima assoluta Passi sull'opera. Da Bellini a Giordano, con il Balletto di Roma e spazio a una animazione territoriale che coinvolgerà Foggia, con spettacoli ogni sera dal 5 al 20 giugno, ma anche altri sei comuni della Capitanata.

‘Il GIO Festival nasce in una città che ha dovuto faticare per raccontarsi – afferma Graziamaria Starace, assessora al Turismo e Promozione, Regione Puglia – Foggia e la Capitanata sono territori che conoscono la difficoltà, che sanno cosa significa restare ai margini della narrazione. Proprio per questo, quando il progetto ci è stato presentato, l'Assessorato al Turismo della Regione Puglia ha scelto di crederci senza riserve. La cultura è uno strumento concreto di trasformazione, capace di generare identità, flussi, economia. Umberto Giordano è il compositore pugliese più importante e per decenni la sua città ha atteso un festival all'altezza del suo nome. Ciò che parte il 5 giugno al Teatro Umberto Giordano e si chiude il 20 giugno in Piazza Cavour con l'Andrea Chénier della Scala è la dimostrazione che il turismo culturale attraversa anche i territori più fragili e che i più fragili sono spesso quelli sui quali concentrare maggiore attenzione. Il festival è diffuso, policentrico, pensato per unire Daunia e Gargano in una narrazione comune. La Regione ha lavorato perché questo accadesse’.

‘Quando nell'autunno del 2024 – ero da poco alla guida della Camera di commercio – ricorda Giuseppe Di Carlo,

presidente della Camera di Commercio di Foggia – abbiamo iniziato a ragionare sul futuro e sullo sviluppo turistico del nostro territorio, è nata quasi naturalmente l’idea di un festival dedicato a Umberto Giordano. Una figura straordinaria, un patrimonio culturale immenso che appartiene non solo a Foggia, ma all’Italia e alla cultura internazionale. Da lì è iniziato un percorso di concertazione importante che ha coinvolto Comune, Regione, Provincia, istituzioni, attori culturali, imprese e realtà del territorio. È stata una grande alleanza costruita attorno alla consapevolezza che la cultura possa diventare motore autentico di crescita, identità e sviluppo. Per questo voglio ringraziare il nostro territorio che oggi ha dimostrato e può raccontarsi come Sistema: il Sistema di Capitanata, come mi piace poterlo chiamare, sta dimostrando che si può cambiare la narrazione di un territorio che merita d’ora in avanti di cambiare marcia e diventare riferimento per quanti volessero intraprendere operazioni sfidanti, plurali e capaci di mettere assieme pubblico e privato in un unico sforzo collettivo con l’obiettivo di creare sviluppo diffuso. GIO Festival non è, quindi, soltanto un’importante operazione di marketing territoriale, ma una grande azione culturale e strategica che nasce dalla nostra storia e dalle nostre radici per parlare al Paese e oltre i confini nazionali, trasformando Foggia in un luogo di produzione culturale, attrazione turistica e sviluppo economico. Come Presidente dell’Ente camerale ritengo importante sottolineare come questo progetto sia stato reso possibile anche grazie al sostegno concreto del territorio: associazioni di categoria e ben 16 sponsor hanno scelto di affiancare il festival mentre 3 mecenati hanno contribuito attraverso lo strumento dell’Art Bonus, dimostrando quanto il tessuto imprenditoriale creda nel valore della cultura come investimento sul futuro. Siamo convinti che questo appuntamento sia destinato a diventare negli anni un punto di riferimento stabile e prestigioso nel panorama culturale italiano’.

Per Maria Aida Episcopo, sindaca di Foggia, il GIO Festival è ‘un progetto ambizioso e necessario, per ricordare e celebrare degnamente una figura come Umberto Giordano e la sua Arte nella sua terra d’origine e per raccontare in tutto il mondo una città e una provincia esaltandone bellezza, creatività, talenti, potenzialità e risorse. Una sfida affascinante e complessa che ha trascinato

e coinvolto le principali istituzioni e creato una rete virtuosa, una comunità d'intenti che rappresenta l'inizio di un percorso condiviso di rinascita e valorizzazione del presente attraverso un ponte ideale che lega il passato al futuro. Il GIO Festival non vuole essere soltanto una luccicante vetrina o una manifestazione di livello internazionale, ma anche un biglietto da visita ideale per scoprire l'anima della nostra terra andando oltre steccati e pregiudizi, per lasciarsi conquistare dalla sorpresa, dalla scoperta, dalla meraviglia. Vi aspettiamo quindi a Foggia, sul Gargano, sui Monti Dauni, per vivere insieme emozioni intense e per immergersi con occhi nuovi e la mente e il cuore aperti nelle magiche atmosfere ispirate ed evocate da Umberto Giordano, oggi più potenti e suggestive che mai'.

‘È una prima volta che ci riempie di emozione e orgoglio – afferma Alice Amatore, Assessora alla Cultura Comune di Foggia, aggiungendo – la affrontiamo con emozione, entusiasmo e consapevolezza delle potenzialità e delle professionalità messe in campo e desidero personalmente ringraziare tutti i partner istituzionali e ogni persona coinvolta a vario titolo in questo progetto di enorme spessore non solo artistico e culturale ma anche sociale, destinato ad aprire una pagina nuova per la nostra comunità e a lasciare una traccia indelebile nella storia recente di Foggia e della Capitanata’.

‘Il GIO Festival è la dimostrazione concreta di come un territorio sappia fare sistema attorno alle proprie eccellenze – dice Paolo Ponzio, Presidente di Puglia Culture – trasformando un'eredità culturale straordinaria in un progetto vivo, contemporaneo e proiettato nel futuro. La partecipazione del Consorzio regionale a questa prima edizione non è un gesto di semplice accompagnamento istituzionale, bensì l'espressione di una visione precisa: la cultura musicale pugliese merita una struttura, una continuità, una rete capace di sostenerla e rilanciarla con ambizione. Umberto Giordano è, in tal senso, non solo un nome illustre da celebrare, è un compositore che ha saputo portare sul palcoscenico internazionale la sensibilità, la passione e la forza drammatica del Sud Italia, conquistando i teatri più importanti del mondo dalla Scala di Milano al Metropolitan di New York senza mai recidere il legame profondo con la sua terra. Foggia lo ha sempre onorato nei nomi e nelle statue, ma mancava ciò che davvero una grande

figura merita: un festival strutturato, capace di restituirla alla vita e di farne occasione di crescita collettiva. Questo è esattamente ciò che il GIO Festival si propone di essere e Puglia Culture è orgogliosa di contribuirvi, perché il comparto musicale pugliese fatto di conservatori, orchestre, giovani interpreti, tradizioni corali e strumentali radicate nel territorio è una risorsa che la Regione Puglia intende valorizzare con strumenti adeguati’.

‘Il GIO Festival nasce dal territorio, dalla Camera di Commercio, dal Comune di Foggia, dalle istituzioni che ogni giorno lavorano su questo territorio. La Provincia di Foggia ha sostenuto questo percorso con convinzione, perché il metodo conta quanto il risultato. Umberto Giordano appartiene alla Capitanata intera e trasformarlo in un brand internazionale significa restituire a ogni comunità di questa provincia una parte di orgoglio che le spetta’, dichiara Giuseppe Nobiletti, Presidente della Provincia di Foggia.

Loretta Credaro, Presidente ISNART, afferma: ‘GIO Festival rappresenta un’importante iniziativa nel percorso di valorizzazione delle destinazioni sede di beni UNESCO, promosso da ISNART, Unioncamere e da oltre 20 Camere di commercio, attraverso il Progetto speciale Mirabilia. Questa importante intuizione della Camera di commercio di Foggia, partner di Mirabilia, contribuisce così, in modo decisivo, alla promozione della pratica del canto lirico italiano come nostro patrimonio, riconosciuto universalmente dall’UNESCO’.

Vai all'articolo <https://ilgiornaleditorino.it/nasce-gio-festival-opera-jazz-e-cinema-in-nome-compositore-pugliese/>



Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese

Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese

Attualità > Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese



Di Redazione-web

22/05/2026

Roma, 22 mag. (askanews) – Nasce ‘GIO Festival – Giordano International Opera Festival’, un nuovo festival nel nome di Umberto Giordano, compositore di opere liriche nato a Foggia (nel 1867). Dal 5 al 20 giugno nel territorio più incontaminato della Puglia, la Capitanata, ossia la Provincia di Foggia, cuore storico di eccellenze enogastronomiche, borghi antichi, dai selvaggi Monti Dauni fino allo splendido mare del Gargano, artisti da tutto il mondo si uniranno alle eccellenze locali per dare vita ad una grande kermesse itinerante all’interno della città, ma anche nei borghi montani di Biccari e Roseto Valfortore, nel Tavoliere a Torremaggiore fino alle gemme del Gargano con Peschici, Manfredonia e Vieste.

Il Festival nasce dalla volontà della Camera di Commercio

di Foggia, sviluppata con il supporto tecnico-progettuale di ISNART – Istituto Nazionale Ricerche Turistiche e Culturali, che ne ha curato il project management orientandone l'impostazione come progetto di promozione turistica a base culturale.

La direzione artistica è affidata a Gianna Fratta, direttrice d'orchestra, e a Dino De Palma, violinista. In programma il jazz di Danilo Rea e del suo celebre quartetto, spettacoli di danza e proiezioni cinematografiche, senza dimenticare ovviamente la musica da camera, i galà lirico-sinfonici e, infine, il cuore della manifestazione: tre titoli operistici giordani a partire, proprio in apertura il 5 giugno, dalla prima e rarissima opera composta da un giovanissimo Giordano, 'Marina', che vedrà la sua prima messa in scena mondiale proprio a Foggia al teatro a lui dedicato. Con la regia di Giandomenico Vaccari, l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Foggia e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretti da Matteo Dal Maso, un cast di ottima caratura vocale, Foggia godrà della prima messa in scena assoluta di quest'opera pressoché sconosciuta.

Nel cuore del GIO Festival giunge poi il 14 a Foggia e il 15 a Manfredonia il progetto della drammaturga e regista Manu Lalli, che mette in scena in una versione itinerante "da strada" l'ultima opera del compositore foggiano, 'Il Re', con la direzione d'orchestra di Benedetto Montebello.

Questo è anche il caso del format itinerante in sette appuntamenti 'Un Giordano, s'il vous plaît!' o 'la Notte Bianca Giordani' del 13 giugno, che vedrà il centro storico di Foggia animato da concerti, incontri, visite guidate nei luoghi simbolo della vita di Umberto Giordano. A chiudere il filone operistico gran finale il 20 giugno in Piazza Cavour a Foggia con la ripresa per spazio aperto del fortunato allestimento del Teatro alla Scala di Andrea Chénier, firmato dal celebrato regista Mario Martone con Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretto da Gianna Fratta e un ottimo cast vocale fra cui spiccano Jorge de León e Maria Agresta.

Quindi con il lavoro più celebre di Giordano, 'Fedora', si chiuderà questa prima manifestazione.

I partner promotori del Festival hanno voluto così proporre

una kermesse plurale e inclusiva: Opera in scena con i tre allestimenti operistici di Umberto Giordano, Giordano & Friends, i galà lirico-sinfonici per gustare le pagine più belle del Verismo, tra arie, duetti e grandi ouvertures, dirette da José María Moreno; Gio Jazz, il format che affida a noti jazzisti del calibro di Danilo Rea, Francesca Tandoi, Flavio Boltro, l'arrangiamento di brani giordanesi; 'Un Giordano, s'il vous plaît!' con concerti cameristici e salottieri, dedicati alla musica da camera e alla liederistica giordanesa; Gio Cinema, il format che propone la visione di opere, film, interviste dedicate a Giordano e alla sua produzione, per i cinefili che vogliono approfondire la conoscenza del grande compositore. La notte bianca giordanesa, una notte di spettacoli itineranti. Non manca la parte scientifica, con la due-giorni convegno organizzata in collaborazione con Università e Conservatorio, che porterà a Foggia studiosi ed esperti. Spazio anche alla danza con lo spettacolo in prima assoluta Passi sull'opera. Da Bellini a Giordano, con il Balletto di Roma e spazio a una animazione territoriale che coinvolgerà Foggia, con spettacoli ogni sera dal 5 al 20 giugno, ma anche altri sei comuni della Capitanata.

‘Il GIO Festival nasce in una città che ha dovuto faticare per raccontarsi – afferma Graziamaria Starace, assessora al Turismo e Promozione, Regione Puglia – Foggia e la Capitanata sono territori che conoscono la difficoltà, che sanno cosa significa restare ai margini della narrazione. Proprio per questo, quando il progetto ci è stato presentato, l'Assessorato al Turismo della Regione Puglia ha scelto di crederci senza riserve. La cultura è uno strumento concreto di trasformazione, capace di generare identità, flussi, economia. Umberto Giordano è il compositore pugliese più importante e per decenni la sua città ha atteso un festival all'altezza del suo nome. Ciò che parte il 5 giugno al Teatro Umberto Giordano e si chiude il 20 giugno in Piazza Cavour con l'Andrea Chénier della Scala è la dimostrazione che il turismo culturale attraversa anche i territori più fragili e che i più fragili sono spesso quelli sui quali concentrare maggiore attenzione. Il festival è diffuso, policentrico, pensato per unire Daunia e Gargano in una narrazione comune. La Regione ha lavorato perché questo accadesse’.

‘Quando nell'autunno del 2024 – ero da poco alla guida della Camera di commercio – ricorda Giuseppe Di Carlo, presidente della Camera di Commercio di Foggia – abbiamo

iniziato a ragionare sul futuro e sullo sviluppo turistico del nostro territorio, è nata quasi naturalmente l'idea di un festival dedicato a Umberto Giordano. Una figura straordinaria, un patrimonio culturale immenso che appartiene non solo a Foggia, ma all'Italia e alla cultura internazionale. Da lì è iniziato un percorso di concertazione importante che ha coinvolto Comune, Regione, Provincia, istituzioni, attori culturali, imprese e realtà del territorio. È stata una grande alleanza costruita attorno alla consapevolezza che la cultura possa diventare motore autentico di crescita, identità e sviluppo. Per questo voglio ringraziare il nostro territorio che oggi ha dimostrato e può raccontarsi come Sistema: il Sistema di Capitanata, come mi piace poterlo chiamare, sta dimostrando che si può cambiare la narrazione di un territorio che merita d'ora in avanti di cambiare marcia e diventare riferimento per quanti volessero intraprendere operazioni sfidanti, plurali e capaci di mettere assieme pubblico e privato in un unico sforzo collettivo con l'obiettivo di creare sviluppo diffuso. GIO Festival non è, quindi, soltanto un'importante operazione di marketing territoriale, ma una grande azione culturale e strategica che nasce dalla nostra storia e dalle nostre radici per parlare al Paese e oltre i confini nazionali, trasformando Foggia in un luogo di produzione culturale, attrazione turistica e sviluppo economico. Come Presidente dell'Ente camerale ritengo importante sottolineare come questo progetto sia stato reso possibile anche grazie al sostegno concreto del territorio: associazioni di categoria e ben 16 sponsor hanno scelto di affiancare il festival mentre 3 mecenati hanno contribuito attraverso lo strumento dell'Art Bonus, dimostrando quanto il tessuto imprenditoriale creda nel valore della cultura come investimento sul futuro. Siamo convinti che questo appuntamento sia destinato a diventare negli anni un punto di riferimento stabile e prestigioso nel panorama culturale italiano'.

Per Maria Aida Episcopo, sindaca di Foggia, il GIO Festival è 'un progetto ambizioso e necessario, per ricordare e celebrare degnamente una figura come Umberto Giordano e la sua Arte nella sua terra d'origine e per raccontare in tutto il mondo una città e una provincia esaltandone bellezza, creatività, talenti, potenzialità e risorse. Una sfida affascinante e complessa che ha trascinato e coinvolto le principali istituzioni e creato una rete

virtuosa, una comunità d'intenti che rappresenta l'inizio di un percorso condiviso di rinascita e valorizzazione del presente attraverso un ponte ideale che lega il passato al futuro. Il GIO Festival non vuole essere soltanto una luccicante vetrina o una manifestazione di livello internazionale, ma anche un biglietto da visita ideale per scoprire l'anima della nostra terra andando oltre steccati e pregiudizi, per lasciarsi conquistare dalla sorpresa, dalla scoperta, dalla meraviglia. Vi aspettiamo quindi a Foggia, sul Gargano, sui Monti Dauni, per vivere insieme emozioni intense e per immergersi con occhi nuovi e la mente e il cuore aperti nelle magiche atmosfere ispirate ed evocate da Umberto Giordano, oggi più potenti e suggestive che mai'.

'È una prima volta che ci riempie di emozione e orgoglio – afferma Alice Amatore, Assessora alla Cultura Comune di Foggia, aggiungendo – la affrontiamo con emozione, entusiasmo e consapevolezza delle potenzialità e delle professionalità messe in campo e desidero personalmente ringraziare tutti i partner istituzionali e ogni persona coinvolta a vario titolo in questo progetto di enorme spessore non solo artistico e culturale ma anche sociale, destinato ad aprire una pagina nuova per la nostra comunità e a lasciare una traccia indelebile nella storia recente di Foggia e della Capitanata'.

'Il GIO Festival è la dimostrazione concreta di come un territorio sappia fare sistema attorno alle proprie eccellenze – dice Paolo Ponzio, Presidente di Puglia Culture – trasformando un'eredità culturale straordinaria in un progetto vivo, contemporaneo e proiettato nel futuro. La partecipazione del Consorzio regionale a questa prima edizione non è un gesto di semplice accompagnamento istituzionale, bensì l'espressione di una visione precisa: la cultura musicale pugliese merita una struttura, una continuità, una rete capace di sostenerla e rilanciarla con ambizione. Umberto Giordano è, in tal senso, non solo un nome illustre da celebrare, è un compositore che ha saputo portare sul palcoscenico internazionale la sensibilità, la passione e la forza drammatica del Sud Italia, conquistando i teatri più importanti del mondo dalla Scala di Milano al Metropolitan di New York senza mai recidere il legame profondo con la sua terra. Foggia lo ha sempre onorato nei nomi e nelle statue, ma mancava ciò che davvero una grande figura merita: un festival strutturato, capace di restituirla alla vita e

di farne occasione di crescita collettiva. Questo è esattamente ciò che il GIO Festival si propone di essere e Puglia Culture è orgogliosa di contribuirvi, perché il comparto musicale pugliese fatto di conservatori, orchestre, giovani interpreti, tradizioni corali e strumentali radicate nel territorio è una risorsa che la Regione Puglia intende valorizzare con strumenti adeguati’.

‘Il GIO Festival nasce dal territorio, dalla Camera di Commercio, dal Comune di Foggia, dalle istituzioni che ogni giorno lavorano su questo territorio. La Provincia di Foggia ha sostenuto questo percorso con convinzione, perché il metodo conta quanto il risultato. Umberto Giordano appartiene alla Capitanata intera e trasformarlo in un brand internazionale significa restituire a ogni comunità di questa provincia una parte di orgoglio che le spetta’, dichiara Giuseppe Nobiletti, Presidente della Provincia di Foggia.

Loretta Credaro, Presidente ISNART, afferma: ‘GIO Festival rappresenta un’importante iniziativa nel percorso di valorizzazione delle destinazioni sede di beni UNESCO, promosso da ISNART, Unioncamere e da oltre 20 Camere di commercio, attraverso il Progetto speciale Mirabilia. Questa importante intuizione della Camera di commercio di Foggia, partner di Mirabilia, contribuisce così, in modo decisivo, alla promozione della pratica del canto lirico italiano come nostro patrimonio, riconosciuto universalmente dall’UNESCO’.

Vai all'articolo <https://www.ilgiornaledivicenza.it/argomenti/spettacoli/spettacoli-nazionali/gio-festival-l-omaggio-di-foggia-al-compositore-umberto-giordano-1.13020764>

Gio Festival, l'omaggio di Foggia al compositore Umberto Giordano

ANSA

Dal 5 al 20 giugno kermesse di musica lirica, classica, jazz, cinema e danza

22 maggio 2026



ROMA, 22 MAG - Umberto Giordano protagonista con la messa in scena di tre sue opere, dalla rara e pressoché sconosciuta Marina a Il Re per chiudere con il suo titolo più famoso Andrea Chenier, ma il tributo al musicista proporrà appuntamenti con altri generi e proposte, dalla musica da camera al jazz, al cinema e alla danza. Foggia rende omaggio al suo compositore con il Gio Festival - Giordano International Opera Festival dal 5 al 20 giugno e in forma diffusa nei borghi montani di Biccari e Roseto Valfortore, nel Tavoliere a Torremaggiore fino alle perle del Gargano con Peschici, Manfredonia e Vieste. La prima edizione, voluta dalla Camera di Commercio di Foggia con il supporto

dell'Istituto Nazionale Ricerche Turistiche e Culturali ([Isnart](#)) e il coinvolgimento delle istituzioni locali, proporrà, oltre venti eventi, una notte bianca e due giorni di convegno scientifico. Il cuore della kermesse, con la direzione artistica della direttrice d'orchestra Gianna Fratta e del violinista Dino De Palma, sarà la lirica: l'inaugurazione il 5 giugno con la prima messa in scena assoluta di Marina nel teatro che il capoluogo gli ha intitolato, con la regia di Giandomenico Vaccari, l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Foggia e il Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretti da Matteo Dal Maso. Il 14 a Foggia e il 15 a Manfredonia la regista Manu Lalli mette in scena in una versione itinerante "da strada" l'ultima opera del compositore, *Il Re*, con Benedetto Montebello sul podio. In cartellone sette appuntamenti di 'Un Giordano, s'il vous plaît!' dedicati alla musica da camera e alla liederistica giordaniana, e la Notte Bianca Giordaniana il 13 giugno, con concerti, incontri, visite nei luoghi della vita del musicista. Il gran finale operistico il 20 giugno in Piazza Cavour a Foggia con la ripresa all'aperto dell'allestimento del Teatro alla Scala di *Andrea Chénier*, firmato da Mario Martone con Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretto da Gianna Fratta e un cast in cui spiccano Jorge de León e Maria Agresta. Il format Gio Jazz affida a jazzisti del calibro di Danilo Rea, Francesca Tandoi e Flavio Boltro l'arrangiamento di brani giordaniani; Gio Cinema propone opere, film, interviste dedicate alla sua produzione. Spazio anche alla danza con la prima assoluta di 'Passi sull'opera. Da Bellini a Giordano' con il Balletto di Roma. Per Maria Aida Episcopo, sindaca di Foggia, il festival è "un progetto ambizioso e necessario, per celebrare una figura come Umberto Giordano e la sua arte nella sua terra d'origine e per raccontare in tutto il mondo una città e una provincia esaltandone bellezza, creatività, talenti, potenzialità e risorse". Giuseppe Di Carlo, presidente della Camera di Commercio di Foggia, ha sottolineato che "non è soltanto un'importante operazione di marketing territoriale, ma una grande azione culturale e strategica per parlare al Paese e oltre i confini nazionali, trasformando Foggia in un luogo di produzione culturale, attrazione turistica e sviluppo economico". Giordano (1867-1948) era l'unico grande operista italiano a non avere una

manifestazione dedicata, osserva Gianna Fratta. "A quasi ottant'anni dalla sua morte, una rete territoriale di istituzioni e privati si è coordinata per colmare un vuoto e noi siamo orgogliosi di aver dato voce artistica a questa esigenza con un festival diffuso, aperto e inclusivo con centinaia di artisti da tutto il mondo". (ANSA).

© Riproduzione riservata

ROMA

Gio Festival

l'omaggio di Foggia al compositore Umberto Giordano

Vai all'articolo <https://www.mattinopadova.it/italia/gio-festival-lomaggio-di-foggia-al-compositore-umberto-giordano-h0tr3p3m>

HomeItalia

Gio Festival, l'omaggio di Foggia al compositore Umberto Giordano



(ANSA) - ROMA, 22 MAG - Umberto Giordano protagonista con la messa in scena di tre sue opere, dalla rara e pressoché sconosciuta Marina a Il Re per chiudere con il suo titolo più famoso Andrea Chenier, ma il tributo al musicista proporrà appuntamenti con altri generi e proposte, dalla musica da camera al jazz, al cinema e alla danza. Foggia rende omaggio al suo compositore con il Gio Festival - Giordano International Opera Festival dal 5 al 20 giugno e in forma diffusa nei borghi montani di Biccari e Roseto Valfortore, nel Tavoliere a Torremaggiore fino alle perle del Gargano con Peschici, Manfredonia e Vieste. La prima edizione, voluta dalla Camera di Commercio di Foggia con il supporto dell'Istituto Nazionale Ricerche Turistiche e Culturali (Isnart) e il coinvolgimento delle istituzioni locali, proporrà, oltre venti eventi, una notte bianca e due giorni di convegno scientifico. Il cuore della kermesse, con la direzione artistica della direttrice d'orchestra Gianna Fratta e del violinista Dino De Palma, sarà la lirica: l'inaugurazione il 5 giugno con la prima messa in scena assoluta di Marina nel teatro che il capoluogo gli ha intitolato, con la regia di Giandomenico Vaccari, l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Foggia e il Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretti da Matteo Dal Maso. Il 14 a Foggia e il 15 a Manfredonia la regista Manu Lalli mette in scena in una versione itinerante "da strada" l'ultima opera del compositore, Il Re, con Benedetto Montebello sul podio. In cartellone sette appuntamenti di 'Un Giordano, s'il vous plait!' dedicati alla musica da

camera e alla liederistica giordaniana, e la Notte Bianca Giordaniana il 13 giugno, con concerti, incontri, visite nei luoghi della vita del musicista. Il gran finale operistico il 20 giugno in Piazza Cavour a Foggia con la ripresa all'aperto dell' allestimento del Teatro alla Scala di Andrea Chénier, firmato da Mario Martone con Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretto da Gianna Fratta e un cast in cui spiccano Jorge de León e Maria Agresta. Il format Gio Jazz affida a jazzisti del calibro di Danilo Rea, Francesca Tandoi e Flavio Boltro l'arrangiamento di brani giordaniani; Gio Cinema propone opere, film, interviste dedicate alla sua produzione. Spazio anche alla danza con la prima assoluta di 'Passi sull'opera. Da Bellini a Giordano' con il Balletto di Roma. Per Maria Aida Episcopo, sindaca di Foggia, il festival è "un progetto ambizioso e necessario, per celebrare una figura come Umberto Giordano e la sua arte nella sua terra d'origine e per raccontare in tutto il mondo una città e una provincia esaltandone bellezza, creatività, talenti, potenzialità e risorse". Giuseppe Di Carlo, presidente della Camera di Commercio di Foggia, ha sottolineato che "non è soltanto un'importante operazione di marketing territoriale, ma una grande azione culturale e strategica per parlare al Paese e oltre i confini nazionali, trasformando Foggia in un luogo di produzione culturale, attrazione turistica e sviluppo economico". Giordano (1867-1948) era l'unico grande operista italiano a non avere una manifestazione dedicata, osserva Gianna Fratta. "A quasi ottant'anni dalla sua morte, una rete territoriale di istituzioni e privati si è coordinata per colmare un vuoto e noi siamo orgogliosi di aver dato voce artistica a questa esigenza con un festival diffuso, aperto e inclusivo con centinaia di artisti da tutto il mondo". (ANSA).

Riproduzione riservata © Il Mattino di Padova

Vai all'articolo <https://www.ilpiccolo.it/italia/gio-festival-lomaggio-di-foggia-al-compositore-umberto-giordano-h0tr3p3m>

HomeItalia

Gio Festival, l'omaggio di Foggia al compositore Umberto Giordano

Dal 5 al 20 giugno kermesse di musica lirica, classica, jazz, cinema e danza

22 maggio 2026

3' di lettura



(ANSA) - ROMA, 22 MAG - Umberto Giordano protagonista con la messa in scena di tre sue opere, dalla rara e pressoché sconosciuta Marina a Il Re per chiudere con il suo titolo più famoso Andrea Chenier, ma il tributo al musicista proporrà appuntamenti con altri generi e proposte, dalla musica da camera al jazz, al cinema e alla danza. Foggia rende omaggio al suo compositore con il Gio Festival - Giordano International Opera Festival dal 5 al 20 giugno e in forma diffusa nei borghi montani di Biccari e Roseto Valfortore, nel Tavoliere a Torremaggiore fino alle perle del Gargano con Peschici, Manfredonia e Vieste. La prima edizione, voluta dalla Camera di Commercio di Foggia con il supporto dell'Istituto Nazionale Ricerche Turistiche e Culturali (Isnart) e il coinvolgimento delle istituzioni locali, proporrà, oltre venti eventi, una notte bianca e due giorni di convegno scientifico. Il cuore della kermesse, con la direzione artistica della direttrice d'orchestra Gianna Fratta e del violinista Dino De Palma, sarà la lirica: l'inaugurazione il 5 giugno con la prima messa in scena assoluta di Marina nel teatro che il capoluogo gli ha intitolato, con la regia di Giandomenico Vaccari, l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Foggia e il Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretti da Matteo Dal Maso. Il 14 a Foggia e il 15 a Manfredonia la regista Manu Lalli mette in scena in una versione itinerante "da strada" l'ultima opera del compositore, Il Re, con Benedetto Montebello sul podio. In cartellone sette appuntamenti di 'Un Giordano, s'il vous plait!' dedicati alla musica da

camera e alla liederistica giordaniana, e la Notte Bianca Giordaniana il 13 giugno, con concerti, incontri, visite nei luoghi della vita del musicista. Il gran finale operistico il 20 giugno in Piazza Cavour a Foggia con la ripresa all'aperto dell' allestimento del Teatro alla Scala di Andrea Chénier, firmato da Mario Martone con Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretto da Gianna Fratta e un cast in cui spiccano Jorge de León e Maria Agresta. Il format Gio Jazz affida a jazzisti del calibro di Danilo Rea, Francesca Tandoi e Flavio Boltro l'arrangiamento di brani giordaniani; Gio Cinema propone opere, film, interviste dedicate alla sua produzione. Spazio anche alla danza con la prima assoluta di 'Passi sull'opera. Da Bellini a Giordano' con il Balletto di Roma. Per Maria Aida Episcopo, sindaca di Foggia, il festival è "un progetto ambizioso e necessario, per celebrare una figura come Umberto Giordano e la sua arte nella sua terra d'origine e per raccontare in tutto il mondo una città e una provincia esaltandone bellezza, creatività, talenti, potenzialità e risorse". Giuseppe Di Carlo, presidente della Camera di Commercio di Foggia, ha sottolineato che "non è soltanto un'importante operazione di marketing territoriale, ma una grande azione culturale e strategica per parlare al Paese e oltre i confini nazionali, trasformando Foggia in un luogo di produzione culturale, attrazione turistica e sviluppo economico". Giordano (1867-1948) era l'unico grande operista italiano a non avere una manifestazione dedicata, osserva Gianna Fratta. "A quasi ottant'anni dalla sua morte, una rete territoriale di istituzioni e privati si è coordinata per colmare un vuoto e noi siamo orgogliosi di aver dato voce artistica a questa esigenza con un festival diffuso, aperto e inclusivo con centinaia di artisti da tutto il mondo". (ANSA).

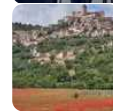
Riproduzione riservata © Il Piccolo

LEGGI ANCHE

Beni confiscati, sindaco minacciato nell'Avellinese



Sindaco uscente nega la piazza per il comizio, lo sfidante scrive al prefetto



Addio a Carlo Petrini, Bra proclama il lutto per i funerali



VIDEO

Flotilla, Bundu: "Umiliazione facendoci spogliare, incatenati facendo terrorismo psicologico"



Vai all'articolo <https://www.quotidianodelsud.it/2026/05/22/nasce-gio-festival-opera-jazz-e-cinema-in-nome-compositore-pugliese>

f X Instagram RSS Cerca... ACQUISTA Quotidiano Motori Oroscopo Italiano

il Quotidiano
L'ALTRA VOCE

HOME NAZIONALE CALABRIA BASILICATA CAMPANIA PUGLIA

Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese

| 22 MAGGIO 2026 20:20 | 0 commenti

AskaneWS

A A A

9 minuti per la lettura

Roma, 22 mag. (askanews) – Nasce 'GIO Festival – Giordano International Opera Festival', un nuovo festival nel nome di Umberto Giordano, compositore di opere liriche nato a Foggia (nel 1867). Dal 5 al 20 giugno nel territorio più incontaminato della Puglia, la Capitanata, ossia la Provincia di Foggia, cuore storico di eccellenze enogastronomiche, borghi antichi, dai selvaggi Monti Dauni fino allo splendido mare del Gargano, artisti da tutto il mondo si uniranno alle eccellenze locali per dare vita ad una grande kermesse itinerante all'interno della città, ma anche nei borghi montani di Biccari e Roseto Valfortore, nel Tavoliere a Torremaggiore fino alle gemme del Gargano con Peschici, Manfredonia e Vieste.

Il Festival nasce dalla volontà della Camera di Commercio di Foggia, sviluppata con il supporto tecnico-progettuale di ISNART – Istituto Nazionale Ricerche Turistiche e Culturali, che ne ha curato il project management orientandone l'impostazione come progetto di promozione turistica a base culturale.

La direzione artistica è affidata a Gianna Fratta, direttrice d'orchestra, e a Dino De Palma, violinista. In programma il jazz di Danilo Rea e del suo celebre quartetto, spettacoli di danza e proiezioni cinematografiche, senza dimenticare ovviamente la musica da camera, i galà lirico-sinfonici e, infine, il cuore della manifestazione: tre titoli operistici giordanesi a partire, proprio in apertura il 5 giugno, dalla prima e rarissima opera composta da un giovanissimo Giordano, 'Marina', che vedrà la sua prima messa in scena mondiale proprio a Foggia al teatro a lui dedicato. Con la regia di Giandomenico Vaccari, l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Foggia e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretti da Matteo Dal Maso, un cast di ottima caratura vocale, Foggia godrà della prima messa in scena assoluta di quest'opera pressoché sconosciuta.

Nel cuore del GIO Festival giunge poi il 14 a Foggia e il 15 a Manfredonia il progetto della drammaturga e regista Manu Lalli, che mette in scena in una versione itinerante "da strada" l'ultima opera del compositore foggiano, 'Il Re', con la direzione d'orchestra di Benedetto Montebello.

Questo è anche il caso del format itinerante in sette appuntamenti 'Un Giordano, s'il vous plaît' o 'la Notte Bianca Giordaniana' del 13 giugno, che vedrà il centro storico di Foggia animato da concerti, incontri, visite guidate nei luoghi simbolo della vita di Umberto Giordano. A chiudere il filone operistico gran finale il 20 giugno in Piazza Cavour a Foggia con la ripresa per spazio aperto del fortunato allestimento del Teatro alla Scala di Andrea Chénier, firmato dal celebrato regista Mario Martone

Cerca nell'Archivio

Cerca...

All Giornalisti

All Sezioni

All Province

All Argomenti

All Temi

Conferma

Ultimi articoli

Paesi più innovativi, Italia al 31° posto

A Roma il workshop "Sogni d'Oro" sull'importanza del sonno

Pochi fondi e tante idee: il mondo dei videogiochi indie italiani

Archivio articoli

Maggio 2026

Aprile 2026

Marzo 2026

Febbraio 2026

Gennaio 2026

2026

con Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretto da Gianna Fratta e un ottimo cast vocale fra cui spiccano Jorge de León e Maria Agresta.

Quindi con il lavoro più celebre di Giordano, 'Fedora', si chiuderà questa prima manifestazione.

I partner promotori del Festival hanno voluto così proporre una kermesse plurale e inclusiva: Opera in scena con i tre allestimenti operistici di Umberto Giordano, Giordano & Friends, i galà lirico-sinfonici per gustare le pagine più belle del Verismo, tra arie, duetti e grandi ouvertures, dirette da José María Moreno; Gio Jazz, il format che affida a noti jazzisti del calibro di Danilo Rea, Francesca Tandoi, Flavio Boltro, l'arrangiamento di brani giordanesi; 'Un Giordano, s'il vous plaît!' con concerti cameristici e salottieri, dedicati alla musica da camera e alla liederistica giordanesa; Gio Cinema, il format che propone la visione di opere, film, interviste dedicate a Giordano e alla sua produzione, per i cinefili che vogliono approfondire la conoscenza del grande compositore. La notte bianca giordanesa, una notte di spettacoli itineranti. Non manca la parte scientifica, con la due-giorni convegno organizzata in collaborazione con Università e Conservatorio, che porterà a Foggia studiosi ed esperti. Spazio anche alla danza con lo spettacolo in prima assoluta Passi sull'opera. Da Bellini a Giordano, con il Balletto di Roma e spazio a una animazione territoriale che coinvolgerà Foggia, con spettacoli ogni sera dal 5 al 20 giugno, ma anche altri sei comuni della Capitanata.

'Il GIO Festival nasce in una città che ha dovuto faticare per raccontarsi – afferma Graziamaria Starace, assessora al Turismo e Promozione, Regione Puglia – Foggia e la Capitanata sono territori che conoscono la difficoltà, che sanno cosa significa restare ai margini della narrazione. Proprio per questo, quando il progetto ci è stato presentato, l'Assessorato al Turismo della Regione Puglia ha scelto di crederci senza riserve. La cultura è uno strumento concreto di trasformazione, capace di generare identità, flussi, economia. Umberto Giordano è il compositore pugliese più importante e per decenni la sua città ha atteso un festival all'altezza del suo nome. Ciò che parte il 5 giugno al Teatro Umberto Giordano e si chiude il 20 giugno in Piazza Cavour con l'Andrea Chénier della Scala è la dimostrazione che il turismo culturale attraversa anche i territori più fragili e che i più fragili sono spesso quelli sui quali concentrare maggiore attenzione. Il festival è diffuso, policentrico, pensato per unire Daunia e Gargano in una narrazione comune. La Regione ha lavorato perché questo accadesse'.

'Quando nell'autunno del 2024 – ero da poco alla guida della Camera di commercio – ricorda Giuseppe Di Carlo, presidente della Camera di Commercio di Foggia – abbiamo iniziato a ragionare sul futuro e sullo sviluppo turistico del nostro territorio, è nata quasi naturalmente l'idea di un festival dedicato a Umberto Giordano. Una figura straordinaria, un patrimonio culturale immenso che appartiene non solo a Foggia, ma all'Italia e alla cultura internazionale. Da lì è iniziato un percorso di concertazione importante che ha coinvolto Comune, Regione, Provincia, istituzioni, attori culturali, imprese e realtà del territorio. È stata una grande alleanza costruita attorno alla consapevolezza che la cultura possa diventare motore autentico di crescita, identità e sviluppo. Per questo voglio ringraziare il nostro territorio che oggi ha dimostrato e può raccontarsi come Sistema: il Sistema di Capitanata, come mi piace poterlo chiamare, sta dimostrando che si può cambiare la narrazione di un territorio che merita d'ora in avanti di cambiare marcia e diventare riferimento per quanti volessero intraprendere operazioni sfidanti, plurali e capaci di mettere assieme pubblico e privato in un unico sforzo collettivo con l'obiettivo di creare sviluppo diffuso. GIO Festival non è, quindi, soltanto un'importante operazione di marketing territoriale, ma una grande azione culturale e strategica che nasce dalla nostra storia e dalle nostre radici per parlare al Paese e oltre i confini nazionali, trasformando Foggia in un luogo di produzione culturale, attrazione turistica e sviluppo economico. Come Presidente dell'Ente camerale ritengo importante sottolineare come questo progetto sia stato reso possibile anche grazie al sostegno concreto del territorio: associazioni di categoria e ben 16 sponsor hanno scelto di affiancare il festival mentre 3 mecenati hanno contribuito attraverso lo strumento dell'Art Bonus, dimostrando quanto il tessuto imprenditoriale creda nel valore della

Argomenti

- Arte (102)
- Articolo Sponsorizzato (108)
- Capitale Umano e Creatività (404)
- Consultazione Online (11)
- Cronache (59968)
- Economia (3605)
- Gli Editoriali (1955)
- Il dibattito e le idee (522)
- Il mondo che cambia (580)
- Il Palazzo (1138)
- I Nord e i Sud del Mondo (577)
- L'Altravoce dei Ventenni (611)
- L'Altravoce del Lunedì (120)
- L'Intervista (414)
- L'Italia Rovesciata (812)
- La Bachecca delle Offerte (3)
- La Card di Buttafuoco (975)
- La Sfogliatella di Marassi (1214)
- Le due Italie (3052) Lettere (62)
- Mimi (667) Nazionale (98)
- Opinioni (545) Politica (11489)
- Regole e Diritti (70)
- Rubriche (828)
- Società e Cultura (9835)
- Spettacoli (4984) Sport (7358)

cultura come investimento sul futuro. Siamo convinti che questo appuntamento sia destinato a diventare negli anni un punto di riferimento stabile e prestigioso nel panorama culturale italiano'.

Per Maria Aida Episcopo, sindaca di Foggia, il GIO Festival è 'un progetto ambizioso e necessario, per ricordare e celebrare degnamente una figura come Umberto Giordano e la sua Arte nella sua terra d'origine e per raccontare in tutto il mondo una città e una provincia esaltandone bellezza, creatività, talenti, potenzialità e risorse. Una sfida affascinante e complessa che ha trascinato e coinvolto le principali istituzioni e creato una rete virtuosa, una comunità d'intenti che rappresenta l'inizio di un percorso condiviso di rinascita e valorizzazione del presente attraverso un ponte ideale che lega il passato al futuro. Il GIO Festival non vuole essere soltanto una luccicante vetrina o una manifestazione di livello internazionale, ma anche un biglietto da visita ideale per scoprire l'anima della nostra terra andando oltre steccati e pregiudizi, per lasciarsi conquistare dalla sorpresa, dalla scoperta, dalla meraviglia. Vi aspettiamo quindi a Foggia, sul Gargano, sui Monti Dauni, per vivere insieme emozioni intense e per immergersi con occhi nuovi e la mente e il cuore aperti nelle magiche atmosfere ispirate ed evocate da Umberto Giordano, oggi più potenti e suggestive che mai'.

'È una prima volta che ci riempie di emozione e orgoglio – afferma Alice Amatore, Assessora alla Cultura Comune di Foggia, aggiungendo – la affrontiamo con emozione, entusiasmo e consapevolezza delle potenzialità e delle professionalità messe in campo e desidero personalmente ringraziare tutti i partner istituzionali e ogni persona coinvolta a vario titolo in questo progetto di enorme spessore non solo artistico e culturale ma anche sociale, destinato ad aprire una pagina nuova per la nostra comunità e a lasciare una traccia indelebile nella storia recente di Foggia e della Capitanata'.

'Il GIO Festival è la dimostrazione concreta di come un territorio sappia fare sistema attorno alle proprie eccellenze – dice Paolo Ponzio, Presidente di Puglia Culture – trasformando un'eredità culturale straordinaria in un progetto vivo, contemporaneo e proiettato nel futuro. La partecipazione del Consorzio regionale a questa prima edizione non è un gesto di semplice accompagnamento istituzionale, bensì l'espressione di una visione precisa: la cultura musicale pugliese merita una struttura, una continuità, una rete capace di sostenerla e rilanciarla con ambizione. Umberto Giordano è, in tal senso, non solo un nome illustre da celebrare, è un compositore che ha saputo portare sul palcoscenico internazionale la sensibilità, la passione e la forza drammatica del Sud Italia, conquistando i teatri più importanti del mondo dalla Scala di Milano al Metropolitan di New York senza mai recidere il legame profondo con la sua terra. Foggia lo ha sempre onorato nei nomi e nelle statue, ma mancava ciò che davvero una grande figura merita: un festival strutturato, capace di restituirla alla vita e di farne occasione di crescita collettiva. Questo è esattamente ciò che il GIO Festival si propone di essere e Puglia Culture è orgogliosa di contribuirvi, perché il comparto musicale pugliese fatto di conservatori, orchestre, giovani interpreti, tradizioni corali e strumentali radicate nel territorio è una risorsa che la Regione Puglia intende valorizzare con strumenti adeguati'.

'Il GIO Festival nasce dal territorio, dalla Camera di Commercio, dal Comune di Foggia, dalle istituzioni che ogni giorno lavorano su questo territorio. La Provincia di Foggia ha sostenuto questo percorso con convinzione, perché il metodo conta quanto il risultato. Umberto Giordano appartiene alla Capitanata intera e trasformarlo in un brand internazionale significa restituire a ogni comunità di questa provincia una parte di orgoglio che le spetta', dichiara Giuseppe Nobiletti, Presidente della Provincia di Foggia.

Loretta Credaro, Presidente ISNART, afferma: 'GIO Festival rappresenta un'importante iniziativa nel percorso di valorizzazione delle destinazioni sede di beni UNESCO, promosso da ISNART, Unioncamere e da oltre 20 Camere di commercio, attraverso il Progetto speciale Mirabilia. Questa importante intuizione della Camera di commercio di Foggia, partner di Mirabilia, contribuisce così, in

modo decisivo, alla promozione della pratica del canto lirico italiano come nostro patrimonio, riconosciuto universalmente dall'UNESCO'.

COPYRIGHT

Il Quotidiano del Sud © - RIPRODUZIONE RISERVATA

Invia commento

Commento *

Nome *

Email *

Sito web



Invia commento

il Quotidiano^{del Sud}

Abbonati a L'Altravoce il Quotidiano

Scegli la tua edizione, potrai consultarla su pc tablet e smartphone

SCOPRI I PREZZI

COMMUNITY

Facebook Quotidiano
Facebook Basilicata
Facebook Calabria
Facebook Campania
Facebook Puglia
Twitter
Youtube

META

Accedi
Feed dei contenuti
Feed dei commenti
WordPress.org

GERENZA E CONTATTI **PUBBLICITÀ** **USO DEI COOKIE** **PRIVACY** **FAQ**

Copyright Website Structure Finedit S.r.l. (P.IVA 02193320781), Sede legale Via Rossini,2 – 87040 Castrolibero (CS)



Vai all'articolo [https://itacano**ti**zie.it/qds/nasce-gio-festival-opera-jazz-e-cinema-in-nome-compositore-pugliese/](https://itacanotizie.it/qds/nasce-gio-festival-opera-jazz-e-cinema-in-nome-compositore-pugliese/)

NASCE GIO FESTIVAL: OPERA, JAZZ E CINEMA IN NOME COMPOSITORE PUGLIESE

Condividi su:

Redazione | venerdì 22 maggio 2026 - 18:33



Roma, 22 mag. (askanews) – Nasce 'GIO Festival – Giordano International Opera Festival',

un nuovo...

Roma, 22 mag. (askanews) – Nasce 'GIO Festival – Giordano International Opera Festival', un nuovo festival nel nome di Umberto Giordano, compositore di opere liriche nato a Foggia (nel 1867). Dal 5 al 20 giugno nel territorio più incontaminato della Puglia, la Capitanata, ossia la Provincia di Foggia, cuore storico di eccellenze enogastronomiche, borghi antichi, dai selvaggi Monti Dauni fino allo splendido mare del Gargano, artisti da tutto il mondo si uniranno alle eccellenze locali per dare vita ad una grande kermesse itinerante all'interno della

[Leggi l'articolo completo su qds.it](#)

Condividi su:

Askane**ws**

Fonte: QdS.it

Giordano Opera festival a Foggia con «Marina» e «Andrea Chénier»

● Inizia il conto alla rovescia per l'evento più atteso dell'estate della Capitanata, il GIO Festival, nel nome di Umberto Giordano, illustre cittadino di Foggia, promosso da Camera di Commercio di Foggia, Comune di Foggia, con il sostegno dell'Assessorato al Turismo della Regione Puglia.

Aperte le prevendite per le due opere liriche del compositore che apriranno e chiuderanno il festival: il 5 giugno la prima esecuzione in forma scenica di MARINA diretta da Matteo Dal Maso per la regia di Giandomenico Vaccari e il 20 giugno l'Andrea Chénier diretto da Gianna Fratta nella ripresa, per una straordinaria esecuzione all'aperto in Piazza Cavour, dell'allestimento scaligero firmato da Mario Martone. Tutti gli altri appuntamenti di GIO Festival saranno gratuiti.

Questi i prezzi per l'opera MARINA al teatro Giordano: platea 50 euro, palchi di prima, seconda e terza fila 30 euro.

Questi i prezzi per l'ANDREA CHÉNIER in Piazza Cavour: I settore 35; settori A1-2-3-4-5-6; II settore 25; settori B1-2-3-4-5-6-7-8; Posti in piedi: 5 (gratuito per gli studenti universitari). L'accesso per spettatori con disabilità è a

titolo gratuito. Nel caso di spettatori con accompagnatori sono previsti un biglietto a pagamento e una gratuità. L'acquisto dei biglietti per spettatori con disabilità, con o senza accompagnatore, si può effettuare esclusivamente rivolgendosi alla biglietteria del Teatro Umberto Giordano, sia di

persona che telefonicamente, specificando se in carrozzina o con necessità di un posto a sedere. L'organizzazione ricorda di portare con sé al botteghino la documentazione medica attestante l'invalidità unitamente al documento di riconoscimento e che i posti riservati ai disabili sono limitati, per cui la conferma sarà soggetta alla effettiva disponibilità del posto al momento della prenotazione.

Puglia Culture è accreditato a Carta cultura giovani, Carta del merito e Carta del Docente per consentire l'acquisto di biglietti rispettivamente ai 18enni e ai docenti titolari del bonus: è possibile effettuare l'acquisto on-line dei biglietti e dell'abbonamento su www.vivaticket.com e nei punti vendita Vivaticket usufruendo dei bonus ministeriali.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS3041 - SL_PUG



Vai all'articolo <https://lacittadiroma.it/nasce-gio-festival-opera-jazz-e-cinema-in-nome-compositore-pugliese/>



Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese

Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese

Attualità > Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese



Di Redazione-web

22/05/2026

Roma, 22 mag. (askanews) – Nasce ‘GIO Festival – Giordano International Opera Festival’, un nuovo festival nel nome di Umberto Giordano, compositore di opere liriche nato a Foggia (nel 1867). Dal 5 al 20 giugno nel territorio più incontaminato della Puglia, la Capitanata, ossia la Provincia di Foggia, cuore storico di eccellenze enogastronomiche, borghi antichi, dai selvaggi Monti Dauni fino allo splendido mare del Gargano, artisti da tutto il mondo si uniranno alle eccellenze locali per dare vita ad una grande kermesse itinerante all’interno della città, ma anche nei borghi montani di Biccari e Roseto Valfortore, nel Tavoliere a Torremaggiore fino alle gemme del Gargano con Peschici, Manfredonia e Vieste.

Il Festival nasce dalla volontà della Camera di Commercio

di Foggia, sviluppata con il supporto tecnico-progettuale di ISNART – Istituto Nazionale Ricerche Turistiche e Culturali, che ne ha curato il project management orientandone l'impostazione come progetto di promozione turistica a base culturale.

La direzione artistica è affidata a Gianna Fratta, direttrice d'orchestra, e a Dino De Palma, violinista. In programma il jazz di Danilo Rea e del suo celebre quartetto, spettacoli di danza e proiezioni cinematografiche, senza dimenticare ovviamente la musica da camera, i galà lirico-sinfonici e, infine, il cuore della manifestazione: tre titoli operistici giordani a partire, proprio in apertura il 5 giugno, dalla prima e rarissima opera composta da un giovanissimo Giordano, 'Marina', che vedrà la sua prima messa in scena mondiale proprio a Foggia al teatro a lui dedicato. Con la regia di Giandomenico Vaccari, l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Foggia e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretti da Matteo Dal Maso, un cast di ottima caratura vocale, Foggia godrà della prima messa in scena assoluta di quest'opera pressoché sconosciuta.

Nel cuore del GIO Festival giunge poi il 14 a Foggia e il 15 a Manfredonia il progetto della drammaturga e regista Manu Lalli, che mette in scena in una versione itinerante "da strada" l'ultima opera del compositore foggiano, 'Il Re', con la direzione d'orchestra di Benedetto Montebello.

Questo è anche il caso del format itinerante in sette appuntamenti 'Un Giordano, s'il vous plaît!' o 'la Notte Bianca Giordani' del 13 giugno, che vedrà il centro storico di Foggia animato da concerti, incontri, visite guidate nei luoghi simbolo della vita di Umberto Giordano. A chiudere il filone operistico gran finale il 20 giugno in Piazza Cavour a Foggia con la ripresa per spazio aperto del fortunato allestimento del Teatro alla Scala di Andrea Chénier, firmato dal celebrato regista Mario Martone con Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretto da Gianna Fratta e un ottimo cast vocale fra cui spiccano Jorge de León e Maria Agresta.

Quindi con il lavoro più celebre di Giordano, 'Fedora', si chiuderà questa prima manifestazione.

I partner promotori del Festival hanno voluto così proporre

una kermesse plurale e inclusiva: Opera in scena con i tre allestimenti operistici di Umberto Giordano, Giordano & Friends, i galà lirico-sinfonici per gustare le pagine più belle del Verismo, tra arie, duetti e grandi ouvertures, dirette da José María Moreno; Gio Jazz, il format che affida a noti jazzisti del calibro di Danilo Rea, Francesca Tandoi, Flavio Boltro, l'arrangiamento di brani giordanesi; 'Un Giordano, s'il vous plaît!' con concerti cameristici e salottieri, dedicati alla musica da camera e alla liederistica giordanesa; Gio Cinema, il format che propone la visione di opere, film, interviste dedicate a Giordano e alla sua produzione, per i cinefili che vogliono approfondire la conoscenza del grande compositore. La notte bianca giordanesa, una notte di spettacoli itineranti. Non manca la parte scientifica, con la due-giorni convegno organizzata in collaborazione con Università e Conservatorio, che porterà a Foggia studiosi ed esperti. Spazio anche alla danza con lo spettacolo in prima assoluta Passi sull'opera. Da Bellini a Giordano, con il Balletto di Roma e spazio a una animazione territoriale che coinvolgerà Foggia, con spettacoli ogni sera dal 5 al 20 giugno, ma anche altri sei comuni della Capitanata.

‘Il GIO Festival nasce in una città che ha dovuto faticare per raccontarsi – afferma Graziamaria Starace, assessora al Turismo e Promozione, Regione Puglia – Foggia e la Capitanata sono territori che conoscono la difficoltà, che sanno cosa significa restare ai margini della narrazione. Proprio per questo, quando il progetto ci è stato presentato, l'Assessorato al Turismo della Regione Puglia ha scelto di crederci senza riserve. La cultura è uno strumento concreto di trasformazione, capace di generare identità, flussi, economia. Umberto Giordano è il compositore pugliese più importante e per decenni la sua città ha atteso un festival all'altezza del suo nome. Ciò che parte il 5 giugno al Teatro Umberto Giordano e si chiude il 20 giugno in Piazza Cavour con l'Andrea Chénier della Scala è la dimostrazione che il turismo culturale attraversa anche i territori più fragili e che i più fragili sono spesso quelli sui quali concentrare maggiore attenzione. Il festival è diffuso, policentrico, pensato per unire Daunia e Gargano in una narrazione comune. La Regione ha lavorato perché questo accadesse’.

‘Quando nell'autunno del 2024 – ero da poco alla guida della Camera di commercio – ricorda Giuseppe Di Carlo,

presidente della Camera di Commercio di Foggia – abbiamo iniziato a ragionare sul futuro e sullo sviluppo turistico del nostro territorio, è nata quasi naturalmente l’idea di un festival dedicato a Umberto Giordano. Una figura straordinaria, un patrimonio culturale immenso che appartiene non solo a Foggia, ma all’Italia e alla cultura internazionale. Da lì è iniziato un percorso di concertazione importante che ha coinvolto Comune, Regione, Provincia, istituzioni, attori culturali, imprese e realtà del territorio. È stata una grande alleanza costruita attorno alla consapevolezza che la cultura possa diventare motore autentico di crescita, identità e sviluppo. Per questo voglio ringraziare il nostro territorio che oggi ha dimostrato e può raccontarsi come Sistema: il Sistema di Capitanata, come mi piace poterlo chiamare, sta dimostrando che si può cambiare la narrazione di un territorio che merita d’ora in avanti di cambiare marcia e diventare riferimento per quanti volessero intraprendere operazioni sfidanti, plurali e capaci di mettere assieme pubblico e privato in un unico sforzo collettivo con l’obiettivo di creare sviluppo diffuso. GIO Festival non è, quindi, soltanto un’importante operazione di marketing territoriale, ma una grande azione culturale e strategica che nasce dalla nostra storia e dalle nostre radici per parlare al Paese e oltre i confini nazionali, trasformando Foggia in un luogo di produzione culturale, attrazione turistica e sviluppo economico. Come Presidente dell’Ente camerale ritengo importante sottolineare come questo progetto sia stato reso possibile anche grazie al sostegno concreto del territorio: associazioni di categoria e ben 16 sponsor hanno scelto di affiancare il festival mentre 3 mecenati hanno contribuito attraverso lo strumento dell’Art Bonus, dimostrando quanto il tessuto imprenditoriale creda nel valore della cultura come investimento sul futuro. Siamo convinti che questo appuntamento sia destinato a diventare negli anni un punto di riferimento stabile e prestigioso nel panorama culturale italiano’.

Per Maria Aida Episcopo, sindaca di Foggia, il GIO Festival è ‘un progetto ambizioso e necessario, per ricordare e celebrare degnamente una figura come Umberto Giordano e la sua Arte nella sua terra d’origine e per raccontare in tutto il mondo una città e una provincia esaltandone bellezza, creatività, talenti, potenzialità e risorse. Una sfida affascinante e complessa che ha trascinato

e coinvolto le principali istituzioni e creato una rete virtuosa, una comunità d'intenti che rappresenta l'inizio di un percorso condiviso di rinascita e valorizzazione del presente attraverso un ponte ideale che lega il passato al futuro. Il GIO Festival non vuole essere soltanto una luccicante vetrina o una manifestazione di livello internazionale, ma anche un biglietto da visita ideale per scoprire l'anima della nostra terra andando oltre steccati e pregiudizi, per lasciarsi conquistare dalla sorpresa, dalla scoperta, dalla meraviglia. Vi aspettiamo quindi a Foggia, sul Gargano, sui Monti Dauni, per vivere insieme emozioni intense e per immergersi con occhi nuovi e la mente e il cuore aperti nelle magiche atmosfere ispirate ed evocate da Umberto Giordano, oggi più potenti e suggestive che mai'.

‘È una prima volta che ci riempie di emozione e orgoglio – afferma Alice Amatore, Assessora alla Cultura Comune di Foggia, aggiungendo – la affrontiamo con emozione, entusiasmo e consapevolezza delle potenzialità e delle professionalità messe in campo e desidero personalmente ringraziare tutti i partner istituzionali e ogni persona coinvolta a vario titolo in questo progetto di enorme spessore non solo artistico e culturale ma anche sociale, destinato ad aprire una pagina nuova per la nostra comunità e a lasciare una traccia indelebile nella storia recente di Foggia e della Capitanata’.

‘Il GIO Festival è la dimostrazione concreta di come un territorio sappia fare sistema attorno alle proprie eccellenze – dice Paolo Ponzio, Presidente di Puglia Culture – trasformando un'eredità culturale straordinaria in un progetto vivo, contemporaneo e proiettato nel futuro. La partecipazione del Consorzio regionale a questa prima edizione non è un gesto di semplice accompagnamento istituzionale, bensì l'espressione di una visione precisa: la cultura musicale pugliese merita una struttura, una continuità, una rete capace di sostenerla e rilanciarla con ambizione. Umberto Giordano è, in tal senso, non solo un nome illustre da celebrare, è un compositore che ha saputo portare sul palcoscenico internazionale la sensibilità, la passione e la forza drammatica del Sud Italia, conquistando i teatri più importanti del mondo dalla Scala di Milano al Metropolitan di New York senza mai recidere il legame profondo con la sua terra. Foggia lo ha sempre onorato nei nomi e nelle statue, ma mancava ciò che davvero una grande

figura merita: un festival strutturato, capace di restituirla alla vita e di farne occasione di crescita collettiva. Questo è esattamente ciò che il GIO Festival si propone di essere e Puglia Culture è orgogliosa di contribuirvi, perché il comparto musicale pugliese fatto di conservatori, orchestre, giovani interpreti, tradizioni corali e strumentali radicate nel territorio è una risorsa che la Regione Puglia intende valorizzare con strumenti adeguati’.

‘Il GIO Festival nasce dal territorio, dalla Camera di Commercio, dal Comune di Foggia, dalle istituzioni che ogni giorno lavorano su questo territorio. La Provincia di Foggia ha sostenuto questo percorso con convinzione, perché il metodo conta quanto il risultato. Umberto Giordano appartiene alla Capitanata intera e trasformarlo in un brand internazionale significa restituire a ogni comunità di questa provincia una parte di orgoglio che le spetta’, dichiara Giuseppe Nobiletti, Presidente della Provincia di Foggia.

Loretta Credaro, Presidente ISNART, afferma: ‘GIO Festival rappresenta un’importante iniziativa nel percorso di valorizzazione delle destinazioni sede di beni UNESCO, promosso da ISNART, Unioncamere e da oltre 20 Camere di commercio, attraverso il Progetto speciale Mirabilia. Questa importante intuizione della Camera di commercio di Foggia, partner di Mirabilia, contribuisce così, in modo decisivo, alla promozione della pratica del canto lirico italiano come nostro patrimonio, riconosciuto universalmente dall’UNESCO’.

Vai all'articolo <https://www.nuovavenezia.it/italia/gio-festival-lomaggio-di-foggia-al-compositore-umberto-giordano-h0tr3p3m>

HomeItalia

Gio Festival, l'omaggio di Foggia al compositore Umberto Giordano



(ANSA) - ROMA, 22 MAG - Umberto Giordano protagonista con la messa in scena di tre sue opere, dalla rara e pressoché sconosciuta Marina a Il Re per chiudere con il suo titolo più famoso Andrea Chenier, ma il tributo al musicista proporrà appuntamenti con altri generi e proposte, dalla musica da camera al jazz, al cinema e alla danza. Foggia rende omaggio al suo compositore con il Gio Festival - Giordano International Opera Festival dal 5 al 20 giugno e in forma diffusa nei borghi montani di Biccari e Roseto Valfortore, nel Tavoliere a Torremaggiore fino alle perle del Gargano con Peschici, Manfredonia e Vieste. La prima edizione, voluta dalla Camera di Commercio di Foggia con il supporto dell'Istituto Nazionale Ricerche Turistiche e Culturali (Isnart) e il coinvolgimento delle istituzioni locali, proporrà, oltre venti eventi, una notte bianca e due giorni di convegno scientifico. Il cuore della kermesse, con la direzione artistica della direttrice d'orchestra Gianna Fratta e del violinista Dino De Palma, sarà la lirica: l'inaugurazione il 5 giugno con la prima messa in scena assoluta di Marina nel teatro che il capoluogo gli ha intitolato, con la regia di Giandomenico Vaccari, l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Foggia e il Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretti da Matteo Dal Maso. Il 14 a Foggia e il 15 a Manfredonia la regista Manu Lalli mette in scena in una versione itinerante "da strada" l'ultima opera del compositore, Il Re, con Benedetto Montebello sul podio. In cartellone sette appuntamenti di 'Un Giordano, s'il vous plait!' dedicati alla musica da

camera e alla liederistica giordaniana, e la Notte Bianca Giordaniana il 13 giugno, con concerti, incontri, visite nei luoghi della vita del musicista. Il gran finale operistico il 20 giugno in Piazza Cavour a Foggia con la ripresa all'aperto dell' allestimento del Teatro alla Scala di Andrea Chénier, firmato da Mario Martone con Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretto da Gianna Fratta e un cast in cui spiccano Jorge de León e Maria Agresta. Il format Gio Jazz affida a jazzisti del calibro di Danilo Rea, Francesca Tandoi e Flavio Boltro l'arrangiamento di brani giordaniani; Gio Cinema propone opere, film, interviste dedicate alla sua produzione. Spazio anche alla danza con la prima assoluta di 'Passi sull'opera. Da Bellini a Giordano' con il Balletto di Roma. Per Maria Aida Episcopo, sindaca di Foggia, il festival è "un progetto ambizioso e necessario, per celebrare una figura come Umberto Giordano e la sua arte nella sua terra d'origine e per raccontare in tutto il mondo una città e una provincia esaltandone bellezza, creatività, talenti, potenzialità e risorse". Giuseppe Di Carlo, presidente della Camera di Commercio di Foggia, ha sottolineato che "non è soltanto un'importante operazione di marketing territoriale, ma una grande azione culturale e strategica per parlare al Paese e oltre i confini nazionali, trasformando Foggia in un luogo di produzione culturale, attrazione turistica e sviluppo economico". Giordano (1867-1948) era l'unico grande operista italiano a non avere una manifestazione dedicata, osserva Gianna Fratta. "A quasi ottant'anni dalla sua morte, una rete territoriale di istituzioni e privati si è coordinata per colmare un vuoto e noi siamo orgogliosi di aver dato voce artistica a questa esigenza con un festival diffuso, aperto e inclusivo con centinaia di artisti da tutto il mondo". (ANSA).

Riproduzione riservata © La Nuova Venezia

Vai all'articolo <https://www.tribunatreviso.it/italia/gio-festival-lomaggio-di-foggia-al-compositore-umberto-giordano-h0tr3p3m>

HomeItalia

Gio Festival, l'omaggio di Foggia al compositore Umberto Giordano



(ANSA) - ROMA, 22 MAG - Umberto Giordano protagonista con la messa in scena di tre sue opere, dalla rara e pressoché sconosciuta Marina a Il Re per chiudere con il suo titolo più famoso Andrea Chenier, ma il tributo al musicista proporrà appuntamenti con altri generi e proposte, dalla musica da camera al jazz, al cinema e alla danza. Foggia rende omaggio al suo compositore con il Gio Festival - Giordano International Opera Festival dal 5 al 20 giugno e in forma diffusa nei borghi montani di Biccari e Roseto Valfortore, nel Tavoliere a Torremaggiore fino alle perle del Gargano con Peschici, Manfredonia e Vieste. La prima edizione, voluta dalla Camera di Commercio di Foggia con il supporto dell'Istituto Nazionale Ricerche Turistiche e Culturali (Isnart) e il coinvolgimento delle istituzioni locali, proporrà, oltre venti eventi, una notte bianca e due giorni di convegno scientifico. Il cuore della kermesse, con la direzione artistica della direttrice d'orchestra Gianna Fratta e del violinista Dino De Palma, sarà la lirica: l'inaugurazione il 5 giugno con la prima messa in scena assoluta di Marina nel teatro che il capoluogo gli ha intitolato, con la regia di Giandomenico Vaccari, l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Foggia e il Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretti da Matteo Dal Maso. Il 14 a Foggia e il 15 a Manfredonia la regista Manu Lalli mette in scena in una versione itinerante "da strada" l'ultima opera del compositore, Il Re, con Benedetto Montebello sul podio. In cartellone sette appuntamenti di 'Un Giordano, s'il vous plait!' dedicati alla musica da

camera e alla liederistica giordaniana, e la Notte Bianca Giordaniana il 13 giugno, con concerti, incontri, visite nei luoghi della vita del musicista. Il gran finale operistico il 20 giugno in Piazza Cavour a Foggia con la ripresa all'aperto dell' allestimento del Teatro alla Scala di Andrea Chénier, firmato da Mario Martone con Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretto da Gianna Fratta e un cast in cui spiccano Jorge de León e Maria Agresta. Il format Gio Jazz affida a jazzisti del calibro di Danilo Rea, Francesca Tandoi e Flavio Boltro l'arrangiamento di brani giordaniani; Gio Cinema propone opere, film, interviste dedicate alla sua produzione. Spazio anche alla danza con la prima assoluta di 'Passi sull'opera. Da Bellini a Giordano' con il Balletto di Roma. Per Maria Aida Episcopo, sindaca di Foggia, il festival è "un progetto ambizioso e necessario, per celebrare una figura come Umberto Giordano e la sua arte nella sua terra d'origine e per raccontare in tutto il mondo una città e una provincia esaltandone bellezza, creatività, talenti, potenzialità e risorse". Giuseppe Di Carlo, presidente della Camera di Commercio di Foggia, ha sottolineato che "non è soltanto un'importante operazione di marketing territoriale, ma una grande azione culturale e strategica per parlare al Paese e oltre i confini nazionali, trasformando Foggia in un luogo di produzione culturale, attrazione turistica e sviluppo economico". Giordano (1867-1948) era l'unico grande operista italiano a non avere una manifestazione dedicata, osserva Gianna Fratta. "A quasi ottant'anni dalla sua morte, una rete territoriale di istituzioni e privati si è coordinata per colmare un vuoto e noi siamo orgogliosi di aver dato voce artistica a questa esigenza con un festival diffuso, aperto e inclusivo con centinaia di artisti da tutto il mondo". (ANSA).

Riproduzione riservata © Tribuna di Treviso

Colloquio/Campagna

“Bisogna insistere”

“Sfidiamo i pregiudizi con la cultura: non siamo secondi rispetto a nessuno. Possiamo smontare i luoghi comuni”

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS3041 - SL_PUG



L'iniziativa "La città che vorrei - Una bussola per la legalità", promossa dall'Università di Foggia in stretta sinergia con l'amministrazione comunale del capoluogo nell'ambito dei "100 Giorni per la Legalità e la Lotta alle Mafie", rappresenta oggi un laboratorio di cittadinanza attiva unico nel suo genere, capace di trasformare il tessuto urbano in uno spazio di riflessione collettiva.

Nato nel 2023 grazie a un bando del Ministero dell'Università per l'antimafia sociale, il progetto si distinse subito come uno dei dieci migliori a livello nazionale e l'unico finanziato in Puglia, in un periodo in cui Foggia, commissariata per mafia, non aveva un governo cittadino elettivo.

Come spiega a l'Attacco **Tommaso Campagna**, dirigente amministrativo dell'Ateneo, il sottotitolo "Le arti e il pensiero per arginare la violenza in Capitanata" non è un semplice slogan, ma una missione politica e culturale: "L'Università ha il compito di aiutare le istituzioni a contrastare la violenza combattendo la povertà educativa e culturale. Dal 2024 lavoriamo in coordinamento con l'assessorato alla legalità di **Giulio De Santis** per scuotere la città attraverso l'associazionismo e il terzo settore, trasformando maggio in un mese di mobilitazione permanente".

L'edizione 2026, la quarta del percorso, punta a superare le 25mila presenze dello scorso anno con un cartellone che spazia dall'innovazione tecnologica all'impegno civile. Tra i momenti cardine figura il Disconnect Day del 22 maggio presso i Campi Diomedei, una giornata dedicata al benessere digitale e alla prevenzione delle dipendenze tecnologiche con il contributo del professor **Giuseppe Lavenia**, volta a riflettere sulla qualità delle relazioni umane nell'era dell'iperconnessione. Il programma si distingue per linguaggi innovativi come l'Immersive Investigation Experience (14-17 maggio), dove i cittadini possono interagire con la Polizia Scientifica tramite la realtà virtuale sviluppata dall'ITS Academy Apulia Digital, sperimentando direttamente le tecniche d'indagine. La riflessione sui temi del presente passa per il convegno sulla criminalità minorile con il procuratore **Plotino** e l'arcivescovo **Ferretti**, ma anche per il Food Waste Hackathon contro lo spreco alimentare e la terza edizione di Talent Space, dedicata al networking giovanile. La legalità è celebrata anche attraverso l'arte e la memoria, come nell'omaggio a **Giulio Regeni** a dieci anni dalla scomparsa - iniziativa nazionale della senatrice **Cattaneo** che vedrà interventi dei genitori e del legale della famiglia - e nella commemorazione della strage di Capaci il 23 maggio. Un focus particolare è dedicato alle scuole con Pompieropoli, dove i Vigili del Fuoco insegnano ai bambini a diventare "pompieri per un giorno", e laboratori sulla grafologia curati dall'associazione Grafema.

Campagna sottolinea con orgoglio la scelta musicale di quest'anno, orientata al rock progressivo: "È la musica che dominava negli anni in cui **Fernando Di Leo** realizzava i suoi capolavori. Avremo leggende come **Gianni Leone** con Il Balletto di Bronzo, il cui album 'YS' è un capolavoro mondiale, e gli Osanna di **Lino Vairetti** che eseguiranno la colonna sonora di 'Milano Calibro 9' insieme alla regista **Deborah**

Farina. Legare la musica alla rassegna Di Leo ci permette di offrire una narrazione coerente della nostra identità culturale".

Ma il cuore della visione strategica risiede nella capacità di Foggia di generare un "sistema" integrato di grandi eventi, citando la crescita di realtà come il Festival del Nerd, Monde e il Gio Festival.

Secondo il dirigente Unifg, questi appuntamenti non sono semplici momenti di svago: "Puntare in alto è fondamentale e operatori di primissimo piano come **Luciano Toriello**, **Gianna Fratta** e **Dino De Palma** lo hanno capito, portando eccellenze mondiali. La nostra città non deve sentirsi seconda a nessuno. Se l'Università ha raggiunto i vertici nazionali per qualità della didattica e ricerca, la stessa ambizione deve animare ogni istituzione. Il pregiudizio nazionale su Foggia si combatte credendo nelle nostre capacità: siamo una delle sole 25 realtà italiane che vantano contemporaneamente Università, Conservatorio e Accademia di Belle Arti. Questa triade, insieme a scuole guidate da dirigenti capaci, è la nostra vera forza d'urto".

L'Ateneo collabora attivamente a questi festival con seminari, sezioni cinematografiche come il cineclub Cinema Felix in collaborazione con la Fondazione Apulia Felix, che proporrà visioni mattutine di classici come "Ascensore per il patibolo" e "Round Midnight" per celebrare i centenari di **Miles Davis** e **John Coltrane**.

"Vogliamo offrire opportunità culturali anche al mattino, come accade a Bologna o Roma, per sperimentare la città che vorremmo vivere: inclusiva e accogliente", aggiunge Campagna. Tale impegno si estende con forza all'internazionalizzazione, attraverso borse di studio per studenti stranieri, inclusi giovani provenienti dalla Palestina e da altre zone di conflitto, e progetti come "Eyes Wide Open", un film girato dagli studenti internazionali per vedere Foggia con occhi nuovi.

"Crediamo nella necessità di aprirci al mondo e di vedere come chi viene da fuori percepisce le nostre criticità per poterle migliorare. La terza missione è ormai la nostra prima missione: agiamo quotidianamente per la crescita sociale, culturale ed economica del territorio".

Gli studenti sono i protagonisti essenziali, partecipando alle cabine di regia e ricevendo crediti formativi per la partecipazione ad attività che l'Ateneo ritiene profondamente educative. Nonostante un budget contenuto, inferiore ai 50.000 euro e gestito con attenzione maniacale ai costi - come dimostrano gli ingaggi modici per artisti di calibro mondiale - l'impatto sociale è garantito da una rete di associazioni del terzo settore che lavorano in modo assolutamente volontario. "L'Università sostiene i costi tecnici e la SIAE, ma il cuore della manifestazione è il desiderio spontaneo di esserci e di partecipare a questo grande movimento", precisa il dirigente, ringraziando per lo sforzo corale tutto il personale tecnico-amministrativo, il rettore, i prorettori e il delegato **Daniilo Leone**. Un esperimento simbolico citato come esempio di successo è stata la pedonalizzazione di via Arpi: "In quei giorni una signora ci disse che non le sembrava di essere a Foggia, ma a Salisburgo. Questo ci fa capire quanto sia importante mostrare concretamente come la città potrebbe trasformarsi stabilmente se lavorassimo tutti per lo stesso obiettivo, rendendo il centro storico il vero salotto della comunità". Anche l'intervento in quartieri difficili come via Da Zara o il Borgo Croce con l'International Street Food dimostra la volontà di rigenerazione urbana attraverso la cultura. "Dobbiamo insistere su questa strada: la bellezza e l'investimento sui giovani sono gli unici mezzi reali per traghettare questo territorio verso una trasformazione migliorativa definitiva e irreversibile. Foggia deve diventare un esempio virtuoso a livello nazionale, smontando i luoghi comuni che ci relegano alla cronaca nera. Solo così potremo trasformare le speranze della città che vorrei" nella solida e quotidiana realtà della città che viviamo e abitiamo con orgoglio".

Attraverso questa visione articolata e coraggiosa, il progetto si conferma come il ponte necessario tra accademia, istituzioni e cittadinanza per costruire una comunità più giusta, consapevole e proiettata con forza verso il futuro.



Data Stampa 3041-Data Stampa 3041

Più fondi, star e sinergie prestigiose

Si alza il livello degli eventi

di Rebecca
Di Gregorio

C'è un'aria nuova che soffia tra le strade di Foggia e i sentieri della sua provincia, una vibrazione che parla di ambizione, riscatto e, soprattutto, di un salto di qualità nell'offerta culturale. Non si tratta più soltanto di "fare eventi", ma di costruire un'identità culturale capace di competere sui palcoscenici internazionali, sostenuta da una visione strategica e da una solidità finanziaria che finalmente permette di sognare in grande.

Nel giro di poche settimane, tra maggio e giugno, il capoluogo dauno si trasformerà in un laboratorio a cielo aperto dove la nona arte incontrerà il grande cinema d'autore e la lirica più prestigiosa si fonderà con le sperimentazioni jazz. Questo rilancio poggia sulla crescita di alcune rassegne consolidate: il decennale del Festival del Nerd, l'ottava edizione di Mònde – Festa del Cinema sui Cammini, la prima edizione del GIO Festival – Giordano International Opera Festival.

Ciò che colpisce non è solo la caratura degli ospiti e delle partnership — il celebre regista **Terry Gilliam**, l'attore due volte premio Oscar **Kevin Spacey** e l'attore **Matthew Modine** per Mònde, uno dei protagonisti della fortunatissima serie La casa di carta per il Festival del Nerd, il regista napoletano **Mario Martone** e le sinergie col Teatro alla Scala di Milano e col Teatro Petruzzelli di Bari per il GIO Festival — ma l'architettura finanziaria che sostiene questi progetti: milioni di euro tra fondi regionali (POC 2021-2027), investimenti comunali e (con molta più fatica) contributi privati che testimoniano una fiducia ritrovata nel valore della cultura come motore di sviluppo economico. Foggia smette i panni della periferia per indossare quelli di un centro nevralgico della creatività, capace di dialogare con Los Angeles e Milano, senza mai dimenticare le radici dei propri cammini e la memoria del proprio patrimonio identitario. L'auspicio è che non sia mera eventistica strapagata ma l'inizio di una stagione che segni un punto di non ritorno per l'attrattività turistica e reputazionale dell'intera Capitanata.

Tra maggio e giugno
il capoluogo scenario
di tanti appuntamenti
di forte richiamo
Cosa lasceranno?





Energie

Data Stampa 3041-Data Stampa 3041

Data Stampa 3041-Data Stampa 3041

Una Foggia Pop è possibile. Torna in centro il “Festival del Nerd”, tra disegni e riflessioni impegnate

Presentata l'edizione 2026, Stefano Santangelo detta la linea: “Per la prima volta internazionali grazie alla presenza di ospiti importanti”. E cita *Monde* e *Gio Festival*

di Claudia Ferrante

In città c'è fermento e voglia di tornare a sorridere, senza dimenticare la necessità di dare ascolto a temi importanti. Foggia ha bisogno di voltare pagina, di farlo senza piangersi più addosso, ma partendo dall'associazionismo, vero motore di un territorio spesso lasciato solo dalle istituzioni.

Il Festival del Nerd di cui si è presentata l'edizione 2026 con una conferenza stampa tenutasi a Palazzo di città ieri mattina, è la dimostrazione plastica della voglia da parte degli organizzatori di dare un taglio nuovo ad un'iniziativa che da dieci anni rende più colorate le strade di Foggia.

Le novità di questa edizione numero dieci sono diverse, a partire proprio dal ritorno nelle strade del centro storico della manifestazione che con un tono scanzonato, mira a sottolineare la valenza artistica di un filone letterario ed artistico, il fumetto appunto.

La kermesse, quest'anno avrà una durata di tre giorni e vede il coinvolgimento ancora più aperto ad altre associazioni cittadine.

Le attività avviate nel corso dei suoi primi dieci anni di vita hanno permesso al Festival del Nerd di entrare a far parte della R.I.F.F. – Rete Italiana Festival del Fumetto, un circuito che riunisce alcune delle più importanti manifestazioni italiane dedicate alla nona arte, sancendone il valore culturale e artistico.

“La decima edizione rappresenta per noi un traguardo importante e, allo stesso tempo, un nuovo punto di partenza - afferma **Stefano Santangelo**, Presidente dell'Associazione Festival del Nerd -. In questi anni il Festival è cresciuto insieme alla sua community, diventando uno degli appuntamenti più attesi del Sud Italia”.

Santangelo ha anche fatto un pubblico appello, in occasione della conferenza stampa

di presentazione del ricco calendario di appuntamenti che si snoderà dal 22 al 24 maggio per le vie del centro di Foggia, rivolto principalmente ai grandi imprenditori affinché possano dare una mano ad un progetto che si sostanzia del mero contributo pubblico offerto dal Comune di Foggia, oltre ad invitare i commercianti delle arterie centrali della città a rendere ancora più colorate le loro vetrine per mostrare attraverso il colore il passaggio di un evento che mira a rendere Foggia più pop e meno grigia.

“Per la prima volta il festival diventa internazionale, grazie alla presenza di ospiti importanti, ciò rappresenta una grande soddisfazione per la nostra città che quest'anno si affaccia alla comunità con *Monde* e *Gio Festival*, attraverso iniziative di grande respiro internazionale che ci accompagneranno durante il mese di maggio e giugno. Il nostro centro cittadino sarà interessato all'evento che sarà ospitato in location differenti da quelle degli scorsi anni, per coinvolgere nuove piazze e nuove aree, in particolare la zona Duomo e la piazzetta adiacente”, ha fatto sapere, **Alice Amatore**, assessore alla cultura del Comune di Foggia.

In merito alle novità del progetto che nel tempo ha subito un cambiamento costante e radicale, soprattutto per ciò che concerne la sua percezione tra la comunità non solo foggiana, si è espresso Santangelo.

“Negli anni c'è stata un'evoluzione molto forte nella percezione del settore della fumettistica. Noi siamo partiti nel nostro piccolo dalla Città del Cinema, anche un po' per gioco. Oggi le cose sono cambiate e quest'ambito si è aperto a molte altre realtà, ciò ci consente, grazie anche all'assessorato alla cultura, di guardare al modello culturale proposto dal *Lucca Comics*, le cui iniziative sono spalmate in tutta la città”.

Tanti gli ospiti e le attività previste per l'edi-

zione 2026, enucleate da **Francesca Capone**, coordinatrice dell'evento.

“Per quest'anno avremo molti nomi importanti, l'area fumetto sarà in gran parte localizzata a Palazzo Dogana, dove ci sarà anche una mostra, e alla Città del Cinema. Verranno esposte opere originali, al fine di mostrare la valenza universale di un linguaggio artistico molto potente. Abbiamo dato spazio a tematiche forti quali quelle legate alla cura, all'assistenza e alla malattia che saranno veicolate grazie al supporto della Graphic Medicine. Ospiteremo una docente dell'Università degli Studi di Bologna che ci parlerà di questa nuova strategia comunicativa che si serve del mezzo dell'illustrazione per trattare tematiche scientifiche. Avremo tra gli ospiti anche **Mingo De Pasquale** che impersonificherà una persona affetta da problematiche serie e sarà al centro di un incontro moderato da **Giusy Toto**. Non mancheranno volti noti del settore come **Gianfanco Florio**, disegnatore Disney e autore tra l'altro delle tavole a fumetti di *Toy Story 5*, artefice di una masterclass per parlare del passaggio dai personaggi in 2D a quelli in 3D. Seguiranno performance da Napoli, oltre all'attesa presenza del protagonista del fumetto Disney fin dagli anni Novanta, **Claudio Sciarrone**, autore del manifesto di presentazione del decennale”.

Per quest'edizione, il comitato organizzativo ha inteso lanciare la formula del crowdfunding, al fine di continuare a garantire la gratuità della manifestazione.





Stefano Santangelo e Alice Amatore



Francesca Capone



Alice Amatore



Manifesti e locandine

Colloquio/Campagna

“Bisogna insistere”

“Sfidiamo i pregiudizi con la cultura: non siamo secondi rispetto a nessuno. Possiamo smontare i luoghi comuni”

L'iniziativa “La città che vorrei – Una bussola per la legalità”, promossa dall'Università di Foggia in stretta sinergia con l'amministrazione comunale del capoluogo nell'ambito dei “100 Giorni per la Legalità e la Lotta alle Mafie”, rappresenta oggi un laboratorio di cittadinanza attiva unico nel suo genere, capace di trasformare il tessuto urbano in uno spazio di riflessione collettiva.

Nato nel 2023 grazie a un bando del Ministero dell'Università per l'antimafia sociale, il progetto si distinse subito come uno dei dieci migliori a livello nazionale e l'unico finanziato in Puglia, in un periodo in cui Foggia, commissariata per mafia, non aveva un governo cittadino elettivo.

Come spiega a l'Attacco **Tommaso Campagna**, dirigente amministrativo dell'Ateneo, il sottotitolo “Le arti e il pensiero per arginare la violenza in Capitanata” non è un semplice slogan, ma una missione politica e culturale: “L'Università ha il compito di aiutare le istituzioni a contrastare la violenza combattendo la povertà educativa e culturale. Dal 2024 lavoriamo in coordinamento con l'assessorato alla legalità di **Giulio De Santis** per scuotere la città attraverso l'associazionismo e il terzo settore, trasformando maggio in un mese di mobilitazione permanente”.

L'edizione 2026, la quarta del percorso, punta a superare le 25mila presenze dello scorso anno con un cartellone che spazia dall'innovazione tecnologica all'impegno civile. Tra i momenti cardine figura il Disconnect Day del 22 maggio presso i Campi Diomedei, una giornata dedicata al benessere digitale e alla prevenzione delle dipendenze tecnologiche con il contributo del professor **Giuseppe Lavenia**, volta a riflettere sulla qualità delle relazioni umane nell'era dell'iperconnessione. Il programma si distingue per linguaggi innovativi come l'Immersive Investigation Experience (14-17 maggio), dove i cittadini possono interagire con la Polizia Scientifica tramite la realtà virtuale sviluppata dall'ITS Academy Apulia Digital, sperimentando direttamente le tecniche d'indagine. La riflessione sui temi del presente passa per il convegno sulla criminalità minorile con il procuratore **Plotino** e l'arcivescovo **Ferretti**, ma anche per il Food Waste Hackathon contro lo spreco alimentare e la terza edizione di Talent Space, dedicata al networking giovanile. La legalità è celebrata anche attraverso l'arte e la memoria, come nell'omaggio a **Giulio Regeni** a dieci anni dalla scomparsa - iniziativa nazionale della senatrice **Cattaneo** che vedrà interventi dei genitori e del legale della famiglia - e nella commemorazione della strage di Capaci il 23 maggio. Un focus particolare è dedicato alle scuole con Pompieropoli, dove i Vigili del Fuoco insegnano ai bambini a diventare “pompieri per un giorno”, e laboratori sulla grafologia curati dall'associazione

Grafema.

Campagna sottolinea con orgoglio la scelta musicale di quest'anno, orientata al rock progressivo: “È la musica che dominava negli anni in cui **Fernando Di**



Leo realizzava i suoi capolavori. Avremo leggendo come **Gianni Leone** con Il Balletto di Bronzo, il cui album 'YS' è un capolavoro mondiale, e gli Osanna di **Lino Vairetti** che eseguiranno la colonna sonora di 'Milano Calibro 9' insieme alla regista **Deborah**

Farina. Legare la musica alla rassegna Di Leo ci permette di offrire una narrazione coerente della nostra identità culturale".

Ma il cuore della visione strategica risiede nella capacità di Foggia di generare un "sistema" integrato di grandi eventi, citando la crescita di realtà come il Festival del Nerd, Monde e il Gio Festival. Secondo il dirigente Unifg, questi appuntamenti non sono semplici momenti di svago: "Puntare in alto è

fondamentale e operatori di primissimo piano come **Luciano Toriello, Gianna Fratta e Dino De Palma** lo hanno capito, portando eccellenze mondiali. La nostra città non deve sentirsi seconda a nessuno. Se l'Università ha raggiunto i vertici nazionali per qualità della didattica e ricerca, la stessa ambizione deve animare ogni istituzione. Il pregiudizio nazionale su Foggia si combatte credendo nelle nostre

capacità: siamo una delle sole 25 realtà italiane che vantano contemporaneamente Università, Conservatorio e Accademia di Belle Arti. Questa triade, insieme a scuole guidate da dirigenti capaci, è la nostra vera forza d'urto".

L'Ateneo collabora attivamente a questi festival con seminari, sezioni cinematografiche come il cineclub Cinema Felix in collaborazione con la Fondazione Apulia Felix, che proporrà visioni mattutine di classici come "Ascensore per il patibolo" e "Round Midnight" per celebrare i centenari di **Miles Davis** e **John Coltrane**.

"Vogliamo offrire opportunità culturali anche al mattino, come accade a Bologna o Roma, per sperimentare la città che vorremmo vivere: inclusiva e accogliente", aggiunge Campagna. Tale impegno si estende con forza all'internazionalizzazione, attraverso borse di studio per studenti stranieri, inclusi giovani provenienti dalla Palestina e da altre zone di conflitto, e progetti come "Eyes Wide Open", un film girato dagli studenti internazionali per vedere Foggia con occhi nuovi.

"Crediamo nella necessità di aprirci al mondo e di vedere come chi viene da fuori percepisce le nostre criticità per poterle migliorare. La terza missione è ormai la nostra prima missione: agiamo quotidianamente per la crescita sociale, culturale ed economica del territorio".

Gli studenti sono i protagonisti essenziali, partecipando alle cabine di regia e ricevendo crediti formativi per la partecipazione ad attività che l'Ateneo ritiene profondamente educative. Nonostante un budget contenuto, inferiore ai 50.000 euro e gestito con attenzione maniacale ai costi - come dimostrano gli ingaggi modici per artisti di calibro mondiale - l'impatto sociale è garantito da una rete di associazioni del terzo settore che lavorano in modo assolutamente volontario. "L'Università sostiene i costi tecnici e la SIAE, ma il cuore della manifestazione è il desiderio spontaneo di esserci e di partecipare a questo grande movimento", precisa il dirigente, rin-

graziando per lo sforzo corale tutto il personale tecnico-amministrativo, il rettore, i prorettori e il delegato **Daniilo Leone**. Un esperimento simbolico citato come esempio di successo è stata la pedonalizzazione di via Arpi: "In quei giorni una signora ci disse che non le sembrava di essere a Foggia, ma a Salisburgo. Questo ci fa capire quanto sia importan-

te mostrare concretamente come la città potrebbe trasformarsi stabilmente se lavorassimo tutti per lo stesso obiettivo, rendendo il centro storico il vero salotto della comunità". Anche l'intervento in quartieri

difficili come via Da Zara o il Borgo Croce con l'International Street Food dimostra la volontà di rigenerazione urbana attraverso la cultura. "Dobbiamo insistere su questa strada: la bellezza e l'investimento sui giovani sono gli unici mezzi reali per traghettare questo territorio verso una trasformazione migliorativa definitiva e irreversibile. Foggia deve diventare un esempio virtuoso a livello nazionale, smontando i luoghi comuni che ci relegano alla cronaca nera. Solo così potremo trasformare le speranze della città che vorrei nella solida e quotidiana realtà della città che viviamo e abitiamo con orgoglio".

Attraverso questa visione articolata e coraggiosa, il progetto si conferma come il ponte necessario tra accademia, istituzioni e cittadinanza per costruire una comunità più giusta, consapevole e proiettata con forza verso il futuro.



Dirigente amministrativo UNIFG

Approfondimento Data Stampa 3041-Data Stampa 3041

Data Stampa 3041-Data Stampa 3041

Da Spacey a Martone, da *La casa di carta* a Scala&Petruzzelli. Le rassegne puntano al botto

Il Festival del Nerd fa le cose in grande per la decima edizione, Mònde pesca Oltreoceano grazie alla dotazione monstre e il GIO Festival celebra Giordano

L'imponente macchina organizzativa che sta ridisegnando il profilo della Capitanata trova il suo fulcro in una solidità economica che non ha precedenti storici, a partire dalla decima edizione del Festival del Nerd, previsto dal 22 al 24 maggio, che ha saputo evolversi fino a diventare un punto di riferimento riconosciuto a livello nazionale e membro stabile della R.I.F.F. – Rete Italiana Festival del Fumetto. La manifestazione, inoltre, quest'anno vedrà anche la straordinaria partecipazione di **Darko Perić**, attore conosciuto in tutto il mondo per il ruolo di Helsinki nella celebre serie *La casa di carta*. Sarà possibile incontrare l'attore il 22 maggio dalle ore 17.00 presso il teatro Giordano. Per sostenere la crescita della manifestazione e garantirne la totale gratuità, gli organizzatori hanno lanciato una campagna di crowdfunding finalizzata a coinvolgere attivamente il pubblico, offrendo in cambio ricompense ufficiali come magliette, poster, sacche e bracciali dell'evento.

Questo modello di partecipazione collettiva fa da contraltare al massiccio sostegno pubblico ricevuto da Mònde – Festa del Cinema sui Cammini, che ha ottenuto un finanziamento triennale dalla Regione Puglia di 948.598 euro, a valere sulla linea d'intervento 6.2 del POC Puglia 2021-2027 dedicata alla valorizzazione della cultura e della creatività. A queste somme si aggiunge l'impegno diretto del Comune di Foggia, che ha destinato 90.000 euro per la co-organizzazione dell'ottava edizione, e un contributo straordinario regionale di 50.000 euro legato alle celebrazioni del XXV Giubileo universale ordinario, portando l'investimento complessivo per la rassegna cinematografica a livelli di eccellenza internazionale.

Questa super dotazione finanziaria si riflette nella capacità di attrarre nomi del calibro di Terry Gilliam, per una masterclass e una retrospettiva dedicata a oltre quarant'anni di carriera, mentre Kevin Spacey incontrerà il pubblico il 30 maggio presso il teatro Giordano. E' stato inoltre attivato uno scambio bidirezionale con i NewFilmMakers Los Angeles che porterà a Foggia tre registi statunitensi. Grandi attese, poi, per il debutto del GIO Festival – Giordano International Opera Festival, nato dall'accordo di cooperazione tra la Camera di Commercio di Foggia, il Comune di Foggia e il Consorzio Puglia Culture, quest'ultimo operante come braccio operativo e soggetto attuatore del progetto. La dotazione finanziaria iniziale di 900.000 euro, ripartita tra i 600.000 euro dell'ente camerale e i

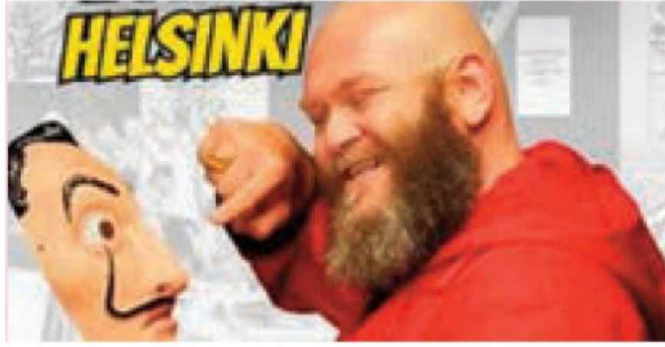
300.000 euro del Comune, è stata ulteriormente potenziata dall'inserimento della manifestazione tra gli interventi a titolarità della Regione Puglia (POC 2021-2027) con un cofinanziamento di circa 400.000 euro. Tale nuovo sostegno ha portato alla rinuncia ufficiale ai 50.000 euro della Call Grandi Eventi, mentre la Camera di Commercio ha deliberato un incremento dello stanziamento di ulteriori 100.000 euro, consolidando un budget che, sommato agli oltre 150.000 euro già incassati da sponsor privati (tra cui spicca l'imprenditore **Marcello Salvatori** con 100.000 euro), supera la cifra complessiva di 1.500.000 euro.

Una voce di spesa significativa del festival riguarda l'accordo con la Fondazione Teatro alla Scala di Milano per l'allestimento dell'opera capolavoro del compositore foggiano **Umberto Giordano**, l'*Andrea Chénier*, che prevede un costo contrattuale di 123.220 euro IVA inclusa, comprensivo di 90.000 euro per il noleggio dell'allestimento scenico di **Margherita Pali** e della regia di **Mario Martone**, oltre a 11.000 euro per il trasporto e il facchinaggio.

Interessante la sezione Giordano in Blue, con il concerto del **Daniilo Rea** Quartet costato 11.000 euro per la rivisitazione jazz delle opere giordaniane, in programma sabato 6 giugno a Foggia in piazza Battisti. Sebbene la maggior parte degli eventi del GIO Festival - che coinvolgerà anche Torremaggiore, Peschici, Biccari, Manfredonia, Vieste e Roseto Valfortore - sia a ingresso gratuito, è stata definita una precisa politica di bigliettazione per le opere principali.

Per la prima mondiale di *Marina* nel teatro Giordano del 5 giugno, le tariffe sono di 50 euro per la platea, 30 euro per i palchi e 15 euro per il loggione (ridotto a 10 euro per gli studenti), mentre per il gran finale dell'*Andrea Chénier* in Piazza Cavour il 20 giugno sono previsti 400 posti nel settore anteriore a 35 euro, 400 nel settore posteriore a 25 euro e posti ulteriori a 5 euro, con accesso gratuito garantito agli studenti universitari. L'intero percorso sarà anticipato da due momenti istituzionali di rilievo: una conferenza stampa al Teatro alla Scala di Milano il 21 maggio e una territoriale al Teatro Giordano di Foggia il 27 maggio, a testimonianza di una caratura internazionale che mira a generare ricadute economiche e turistiche permanenti sul territorio provinciale. Questa complessa architettura di fondi pubblici, contributi privati e crowdfunding delinea un nuovo modello di gestione culturale per Foggia, dove la qualità artistica viene garantita da una pianificazione economica solida e trasparente.





Darko Peric, attore
de La casa di carta

L'evento

Data Stampa 3041-Data Stampa 3041

Data Stampa 3041-Data Stampa 3041

Tutti alla Scala per presentare la prima edizione del *GIO Festival* Il contributo degli sponsor privati

Una grande scommessa, sostenuta da forti investimenti pubblici e dall'idea che il rilancio e la promozione turistica del territorio di Foggia e Capitanata possano passare anche dalla celebrazione di uno dei figli migliori, il compositore **Umberto Giordano**.

E' ormai imminente la prima edizione del GIO Festival, che si svolgerà dal 5 al 20 giugno non solo nella città capoluogo ma anche a Biccari, Roseto Valfortore, Torremaggiore, Peschici, Manfredonia e Vieste.

La prima presentazione è avvenuta giovedì scorso presso il Teatro alla Scala di Milano, dove sono volati i direttori artistici **Gianna Fratta** e **Dino De Palma**, l'assessora alla cultura del Comune di Foggia **Alice Amatore** col consigliere comunale **Salemme**, il coordinatore della cabina di regia **Carlo Dicesare**, il presidente di Camera di commercio **Pino Di Carlo**, il presidente della Provincia e sindaco di Vieste **Giuseppe Nobiletti**, insieme al presidente di Puglia Culture **Paolo Ponzio**, il quale ha sottolineato: "Il GIO Festival è la dimostrazione concreta di come un territorio sappia fare sistema attorno alle proprie eccellenze, trasformando un'eredità culturale straordinaria in un progetto vivo, contemporaneo e proiettato nel futuro".

Un'organizzazione poderosa, che grazie alle prestigiosissime partnership con le Fondazioni Teatro alla Scala e Petruzzelli renderà Foggia culla della lirica, con eventi imperdibili come quello conclusivo del 20 giugno: la messa in scena del capolavoro giordano Andrea Chenier in piazza con la regia del grande regista napoletano **Mario Martone** e l'allestimento visto anni fa alla Scala, con orchestra e coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretto da Gianna Fratta, su un palco immenso, che supererà in estensione il grande pronao della villa comunale.

La dotazione finanziaria della prima edizione vede 600mila euro dalla Camera di commercio, 400mila euro dalla Regione Puglia, 300mila euro dal Comune di Foggia. Molto complicata la ricerca di sponsor privati da parte dell'ente camerale, che ha dovuto prorogare per quattro volte i termini del proprio avviso pubblico. nelle more dell'ultima proroga, CCIAA ha registrato che per la sponsorizzazione esclusiva non è pervenuta nessuna offerta, mentre sono state approvare

varie proposte di sponsorizzazione finanziaria: Candeal Commercio srl per 10.000 euro; il Consorzio Stabile Prometeo spa del presidente **Ance Chierici** per un importo di 10.100 euro; Sistemi Energetici spa per 30.000 euro; Moderne Sementerie Italiane spa per 10.000 euro; Auto Di Carlo srl per 5.000 euro; Metauro Bus srl del presidente di Confcommercio **Metauro** per 5.460 euro; L&G Solution srl per 25.000 euro; La Prima srl per 5.000 euro; S.C.A.F. Soc. Cooperativa Appaltatori Foggia per 10.000 euro; Siem spa di **Matteo La Torre** per 10.000 euro; MPC Eventi srl per 5.000 euro; Vincenzo Capobianco & Figli srl per 6.500 euro. Inoltre sono state accolte due proposte di sponsorizzazione tecnica: d'Arapi società agricola srl, consistente in 625 bottiglie di spumante, valutata in 10.000 euro, e **Ciro Calabria & Figli**, consistente nella fornitura di soluzioni di noleggio a freddo delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività previste dal festival, valutata in 20.000 euro.

La giunta **Episcopo** il 21 maggio scorso ha deliberato due atti relativi al festival. Col primo ha preso atto della nota dell'ente camerale avente ad oggetto la ricognizione dei fondi Art Bonus raccolti a favore del Museo Civico di Foggia nell'ambito del progetto GIO Festival 2026 e la proposta di rimodulazione delle coperture finanziarie; è stato dato indirizzo affinché l'importo di 29.500 euro, acquisito tramite la misura Art Bonus a favore del Museo Civico di Foggia, venga integralmente destinato al sostegno e alla valorizzazione del Museo Civico medesimo, con esclusione di qualsiasi utilizzo per la copertura di spese generali di produzione del Festival non direttamente connesse alle attività museali.

Al contempo l'ente municipale ha deciso di farsi carico, mediante apposito stanziamento di bilancio, delle spese relative al personale tecnico (macchinisti) per l'allestimento scenico dell'Andrea Chénier, quantificate in 34.900 euro, con copertura nel bilancio di previsione 2026/2028.

Con la seconda delibera è stata decisa la partecipazione istituzionale del Comune alle iniziative promosse da Confcommercio (cui andranno 8mila euro) e per l'integrazione di iniziative comunali proprie (stimate in 30mila euro) di valorizzazione del tessuto economico cittadino, del commercio di prossimità, dei pubblici esercizi e dell'attrattività urbana.





Alcuni dei presenti a Milano

Centro storico

Data Stampa 3041-Data Stampa 3041

Data Stampa 3041-Data Stampa 3041

La scommessa dei soci di *Fuori Squadro*. “Le difficoltà di certo non mancano, ma vale la pena provarci”

Torna ad investire nel capoluogo lo chef Gianfranco Brescia. Nel suo luogo del cuore da sostenere anche attraverso l'apertura di un'attività pubblica. “Faremo la nostra parte”

di Claudia Ferrante

Il centro storico con le sue problematiche legate alla convivenza difficile tra due modi di intendere la vita urbana, e alla necessità di continuare a rendere abitati e vissuti spazi destinati ad un crescente abbandono in favore dei quartieri residenziali, costituiscono in questo periodo le ragioni che animano un vivace dibattito. E' appena di qualche giorno fa la convocazione di una riunione ad opera del **Comitato per il centro storico**, promossa da operatori economici e residenti, nell'occasione è stato anche annunciato la presentazione di un esposto-denuncia alle autorità municipali, governative e di pubblica sicurezza. Il tema dunque che si affaccia prepotente in queste settimane di fine maggio e di anticipo estivo, è quello della permanenza di chi nel centro storico vuole restare a vivere e a operare, in maniera virtuosa e nel pieno rispetto delle normative vigenti.

Si è appena conclusa la X edizione del *Festival del Nerd*, evento annuale che per l'edizione 2026 si è svolto quasi interamente nel centro storico, rendendolo più vivo che mai, tra personaggi animati, punti ristoro e negozi aperti.

A pochi passi dal Teatro Umberto Giordano, luogo che a giorni sarà al centro di una kermesse dedicata alle opere del maestro foggiano, con il *Gio Festival*, e, entro un vicolo molto trasteverino, ha da appena un mese riaperto un piccolo ristorante: “Fuori Squadro”, il locale, come era stato già annunciato dai due soci, è stato rilevato dalla nuova proprietà con il precipuo scopo di valorizzare il centro storico.

La volontà di ridare nuova vita ad ambienti, vie, vicoli rappresenta dunque una precisa volontà da parte di chi non crede che

tutto sia perduto.

Non sono pochi gli operatori turistici, commerciali ed economici, in generale, che hanno le loro attività nell'area antica della città di Foggia e che nonostante i ripetuti atti vandalici, risse, furti e abbandono, hanno inteso rialzare la testa, continuando a riaccendere le luci sul degrado affinché con l'aiuto delle forze dell'ordine e dell'amministrazione municipale si possa voltare pagina.

I nuovi proprietari del *Fuori Squadro*, hanno inteso riaccendere le luci sulla possibilità di scommettere sul futuro del borgo. “Non è solo la riapertura di un ristorante, ma un atto d'amore verso la nostra Foggia - hanno dichiarato i proprietari. Vogliamo che *Fuori Squadro* sia un punto di riferimento dove l'accoglienza di qualità e la buona cucina diventino strumenti per valorizzare il nostro centro storico”.

Di luogo del cuore e della necessità di sostenere anche attraverso l'apertura di un'attività pubblica la valorizzazione dell'antico, ha parlato **Francesca Triscioglio Capozzi**, co-socia del ristorante *Fuori Squadro*, con lo chef e compagno di vita, **Gianfranco Brescia**.

“Il centro storico è un luogo del cuore di Foggia, un luogo in cui abbiamo sempre creduto e, pertanto abbiamo deciso di mettere in pratica questo crederci, avviando un'attività. Abbiamo, in realtà, cercato per molto tempo un locale in cui collocarci, prima di deciderci per questo posto, poi ci è capitata l'opportunità di poterlo rilevare e non ci abbiamo pensato un attimo. Crediamo nella rivalutazione del nostro borgo che ha tanta bellezza da raccontare. Le difficoltà non mancano, abbiamo subito il furto di un tavolo, ma credo che il problema dello scarso senso civico non sia legato alla notte. Anzi, ben venga la vita notturna se essa avviene nel pieno rispetto delle regole, il furto qui da noi è avvenuto nel pieno pomeriggio. C'è

comunque la difficoltà di vivere in un contesto dove c'è degrado e noi possiamo fare la nostra parte come qualunque pubblico esercizio. Ogni attività è un presidio, un luogo dove c'è un movimento di persone, è uno sguardo sul quartiere, ma ciò non può essere demandato solo ai cittadini, sta anche alla politica e a chi amministra la città, attuare una politica culturale e sociale che possa aiutare chi vive in un contesto di degrado per condurre una vita migliore”, ha affermato ai microfoni de *l'Attacco*.

“Investire nel centro storico significa restituire un'anima pulsante a questa zona e al territorio del borgo antico - ha sostenuto Gianfranco Brescia, chef del ristorante foggiano -. Il centro storico ha sempre vissuto, comunque, delle fasi alterne, ciò accade in tutte le città e per questo si caratterizza rispetto ad altre zone della città. Investire in esso, significa anche dare un'identità e un'anima ad una parte della città, a seconda di quello che si decide di fare, che si tratti di ristorazione o anche di altro. Per quanto ci riguarda, cerchiamo di dare un contributo, affinché si possa caratterizzare un'area e ognuno di noi può fare la sua parte. Servono pertanto dei piccoli contributi affinché portino a creare un nuovo percorso di rinascita del borgo. Non sarà facile, ma noi ci stiamo provando e ci abbiamo scommesso investendo. Cerchiamo di fare del nostro meglio”.





Francesca Triscioglio Capozzi e Gianfranco Brescia



Sala interna del ristorante



La recente inaugurazione del Fuori Squadro



Una delle serate al Festival del Nerd

Vai all'articolo <https://www.immediato.net/2026/05/22/nasce-il-gio-festival-la-capitanata-celebra-umberto-giordano-con-opere-jazz-cinema-e-spettacoli-itineranti/>

Questo sito contribuisce alla audience di

QUOTIDIANO NAZIONALE

Contatti

venerdì 22 Maggio 2026

Cerca...



l'Immediato

CRONACA

INCHIESTE

POLITICA

SANITÀ & SALUTE

TURISMO

CULTURA

SPORT

PUGLIA ▾

Home - Nasce il [GIO Festival](#), la Capitanata celebra Umberto Giordano con opere, jazz, cinema e spettacoli itineranti

Nasce il [GIO Festival](#), la Capitanata celebra Umberto Giordano con opere, jazz, cinema e spettacoli itineranti

Dal 5 al 20 giugno prima edizione del [Giordano International Opera Festival](#) tra Foggia, Gargano e Monti Dauni. Oltre venti eventi, tre opere del compositore foggiano e centinaia di artisti coinvolti

Di Redazione — 22 Maggio 2026 in Cultura&Società, Foggia



Mario Martone e Gianna Fratta

Condividi su Facebook

Condividi su Twitter



Un grande festival diffuso dedicato a **Umberto Giordano**, capace di unire opera, jazz, cinema, danza e spettacoli itineranti nel cuore della Capitanata. Nasce il [GIO Festival – Giordano International Opera Festival](#), la nuova manifestazione culturale che dal 5 al 20 giugno animerà Foggia e altri sei comuni della provincia con oltre venti eventi e centinaia di artisti provenienti da tutto il mondo.

La prima edizione coinvolgerà Foggia, Biccari, Manfredonia, Peschici, Roseto Valfortore, Torremaggiore e Vieste, trasformando teatri, piazze, castelli e chiostri in un grande palcoscenico dedicato al celebre compositore foggiano.

L'iniziativa è promossa dalla Camera di Commercio di Foggia insieme a Comune di Foggia e Provincia di Foggia, con il sostegno di Regione Puglia e Puglia Culture. La direzione artistica è affidata ai maestri **Gianna Fratta** e **Dino De Palma**.

Un festival diffuso tra opera, jazz e cinema

Il GIO Festival nasce con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio culturale della Capitanata attraverso una proposta trasversale e itinerante, capace di attraversare i Monti Dauni, il Tavoliere e il Gargano.

Cuore della manifestazione saranno le tre opere dedicate a Umberto Giordano. Si partirà il 5 giugno al Teatro "U. Giordano" di Foggia con "Marina", rarissima opera giovanile del compositore che verrà rappresentata per la prima volta in forma scenica assoluta.

Il 14 e 15 giugno spazio invece a "Il Re", proposta in una innovativa versione itinerante "da strada" firmata dalla regista Manu Lalli tra Foggia e Manfredonia.

Gran finale il 20 giugno in Piazza Cavour con "Andrea Chénier", nell'allestimento del Teatro alla Scala diretto da **Mario Martone**, con Orchestra e Coro del Teatro Petruzzelli di Bari diretti da **Gianna Fratta** e un cast internazionale guidato da **Jorge de León** e **Maria Agresta**.

La Notte Bianca Giordaniana e gli eventi speciali

Tra gli appuntamenti più attesi anche la "Notte Bianca Giordaniana" del 13 giugno, che trasformerà il centro storico di Foggia in un grande contenitore culturale con concerti, danza, incontri e visite guidate dedicate alla figura del compositore.

Ampio spazio sarà dedicato anche al jazz con artisti del calibro di **Danilo Rea**, **Francesca Tandoi**, **Flavio Boltro** e l'Apulia Jazz Orchestra, protagonisti del format "Giordano in Blue".

Non mancheranno cinema, spettacoli teatrali, musica da camera e un convegno internazionale di studi organizzato in collaborazione con Università di Foggia e Conservatorio "Umberto Giordano".

Un progetto culturale per rilanciare il territorio

Il festival nasce dalla volontà della Camera di Commercio di Foggia di trasformare la cultura in motore di sviluppo turistico e identitario per l'intera provincia.

"Il GIO Festival non è soltanto un'importante operazione di marketing territoriale, ma una grande azione culturale e strategica che nasce dalla nostra storia e dalle nostre radici per parlare al Paese e oltre i confini nazionali", ha dichiarato **Giuseppe Di Carlo**, presidente della Camera di Commercio di Foggia.

Soddisfazione anche da parte della sindaca di Foggia **Maria Aida Episcopo**, che definisce il festival "un progetto ambizioso e necessario per raccontare in tutto il mondo una città e una provincia esaltandone bellezza, creatività e talenti".

Per l'assessora regionale al Turismo **Graziamaria Starace**, il GIO Festival rappresenta invece "la dimostrazione che il turismo culturale può attraversare anche i territori più fragili e diventare strumento concreto di trasformazione".

Foggia capitale della musica per sedici giorni

Il programma prevede spettacoli ogni sera dal 5 al 20 giugno, con eventi distribuiti tra teatri, piazze storiche, castelli e anfiteatri della provincia.

LA STRAORDINARIA RASSEGNA, DIRETTA DA GIANNA FRATTA, DEDICATA AL COMPOSITORE

Arriva GIO, il festival per Giordano

A Foggia oltre venti eventi tra jazz, cinema, musica da camera

Nel territorio più vasto, rurale e incontaminato della Puglia, la Capitanata, ossia la Provincia di Foggia, cuore storico di eccellenze enogastronomiche, borghi antichi, dai selvaggi Monti Dauni fino allo splendido mare del Gargano, nasce un nuovo festival dedicato al cittadino più celebre del capoluogo, il compositore verista Umberto Giordano. Così, grazie allo sforzo congiunto delle principali istituzioni culturali, artistiche ed economiche di questa terra ancora intonsa, dal 5 al 20 giugno artisti da tutto il mondo si uniranno alle eccellenze locali per dare vita ad una grande kermesse itinerante all'interno della città di Foggia, ma anche nei borghi montani di Biccari e Roseto Valfortore, nel Tavoliere a Torremaggiore fino alle gemme del Gargano con Peschici, Manfredonia e Vieste. Il Festival nasce dalla volontà e da un'intuizione della Camera di Commercio di Foggia, sviluppata con il supporto tecnico-progettuale di ISNART - Istituto Nazionale Ricerche Turistiche e Culturali, che ne ha curato il project management orientandone l'impostazione come progetto di promozione turistica a base culturale. Un festival diffuso che, già da questa prima edizione, animerà i centri storici non solo di Foggia ma di diversi comuni della provincia, portando la musica e le arti performative nei luoghi della vita quotidiana, contribuendo a rafforzare l'identità dei luoghi e a generare nuove forme di attrattività culturale e turistica. Uno sforzo produttivo enorme e trasversale a tutte le arti performate, che vede la Direzione Artistica di Gianna Fratta, direttrice d'orchestra, e di Dino De Palma,

violinista, per dar vita ad un torrente di musica: dal jazz di Danilo Rea e del suo celebre quartetto, alla danza fino alla settima arte, il cinema, la cui nascita fu lambita dalla creatività dell'ultimo Giordano. Senza dimenticare ovviamente la musica da camera, i galà lirico-sinfonici e, infine, il cuore pulsante della manifestazione: tre titoli operistici giordanesi a partire, proprio in apertura il 5 giugno, dalla prima e rarissima opera composta da un giovanissimo Giordano, Marina, che vedrà la sua prima messa in scena mondiale proprio a Foggia al teatro a lui dedicato. Con la regia di Giandomenico Vaccari, l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Foggia e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretti da Matteo Dal Maso, un cast di ottima caratura vocale, Foggia godrà della prima messa in scena assoluta di quest'opera pressoché sconosciuta, ma che mostra già la maestria del Giordano più maturo e nasce lo stesso anno de La Donna del Mare di Ibsen, affrontando in modo diverso la stessa tematica, ossia la libertà femminile in un mondo allora davvero opprimente dalla Scandinavia fino al Mediterraneo.

Nel cuore del GIO Festival giunge poi il 14 a Foggia e il 15 a Manfredonia lo sfidante progetto della drammaturga e regista Manu Lalli, che mette in scena in una versione itinerante "da strada" l'ultima opera del compositore foggiano, Il Re, un modo innovativo per portare tra la gente l'opera, fuori da ogni cliché, con la direzione d'orchestra di Benedetto Montebello.

Opera anche questa assai rara, ma di ottima fattura e

che ebbe subito grande successo sin dalla prima alla Scala di Milano, Il Re vivrà dunque in un'inusuale proposta registica e drammaturgica, affiancandosi a molte altre iniziative volte a presentare le arti performate tutte come un'occasione sociale aperta e inclusiva. Questo è anche il caso del format itinerante in sette appuntamenti Un Giordano, s'il vous plaît! o la Notte Bianca Giordanesiana del 13 giugno, che vedrà il centro storico di Foggia animato da concerti, incontri, visite guidate nei luoghi simbolo della vita di Umberto Giordano. A chiudere il filone operistico gran finale il 20 giugno in Piazza Cavour a Foggia con la ripresa per spazio aperto del fortunato allestimento del Teatro alla Scala di Andrea Chénier, firmato dal celebrato regista Mario Martone con Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretto da Gianna Fratta e un ottimo cast vocale fra cui spiccano Jorge de León e Maria Agresta. Quindi con il lavoro più celebre di Giordano, insieme a Fedora, si chiuderà questa prima manifestazione che spicca non solo per il coinvolgimento delle migliori intelligenze artistiche del territorio, nonché delle sue più importanti istituzioni formative, ma anche per le numerosissime commissioni di nuovi progetti ad hoc per raccontare Giordano tra musica, danza, cinema e prosa.



Quindi il GIO Festival si presenta sin dal debutto come un motore di creatività per tutta la regione, una spinta a lavorare tutto l'anno in una prospettiva trasversale per portare sul territorio progetti unici e totalmente nuovi, creando nuove prospettive di lavoro per i giovani talenti locali, occasioni preziose e formative di incontro con i grandi maestri internazionali e uno stimolo ad un nuovo turismo più attento alla proposta culturale e di qualità. I partner promotori del Festival hanno inteso, dunque, proporre una kermesse plurale e inclusiva, aperta ad un pubblico eterogeneo per età, gusti, provenienza, dipanato in vari format: Opera in scena con i tre allestimenti operistici di Umberto Giordano, Giordano & Friends, i galà lirico-sinfonici per gustare le pagine più belle del Verismo, tra arie, duetti e grandi ouvertures, dirette da José María Moreno; Gio Jazz, il format che affida a noti jazzisti del calibro di Danilo Rea, Francesca Tandoi, Flavio Boltro, l'arrangiamento di brani giordaniani; Un Giordano, s'il vous plaît! con concerti cameristici e salottieri, dedicati alla musica da camera e alla liederistica giordaniana, in un'atmosfera di condivisione e socialità, arricchiti da un brindisi col pubblico e da una proposta multidisciplinare con spettacoli in prima assoluta; Gio Cinema, il format che propone la visione di opere, film, interviste dedicate a Giordano e alla sua produzione, per i cinefili che vogliono approfondire la conoscenza del grande compositore. La notte bianca giordaniana, una notte di spettacoli itineranti, eventi, visite guidate per i giovani e i meno giovani, con una programmazione multiculturale e assai varia. Non manca la parte scientifica, con la due-giorni convegnistica organizzata in collaborazione con Università e Conservatorio,

che porterà a Foggia studiosi ed esperti. Spazio anche alla danza con lo spettacolo in prima assoluta Passi sull'opera. Da Bellini a Giordano, con il Balletto di Roma e spazio a una animazione territoriale che coinvolgerà Foggia, con spettacoli ogni sera dal 5 al 20 giugno, ma anche altri sei comuni della Capitanata.

Graziamaria Starace, Assessora al Turismo e Promozione, Regione Puglia, dichiara: "Il GIO Festival nasce in una città che ha dovuto faticare per raccontarsi. Foggia e la Capitanata sono territori che conoscono la difficoltà, che sanno cosa significa restare ai margini della narrazione. Proprio per questo, quando il progetto ci è stato presentato, l'Assessorato al Turismo della Regione Puglia ha scelto di crederci senza riserve. La cultura è uno strumento concreto di trasformazione, capace di generare identità, flussi, economia. Umberto Giordano è il compositore pugliese più importante — e per decenni la sua città ha atteso un festival all'altezza del suo nome. Ciò che parte il 5 giugno al Teatro Umberto Giordano e si chiude il 20 giugno in Piazza Cavour con l'Andrea Chénier della Scala è la dimostrazione che il turismo culturale attraversa anche i territori più fragili e che i più fragili sono spesso quelli sui quali concentrare maggiore attenzione. Il festival è diffuso, policentrico, pensato per unire Daunia e Gargano in una narrazione comune. La Regione ha lavorato perché questo accadesse. Adesso tocca al pubblico rispondere."

Giuseppe Di Carlo, presidente della Camera di Commercio di Foggia: "Quando nell'autunno del 2024 - ero da poco alla guida della Camera di commercio - abbiamo iniziato a ragionare sul futuro e sullo sviluppo turistico del nostro territorio, è nata quasi naturalmente l'idea di un festival dedicato a Umberto Giordano. Una figu-

ra straordinaria, un patrimonio culturale immenso che appartiene non solo a Foggia, ma all'Italia e alla cultura internazionale. Da lì è iniziato un percorso di concertazione importante che ha coinvolto Comune, Regione, Provincia, istituzioni, attori culturali, imprese e realtà del territorio. È stata una grande alleanza costruita attorno alla consapevolezza che la cultura possa diventare motore autentico di crescita, identità e sviluppo. Per questo voglio ringraziare il nostro territorio che oggi ha dimostrato e può raccontarsi come Sistema: il Sistema di Capitanata, come mi piace poterlo chiamare, sta dimostrando che si può cambiare la narrazione di un territorio che merita d'ora in avanti di cambiare marcia e diventare riferimento per quanti volessero intraprendere operazioni sfidanti, plurali e capaci di mettere assieme pubblico e privato in un unico sforzo collettivo con l'obiettivo di creare sviluppo diffuso. GIO Festival non è, quindi, soltanto un'importante operazione di marketing territoriale, ma una grande azione culturale e strategica che nasce dalla nostra storia e dalle nostre radici per parlare al Paese e oltre i confini nazionali, trasformando Foggia in un luogo di produzione culturale, attrazione turistica e sviluppo economico. Come Presidente dell'Ente camerale ritengo importante sottolineare come questo progetto sia stato reso possibile anche grazie al sostegno concreto del territorio: associazioni di categoria e ben 16 sponsor hanno scelto di affiancare il festival mentre 3 mecenati hanno contribuito attraverso lo strumento dell'Art Bonus, dimostrando quanto il tessuto imprenditoriale creda nel valore della cultura come investimento sul futuro. Siamo convinti che questo appuntamento sia destinato a diventare negli anni un punto di riferimento stabile e presti-

gioso nel panorama culturale italiano”.

Maria Aida Episcopo, Sindaca di Foggia, racconta: “Un progetto ambizioso e necessario, per ricordare e celebrare degnamente una figura come Umberto Giordano e la sua Arte nella sua terra d’origine e per raccontare in tutto il mondo una città e una provincia esaltandone bellezza, creatività, talenti, potenzialità e risorse. Una sfida affascinante e complessa che ha trascinato e coinvolto le principali istituzioni e creato una rete virtuosa, una comunità d’intenti che rappresenta l’inizio di un percorso condiviso di rinascita e valorizzazione del presente attraverso un ponte ideale che lega il passato al futuro. Il GIO Festival non vuole essere soltanto una luccicante vetrina o una manifestazione di livello internazionale, ma anche un biglietto da visita ideale per scoprire l’anima della nostra terra andando oltre steccati e pregiudizi, per lasciarsi conquistare dalla sorpresa, dalla scoperta, dalla meraviglia. Vi aspettiamo quindi a Foggia, sul Gargano, sui Monti Dauni, per vivere insieme emozioni intense e per immergersi con occhi nuovi e la mente e il cuore aperti nelle magiche atmosfere ispirate ed evocate da Umberto Giordano, oggi più potenti e suggestive che mai”.

Alice Amatore, Assessora alla Cultura Comune di Foggia, afferma: “E’ una prima volta che ci riempie di emozione e orgoglio. La affrontiamo con emozione, entusiasmo e consapevolezza delle potenzialità e delle professionalità messe in campo e desidero personalmente ringraziare tutti i partner istituzionali e ogni persona coinvolta a vario titolo in questo progetto di enorme spessore non solo artistico e culturale

ma anche sociale, destinato ad aprire una pagina nuova per la nostra comunità e a lasciare una traccia indelebile nella storia recente di Foggia e della Capitanata”.

Paolo Ponzio, Presidente di Puglia Culture, dichiara: “Il GIO Festival è la dimostrazione concreta di come un territorio sappia fare sistema attorno alle proprie eccellenze, trasformando un’eredità culturale straordinaria in un progetto vivo, contemporaneo e proiettato nel futuro. La partecipazione del Consorzio regionale a questa prima edizione non è un gesto di semplice accompagnamento istituzionale, bensì l’espressione di una visione precisa: la cultura musicale pugliese merita una struttura, una continuità, una rete capace di sostenerla e rilanciarla con ambizione. Umberto Giordano è, in tal senso, non solo un nome illustre da celebrare. È una chiave interpretativa. Un compositore che ha saputo portare sul palcoscenico internazionale la sensibilità, la passione e la forza drammatica del Sud Italia, conquistando i teatri più importanti del mondo — dalla Scala di Milano al Metropolitan di New York — senza mai recidere il legame profondo con la sua terra. Foggia lo ha sempre onorato nei nomi e nelle statue, ma mancava ciò che davvero una grande figura merita: un festival strutturato, capace di restituirla alla vita e di farne occasione di crescita collettiva. Questo è esattamente ciò che il GIO Festival si propone di essere e Puglia Culture è orgogliosa di contribuirvi, perché il comparto musicale pugliese — fatto di conservatori, orchestre, giovani interpreti, tradizioni corali e strumentali radicate nel territorio — è una risorsa che la Regione Puglia intende va-

lorizzare con strumenti adeguati”.

Giuseppe Nobiletti, Presidente della Provincia di Foggia, dichiara: “Il GIO Festival nasce dal territorio, dalla Camera di Commercio, dal Comune di Foggia, dalle istituzioni che ogni giorno lavorano su questo territorio. La Provincia di Foggia ha sostenuto questo percorso con convinzione, perché il metodo conta quanto il risultato. Umberto Giordano appartiene alla Capitanata intera e trasformarlo in un brand internazionale significa restituire a ogni comunità di questa provincia una parte di orgoglio che le spetta.”

Loretta Credaro, Presidente ISNART, afferma: “GIO Festival rappresenta un’importante iniziativa nel percorso di valorizzazione delle destinazioni sede di beni UNESCO, promosso da ISNART, Unioncamere e da oltre 20 Camere di commercio, attraverso il Progetto speciale Mirabilia. Questa importante intuizione della Camera di commercio di Foggia, partner di Mirabilia, contribuisce così, in modo decisivo, alla promozione della pratica del canto lirico italiano come nostro patrimonio, riconosciuto universalmente dall’UNESCO. Celebrando la figura e l’eredità artistica di Umberto Giordano, compositore di opere liriche che restano ancora e stabilmente nel repertorio internazionale, il festival si inserisce in un contesto che registra una crescita continua del ruolo strategico degli eventi culturali nel posizionamento turistico del nostro Paese, capaci, infatti, di attrarre ogni anno 253 milioni di spettatori e generare una spesa complessiva annua di oltre 578 milioni di euro.”



Vai all'articolo <https://www.messaggeroveneto.it/italia/gio-festival-lomaggio-di-foggia-al-compositore-umberto-giordano-h0tr3p3m>

HomeItalia

Gio Festival, l'omaggio di Foggia al compositore Umberto Giordano



(ANSA) - ROMA, 22 MAG - Umberto Giordano protagonista con la messa in scena di tre sue opere, dalla rara e pressoché sconosciuta Marina a Il Re per chiudere con il suo titolo più famoso Andrea Chenier, ma il tributo al musicista proporrà appuntamenti con altri generi e proposte, dalla musica da camera al jazz, al cinema e alla danza. Foggia rende omaggio al suo compositore con il Gio Festival - Giordano International Opera Festival dal 5 al 20 giugno e in forma diffusa nei borghi montani di Biccari e Roseto Valfortore, nel Tavoliere a Torremaggiore fino alle perle del Gargano con Peschici, Manfredonia e Vieste. La prima edizione, voluta dalla Camera di Commercio di Foggia con il supporto dell'Istituto Nazionale Ricerche Turistiche e Culturali (Isnart) e il coinvolgimento delle istituzioni locali, proporrà, oltre venti eventi, una notte bianca e due giorni di convegno scientifico. Il cuore della kermesse, con la direzione artistica della direttrice d'orchestra Gianna Fratta e del violinista Dino De Palma, sarà la lirica: l'inaugurazione il 5 giugno con la prima messa in scena assoluta di Marina nel teatro che il capoluogo gli ha intitolato, con la regia di Giandomenico Vaccari, l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Foggia e il Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretti da Matteo Dal Maso. Il 14 a Foggia e il 15 a Manfredonia la regista Manu Lalli mette in scena in una versione itinerante "da strada" l'ultima opera del compositore, Il Re, con Benedetto Montebello sul podio. In cartellone sette appuntamenti di 'Un Giordano, s'il vous plait!' dedicati alla musica da

camera e alla liederistica giordaniana, e la Notte Bianca Giordaniana il 13 giugno, con concerti, incontri, visite nei luoghi della vita del musicista. Il gran finale operistico il 20 giugno in Piazza Cavour a Foggia con la ripresa all'aperto dell' allestimento del Teatro alla Scala di Andrea Chénier, firmato da Mario Martone con Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretto da Gianna Fratta e un cast in cui spiccano Jorge de León e Maria Agresta. Il format Gio Jazz affida a jazzisti del calibro di Danilo Rea, Francesca Tandoi e Flavio Boltro l'arrangiamento di brani giordaniani; Gio Cinema propone opere, film, interviste dedicate alla sua produzione. Spazio anche alla danza con la prima assoluta di 'Passi sull'opera. Da Bellini a Giordano' con il Balletto di Roma. Per Maria Aida Episcopo, sindaca di Foggia, il festival è "un progetto ambizioso e necessario, per celebrare una figura come Umberto Giordano e la sua arte nella sua terra d'origine e per raccontare in tutto il mondo una città e una provincia esaltandone bellezza, creatività, talenti, potenzialità e risorse". Giuseppe Di Carlo, presidente della Camera di Commercio di Foggia, ha sottolineato che "non è soltanto un'importante operazione di marketing territoriale, ma una grande azione culturale e strategica per parlare al Paese e oltre i confini nazionali, trasformando Foggia in un luogo di produzione culturale, attrazione turistica e sviluppo economico". Giordano (1867-1948) era l'unico grande operista italiano a non avere una manifestazione dedicata, osserva Gianna Fratta. "A quasi ottant'anni dalla sua morte, una rete territoriale di istituzioni e privati si è coordinata per colmare un vuoto e noi siamo orgogliosi di aver dato voce artistica a questa esigenza con un festival diffuso, aperto e inclusivo con centinaia di artisti da tutto il mondo". (ANSA).

Riproduzione riservata © Messaggero Veneto

Vai all'articolo <https://www.ondazzurra.com/nasce-gio-festival-opera-jazz-e-cinema-in-nome-compositore-pugliese/>



sabato, 23 Maggio, 26

HOME PAGE ATTUALITÀ DALL'ITALIA E DAL MONDO ECONOMIA LAVORO MONDO POLITICA SANITÀ VIDEO NEWS

Sprint Gp Canada, Russell in pole con Mercedes e Ferrari in terza fila

(Adnkronos) - George Russell ha conquistato...

Trump contro il contestatore al comizio: "Vai a casa da mamma"

(Adnkronos) - "Vai a casa dalla..."

Precipita in un dirupo e finisce nel torrente, morto escursionista

(Adnkronos) - Intervento del Corpo Nazionale...

Trump non andrà alle nozze del figlio Don jr: "Momento cruciale, devo stare alla Casa Bianca"

(Adnkronos) - Donald Trump non sarà...



Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese

Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese

Attualità > Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese



Di Redazione-web

22/05/2026

Roma, 22 mag. (askanews) – Nasce 'GIO Festival – Giordano International Opera Festival', un nuovo festival nel nome di Umberto Giordano, compositore di opere liriche nato a Foggia (nel 1867). Dal 5 al 20 giugno nel territorio più incontaminato della Puglia, la Capitanata, ossia la Provincia di Foggia, cuore storico di eccellenze

enogastronomiche, borghi antichi, dai selvaggi Monti Dauni fino allo splendido mare del Gargano, artisti da tutto il mondo si uniranno alle eccellenze locali per dare vita ad una grande kermesse itinerante all'interno della città, ma anche nei borghi montani di Biccari e Roseto Valfortore, nel Tavoliere a Torremaggiore fino alle gemme del Gargano con Peschici, Manfredonia e Vieste.

Il Festival nasce dalla volontà della Camera di Commercio di Foggia, sviluppata con il supporto tecnico-progettuale di ISNART – Istituto Nazionale Ricerche Turistiche e Culturali, che ne ha curato il project management orientandone l'impostazione come progetto di promozione turistica a base culturale.

La direzione artistica è affidata a Gianna Fratta, direttrice d'orchestra, e a Dino De Palma, violinista. In programma il jazz di Danilo Rea e del suo celebre quartetto, spettacoli di danza e proiezioni cinematografiche, senza dimenticare ovviamente la musica da camera, i galà lirico-sinfonici e, infine, il cuore della manifestazione: tre titoli operistici giordani a partire, proprio in apertura il 5 giugno, dalla prima e rarissima opera composta da un giovanissimo Giordano, 'Marina', che vedrà la sua prima messa in scena mondiale proprio a Foggia al teatro a lui dedicato. Con la regia di Giandomenico Vaccari, l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Foggia e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretti da Matteo Dal Maso, un cast di ottima caratura vocale, Foggia godrà della prima messa in scena assoluta di quest'opera pressoché sconosciuta.

Nel cuore del GIO Festival giunge poi il 14 a Foggia e il 15 a Manfredonia il progetto della drammaturga e regista Manu Lalli, che mette in scena in una versione itinerante "da strada" l'ultima opera del compositore foggiano, 'Il Re', con la direzione d'orchestra di Benedetto Montebello.

Questo è anche il caso del format itinerante in sette appuntamenti 'Un Giordano, s'il vous plaît!' o 'la Notte Bianca Giordani' del 13 giugno, che vedrà il centro storico di Foggia animato da concerti, incontri, visite guidate nei luoghi simbolo della vita di Umberto Giordano. A chiudere il filone operistico gran finale il 20 giugno in Piazza Cavour a Foggia con la ripresa per spazio aperto del fortunato allestimento del Teatro alla Scala di Andrea

Chénier, firmato dal celebrato regista Mario Martone con Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretto da Gianna Fratta e un ottimo cast vocale fra cui spiccano Jorge de León e Maria Agresta.

Quindi con il lavoro più celebre di Giordano, ‘Fedora’, si chiuderà questa prima manifestazione.

I partner promotori del Festival hanno voluto così proporre una kermesse plurale e inclusiva: Opera in scena con i tre allestimenti operistici di Umberto Giordano, Giordano & Friends, i galà lirico-sinfonici per gustare le pagine più belle del Verismo, tra arie, duetti e grandi ouvertures, dirette da José María Moreno; Gio Jazz, il format che affida a noti jazzisti del calibro di Danilo Rea, Francesca Tandoi, Flavio Bolto, l’arrangiamento di brani giordaniani; ‘Un Giordano, s’il vous plaît!’ con concerti cameristici e salottieri, dedicati alla musica da camera e alla liederistica giordaniana; Gio Cinema, il format che propone la visione di opere, film, interviste dedicate a Giordano e alla sua produzione, per i cinefili che vogliono approfondire la conoscenza del grande compositore. La notte bianca giordaniana, una notte di spettacoli itineranti. Non manca la parte scientifica, con la due-giorni convegno organizzata in collaborazione con Università e Conservatorio, che porterà a Foggia studiosi ed esperti. Spazio anche alla danza con lo spettacolo in prima assoluta Passi sull’opera. Da Bellini a Giordano, con il Balletto di Roma e spazio a una animazione territoriale che coinvolgerà Foggia, con spettacoli ogni sera dal 5 al 20 giugno, ma anche altri sei comuni della Capitanata.

‘Il GIO Festival nasce in una città che ha dovuto faticare per raccontarsi – afferma Graziamaria Starace, assessora al Turismo e Promozione, Regione Puglia – Foggia e la Capitanata sono territori che conoscono la difficoltà, che sanno cosa significa restare ai margini della narrazione. Proprio per questo, quando il progetto ci è stato presentato, l’Assessorato al Turismo della Regione Puglia ha scelto di crederci senza riserve. La cultura è uno strumento concreto di trasformazione, capace di generare identità, flussi, economia. Umberto Giordano è il compositore pugliese più importante e per decenni la sua città ha atteso un festival all’altezza del suo nome. Ciò che parte il 5 giugno al Teatro Umberto Giordano e si chiude il 20 giugno in Piazza Cavour con l’Andrea Chénier della Scala è la dimostrazione che il

turismo culturale attraversa anche i territori più fragili e che i più fragili sono spesso quelli sui quali concentrare maggiore attenzione. Il festival è diffuso, policentrico, pensato per unire Daunia e Gargano in una narrazione comune. La Regione ha lavorato perché questo accadesse’.

‘Quando nell’autunno del 2024 – ero da poco alla guida della Camera di commercio – ricorda Giuseppe Di Carlo, presidente della Camera di Commercio di Foggia – abbiamo iniziato a ragionare sul futuro e sullo sviluppo turistico del nostro territorio, è nata quasi naturalmente l’idea di un festival dedicato a Umberto Giordano. Una figura straordinaria, un patrimonio culturale immenso che appartiene non solo a Foggia, ma all’Italia e alla cultura internazionale. Da lì è iniziato un percorso di concertazione importante che ha coinvolto Comune, Regione, Provincia, istituzioni, attori culturali, imprese e realtà del territorio. È stata una grande alleanza costruita attorno alla consapevolezza che la cultura possa diventare motore autentico di crescita, identità e sviluppo. Per questo voglio ringraziare il nostro territorio che oggi ha dimostrato e può raccontarsi come Sistema: il Sistema di Capitanata, come mi piace poterlo chiamare, sta dimostrando che si può cambiare la narrazione di un territorio che merita d’ora in avanti di cambiare marcia e diventare riferimento per quanti volessero intraprendere operazioni sfidanti, plurali e capaci di mettere assieme pubblico e privato in un unico sforzo collettivo con l’obiettivo di creare sviluppo diffuso. GIO Festival non è, quindi, soltanto un’importante operazione di marketing territoriale, ma una grande azione culturale e strategica che nasce dalla nostra storia e dalle nostre radici per parlare al Paese e oltre i confini nazionali, trasformando Foggia in un luogo di produzione culturale, attrazione turistica e sviluppo economico. Come Presidente dell’Ente camerale ritengo importante sottolineare come questo progetto sia stato reso possibile anche grazie al sostegno concreto del territorio: associazioni di categoria e ben 16 sponsor hanno scelto di affiancare il festival mentre 3 mecenati hanno contribuito attraverso lo strumento dell’Art Bonus, dimostrando quanto il tessuto imprenditoriale creda nel valore della cultura come investimento sul futuro. Siamo convinti che questo appuntamento sia destinato a diventare negli anni un punto di riferimento stabile e prestigioso nel panorama culturale italiano’.

Per Maria Aida Episcopo, sindaca di Foggia, il GIO Festival è ‘un progetto ambizioso e necessario, per ricordare e celebrare degnamente una figura come Umberto Giordano e la sua Arte nella sua terra d’origine e per raccontare in tutto il mondo una città e una provincia esaltandone bellezza, creatività, talenti, potenzialità e risorse. Una sfida affascinante e complessa che ha trascinato e coinvolto le principali istituzioni e creato una rete virtuosa, una comunità d’intenti che rappresenta l’inizio di un percorso condiviso di rinascita e valorizzazione del presente attraverso un ponte ideale che lega il passato al futuro. Il GIO Festival non vuole essere soltanto una luccicante vetrina o una manifestazione di livello internazionale, ma anche un biglietto da visita ideale per scoprire l’anima della nostra terra andando oltre steccati e pregiudizi, per lasciarsi conquistare dalla sorpresa, dalla scoperta, dalla meraviglia. Vi aspettiamo quindi a Foggia, sul Gargano, sui Monti Dauni, per vivere insieme emozioni intense e per immergersi con occhi nuovi e la mente e il cuore aperti nelle magiche atmosfere ispirate ed evocate da Umberto Giordano, oggi più potenti e suggestive che mai’.

‘È una prima volta che ci riempie di emozione e orgoglio – afferma Alice Amatore, Assessora alla Cultura Comune di Foggia, aggiungendo – la affrontiamo con emozione, entusiasmo e consapevolezza delle potenzialità e delle professionalità messe in campo e desidero personalmente ringraziare tutti i partner istituzionali e ogni persona coinvolta a vario titolo in questo progetto di enorme spessore non solo artistico e culturale ma anche sociale, destinato ad aprire una pagina nuova per la nostra comunità e a lasciare una traccia indelebile nella storia recente di Foggia e della Capitanata’.

‘Il GIO Festival è la dimostrazione concreta di come un territorio sappia fare sistema attorno alle proprie eccellenze – dice Paolo Ponzio, Presidente di Puglia Culture – trasformando un’eredità culturale straordinaria in un progetto vivo, contemporaneo e proiettato nel futuro. La partecipazione del Consorzio regionale a questa prima edizione non è un gesto di semplice accompagnamento istituzionale, bensì l’espressione di una visione precisa: la cultura musicale pugliese merita una struttura, una continuità, una rete capace di sostenerla e rilanciarla con ambizione. Umberto Giordano è, in tal senso, non solo un nome illustre

da celebrare, è un compositore che ha saputo portare sul palcoscenico internazionale la sensibilità, la passione e la forza drammatica del Sud Italia, conquistando i teatri più importanti del mondo dalla Scala di Milano al Metropolitan di New York senza mai recidere il legame profondo con la sua terra. Foggia lo ha sempre onorato nei nomi e nelle statue, ma mancava ciò che davvero una grande figura merita: un festival strutturato, capace di restituirla alla vita e di farne occasione di crescita collettiva. Questo è esattamente ciò che il GIO Festival si propone di essere e Puglia Culture è orgogliosa di contribuirvi, perché il comparto musicale pugliese fatto di conservatori, orchestre, giovani interpreti, tradizioni corali e strumentali radicate nel territorio è una risorsa che la Regione Puglia intende valorizzare con strumenti adeguati’.

‘Il GIO Festival nasce dal territorio, dalla Camera di Commercio, dal Comune di Foggia, dalle istituzioni che ogni giorno lavorano su questo territorio. La Provincia di Foggia ha sostenuto questo percorso con convinzione, perché il metodo conta quanto il risultato. Umberto Giordano appartiene alla Capitanata intera e trasformarlo in un brand internazionale significa restituire a ogni comunità di questa provincia una parte di orgoglio che le spetta’, dichiara Giuseppe Nobiletti, Presidente della Provincia di Foggia.

Loretta Credaro, Presidente ISNART, afferma: ‘GIO Festival rappresenta un’importante iniziativa nel percorso di valorizzazione delle destinazioni sede di beni UNESCO, promosso da ISNART, Unioncamere e da oltre 20 Camere di commercio, attraverso il Progetto speciale Mirabilia. Questa importante intuizione della Camera di commercio di Foggia, partner di Mirabilia, contribuisce così, in modo decisivo, alla promozione della pratica del canto lirico italiano come nostro patrimonio, riconosciuto universalmente dall’UNESCO’.

Potrebbe interessarti

Sprint Gp Canada, Russell in pole con Mercedes e Ferrari in terza fila

22/05/2026

Serie A, Classifica, Atalanta in Conference League

Vai all'articolo <https://qds.it/nasce-gio-festival-opera-jazz-e-cinema-in-nome-compositore-pugliese/>

Abbonati Accedi

QdS.it
venerdì 22 maggio 2026

[Ambiente](#) [Lavoro](#) [Economia](#) [Politica](#) [Cultura](#) [Dai Mercati](#) [Podcast](#) [Video](#)

[Home](#) » [AskaneWS](#) » Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese

Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese



QdS.it

[Redazione](#)
22 Maggio 2026, 20:33

[Facebook](#) [LinkedIn](#) [Twitter](#) [WhatsApp](#) [Email](#)

Seguici su [Google Discover](#) [Fonti preferite](#)

Dal 5 al 20 giugno a Foggia e dintorni, direttori Fratta e De Palma

Leggi anche



[Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese](#)



[Padel, Coppa dei club Msp: nel weekend finali di Roma e provincia](#)



[Lollobrigida: 100 mln per fertilizzanti e gasolio agricolo](#)



[Assunzioni alla Regione, perché servono 10.573 dipendenti?](#)

Roma, 22 mag. (askanews) – Nasce ‘[GIO Festival – Giordano International Opera Festival](#)’, un nuovo festival nel nome di Umberto Giordano, compositore di opere liriche nato a Foggia (nel 1867). Dal 5 al 20 giugno nel territorio più incontaminato della Puglia, la Capitanata, ossia la Provincia di Foggia, cuore storico di eccellenze enogastronomiche, borghi antichi, dai selvaggi Monti Dauni fino allo splendido mare del Gargano, artisti da tutto il mondo si uniranno alle eccellenze locali per dare vita ad una grande kermesse itinerante all’interno della città, ma anche nei borghi montani di Biccari e Roseto Valfortore, nel Tavoliere a Torremaggiore fino alle gemme del Gargano con Peschici, Manfredonia e Vieste.

Il Festival nasce dalla volontà della Camera di Commercio di Foggia, sviluppata con il supporto tecnico-progettuale di [ISNART – Istituto Nazionale Ricerche Turistiche](#) e Culturali, che ne ha curato il project management orientandone l’impostazione come progetto di promozione turistica a base culturale.

La direzione artistica è affidata a Gianna Fratta, direttrice d’orchestra, e a Dino De Palma, violinista. In programma il jazz di Danilo Rea e del suo celebre quartetto, spettacoli di danza e proiezioni cinematografiche, senza dimenticare ovviamente la musica da camera, i galà lirico-sinfonici e, infine, il cuore della manifestazione: tre titoli operistici giordanesi a partire, proprio in apertura il 5 giugno, dalla prima e rarissima opera composta da un giovanissimo Giordano, ‘Marina’, che vedrà la sua prima messa in scena mondiale proprio a Foggia al teatro a lui dedicato. Con la regia di Giandomenico Vaccari, l’Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Foggia e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretti da Matteo Dal Maso, un cast di ottima caratura vocale, Foggia godrà della prima messa in scena assoluta di quest’opera pressoché sconosciuta.

Nel cuore del [GIO Festival](#) giunge poi il 14 a Foggia e il 15 a Manfredonia il progetto della drammaturga e regista Manu Lalli, che mette in scena in una versione itinerante “da strada” l’ultima opera del compositore foggiano, ‘Il Re’, con la direzione d’orchestra di Benedetto Montebello.

Questo è anche il caso del format itinerante in sette appuntamenti ‘Un Giordano, s’ il vous plaît!’ o ‘la Notte Bianca Giordanesca’ del 13 giugno, che vedrà il centro storico di Foggia animato da concerti, incontri, visite guidate nei luoghi simbolo della vita di Umberto Giordano. A chiudere il filone operistico gran finale il 20 giugno in Piazza Cavour a Foggia con la ripresa per spazio aperto del fortunato allestimento del Teatro alla Scala di Andrea Chénier, firmato dal celebrato regista Mario Martone con Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretto da Gianna Fratta e un ottimo cast vocale fra cui spiccano Jorge de León e Maria Agresta.

Quindi con il lavoro più celebre di Giordano, ‘Fedora’, si chiuderà questa prima manifestazione.

I partner promotori del Festival hanno voluto così proporre una kermesse plurale e inclusiva: Opera in scena con i tre allestimenti operistici di Umberto Giordano, Giordano & Friends, i galà lirico-sinfonici per gustare le pagine più belle del Verismo, tra arie, duetti e grandi ouvertures, dirette da José Maria Moreno; Gio Jazz, il format che affida a noti jazzisti del calibro di Danilo Rea, Francesca Tandoi, Flavio Boltrò, l’arrangiamento di brani giordanesi; ‘Un Giordano, s’ il vous plaît!’ con concerti cameristici e salottieri, dedicati alla musica da camera e alla liederistica giordanesca; Gio Cinema, il format che propone la visione di opere, film, interviste dedicate a Giordano e alla sua produzione, per i cinefili che vogliono approfondire la conoscenza del grande compositore. La notte bianca giordanesca, una notte di spettacoli itineranti. Non manca la parte scientifica, con la due-giorni convegno organizzata in collaborazione con Università e Conservatorio, che porterà a Foggia studiosi ed esperti. Spazio anche alla danza con lo spettacolo in prima assoluta Passi sull’opera. Da Bellini a Giordano, con il Balletto di Roma e spazio a una animazione territoriale che coinvolgerà Foggia, con spettacoli ogni sera dal 5 al 20 giugno, ma anche altri sei comuni della Capitanata.

‘Il [GIO Festival](#) nasce in una città che ha dovuto faticare per raccontarsi – afferma Graziamaria Starace, assessora al Turismo e Promozione, Regione Puglia – Foggia e la Capitanata sono territori che conoscono la difficoltà, che sanno cosa significa restare ai margini della narrazione. Proprio per questo, quando il progetto ci è stato presentato, l’Assessorato al Turismo della Regione Puglia ha scelto di crederci senza riserve. La cultura è uno strumento concreto di trasformazione, capace di generare identità, flussi, economia. Umberto Giordano è il compositore pugliese più importante e per decenni la sua città ha atteso un festival all’altezza del suo nome. Ciò che parte il 5 giugno al Teatro Umberto Giordano e si chiude il 20 giugno in Piazza Cavour con l’Andrea Chénier della Scala è la dimostrazione che il turismo culturale attraversa anche i territori più fragili e che i più fragili sono spesso quelli sui quali concentrare maggiore attenzione. Il festival è diffuso, policentrico, pensato per unire Daunia e Gargano in una narrazione comune. La Regione ha lavorato perché questo accadesse’.

‘Quando nell’autunno del 2024 – ero da poco alla guida della Camera di commercio – ricorda Giuseppe Di Carlo, presidente della Camera di Commercio di Foggia – abbiamo iniziato a ragionare sul futuro e sullo sviluppo turistico del nostro territorio, è nata quasi naturalmente l’idea di un festival dedicato a Umberto Giordano. Una figura straordinaria, un patrimonio culturale immenso che appartiene non solo a Foggia, ma all’Italia e alla cultura internazionale. Da lì è iniziato un percorso di concertazione importante che ha coinvolto Comune, Regione, Provincia, istituzioni, attori culturali, imprese e realtà del territorio. È stata una grande alleanza costruita attorno alla consapevolezza che la cultura possa diventare motore autentico di crescita, identità e sviluppo. Per questo voglio ringraziare il nostro territorio che oggi ha dimostrato e può raccontarsi come Sistema: il Sistema di Capitanata, come mi piace poterlo chiamare, sta

dimostrando che si può cambiare la narrazione di un territorio che merita d'ora in avanti di cambiare marcia e diventare riferimento per quanti volessero intraprendere operazioni sfidanti, plurali e capaci di mettere assieme pubblico e privato in un unico sforzo collettivo con l'obiettivo di creare sviluppo diffuso. GIO Festival non è, quindi, soltanto un'importante operazione di marketing territoriale, ma una grande azione culturale e strategica che nasce dalla nostra storia e dalle nostre radici per parlare al Paese e oltre i confini nazionali, trasformando Foggia in un luogo di produzione culturale, attrazione turistica e sviluppo economico. Come Presidente dell'Ente camerale ritengo importante sottolineare come questo progetto sia stato reso possibile anche grazie al sostegno concreto del territorio: associazioni di categoria e ben 16 sponsor hanno scelto di affiancare il festival mentre 3 mecenati hanno contribuito attraverso lo strumento dell'Art Bonus, dimostrando quanto il tessuto imprenditoriale creda nel valore della cultura come investimento sul futuro. Siamo convinti che questo appuntamento sia destinato a diventare negli anni un punto di riferimento stabile e prestigioso nel panorama culturale italiano".

Per Maria Aida Episcopo, sindaca di Foggia, GIO Festival è "un progetto ambizioso e necessario, per ricordare e celebrare degnamente una figura come Umberto Giordano e la sua Arte nella sua terra d'origine e per raccontare in tutto il mondo una città e una provincia esaltandone bellezza, creatività, talenti, potenzialità e risorse. Una sfida affascinante e complessa che ha trascinato e coinvolto le principali istituzioni e creato una rete virtuosa, una comunità d'intenti che rappresenta l'inizio di un percorso condiviso di rinascita e valorizzazione del presente attraverso un ponte ideale che lega il passato al futuro. Il GIO Festival non vuole essere soltanto una luccicante vetrina o una manifestazione di livello internazionale, ma anche un biglietto da visita ideale per scoprire l'anima della nostra terra andando oltre steccati e pregiudizi, per lasciarsi conquistare dalla sorpresa, dalla scoperta, dalla meraviglia. Vi aspettiamo quindi a Foggia, sul Gargano, sui Monti Dauni, per vivere insieme emozioni intense e per immergersi con occhi nuovi e la mente e il cuore aperti nelle magiche atmosfere ispirate ed evocate da Umberto Giordano, oggi più potenti e suggestive che mai".

"È una prima volta che ci riempie di emozione e orgoglio – afferma Alice Amatore, Assessora alla Cultura Comune di Foggia, aggiungendo – la affrontiamo con emozione, entusiasmo e consapevolezza delle potenzialità e delle professionalità messe in campo e desidero personalmente ringraziare tutti i partner istituzionali e ogni persona coinvolta a vario titolo in questo progetto di enorme spessore non solo artistico e culturale ma anche sociale, destinato ad aprire una pagina nuova per la nostra comunità e a lasciare una traccia indelebile nella storia recente di Foggia e della Capitanata".

"Il GIO Festival è la dimostrazione concreta di come un territorio sappia fare sistema attorno alle proprie eccellenze – dice Paolo Ponzio, Presidente di Puglia Culture – trasformando un'eredità culturale straordinaria in un progetto vivo, contemporaneo e proiettato nel futuro. La partecipazione del Consorzio regionale a questa prima edizione non è un gesto di semplice accompagnamento istituzionale, bensì l'espressione di una visione precisa: la cultura musicale pugliese merita una struttura, una continuità, una rete capace di sostenerla e rilanciarla con ambizione. Umberto Giordano è, in tal senso, non solo un nome illustre da celebrare, è un compositore che ha saputo portare sul palcoscenico internazionale la sensibilità, la passione e la forza drammatica del Sud Italia, conquistando i teatri più importanti del mondo dalla Scala di Milano al Metropolitan di New York senza mai recidere il legame profondo con la sua terra. Foggia lo ha sempre onorato nei nomi e nelle statue, ma mancava ciò che davvero una grande figura merita: un festival strutturato, capace di restituirla alla vita e di farne occasione di crescita collettiva. Questo è esattamente ciò che il GIO Festival si propone di essere e Puglia Culture è orgogliosa di contribuirvi, perché il comparto musicale pugliese fatto di conservatori, orchestre, giovani interpreti, tradizioni corali e strumentali radicate nel territorio è una risorsa che la Regione Puglia intende valorizzare con strumenti adeguati".

"Il GIO Festival nasce dal territorio, dalla Camera di Commercio, dal Comune di Foggia, dalle istituzioni che ogni giorno lavorano su questo territorio. La Provincia di Foggia ha sostenuto questo percorso con convinzione, perché il metodo conta quanto il risultato. Umberto Giordano appartiene alla Capitanata intera e trasformarlo in un brand internazionale significa restituire a ogni comunità di questa provincia una parte di orgoglio che le spetta", dichiara Giuseppe Nobiletti, Presidente della Provincia di Foggia.

Loretta Credaro, Presidente ISNART, afferma: "GIO Festival rappresenta un'importante iniziativa nel percorso di valorizzazione delle destinazioni sede di beni UNESCO, promosso da ISNART, Unioncamere e da oltre 20 Camere di commercio, attraverso il Progetto speciale Mirabilia. Questa importante intuizione della Camera di commercio di Foggia, partner di Mirabilia, contribuisce così, in modo decisivo, alla promozione della pratica del canto lirico italiano come nostro patrimonio, riconosciuto universalmente dall'UNESCO".



Iscriviti alla nostra Newsletter

Iscriviti alla nostra newsletter per non perdere le ultime novità

[Iscriviti Ora](#)



© 2026 | Ediservice s.r.l. 95126 Catania – Via Principe Nicola, 22 – P.IVA: 01153210875 – C.iaa Catania n. 01153210875 – Quotidiano di Sicilia usufruisce dei contributi di cui al D.lgs n. 70/2017



[Chi Siamo](#) [Fondazione Etica e Valori](#) [Marilù Tregua](#) [Fondatore Carlo Alberto Tregua](#) [Lavora con noi](#) [Gerenza](#)

[Scarica l'App](#)

[Privacy Policy](#) [Preferenze Privacy](#)

Vai all'articolo <https://quotidianodifoggia.it/gio-festival-lopera-di-umberto-giordano-torna-protagonista/>

sabato, 23 Maggio 2026 [Profilo](#) [Archivio Giornali](#) [Abbonamenti](#) Foggia 23 °C [f](#) [r](#) [b](#)

Quotidiano di Foggia.it

[Home](#) [Primo Piano](#) [Attualità](#) [Cronaca](#) [Salute](#) [Lavoro](#) [Sport](#) [Auto e Moto](#) [Cultura e Spettacoli](#) [Sostenibilità](#) [Contatti](#)

Home / Cultura e Spettacoli / Gio Festival, l'opera di Umberto Giordano torna protagonista

Cultura e Spettacoli

Gio Festival, l'opera di Umberto Giordano torna protagonista

Lirica, jazz, cinema e danza tra Foggia, borghi dei Monti Dauni e centri del Gargano per la prima edizione della manifestazione

Quotidiano di Foggia 2 minuti di lettura

[f](#) [x](#) [in](#) [m](#) [w](#) [t](#) [e](#)



Umberto Giordano torna al centro della scena culturale della sua terra con il Gio Festival – Giordano International Opera Festival, la nuova manifestazione dedicata al compositore foggiano che dal 5 al 20 giugno coinvolgerà Foggia, i Monti Dauni e il Gargano con un programma che intreccia lirica, musica da camera, jazz, cinema e danza. La prima edizione è promossa dalla Camera di Commercio di Foggia con il supporto dell'Istituto Nazionale Ricerche Turistiche e Culturali e il coinvolgimento delle istituzioni locali.

Il cuore della rassegna sarà rappresentato dall'opera lirica, con tre lavori di Giordano

ACQUISTA IL GIORNALE DI OGGI

CLICCA QUI E ACQUISTA LA TUA COPIA



ACQUISTA LE COPIE ARRETRATE

CLICCA QUI E ACQUISTA LE TUE COPIE ARRETRATE



Articoli più popolari

-  **Il Foggia lavora su più fronti: dg, ds e riammissione in Serie C**
1 ora fa
-  **Undici panche multifunzionali donate al carcere di Foggia**
19 ore fa
-  **La GR Soccer School di Orsara vola a Coverciano per l'AIC Junior Cup**
19 ore fa
-  **Scoperti ambienti ipogei e reperti ossei nell'ex Distretto Militare**
19 ore fa
-  **Pentecoste 2026 alla Parrocchia Spirito Santo di Foggia**
19 ore fa

affidati alla direzione artistica di Gianna Fratta e Dino De Palma. L'inaugurazione è fissata per il 5 giugno al Teatro Giordano con la prima messa in scena assoluta di "Marina", titolo raro e quasi sconosciuto del repertorio del compositore. Lo spettacolo vedrà la regia di Giandomenico Vaccari, l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Foggia e il Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretti da Matteo Dal Maso.

Il 14 giugno nel capoluogo e il giorno successivo a Manfredonia arriverà invece "Il Re", ultima opera di Giordano, proposta dalla regista Manu Lalli in una versione itinerante e "da strada", con Benedetto Montebello sul podio. Il gran finale del festival è previsto il 20 giugno in piazza Cavour con la ripresa all'aperto dell'allestimento del Teatro alla Scala di "Andrea Chénier" firmato da Mario Martone, interpretato dall'Orchestra e dal Coro della Fondazione Petruzzelli diretti da Gianna Fratta. Nel cast spiccano Jorge de León e Maria Agresta. Accanto alla lirica, il cartellone comprende sette appuntamenti di "Un Giordano, s'il vous plaît!" dedicati alla musica da camera e alla liederistica del compositore, oltre alla Notte Bianca Giordaniana del 13 giugno con concerti, visite guidate e incontri nei luoghi simbolo della vita dell'autore foggiano. Il programma coinvolgerà anche Biccari, Roseto Valfortore, Torremaggiore, Peschici, Manfredonia e Vieste.

Spazio inoltre al jazz con il format "Gio Jazz", che affiderà a musicisti come Danilo Rea, Francesca Tandoi e Flavio Boltro nuove riletture delle musiche giordaniane, mentre "Gio Cinema" proporrà film, opere e interviste dedicate alla produzione del compositore. In calendario anche la danza con la prima assoluta di "Passi sull'opera. Da Bellini a Giordano" interpretata dal Balletto di Roma.

Per la sindaca di Foggia, Maria Aida Episcopo, il festival rappresenta "un progetto ambizioso e necessario" capace di valorizzare la figura del compositore e promuovere il territorio attraverso cultura, creatività e turismo. Il presidente della Camera di Commercio di Foggia, Giuseppe Di Carlo, ha invece parlato di "una grande azione culturale e strategica" pensata per trasformare il territorio in un polo di produzione culturale e attrazione turistica. Secondo Gianna Fratta, Giordano era l'unico grande operista italiano a non avere ancora una manifestazione interamente dedicata alla sua produzione. "A quasi ottant'anni dalla sua morte - ha sottolineato - istituzioni e realtà private hanno finalmente fatto rete per colmare questo vuoto con un festival diffuso, aperto e inclusivo".

Pubblicato il 23 Maggio 2026



Meteo

23 °C
Foggia
Cielo sereno

☁ 27° - 18°
● 46%
☁ 8.75 km/h

27°C Sab
 26°C Dom
 28°C Lun
 29°C Mar
 30°C Mer

Oroscopo

Ariete Potreste riscontrare un gran movimento di idee e di affari destinati a dare frutti cospicui in futuro: la situazione è in fase di evoluzione

Toro Se avete una vita sentimentale già soddisfacente, il periodo la renderà ancora più felice grazie al passaggio di Venere nel nono campo che promette la conquista di nuove intese con la persona amata

Gemelli Gli amici sono importanti, perciò non trascurateli: fatevi vivi anche con chi non vedete o sentite da tempo

Cancro Donatevi una giornata di pausa piena

Potrete riscuotere consensi nel lavoro oppure ottenere un incarico nuovo, di

Horoscopes

Seguici su Facebook

[Trova su Facebook](#)

Dal 5 al 20 giugno la kermesse di musica lirica, classica, jazz, cinema e danza

Data Stampa 3041-Data Stampa 3041

Gio Festival, Foggia celebra Umberto Giordano

Prima edizione promossa dalla Camera di Commercio con Isnart: oltre venti eventi anche nei Monti Dauni e sul Gargano

Umberto Giordano torna al centro della scena culturale della sua terra con il Gio Festival - Giordano International Opera Festival, la nuova manifestazione dedicata al compositore foggiano che dal 5 al 20 giugno coinvolgerà Foggia, i Monti Dauni e il Gargano con un programma che intreccia lirica, musica da camera, jazz, cinema e danza. La prima edizione è promossa dalla Camera di Commercio di Foggia con il supporto dell'Istituto Nazionale Ricerche Turistiche e Culturali e il coinvolgimento delle istituzioni locali.

Il cuore della rassegna sarà rappresentato dall'opera lirica, con tre lavori di Giordano affidati alla direzione artistica di Gianna Fratta e Dino De Palma. L'inaugurazione è fissata per il 5 giugno al Teatro Giordano con la prima messa in scena assoluta di "Marina", titolo raro e quasi sconosciuto del repertorio del compositore. Lo spettacolo vedrà la regia di Giandomenico Vaccari, l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Foggia e il Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretti da Matteo Dal Maso. Il 14 giugno nel capoluogo e il giorno suc-

cessivo a Manfredonia arriverà invece "Il Re", ultima opera di Giordano, proposta dalla regista Manu Lalli in una versione itinerante e "da strada", con Benedetto Montebello sul podio. Il gran finale del festival è previsto il 20 giugno in piazza Cavour con la ripresa all'aperto dell'allestimento del Teatro alla Scala di "Andrea Chénier" firmato da Mario Martone, interpretato dall'Orchestra e dal Coro della Fondazione Petruzzelli diretti da Gianna Fratta. Nel cast spiccano Jorge de León e Maria Agresta.

Accanto alla lirica, il cartellone comprende sette appuntamenti di "Un Giordano, s'il vous plaît!" dedicati alla musica da camera e alla liederistica del compositore, oltre alla Notte Bianca Giordania del 13 giugno con concerti, visite guidate e incontri nei luoghi simbolo della vita dell'autore foggiano. Il programma coinvolgerà anche Biccari, Roseto Valfortore, Torremaggiore, Peschici, Manfredonia e Vieste. Spazio inoltre al jazz con il format "Gio Jazz", che affiderà a musicisti come Danilo Rea, Francesca Tandoi e Flavio Boltro nuove riletture delle

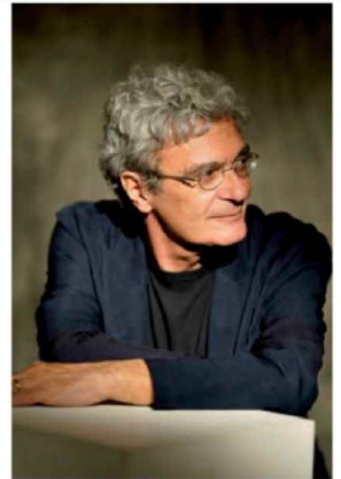
musiche giordaniane, mentre "Gio Cinema" proporrà film, opere e interviste dedicate alla produzione del compositore. In calendario anche la danza con la prima assoluta di "Passi sull'opera. Da Bellini a Giordano" interpretata dal Balletto di Roma.

Per la sindaca di Foggia, Maria Aida Episcopo, il festival rappresenta "un progetto ambizioso e necessario" capace di valorizzare la figura del compositore e promuovere il territorio attraverso cultura, creatività e turismo. Il presidente della Camera di Commercio di Foggia, Giuseppe Di Carlo, ha invece parlato di "una grande azione culturale e strategica" pensata per trasformare il territorio in un polo di produzione culturale e attrazione turistica.

Secondo Gianna Fratta, Giordano era l'unico grande operista italiano a non avere ancora una manifestazione interamente dedicata alla sua produzione. "A quasi ottant'anni dalla sua morte - ha sottolineato - istituzioni e realtà private hanno finalmente fatto rete per colmare questo vuoto con un festival diffuso, aperto e inclusivo".

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS3041 - SL_PUG





Vai all'articolo <https://radionapolicentro.it/nasce-gio-festival-opera-jazz-e-cinema-in-nome-compositore-pugliese/>

Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese

ATTUALITA' > Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese



Nasce GIO Festival: opera, jazz e cinema in nome compositore pugliese

Autore: **Redazione Web**

22/05/2026

Roma, 22 mag. (askanews) – Nasce 'GIO Festival – Giordano International Opera Festival', un nuovo festival nel nome di Umberto Giordano, compositore di opere liriche nato a Foggia (nel 1867). Dal 5 al 20 giugno nel territorio più incontaminato della Puglia, la Capitanata, ossia la Provincia di Foggia, cuore storico di eccellenze enogastronomiche, borghi antichi, dai selvaggi Monti Dauni fino allo splendido mare del Gargano, artisti da tutto il mondo si uniranno alle eccellenze locali per dare vita ad una grande kermesse itinerante all'interno della città, ma anche nei borghi montani di Biccari e Roseto Valfortore, nel Tavoliere a Torremaggiore fino alle gemme del Gargano con Peschici, Manfredonia e Vieste.

Il Festival nasce dalla volontà della Camera di Commercio di Foggia, sviluppata con il supporto tecnico-progettuale di ISNART – Istituto Nazionale Ricerche Turistiche e Culturali, che ne ha curato il project management orientandone l'impostazione come progetto di promozione turistica a base culturale.

La direzione artistica è affidata a Gianna Fratta, direttrice d'orchestra, e a Dino De Palma, violinista. In programma il jazz di Danilo Rea e del suo celebre quartetto, spettacoli di danza e proiezioni cinematografiche, senza dimenticare ovviamente la musica da camera, i galà lirico-sinfonici e, infine, il cuore della manifestazione: tre titoli operistici giordanesi a partire, proprio in apertura il 5 giugno, dalla prima e rarissima opera composta da un giovanissimo Giordano, 'Marina', che vedrà la sua prima messa in scena mondiale proprio a Foggia al teatro a lui dedicato. Con la regia di Giandomenico Vaccari, l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Foggia e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretti da Matteo Dal Maso, un cast di ottima caratura vocale, Foggia godrà della prima messa in scena assoluta di quest'opera pressoché sconosciuta.

Nel cuore del GIO Festival giunge poi il 14 a Foggia e il 15 a Manfredonia il progetto della drammaturga e regista Manu

Lalli, che mette in scena in una versione itinerante “da strada” l’ultima opera del compositore foggiano, ‘Il Re’, con la direzione d’orchestra di Benedetto Montebello.

Questo è anche il caso del format itinerante in sette appuntamenti ‘Un Giordano, s’il vous plaît!’ o ‘la Notte Bianca Giordaniana’ del 13 giugno, che vedrà il centro storico di Foggia animato da concerti, incontri, visite guidate nei luoghi simbolo della vita di Umberto Giordano. A chiudere il filone operistico gran finale il 20 giugno in Piazza Cavour a Foggia con la ripresa per spazio aperto del fortunato allestimento del Teatro alla Scala di Andrea Chénier, firmato dal celebrato regista Mario Martone con Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretto da Gianna Fratta e un ottimo cast vocale fra cui spiccano Jorge de León e Maria Agresta.

Quindi con il lavoro più celebre di Giordano, ‘Fedora’, si chiuderà questa prima manifestazione.

I partner promotori del Festival hanno voluto così proporre una kermesse plurale e inclusiva: Opera in scena con i tre allestimenti operistici di Umberto Giordano, Giordano & Friends, i galà lirico-sinfonici per gustare le pagine più belle del Verismo, tra arie, duetti e grandi ouvertures, dirette da José María Moreno; Gio Jazz, il format che affida a noti jazzisti del calibro di Danilo Rea, Francesca Tandoi, Flavio Bolto, l’arrangiamento di brani giordaniani; ‘Un Giordano, s’il vous plaît!’ con concerti cameristici e salottieri, dedicati alla musica da camera e alla liederistica giordaniana; Gio Cinema, il format che propone la visione di opere, film, interviste dedicate a Giordano e alla sua produzione, per i cinefili che vogliono approfondire la conoscenza del grande compositore. La notte bianca giordaniana, una notte di spettacoli itineranti. Non manca la parte scientifica, con la due-giorni convegno organizzata in collaborazione con Università e Conservatorio, che porterà a Foggia studiosi ed esperti. Spazio anche alla danza con lo spettacolo in prima assoluta Passi sull’opera. Da Bellini a Giordano, con il Balletto di Roma e spazio a una animazione territoriale che coinvolgerà Foggia, con spettacoli ogni sera dal 5 al 20 giugno, ma anche altri sei comuni della Capitanata.

‘Il GIO Festival nasce in una città che ha dovuto faticare per raccontarsi – afferma Graziamaria Starace, assessora al

Turismo e Promozione, Regione Puglia – Foggia e la Capitanata sono territori che conoscono la difficoltà, che sanno cosa significa restare ai margini della narrazione. Proprio per questo, quando il progetto ci è stato presentato, l'Assessorato al Turismo della Regione Puglia ha scelto di crederci senza riserve. La cultura è uno strumento concreto di trasformazione, capace di generare identità, flussi, economia. Umberto Giordano è il compositore pugliese più importante e per decenni la sua città ha atteso un festival all'altezza del suo nome. Ciò che parte il 5 giugno al Teatro Umberto Giordano e si chiude il 20 giugno in Piazza Cavour con l'Andrea Chénier della Scala è la dimostrazione che il turismo culturale attraversa anche i territori più fragili e che i più fragili sono spesso quelli sui quali concentrare maggiore attenzione. Il festival è diffuso, policentrico, pensato per unire Daunia e Gargano in una narrazione comune. La Regione ha lavorato perché questo accadesse'.

'Quando nell'autunno del 2024 – ero da poco alla guida della Camera di commercio – ricorda Giuseppe Di Carlo, presidente della Camera di Commercio di Foggia – abbiamo iniziato a ragionare sul futuro e sullo sviluppo turistico del nostro territorio, è nata quasi naturalmente l'idea di un festival dedicato a Umberto Giordano. Una figura straordinaria, un patrimonio culturale immenso che appartiene non solo a Foggia, ma all'Italia e alla cultura internazionale. Da lì è iniziato un percorso di concertazione importante che ha coinvolto Comune, Regione, Provincia, istituzioni, attori culturali, imprese e realtà del territorio. È stata una grande alleanza costruita attorno alla consapevolezza che la cultura possa diventare motore autentico di crescita, identità e sviluppo. Per questo voglio ringraziare il nostro territorio che oggi ha dimostrato e può raccontarsi come Sistema: il Sistema di Capitanata, come mi piace poterlo chiamare, sta dimostrando che si può cambiare la narrazione di un territorio che merita d'ora in avanti di cambiare marcia e diventare riferimento per quanti volessero intraprendere operazioni sfidanti, plurali e capaci di mettere assieme pubblico e privato in un unico sforzo collettivo con l'obiettivo di creare sviluppo diffuso. GIO Festival non è, quindi, soltanto un'importante operazione di marketing territoriale, ma una grande azione culturale e strategica che nasce dalla nostra storia e dalle nostre radici per parlare al Paese e oltre i confini nazionali, trasformando

Foggia in un luogo di produzione culturale, attrazione turistica e sviluppo economico. Come Presidente dell'Ente camerale ritengo importante sottolineare come questo progetto sia stato reso possibile anche grazie al sostegno concreto del territorio: associazioni di categoria e ben 16 sponsor hanno scelto di affiancare il festival mentre 3 mecenati hanno contribuito attraverso lo strumento dell'Art Bonus, dimostrando quanto il tessuto imprenditoriale creda nel valore della cultura come investimento sul futuro. Siamo convinti che questo appuntamento sia destinato a diventare negli anni un punto di riferimento stabile e prestigioso nel panorama culturale italiano'.

Per Maria Aida Episcopo, sindaca di Foggia, il GIO Festival è 'un progetto ambizioso e necessario, per ricordare e celebrare degnamente una figura come Umberto Giordano e la sua Arte nella sua terra d'origine e per raccontare in tutto il mondo una città e una provincia esaltandone bellezza, creatività, talenti, potenzialità e risorse. Una sfida affascinante e complessa che ha trascinato e coinvolto le principali istituzioni e creato una rete virtuosa, una comunità d'intenti che rappresenta l'inizio di un percorso condiviso di rinascita e valorizzazione del presente attraverso un ponte ideale che lega il passato al futuro. Il GIO Festival non vuole essere soltanto una luccicante vetrina o una manifestazione di livello internazionale, ma anche un biglietto da visita ideale per scoprire l'anima della nostra terra andando oltre steccati e pregiudizi, per lasciarsi conquistare dalla sorpresa, dalla scoperta, dalla meraviglia. Vi aspettiamo quindi a Foggia, sul Gargano, sui Monti Dauni, per vivere insieme emozioni intense e per immergersi con occhi nuovi e la mente e il cuore aperti nelle magiche atmosfere ispirate ed evocate da Umberto Giordano, oggi più potenti e suggestive che mai'.

'È una prima volta che ci riempie di emozione e orgoglio – afferma Alice Amatore, Assessora alla Cultura Comune di Foggia, aggiungendo – la affrontiamo con emozione, entusiasmo e consapevolezza delle potenzialità e delle professionalità messe in campo e desidero personalmente ringraziare tutti i partner istituzionali e ogni persona coinvolta a vario titolo in questo progetto di enorme spessore non solo artistico e culturale ma anche sociale, destinato ad aprire una pagina nuova per la nostra comunità e a lasciare una traccia indelebile nella storia recente di

Foggia e della Capitanata’.

‘Il GIO Festival è la dimostrazione concreta di come un territorio sappia fare sistema attorno alle proprie eccellenze – dice Paolo Ponzio, Presidente di Puglia Culture – trasformando un’eredità culturale straordinaria in un progetto vivo, contemporaneo e proiettato nel futuro. La partecipazione del Consorzio regionale a questa prima edizione non è un gesto di semplice accompagnamento istituzionale, bensì l’espressione di una visione precisa: la cultura musicale pugliese merita una struttura, una continuità, una rete capace di sostenerla e rilanciarla con ambizione. Umberto Giordano è, in tal senso, non solo un nome illustre da celebrare, è un compositore che ha saputo portare sul palcoscenico internazionale la sensibilità, la passione e la forza drammatica del Sud Italia, conquistando i teatri più importanti del mondo dalla Scala di Milano al Metropolitan di New York senza mai recidere il legame profondo con la sua terra. Foggia lo ha sempre onorato nei nomi e nelle statue, ma mancava ciò che davvero una grande figura merita: un festival strutturato, capace di restituirla alla vita e di farne occasione di crescita collettiva. Questo è esattamente ciò che il GIO Festival si propone di essere e Puglia Culture è orgogliosa di contribuirvi, perché il comparto musicale pugliese fatto di conservatori, orchestre, giovani interpreti, tradizioni corali e strumentali radicate nel territorio è una risorsa che la Regione Puglia intende valorizzare con strumenti adeguati’.

‘Il GIO Festival nasce dal territorio, dalla Camera di Commercio, dal Comune di Foggia, dalle istituzioni che ogni giorno lavorano su questo territorio. La Provincia di Foggia ha sostenuto questo percorso con convinzione, perché il metodo conta quanto il risultato. Umberto Giordano appartiene alla Capitanata intera e trasformarlo in un brand internazionale significa restituire a ogni comunità di questa provincia una parte di orgoglio che le spetta’, dichiara Giuseppe Nobiletti, Presidente della Provincia di Foggia.

Loretta Credaro, Presidente ISNART, afferma: ‘GIO Festival rappresenta un’importante iniziativa nel percorso di valorizzazione delle destinazioni sede di beni UNESCO, promosso da ISNART, Unioncamere e da oltre 20 Camere di commercio, attraverso il Progetto speciale Mirabilia. Questa importante intuizione della Camera di commercio di

Foggia, partner di Mirabilia, contribuisce così, in modo decisivo, alla promozione della pratica del canto lirico italiano come nostro patrimonio, riconosciuto universalmente dall'UNESCO'.

Check out our other content



FOTO | Maldive, la società Dan Europe pubblica gli scatti della grotta in cui hanno perso la vita i sub italiani

22/05/2026



Sostenibilità, imprese e giovani generazioni, la sfida per il futuro

22/05/2026



Rubio: "Usa gli unici in grado di gestire accordo di pace Kiev-Mosca"

22/05/2026



Vai all'articolo <https://www.radiostudio90italia.it/nasce-gio-festival-opera-jazz-e-cinema-in-nome-compositore-pugliese/>



**NASCE GIO FESTIVAL: OPERA, JAZZ E CINEMA IN NOME
COMPOSITORE PUGLIESE**

Roma, 22 mag. (askanews) – Nasce 'GIO Festival – Giordano International Opera Festival', un nuovo festival nel nome di Umberto Giordano, compositore di opere liriche nato a Foggia (nel 1867). Dal 5 al 20 giugno nel territorio più incontaminato della Puglia, la Capitanata, ossia la Provincia di Foggia, cuore storico di eccellenze enogastronomiche, borghi antichi, dai selvaggi Monti Dauni fino allo splendido mare del Gargano, artisti da tutto il mondo si uniranno alle eccellenze locali per dare vita ad una grande kermesse itinerante all'interno della città, ma anche nei borghi montani di Biccari e Roseto Valfortore, nel Tavoliere a Torremaggiore fino alle gemme del Gargano con Peschici, Manfredonia e Vieste.

Il Festival nasce dalla volontà della Camera di Commercio di Foggia, sviluppata con il supporto tecnico-progettuale di [ISNART – Istituto Nazionale Ricerche Turistiche e Culturali](#), che ne ha curato il project management orientandone l'impostazione come progetto di promozione turistica a base culturale.

La direzione artistica è affidata a Gianna Fratta, direttrice d'orchestra, e a Dino De Palma, violinista. In programma il jazz di Danilo Rea e del suo celebre quartetto, spettacoli di danza e proiezioni cinematografiche, senza dimenticare ovviamente la musica da camera, i galà lirico-sinfonici e, infine, il cuore della manifestazione: tre titoli operistici giordanesi a partire, proprio in apertura il 5 giugno, dalla prima e rarissima opera composta da un giovanissimo Giordano, 'Marina', che vedrà la sua prima messa in scena mondiale proprio a Foggia al teatro a lui dedicato. Con la regia di Giandomenico Vaccari, l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Foggia e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretti da Matteo Dal Maso, un cast di ottima caratura vocale, Foggia godrà della prima messa in scena assoluta di quest'opera pressoché sconosciuta.

Nel cuore del [GIO Festival](#) giunge poi il 14 a Foggia e il 15 a Manfredonia il progetto della drammaturga e regista Manu Lalli, che mette in scena in una versione itinerante "da strada" l'ultima opera del compositore foggiano, 'Il Re', con la direzione d'orchestra di Benedetto Montebello.

Questo è anche il caso del format itinerante in sette appuntamenti 'Un Giordano, s'il vous plaît!' o 'la Notte Bianca Giordanesa' del 13 giugno, che vedrà il centro storico di Foggia animato da concerti, incontri, visite guidate nei luoghi simbolo della vita di Umberto Giordano. A chiudere il filone operistico gran finale il 20 giugno in Piazza Cavour a Foggia con la ripresa per spazio aperto del fortunato allestimento del Teatro alla Scala di Andrea Chénier, firmato dal celebrato regista Mario Martone con Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari diretto da Gianna Fratta e un ottimo cast vocale fra cui spiccano Jorge de León e Maria Agresta.

Quindi con il lavoro più celebre di Giordano, 'Fedora', si chiuderà questa prima manifestazione.

I partner promotori del Festival hanno voluto così proporre una kermesse plurale e inclusiva: Opera in scena con i tre allestimenti operistici di Umberto Giordano, Giordano & Friends, i galà lirico-sinfonici per gustare le pagine più belle del Verismo, tra arie, duetti e grandi ouvertures, dirette da José María Moreno; Gio Jazz, il format che affida a noti jazzisti del calibro di Danilo Rea, Francesca Tandoi, Flavio Boltrio, l'arrangiamento di brani giordanesi; 'Un Giordano, s'il vous plaît!' con concerti cameristici e salottieri, dedicati alla musica da camera e alla liederistica giordanesa; Gio Cinema, il format che propone la visione di opere, film, interviste dedicate a Giordano e alla sua produzione, per i cinefili che vogliono approfondire la conoscenza del grande compositore. La notte bianca giordanesa, una notte di spettacoli itineranti. Non manca la parte scientifica, con la due-giorni convegno organizzata in collaborazione con Università e Conservatorio, che porterà a Foggia studiosi ed esperti. Spazio anche alla danza con lo spettacolo in prima assoluta Passi sull'opera. Da Bellini a Giordano, con il Balletto di Roma e spazio a una animazione territoriale che coinvolgerà Foggia, con spettacoli ogni sera dal 5 al 20 giugno, ma anche altri sei comuni della Capitanata.

'Il [GIO Festival](#) nasce in una città che ha dovuto faticare per raccontarsi – afferma Graziamaria Starace, assessora al Turismo e Promozione, Regione Puglia – Foggia e la Capitanata sono territori che conoscono la difficoltà, che sanno cosa significa restare ai margini della narrazione. Proprio per questo, quando il progetto ci è stato presentato, l'Assessorato al Turismo della Regione Puglia ha scelto di crederci senza riserve. La cultura è uno strumento concreto di trasformazione, capace di generare identità, flussi, economia. Umberto Giordano è il compositore pugliese più importante — e per decenni la sua città ha atteso un festival all'altezza del suo nome. Ciò che parte il 5 giugno al Teatro Umberto Giordano e si chiude il 20 giugno in Piazza Cavour con l'Andrea Chénier della Scala è la dimostrazione che il turismo culturale attraversa anche i territori più fragili e che i più fragili sono spesso quelli sui quali concentrare maggiore attenzione. Il festival è diffuso, policentrico, pensato per unire Daunia e Gargano in una narrazione comune. La Regione ha lavorato perché questo accadesse'.

'Quando nell'autunno del 2024 – ero da poco alla guida della Camera di commercio – ricorda Giuseppe Di Carlo, presidente della Camera di Commercio di Foggia – abbiamo iniziato a ragionare sul futuro e sullo sviluppo turistico del nostro territorio, è nata quasi naturalmente l'idea di un festival dedicato a Umberto Giordano. Una figura straordinaria, un patrimonio culturale immenso che appartiene non solo a Foggia, ma all'Italia e alla cultura internazionale. Da lì è iniziato un percorso di concertazione importante che ha coinvolto Comune, Regione, Provincia, istituzioni, attori culturali, imprese e realtà del territorio. È stata una grande alleanza costruita attorno alla consapevolezza che la cultura possa diventare motore autentico di crescita, identità e sviluppo. Per questo voglio ringraziare il nostro territorio che oggi ha dimostrato e può raccontarsi come Sistema: il Sistema di Capitanata, come mi piace poterlo chiamare, sta dimostrando che si può cambiare la narrazione di un territorio che merita d'ora in avanti di cambiare marcia e diventare riferimento per quanti volessero intraprendere operazioni sfidanti, plurali e capaci di mettere assieme pubblico e privato in un unico sforzo collettivo con l'obiettivo di creare sviluppo diffuso. [GIO Festival](#) non è, quindi, soltanto un'importante operazione di marketing territoriale, ma una grande azione culturale e strategica che nasce dalla nostra storia e dalle nostre radici per parlare al Paese e oltre i confini nazionali, trasformando Foggia in un luogo di produzione culturale, attrazione turistica e sviluppo economico. Come Presidente dell'Ente camerale ritengo importante sottolineare come questo progetto sia stato reso possibile anche grazie al sostegno concreto del territorio: associazioni di categoria e ben 16 sponsor hanno scelto di affiancare il festival mentre 3 mecenati hanno contribuito attraverso lo strumento dell'Art Bonus, dimostrando quanto il tessuto imprenditoriale creda nel valore della cultura come investimento sul futuro. Siamo convinti che questo appuntamento sia destinato a diventare negli anni un punto di riferimento stabile e prestigioso nel panorama culturale italiano'.

Per Maria Aida Episcopo, sindaca di Foggia, il [GIO Festival](#) è 'un progetto ambizioso e necessario, per ricordare e celebrare degnamente una figura come Umberto Giordano e la sua Arte nella sua terra d'origine e per raccontare in tutto il mondo una città e una provincia esaltandone bellezza, creatività, talenti, potenzialità e risorse. Una sfida affascinante e complessa che ha trascinato e coinvolto le principali istituzioni e creato una rete virtuosa, una comunità d'intenti che rappresenta l'inizio di un percorso condiviso di rinascita e valorizzazione del presente attraverso un ponte ideale che lega il passato al futuro. Il [GIO Festival](#) non vuole essere soltanto una luccicante vetrina o una manifestazione di livello internazionale, ma anche un biglietto da visita ideale per scoprire l'anima della nostra terra andando oltre steccati e pregiudizi, per lasciarsi conquistare dalla sorpresa, dalla scoperta, dalla meraviglia. Vi aspettiamo quindi a Foggia, sul Gargano, sui Monti Dauni, per vivere insieme emozioni intense e per immergersi con occhi nuovi e la mente e il cuore aperti nelle magiche atmosfere ispirate ed evocate da Umberto Giordano, oggi più potenti e suggestive che mai'.

‘È una prima volta che ci riempie di emozione e orgoglio – afferma Alice Amatore, Assessora alla Cultura Comune di Foggia, aggiungendo – la affrontiamo con emozione, entusiasmo e consapevolezza delle potenzialità e delle professionalità messe in campo e desidero personalmente ringraziare tutti i partner istituzionali e ogni persona coinvolta a vario titolo in questo progetto di enorme spessore non solo artistico e culturale ma anche sociale, destinato ad aprire una pagina nuova per la nostra comunità e a lasciare una traccia indelebile nella storia recente di Foggia e della Capitanata’.

‘Il GIO Festival è la dimostrazione concreta di come un territorio sappia fare sistema attorno alle proprie eccellenze – dice Paolo Ponzio, Presidente di Puglia Culture – trasformando un’eredità culturale straordinaria in un progetto vivo, contemporaneo e proiettato nel futuro. La partecipazione del Consorzio regionale a questa prima edizione non è un gesto di semplice accompagnamento istituzionale, bensì l’espressione di una visione precisa: la cultura musicale pugliese merita una struttura, una continuità, una rete capace di sostenerla e rilanciarla con ambizione. Umberto Giordano è, in tal senso, non solo un nome illustre da celebrare, è un compositore che ha saputo portare sul palcoscenico internazionale la sensibilità, la passione e la forza drammatica del Sud Italia, conquistando i teatri più importanti del mondo — dalla Scala di Milano al Metropolitan di New York — senza mai recidere il legame profondo con la sua terra. Foggia lo ha sempre onorato nei nomi e nelle statue, ma mancava ciò che davvero una grande figura merita: un festival strutturato, capace di restituirla alla vita e di farne occasione di crescita collettiva. Questo è esattamente ciò che il GIO Festival si propone di essere e Puglia Culture è orgogliosa di contribuirvi, perché il comparto musicale pugliese — fatto di conservatori, orchestre, giovani interpreti, tradizioni corali e strumentali radicate nel territorio — è una risorsa che la Regione Puglia intende valorizzare con strumenti adeguati’.

‘Il GIO Festival nasce dal territorio, dalla Camera di Commercio, dal Comune di Foggia, dalle istituzioni che ogni giorno lavorano su questo territorio. La Provincia di Foggia ha sostenuto questo percorso con convinzione, perché il metodo conta quanto il risultato. Umberto Giordano appartiene alla Capitanata intera e trasformarlo in un brand internazionale significa restituire a ogni comunità di questa provincia una parte di orgoglio che le spetta’, dichiara Giuseppe Nobiletti, Presidente della Provincia di Foggia.

Loretta Credaro, Presidente ISNART, afferma: ‘GIO Festival rappresenta un’importante iniziativa nel percorso di valorizzazione delle destinazioni sede di beni UNESCO, promosso da ISNART, Unioncamere e da oltre 20 Camere di commercio, attraverso il Progetto speciale Mirabilia. Questa importante intuizione della Camera di commercio di Foggia, partner di Mirabilia, contribuisce così, in modo decisivo, alla promozione della pratica del canto lirico italiano come nostro patrimonio, riconosciuto universalmente dall’UNESCO’.



Vai all'articolo <https://www.statoquotidiano.it/14/05/2026/giordano-in-jazz-2026-il-comune-lancia-la-summer-edition-concerti-davanti-al-teatro-e-biglietti-fino-a-25-euro/1315018/>

HOME // STATO NEWS // “Giordano in Jazz 2026”, il Comune lancia la Summer Edition: concerti davanti al teatro e biglietti fino a 25 euro

“Giordano in Jazz 2026”, il Comune lancia la Summer Edition: concerti davanti al teatro e biglietti fino a 25 euro





ASSESSORE AMATORE - ph comune di foggia

“Giordano in Jazz 2026”, il Comune lancia la Summer Edition: concerti davanti al teatro e biglietti fino a 25 euro

Approvato dalla Giunta il nuovo cartellone estivo della rassegna musicale. Previsti eventi gratuiti e spettacoli a pagamento nel cuore della città

FOGGIA – Musica, spettacolo e promozione culturale. Il Comune di Foggia rilancia “Giordano in Jazz” con la nuova Summer Edition 2026, approvata dalla Giunta comunale nell’ambito della programmazione culturale del Teatro Umberto Giordano.

La rassegna estiva si svolgerà davanti al teatro comunale e rappresenterà uno degli appuntamenti di punta del calendario culturale cittadino.

Il programma, approvato con delibera di Giunta, punta a consolidare una manifestazione che negli ultimi anni ha contribuito a rafforzare l’immagine culturale di Foggia anche fuori dai confini regionali.

L’amministrazione comunale sottolinea come la musica jazz rappresenti uno strumento capace di creare dialogo tra tradizione e innovazione, favorendo la partecipazione di pubblici differenti e

valorizzando il centro cittadino.

La Summer Edition sarà organizzata in collaborazione con Puglia Culture per gli aspetti amministrativi e logistici.

Il Comune ha previsto un investimento di 41.500 euro oltre IVA, ai quali si aggiungeranno i costi relativi alle schede tecniche e alla comunicazione.

La programmazione comprende eventi gratuiti collegati al "Gio Festival" e concerti a pagamento con ticket fissati a 25 euro per il primo settore e 20 euro per il secondo.

Tra le novità più rilevanti anche la revisione della programmazione precedentemente annunciata.

La Giunta ha infatti disposto l'annullamento dell'impegno economico già previsto per il concerto di Esperanza Spalding, a causa della cancellazione del tour dell'artista.

La delibera conferma inoltre il ruolo centrale del Teatro Umberto Giordano nella strategia culturale cittadina.

Secondo l'amministrazione, la rassegna rappresenta un'occasione importante non soltanto dal punto di vista artistico ma anche sotto il profilo turistico ed economico.

L'obiettivo è attrarre pubblico da tutta la regione e generare ricadute positive per le attività commerciali del territorio.

Per la gestione operativa dell'iniziativa è stato individuato come dirigente responsabile Carlo Dicesare, dirigente finanziario del Comune e curatore della rassegna dal 2015.

Gli uffici comunali saranno chiamati ad adottare tutti gli atti necessari per garantire lo svolgimento degli spettacoli, comprese le autorizzazioni relative alla sicurezza e al pubblico spettacolo.



Lascia un commento

Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

Invia commento

Vai all'articolo <https://www.statoquotidiano.it/25/05/2026/foggia-nasce-il-gio-festival-dedicato-a-umberto-giordano/1318442/>

HOME // CRONACA // Foggia, nasce il 'GIO Festival' dedicato a Umberto Giordano

UMBERTO GIORDANO Foggia, nasce il 'GIO Festival' dedicato a Umberto Giordano

L'obiettivo è trasformare il territorio in una vera e propria vetrina culturale internazionale, valorizzando il patrimonio musicale legato al compositore



Teatro Umberto Giordano - ph Comune di Foggia - immagine d'archivio

Dal 5 al 20 giugno la provincia di Foggia ospiterà il GIO Festival – Giordano International Opera Festival, nuova manifestazione culturale diffusa dedicata a Umberto Giordano, che coinvolgerà Foggia e diversi comuni del territorio tra cui Biccari, Manfredonia, Peschici, Roseto Valfortore, Torremaggiore e Vieste.

Il progetto, promosso dalla Camera di Commercio di Foggia insieme a Comune, Provincia, Regione Puglia e Puglia Culture, con la direzione artistica di Gianna Fratta e Dino De Palma, propone un grande cartellone itinerante tra teatri, piazze e luoghi simbolici della Capitanata, con oltre venti appuntamenti e centinaia di artisti coinvolti.

L'obiettivo è trasformare il territorio in una vera e propria vetrina culturale internazionale, valorizzando il patrimonio musicale legato al compositore verista foggiano e rilanciando

l'identità artistica della provincia.

Tra le dichiarazioni istituzionali, l'assessora regionale al Turismo Graziamaria Starace sottolinea come il festival rappresenti un modello di sviluppo: la cultura come strumento di crescita e attrattività per i territori.

Il presidente della Camera di Commercio di Foggia Giuseppe Di Carlo evidenzia invece la dimensione strategica dell'iniziativa, pensata non solo come evento culturale ma come leva di sviluppo per l'intera Capitanata. Anche la sindaca Maria Aida Episcopo rimarca il valore del festival come occasione per raccontare all'esterno la ricchezza storica e creativa del territorio.

Il cuore della manifestazione sarà naturalmente dedicato a Umberto Giordano. L'apertura è prevista il 5 giugno al Teatro Giordano di Foggia con Marina, melodramma giovanile proposto in prima assoluta in forma scenica. Il 14 e 15 giugno andrà in scena Il Re, in una versione itinerante e "da strada" firmata da Manu Lalli, pensata per portare il teatro musicale fuori dagli spazi tradizionali.

Il gran finale è fissato per il 20 giugno in Piazza Cavour a Foggia con Andrea Chénier, presentato nell'allestimento del Teatro alla Scala firmato da Mario Martone, con protagonisti Jorge de León e Maria Agresta.

Accanto all'opera lirica, il festival proporrà concerti e rassegne trasversali come "Giordano & Friends", i concerti cameristici di "Un Giordano, s'il vous plaît!", e la sezione jazz con artisti come Danilo Rea, Francesca Tandoi e Flavio Boltro, che rileggono l'eredità del compositore in chiave contemporanea. In programma anche la Notte Bianca Giordaniana, con eventi diffusi tra musica, spettacoli e visite guidate.

Spazio inoltre al cinema con la rassegna "Gio Cinema", che include documentari, film storici e materiali d'archivio dedicati a Giordano, oltre a proiezioni di grande rilievo come Fedora nelle versioni cinematografica e operistica e altri titoli della tradizione.

Il festival prevede anche danza, con la prima assoluta di Danzando l'opera del Balletto di Roma, un convegno internazionale di studi su Umberto Giordano e numerose iniziative nei comuni coinvolti. La programmazione, prevalentemente serale, si svilupperà tra teatri, piazze e luoghi storici della Capitanata, con l'obiettivo di unire spettacolo, ricerca e valorizzazione del territorio.

Lo riporta giornaledellamusica.it.



The banner is split into two sections. The left section has a blue background and contains the logo for 'SANTA CHIARA' (a stylized 'S' and 'C' in a square), the text 'Via Feudo della Paglia 4/6, Manfredonia', 'formazione santachiara@gmail.com', 'www.formazione santachiara.it', and '0884 275663'. The right section also has a blue background and features a woman's face on the right side. It contains the text 'ISCRIZIONI APERTE AL CORSO DI QUALIFICA OSS' and 'RICONOSCIUTO DALLA REGIONE PUGLIA CON DD n.252 del 02/03/2023'. A small map of Italy is visible between the two sections.

Lascia un commento

Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

Invia commento

Vai all'articolo <https://www.statoquotidiano.it/20/05/2026/foggia-il-comune-affida-il-palco-per-andrea-chenier-in-piazza-cavour/1316993>

HOME // FOGGIA // Foggia, il Comune affida il palco per “Andrea Chénier” in Piazza Cavour

FOGGIA CHENIER Foggia, il Comune affida il palco per “Andrea Chénier” in Piazza Cavour

Investimento da oltre 79mila euro per l’allestimento dell’opera diretta da Mario Martone

Foto: Iolanda Albrizio



Foggia, Piazza Cavour - Fonte Immagine: comune.foggia.it

Il Comune di Foggia ha affidato il noleggio delle piattaforme sceniche necessarie alla realizzazione del palco che ospiterà l'opera "Andrea Chénier" di Umberto Giordano, in programma il prossimo 20 giugno in Piazza Cavour.

L'evento rientra nel cartellone del "GIO Festival – Giordano International Opera Festival 2026", promosso dal Comune di Foggia insieme alla Camera di Commercio, alla Regione Puglia e al Consorzio Puglia Culture.

Lo spettacolo sarà realizzato con la regia di Mario Martone e con il coinvolgimento della Fondazione Teatro alla Scala di Milano.

La determinazione dirigenziale dell'Area Cultura e Partecipate del Comune dispone

L'affidamento diretto del servizio alla società ENIM Srl di Villa Santa Lucia, in provincia di Frosinone.

L'importo complessivo dell'affidamento ammonta a 79mila e 300 euro, comprensivi di IVA.

La società dovrà fornire diverse piattaforme mobili da integrare alla struttura scenica già predisposta dalla Fondazione Teatro alla Scala.

Nel provvedimento il Comune sottolinea il carattere altamente specialistico dell'intervento, definito non assimilabile a una semplice fornitura standardizzata.

L'allestimento richiede infatti specifiche competenze scenotecniche, artistiche e organizzative, oltre alla necessaria integrazione con le dotazioni tecniche e sceniche del Teatro alla Scala.

Secondo quanto riportato nella determina, l'operazione necessita di personale con esperienza qualificata nel montaggio scenico, nella gestione tecnica di palco e nell'integrazione audio-luci per produzioni teatrali di alto profilo.

L'Ente ha spiegato di aver svolto un'indagine esplorativa di mercato dalla quale sarebbe emersa l'idoneità della società affidataria, giudicata in possesso delle competenze necessarie per garantire il rispetto degli standard qualitativi richiesti.

L'opera lirica "Andrea Chénier" rappresenta uno degli appuntamenti principali del festival dedicato a Umberto Giordano, compositore foggiano tra i più importanti del verismo musicale italiano.

Il GIO Festival 2026 punta a consolidare il ruolo di Foggia come centro culturale e musicale di rilievo nazionale, attraverso un programma di eventi che culminerà proprio con la rappresentazione dell'opera in Piazza Cavour.

L'affidamento è stato disposto ai sensi dell'articolo 50 del nuovo Codice dei Contratti Pubblici, che consente il ricorso all'affidamento diretto per servizi e forniture di importo inferiore ai 140mila euro.

La spesa sarà imputata al capitolo destinato alla programmazione della rassegna "Giordano in Jazz", inserita nel bilancio comunale 2026.

Il contratto sarà formalizzato tramite scrittura privata e il pagamento sarà effettuato entro trenta giorni dalla ricezione della fattura elettronica.

L'appuntamento del 20 giugno rappresenta uno dei momenti più attesi dell'estate culturale foggiana e punta ad attirare pubblico anche da fuori regione, valorizzando l'identità musicale della città e la figura di Umberto Giordano.

A cura di Giovanna Tambo.



**RISONANZA
MAGNETICA
ARTICOLARE**

completamente aperta

Il sistema di risonanza magnetica è adatto per indagini diagnostiche di piede, caviglia, ginocchio, anca, spalla, gomito, polso, mano, rachide cervicale, dorsale e lombare.



Lascia un commento

Nome *

Email *

Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

Invia commento



FESTIVAL

GIORDANO INTERNATIONAL OPERA FESTIVAL

Radio



PUGLIA



CAMERA DI COMMERCIO
FOGGIA



Intervento finanziato con risorse del Fondo di rotazione POC 2021 - 2027

IN COLLABORAZIONE CON



ISNART
ISTITUTO NAZIONALE RICERCHE
TURISTICHE E CULTURALI



CON IL PATROCINIO DI



- **PODCAST Agenda Classica - Il Gio Festival a Foggia**
<https://www.vaticannews.va/it/podcast/radio-vaticana-musica/agenda-classica/2026/05/agenda-classica-22-05-2026.html>
- **CULT - Radio Popolare**
https://www.radiopopolare.it/puntata/popolare-cult/cult_26_05_2026_12_00